GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 22 SETTEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N° 224 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SALVINI È IN ARRIVO IN FRIULI: BLINDERÒ LE VOSTRE FRONTIERE

PERTOLDI / PAG. 17

FOCUS

Dagli affitti al lavoro Un'estate "in nero"

SCUTELLÀ / PAG. 11

INDUSTRIA

I 95 anni della Calligaris a breve nozze con Alpha

/ PAG. 22

IL PERSONAGGIO

Ricerca, al top c'è una friulana: «Ma in Italia non ti aiutano»

Parla la codroipese Silvia Marchesan: «Cinque anni fa stavo per mollare tutto»

C'è stato un momento in cui si disse: «Adesso, sì, mollo tutto». Lo pensò cinque anni fa la codroipese Silvia Marchesan. Era appena rientrata in Italia da Edimburgo.
ZAMARIAN / PAG. 2

IL COMMENTO

PAOLO ERMANO / PAG. 3

NON È UN PAESE PER SCIENZIATI

Silvia Marchesan è professoressa di Chimica organica all'Università di Trieste

IL PROCESSO

Sprecopoli Aussa Corno: prescrizione per tutti

La prescrizione fa calare il sipario sulla presunta "sprecopoli" del Consorzio Aussa Corno.
DE FRANCISCO / PAG. 15

«CIMICI, TUTTA COLPA DI CHI COLTIVA SOIA» SCOPPIA LA POLEMICA

MAURO / PAG. 45

MAJANO

Giovane madre trovata morta sul pianerottolo: si farà l'autopsia

Una giovane madre, Sara Felice di 33 anni, è stata trovata senza vita a Farla di Majano.
CASASOLA / PAG. 38

DENUNCIATO

Lampeggianti e documenti: l'auto diventa "ministeriale"

Viaggiava da tempo su un'Alfa bianca e arancione sulla quale aveva installato i lampeggianti blu.
ROSSO / PAG. 26

A VILLALTA

A cena in castello con Emanuele Filiberto tra selfie e abiti (più o meno) da sera Il principe: farò una catena di street food

Posto che l'unico principe che riconosco abita a Kensington Palace, trattandosi di andare a Fagagna non a giocare a golf o alla corsa degli asini, ma per incontrare, come recitava l'invito, il Principe di Venezia e di Piemonte Sua Altezza Reale Emanuele Umberto Reza Ciro René Maria Filiberto di Savoia, la scelta dell'outfit non mi ha indotto malanni psicosomatici.
PUSTETTO / PAG. 53

LE STORIE

Il re della gubana non vuole saperne della "Grappa pie"

MAURA DELLE CASE

Giù le mani dalla gubana. Lucio Vogrig, titolare dell'omonima azienda di produzione dolciaria (sforna il 90% delle gubane) dice «no» alla "Grappa Pie" di Carlo Dall'Ava.
/ PAG. 19

Unione gay in Carnia: «Qui è meglio che in città»

LUCIANO PATAT

La loro scelta non ha lasciato indifferenti. Soprattutto in montagna, dove storie come la loro non sono all'ordine del giorno. Nicola e Michael a fine agosto si sono "detti sì".
/ PAG. 34

I nostri cervelli

È friulana la star mondiale della ricerca «Anni da precaria, stavo per mollare»

Silvia Marchesan, di Codroipo, è stata selezionata da Nature tra i migliori 11 scienziati al mondo, classificandosi sesta

Viviana Zamarian / UDINE

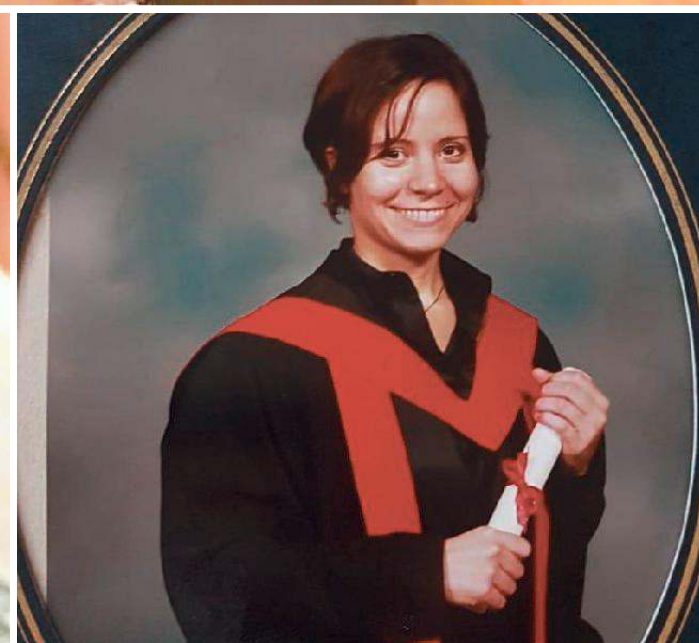
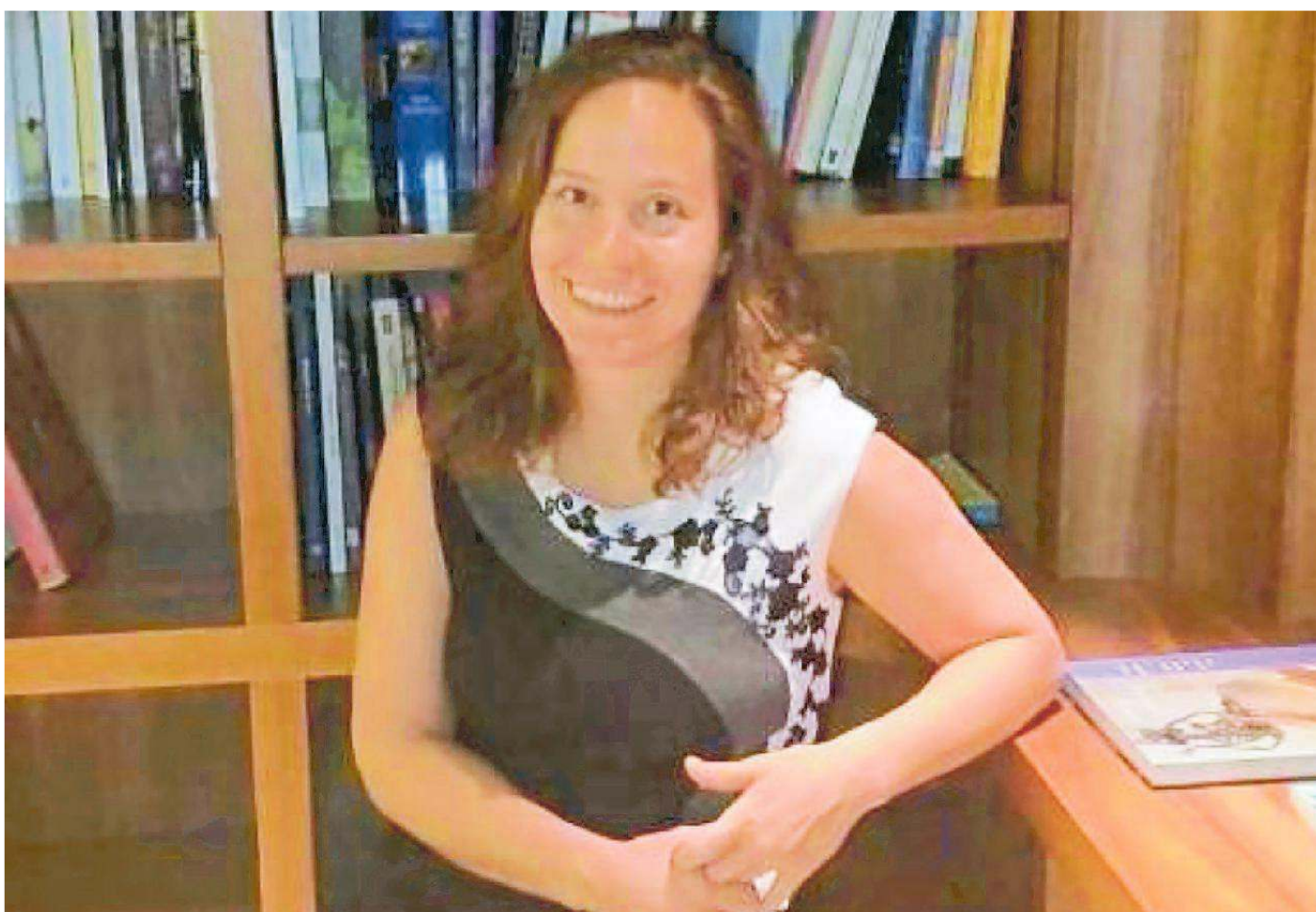
C'è stato un momento in cui si disse: «Adesso, sì, mollo tutto». Lo pensò cinque anni fa la codroipese Silvia Marchesan. Era appena rientrata in Italia dopo aver ottenuto un dottorato a Edimburgo e aver studiato a Londra, in Finlandia e Australia. Lo pensò da ricercatrice precaria del Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche all'Università di Trieste. Le richieste inascoltate di poter ricevere dei fondi, la consapevolezza di «non riuscire a contribuire al progresso scientifico». Ma lei no, non si arrende, questo non fa parte del suo carattere. Oggi, a 39 anni, è docente associata di chimica organica all'ateneo triestino (ha conseguito l'abilitazione come professore ordinario) ed è stata riconosciuta dalla rivista scientifica Nature sesta fra gli 11 (su 500 selezionati) scienziati emergenti al mondo assieme all'altro italiano Giorgio Vacchiano, 38enne ricercatore di Scienze forestali all'Università statale di Milano.

Tenacia, si diceva. Nel 2015 vince bando il Sir per i giovani ricercatori promosso dal Miur con cui apre il suo "Super Structures Lab" dove avvia un'attività di ricerca interdisciplinare lavorando sulle macro molecole e le super strutture. Sviluppando un idrogel di proteine che si auto-assemblano, utile per riparare i tessuti del corpo e rilasciare farmaci.

Non se lo aspettava questo riconoscimento. «Sono rimasta molto stupita – dichiara al telefono –, è stato premiato un lavoro di squadra. Io collaboro con altri giovani ricercatori e studenti, un gruppo tra le 5 e le 8 persone. Ho inoltre avviato delle importanti collaborazioni con i ricercatori Rita De Zorzi dell'Università di Trieste e Attilio Vargiu dell'Università di Cagliari che condivide la responsabilità scientifica del nostro ultimo lavoro andato in copertina su Chem».

Ha imparato tanto all'Estero. Ma, per motivi personali, decide di rientrare in Italia. «All'Estero il sistema è molto più efficiente. Il nostro Paese – spiega – dovrebbe consentire allo scienziato di fare scienza e non di occuparsi di carte. È fondamentale che la burocrazia venga eliminata dall'ambiente della ricerca». Un Paese in cui ci sono ancora

Ha lavorato a Londra, Finlandia e Australia poi il rientro all'ateneo triestino nel 2013

troppe poche strutture per conciliare maternità e lavoro, in cui non è facile essere, come lei, scienziata e mamma di un bimbo di quattro anno insieme. E in cui c'è ancora da lavorare per la parificazione dei ruoli e degli stipendi delle donne. Laureata nel 2004 con lode in chimica e tecnologie farmaceutiche all'Università di Trieste, rientrata 9 anni dopo in Italia, ha concentrato la sua attività di ricerca sulle super strutture ottenute da piccoli componenti molecolari applicate - per esempio - nell'ambito della terapia per malattie neurodegenerative. Nel 2017 ha ricevuto la medaglia Vittorio Erspamer per la sua ricerca sui peptidi. Ai giovani la scienziata friulana consiglia «di capire quali sono i propri limiti e superarli, avere un piano preciso e porsi degli obiettivi e raggiungerli e una volta raggiunti fissarne altri». Sapendo, insomma, guardare oltre. —

La scienziata Silvia Marchesan, 39 anni, in basso a sinistra in un'immagine da bambina e a destra dopo aver conseguito il dottorato a Edimburgo

Parla il rettore dell'Università di Trieste, Maurizio Fermeglia
Giovani scelti sulla base dei curriculum, progetti anche per i migranti

«Da noi niente lobby o pressioni ma chi resta in Italia è un eroe»

L'INTERVISTA

Michela Zanutto / UDINE

Non è un caso se l'ateneo triestino è culla di ricercatori di eccellenza. Anzi, «è il risultato di una politica dell'università – ha detto il rettore, Maurizio Fermeglia –: scegliamo i giovani sulla base dei curricula, senza tenere conto di lobby, pressioni esterne o esigenze di didattica». Ma un merito va anche alla politica della Regione che, unica in Italia, finanzia i progetti condivisi delle università di Udine, Trieste e della Sissa. «I veri eroi sono i ragazzi che restano – ha aggiunto –, ma mai mi sognerei di tarpare le ali a uno studente che vuole andare all'estero, anche perché è il percorso che ho fatto io. Il nostro compito è valorizzare il coraggio di chi vuole vivere e lavorare in Italia, ma dobbiamo sapere attrarre quel flusso che dal sud si sposta al nord o dall'estero vuole venire in regione. Insieme alla Sissa e all'Università di Udine abbiamo appena firmato un accordo sui rifugiati scienziati con cui ci impegniamo a estrarre dalla massa dei migranti le persone che hanno competenze scientifiche per farli studiare. Il bilancio deve chiudere in equilibrio».

Ci sono poi le chiamate dirette: «Durante il cda di luglio abbiamo individuato due ricercatori triestini che vorrebbero ritornare a casa – ha rivelato Fermeglia – e abbiamo fatto loro un'offerta». Silvia Marchesan è stata assunta dall'ateneo triestino ancora prima di vincere uno dei bandi che l'hanno fatta entrare nella classifica degli undici scienziati emergenti al mondo compilata da Nature. «Era il 2015 – ha ricordato –, avevamo risposto a un bando ministeriale per ricercatori con un certo numero di proposte, di queste ben cinque sono risultate vincitrici di progetti Sir, Scientific independence of young researchers. Fra queste c'era anche quella di Silvia Marchesan. Abbiamo centrato un primato perché la media era di due vincitori per ateneo». A Nordest c'è un caso unico in Italia: la Regione finanzia le proprie università. «I fondi ministeriali oramai servono per coprire didattica, servizi e stipendi del personale. Non si va molto oltre a quello – ha spiegato Fermeglia –. Se a questi aggiungiamo le tasse degli studenti, arriviamo allo stretto necessario per fare funzionare la "baracca"». E i fondi per la ricerca? Ci pensa la Regione. —

MAURIZIO FERMEGLIA
GUIDA L'UNIVERSITÀ DI TRIESTE DALL'AUTUNNO DEL 2013

«Il nostro compito è valorizzare il coraggio di chi vuole vivere e lavorare qui, ma dobbiamo attirare il flusso di chi si sposta»

Orgoglio di famiglia: «Alunna modello fin da bambina amava studiare»

La sorella Cristina le ha trasmesso l'amore per il sapere «Un traguardo che ci emoziona, sono lacrime di gioia»

In alto Silvia Marchesan con la sua famiglia, in basso il giorno della laurea nel 2004 all'ateneo triestino

UDINE

Ogni pomeriggio, quando rientrava dalla scuola elementare di Codroipo, la sorella maggiore Cristina si sedeva accanto a lei e l'aiutava a fare i compiti. Silvia Marchesan lo ricorda bene. «È stata lei a trasmettermi l'amore per lo studio – dice –. Devo dire grazie alla mia famiglia che mi ha sempre supportato e grazie anche alla mia maestra elementare Franca Benedetti che mi ha dato un'ottima formazione».

E se li ricorda bene quei pomeriggi Cristina. Emoziona sapere di avere una sorella tra i più importanti scienziati al mondo. «È davvero incredibile – racconta –, qui in famiglia siamo tutti orgogliosi e commossi. Per noi la famiglia è sempre stata importante, siamo molto uniti e ci supportiamo a vicenda spronandoci a dare il meglio di noi stessi».

Sono lacrime di gioia quelle di mamma Valentina, casalinga, e di papà Gelindo, ufficiale in pensione dei Lancieri di Novara che risiedono a Codroipo. Il loro, è l'orgoglio per il raggiungimento di un traguardo importante. Silvia così tenace e determinata, fin da bambina. «Già da piccola era brava – racconta la sorella che lavora come impiegata –. Quando frequentava le elementari cercavo di insegnarle la passione per lo studio, di quanto può dare soddisfazione imparare cose nuove, di quanto conoscere fosse importante. E Silvia apprendeva tutto. Amava anche la danza e anche in quella era davvero brava. Ma la sua passione più grande erano le materie scientifiche».

Silvia, terminate le scuole medie, frequenta per i primi due anni il liceo scientifico di Codroipo. Poi la famiglia si trasferisce a Bruxelles dove si diploma alla scuola europea. «Si classificò prima per rendimento tra gli studenti italiani – continua Cristina – e poi la laurea con lode all'Università di Trieste e la sua ricerca avviata all'Estero. Nel 2008 conseguì il dottorato a Edimburgo e continuò la sua ricerca a Londra, in Finlandia, in Australia, ma il legame con la sua famiglia è rimasto sempre fortissimo». E infatti Silvia decide di tornare in Italia, nel suo Friuli. «Avevo il desiderio di diventare mamma – spiega – e volevo che mio figlio crescesse con i nonni e gli zii e fosse circondato dall'amore della sua famiglia». Quella famiglia che è stata sempre al suo fianco, che l'ha incoraggiata, che l'ha sostenuta. Che ha festeggiato con lei ogni importante traguardo, ogni riconoscimento che le veniva conferito. Quella famiglia che oggi non nasconde l'emozione. E nel ricordare Silvia studentessa di talento che amava in egual modo chimica e biologia («un po' meno in fisica» ricorda), si commuove. Il successo di Silvia è anche il loro. Uniti, in questa gioia che non ha confini. —

V.Z.

I COLLEGHI

«Riconoscimento che premia una grande attività»

«Silvia ha fatto una carriera eccezionale ottenendo dei risultati molto importanti nella sua ricerca». A congratularsi con la scienziata Marchesan per il riconoscimento di Nature è Gianpiero Adami, professore ordinario di chimica analitica al Dipartimento di scienze chimiche e farmaceutiche dell'Università di Trieste, anche lui di Codroipo. «La notizia del riconoscimento da parte di Nature alla docente Marchesan – spiega – dà lustro all'Università di Trieste e a tutto il sistema scientifico triestino».

Codroipo, quindi, fucina di docenti e scienziati di grande fama. Adami, oltre ad aver partecipato a progetti di ricerca internazionali e nazionali, è autore di decine di pubblicazioni su riviste scientifiche. Dal capoluogo del Medio Friuli a Trieste, dunque, per migliorare la ricerca, insegnare, formare studenti «con ottimi risultati che ci danno molta soddisfazione». Un riconoscimento, quello dato da Nature a Silvia Marchesan, che conferisce lustro non solo al Dipartimento di scienze chimiche e farmaceutiche ma all'intera Università.

V.Z.

AL LICEO LINUSSIO

«Ha dato lustro alla nostra scuola la vorremmo come testimonial»

Il liceo Linussio di Codroipo, dove Silvia Marchesan ha studiato per due anni, vuole come testimonial la ricercatrice inserita nella lista di Nature. Ma è l'assessore all'istruzione del comune friulano, Tiziana Cividini, a ricordare distintamente la piccola Silvia e la sua determinazione, già evidente fin dalle scuole elementari. «Vorremmo che Silvia Marchesan diventasse testimonial della nostra scuola – è la proposta della dirigente scolastica, Maddalena Venzo –. Siamo sempre alla ricerca di ragazzi che hanno dato prestigio all'istituto e Silvia è un caso emblematico». L'assessore Cividini, prima di vestire i panni della politica ha diretto una scuola di danza per 25 anni. E proprio lì la piccola Silvia ha mosso i primi passi sulle punte. «La ricordo benissimo perché era giovanissima, avrà avuto sette anni, ma era già molto tenace, caparbia e determinata, con una capacita di applicazione e spirito di sacrificio evidenti nel suo modo di affrontare la lezione di danza – ricorda Cividini –. Fin dai primi anni le erano state assegnate parti da solista perché aveva un'ottima memoria». «Una ragazza tosta, – conclude – molto matura per la sua età. La danza è una forma di disciplina totale e in genere chi vi si applica in un determinato modo, poi lo fa anche nello studio e nella vita».

M.Z.

IL COMMENTO

PAOLO ERMANO

Eppure c'è chi ancora dubita di scienza e medicina

Ecco due nomi, quello della professoressa Silvia Marchesan e del dottor Giorgio Vacchiano, che fino al 19 settembre pochissime persone avranno sentito nominare. Li ripeto così da ricordarceli: Silvia Marchesan, di Codroipo, 39 anni, professoressa associata di Chimica organica all'Università di Trieste e Giorgio Vacchiano, torinese, 38 anni, ricercatore di Scienze Forestali presso l'Università Statale di Milano. Loro sono due studiosi che la rivista Nature (una delle più prestigiose e importanti riviste scientifiche al mondo) ha indicato come giovani scienziati che stanno lasciando il segno nei rispettivi ambiti scientifici. Cioè, per essere più chiari, due studiosi che ci possono davvero cambiare la vita in meglio. Eppure, se non fosse per il prestigio di Nature e per il nostro orgoglio nazionale non avremmo mai parlato di loro. Come non parliamo degli altri 9 studiosi stranieri indicati dalla rivista e delle loro ricerche: quelli continueranno a restare nell'oblio; in fondo, bastava che i nostri fossero arrivati 12° e 13° nella classifica dei primi 11 e questo articolo non l'avreste potuto leggere. Come se i meriti fossero spariti. Ed è un peccato perché il nostro scarso interesse verso la scienza non ci fa capire dove va il mondo, ci fa persino dubitare del metodo scientifico, della medicina (penso ai vaccini), magari ci fa ritenere uno spreco investire più risorse nell'università: meglio dedicare ogni centesimo a finanziare promesse elettorali poco lungimiranti, come se non fossero la ricerca e il sapere le chiavi del benessere collettivo. E così di fondi per l'università, per far sì che altri giovani seguano l'esempio di questi due cervelli tornati a casa, non si parla. Degli 11 studiosi elencati da Nature, 5 lavorano negli Stati Uniti, 1 in Cina, 1 in Svezia, 1 in Germania, 1 Francia e ben 2 in Italia. Dopo gli Usa ci siamo noi, anzi ci sono loro due, Silvia e Giorgio, che tra mille difficoltà tengono alto il nome del nostro Paese e, nel nostro caso, anche di una delle tre università regionali. Un gran bel risultato, complimenti. Ma se pensiamo alla storia professionale della dottoressa Marchesan di Codroipo capiamo quanto sia importante avere un buon sistema universitario capace di attrarre e trattenere menti brillanti, e che anche Atenei non troppo grandi, come i nostri, possono provare a competere a livello mondiale. Perché il talento può nascere dovunque, sta a noi metterlo in condizioni di esprimersi, meglio se intorno a noi. Allora se davvero la retorica del merito ha un valore, premiamoli dando loro più risorse per la ricerca. Anzi, che la nostra Regione chieda l'aiuto della professoressa Marchesan per indicare come potenziare il nostro sistema di produzione del sapere. Ben più di altri ha il diritto di essere presa in considerazione, perché senta davvero la nostra riconoscenza. —

I nodi del governo

Compromesso Lega-M5S Reddito di cittadinanza in cambio della sicurezza

Sostegno incrociato di Salvini e Di Maio alle misure simbolo dei due alleati
Ma resta il nodo delle risorse: il Carroccio scommette sulle entrate del condono

Amedeo La Mattina
Ilario Lombardo / ROMA

Luigi Di Maio in versione sovranista dice che il reddito di cittadinanza andrà solo agli italiani. E dunque, a suo avviso, aveva ragione il sovranista per eccellenza, Matteo Salvini, e torto il ministro dell'Economia Giovanni Tria che in realtà l'altro ieri non ha fatto altro che citare la platea considerata dal M5S in campagna elettorale.

Ma un conto sono i numeri, un altro la politica, l'arte magica di cambiare idee e proposte. Nella difficile convivenza di governo, è scontato che spesso bisogna muoversi nella logica del compromesso e dello scambio. Così è avvenuto ieri mattina, quando al vertice di Palazzo Chigi si è incrociata la discussione sulla manovra a quella sui decreti di Salvini su sicurezza e immigrazione. Ci sono state limature, e si è affrontato il nodo dei requisiti di necessità e urgenza, obbligatori affinché il Quirinale firmi i due decreti del Viminale. Ma il vicepremier leghista è riuscito a strappare quello che voleva: arrivare con il testo intatto al Consiglio dei ministri di lunedì.

Una concessione che il premier Giuseppe Conte e i grillini hanno fatto dietro la garanzia di poter liberamente modificare il testo una volta arrivato in Parlamento. «Quando arriverà in Camera e Senato si vedrà» commenta Salvini, consapevole che l'intenzione del M5S è di spolpare il suo testo e buttarne gran parte nel cestino.

Ma è una partita rinviata. L'importante era non impantanarsi in uno scontro che in questa fase, quella delicatissima sulla legge di Stabilità, sarebbe potuto essere fatale. Il leader della Lega, in cambio del passaggio più agevole del decreto in consiglio dei ministri e della limitazione del reddito di cittadinanza agli italiani, offre la sua sponda a Luigi Di Maio, assente, perché impegnato nel viaggio in Cina. Durante la riunione per la prima volta sostiene con convinzione la misura simbolo dei 5 Stelle, che il grillino vuole anticipare a marzo 2019, in tempo per le Europee. Ma il leghista li spalleggia anche nel loro sforzo di ottenere da Tria più margini di deficit per finanziare la loro proposta, dopo settimane di cautela e di indifferenza alle istanze degli alleati.

I grillini vogliono spese per 12 miliardi: l'obiettivo è trovarli aumentando il deficit

Finita la riunione, per tutto il giorno la sensazione, alimentata dalle indiscrezioni veicolate dai due partiti, è che per la prima volta il ministro del Tesoro abbia disarmato la guardia, lasciando spiragli di vera trattativa per oltrepassare le colonne d'Ercole dell'1,6%. Senza per questo accogliere le proposte più radicali grillo-leghiste.

LA GUERRA DEI NUMERI

I 5 Stelle presenti al vertice sono la viceministra Laura Castelli e il ministro per i Rapporti con il Parlamento Riccardo Fraccaro. Prima di andar via Salvini si mostra favorevole alle richieste del Movimento.

Il M5S chiede il 2,6% di deficit, un punto in più rispetto a quanto il ministro dell'Economia era disposto a concedere. Tria strabuzza gli occhi, spiega che è impossibile, che Bruxelles non lo concederà mai perché significherebbe far schizzare il debito. Al massimo si può arrivare all'1,8-1,9 per cento. «Io non mi impicco ai decimali e dell'Europa sinceramente non mi interessa» dice Salvini. La Lega si spinge a forzare fino al 2,2-2,4 per cento.

L'impressione è che comunque si sia ritrovata una comune energia per sfondare il 2%, la soglia che, anche secondo il più realista del governo, il sottosegretario Giancarlo Giorgetti, potrebbe essere il compromesso: «Questa mattina mi è sembrato di vedere grandi progressi» si sbilancerà in serata il numero due della Lega. E il sottosegretario all'Economia Massimo Bitonci conferma: «Penso si possa arrivare tranquillamente tra il 2 e il 2,2 per cento».

LA LISTA DELLA SPESA

Avere un deficit più ampio a disposizione è in realtà più vitale per i 5 Stelle di quanto non sia per i leghisti. Perché nella Lega sono convinti che i provvedimenti più cari a Salvini saranno coperti quasi interamente dagli introiti derivanti dal condono.

Secondo i loro calcoli la pace fiscale potrebbe portare nelle casse dello Stato oltre cinque miliardi (i grillini dicono tre): solo quota 100, la riforma delle pensioni che permette l'uscita a partire dai 62 anni di età e 38 anni di contributi, dovrebbe costare circa 5-6 miliardi di euro.

Resta il nodo della copertura strutturale, perché essendo una sanatoria la pacificazione delle cartelle ha un valore una tantum.

Tutto, o quasi, quello che arriverà dal disavanzo dovrebbe andare ai grillini. O così sperano loro, mentre compilano la lista della spesa: dodici miliardi sono necessari per centri per l'impiego (due miliardi), pensioni di cittadinanza da gennaio e reddito di cittadinanza da marzo (dieci miliardi).

Tre miliardi sono garantiti dall'assorbimento del reddito di inclusione (Rei) introdotto dai precedenti governi di centrosinistra. Sette miliardi dal deficit. E il resto? —

OLIMPIADI 2026

Toninelli ripropone Torino Giorgetti: «Caso chiuso»

«La scelta migliore, sotto tutti i punti di vista, è quella di Torino. L'idea di tre città è caotica e difficilmente percorribile. Ed anche la più costosa». Il ministro pentastellato Danilo Toninelli sfida la Lega sulle candidature alle Olimpiadi invernali del 2026. E, accanto alla sindaca Chiara Appendino, rilancia l'ipotesi di schierare – da solo – il capoluogo piemontese. «È una partita chiusa», lo gela però in serata il sottosegretario leghista Giancarlo Giorgetti. I Giochi invernali diventano così terreno di scontro tutto politico tra gli alleati di governo. Un tira e molla che complica una partita di per sé già ingarbugliata, dopo che lo stesso Giorgetti aveva stoppato il progetto di candidatura a tre – Torino, Milano e Cortina – vista la scarsa condivisione tra le città in corsa e dopo che Lombardia e Veneto avevano rilanciato, ma a loro spese, l'accoppiata Milano-Cortina. «So che sulle Olimpiadi la Lega fa ragionamenti diversi», ammette Toninelli che, in visita a Torino, non fa mancare il suo sostegno alla sindaca 5 Stelle. Era stata la stessa prima cittadina, del resto, a chiedere nelle scorse ore al governo di esprimersi su Torino unica sede. «Appena sarà utile, faremo un giusto Consiglio dei ministri e troveremo come in tutte le questioni una soluzione condivisa», assicura Toninelli, che in realtà con Giorgetti sembra essere d'accordo soltanto sulla questione delle risorse da spendere, dice, «per mettere in sicurezza ponti, viadotti, gallerie che i precedenti governi hanno abbandonato».

La tassazione al 15% si estenderà a circa 600 mila partite Iva in più
Per gli utili reinvestiti e le assunzioni l'aliquota scende dal 24 al 15%

Autonomi e aziende, si cambia Forfait più ampio e super Ires

IL DOSSIER

ROMA

Prende forma uno dei pilastri della manovra, il pacchetto fiscale per aziende e autonomi messo a punto dalla Lega che ha ricevuto un sostanziale via libera politico dal Movimento 5 Stelle, oltre che il placet del ministro dell'Economia Giovanni Tria. Dal prossimo anno arriverà quindi una platea più ampia per il regime forfettario, che consentirà a piccoli e autonomi di essere esonerati dall'obbligo di fatturazione elettronica. Per le grandi imprese arriva invece la super-Ires che vale, secondo le prime stime dei tecnici del governo, «quasi un miliardo di risparmi» sulle tasse per le aziende, come ha sottolineato il sottosegretario all'Economia Massimo Bitonci che sta seguendo il dossier in prima battuta insieme al collega Massimo Garavaglia (entrambi esponenti del Carroccio).

FLAT TAX PER 1,5 MILIONI DI PMI

Il forfait esiste già ed è al 15% per i professionisti con ricavi fino a 30.000 euro e per le altre categorie con ricavi fino a 50.000 euro. La platea, a oggi circa 935mila soggetti, salirà a 1,5 milioni di autonomi, Snc, Sas e Srl che potranno optare per il regime di trasparenza con ricavi fino a 65.000 euro. Dai 65.000 ai 100.000 euro si pagherà un 5% addizionale.

Per start up e attività avviate da giovani under 35 resterà lo sconto al 5%. Il costo della misura è di circa 1,5-1,7 miliardi. Commercianti che emettono lo scontrino, artigiani che lavorano con i privati e tutti coloro che decideranno di aderire al nuovo regime, che rimane comunque opzionale, saranno esonerato dall'obbligo di fatturazione elettronica che scatta dal prossimo primo gennaio. Obbligo che resta per le medie e le grandi imprese che sono soggette all'Ires.

SUPER-IRES PER CHI INVESTE

Per le grandi aziende arriverà un taglio, strutturale di 9 punti dell'Ires, con l'aliquota ordinaria del 24% che scende al 15% sugli utili reinvestiti in azienda per ricerca e sviluppo, macchinari e assunzioni stabili. Il costo, e il conseguente risparmio per le imprese, è di poco meno di un miliardo e potrebbe essere coperto assorbendo gli attuali ammortamenti di Industria 4. 0 o l'Ace.

CEDOLARE SUI NEGOZI

Per i nuovi contratti di affitto degli immobili commerciali (C1 e loro pertinenze) si potrà optare per la tassa fissa sugli affitti al 21%, sulla falsariga di quanto già accade per gli affitti delle abitazioni. Introdotta solo per i nuovi contratti sarà a costo zero, mentre estenderla anche a quelli in essere avrebbe avuto un costo di circa 900 milioni di euro. L'obiettivo è favorire la rinascita dei centri storici italiani. —

I nodi del governo

Il ministro allo Sviluppo Luigi Di Maio, leader dei 5 Stelle, e il ministro dell'Interno Matteo Salvini, capo della Lega
I due hanno raggiunto un compromesso sui temi caldi della sicurezza e del reddito di cittadinanza

NOMINE

Foa riconfermato dai consiglieri Rai Alla presidenza col "sì" di Berlusconi

Il cda Rai elegge per la seconda volta Marcello Foa presidente. Lo schema replica il voto del 31 luglio, ma stavolta a blindare il voto è l'accordo Salvini-Berlusconi: Forza Italia non farà mancare mercoledì i voti in Vigilanza. Dopo un mese e mezzo di stallo, dunque, la Rai avrà un vertice operativo. Almeno al netto dai ricorsi annunciati da Pd e Usigrai, che giudicano illegittima la nomina di Foa perché già bocciata dal Parlamento. Quanto agli altri incarichi, in pole position per il Tg1 c'è Gennaro Sangiuliano, a meno che passi Alberto Matano, area M5S, che potrebbe però dirottarlo al Tg2. Al Tg3 Luca Mazzà verso il bis, mentre alla radiofonia si parla di Paolo Corsini. Per la guida della TgR, la Lega punta su Alessandro Casarin o Luciano Ghelfi, in lizza pure per il Tg2. Per lo sport in pole Jacopo Volpi.

LA MANOVRA

Tria: «Restiamo sotto il 2%» L'Ue farà lo sconto per Genova

18 miliardi di spese permanenti, l'un per cento in più delle attese di Bruxelles
Ma la Commissione teme il voto delle Camere. Finiti i bonus dell'epoca Renzi

Alessandro Barbera / ROMA

Il ministro del Tesoro Giovanni Tria

In questo periodo dell'anno chi siede alla scrivania di Quintino Sella ha sempre giornate complicate. Da un lato le richieste della politica, dall'altra i vincoli comunitari. Quest'anno far tornare i conti della Finanziaria per il 2019 è piuttosto complicato. L'Unione europea si aspetta dall'Italia che il deficit non superi l'1,6 per cento del prodotto interno lordo. Quella è la soglia che permette di salvare le apparenze e di non far aumentare il debito pubblico, la bestia nera dell'Italia e il primo cruccio dei funzionari della Commissione. Dall'altra c'è una maggioranza che chiede di finanziarie misure costosissime: più pensioni, più sussidi, sgravi alle imprese. Misure in gran parte redistributive e però poco utili ad aumentare il potenziale di crescita dell'economia. La somma di tutte le richieste vale 18 miliardi di spese permanenti, l'un per cento in più delle attese di Bruxelles. La diga della Commissione serve giusto a dare copertura alla sterilizzazione degli aumenti dell'Iva (circa 12, 5 miliardi) che diversamente scatterebbero dal primo gennaio.

I governi di Renzi e Gentiloni hanno esaurito tutti i bonus previsti dalle regole: Tria non può chiedere sconti per gli investimenti, né per i migranti, né tantomeno per i cosiddetti «eventi eccezionali» come i terremoti. L'unico sconto al momento sul tavolo è per la ricostruzione di ponte Morandi, ma il governo rischia di perdere anche quello se non si sbriga a scegliere il commissario e a pubblicare il decreto legge di nomina. Per avvicinare le posizioni non resta che accettare quel che Salvini e Di Maio finora hanno rifiutato: qualche piccola tassa, i tagli alla spesa improduttiva strombazzati in campagna elettorale o il dirottamento di altre risorse.

Nella riunione di ieri Tria ha fatto sapere che «tabù non ce ne sono», ma che i numeri sono numeri. Si possono stiracchiare ancora un po' le richieste, ma di poco: oltre l'1,8-1,9 per cento per l'Europa sarebbe proibitivo giustificare lo scostamento. Se così fosse nella prima settimana di novembre la Commissione sarebbe costretta a dichiarare il «rigetto» della manovra italiana. Non una tragedia in sé, ma dall'introduzione delle nuove regole di vigilanza rafforzata nel 2013 non è mai accaduto. E non essendoci precedenti, è molto probabile che gli investitori reagirebbero male vedendo titoli italiani e contribuendo all'aumento dei rendimenti alle aste.

È una partita da cui nessuno vuole uscire sconfitto: non Salvini e Di Maio, costretti a dimostrare agli elettori la propria autonomia dalle regole; né la Commissione europea a trazione Ppe-socialisti, la quale non può accettare una così forte violazione delle regole da parte di un Paese che ha passato mesi a parlar male di questo o quel commissario. Basti qui ricordare che un deficit dell'1,8 per cento sarebbe comunque doppio dello 0,9 promesso fino a qualche mese fa da Gentiloni. Apparentemente Salvini e Di Maio hanno tutto da guadagnarci: uno scontro con Bruxelles su pochi decimali sarebbe perfetto da spendere in campagna elettorale. La scommessa riuscirebbe però solo nel caso in cui l'eventuale bocciatura fosse ignorata da mercati e agenzie di rating.

La mediazione è nelle mani di Tria, il quale si sta rivelando più fermo del previsto nel respingere l'assalto dei due azionisti di maggioranza. «Ci stiamo lavorando, è il nostro mestiere», dicono al Tesoro. La posizione che conta di più è quella di Salvini, che sembra pronto ad accontentarsi di un deficit del due per cento, mentre i Cinque Stelle chiedono di arrivare addirittura al 2,6. C'è un problema ulteriore che rende la Commissione molto cauta: il passaggio parlamentare della manovra potrebbe renderla ancora più costosa degli oltre 25 miliardi di deficit che – euro più euro meno – Salvini e Di Maio vorrebbero imporre. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Così Matteo deve scegliere tra Di Maio e Berlusconi

Alla fine, a chi vorrà più bene Matteo Salvini, a Luigi Di Maio o a Silvio Berlusconi? Al giovane socio di Contratto e di governo, o all'anziano leader della storica alleanza di centrodestra? In questo momento a tutti e due, pare. Ma se il perché di questa spregiudicata bigamia politica – variazione della mitica teoria dei due forni (copyright Giulio Andreotti): qui non si sceglie ora l'uno ora l'altro, ma si convive gioiosamente con entrambi – è abbastanza chiaro, la strategia a lungo termine del leader della Lega presenta ancora aspetti oscuri.

Come s'è visto, dunque, mentre giura amore eterno al governo Lega-5Stelle, Salvini trascorre quattro ore al vertice di una rigenerata alleanza di centrodestra con B. a capotavola rassicurandolo sui destini di Mediaset e spartendosi nomine (Marcello Foa alla Rai) e Regioni in vista delle elezioni di primavera. Ma chi intesse alleanze, appunto, si prepara al voto: solo alle amministrative e alle regionali? Non sarà che è vicina anche la crisi di governo, perché se non si raggiungono gli obiettivi del Contratto – come ha detto Di Maio – «meglio andare a casa»? E qui la faccenda si fa più complicata.

Salvini sa, e i sondaggi lo confortano, che se si rompesse il patto di governo approfittando dei mille dissensi sulla legge finanziaria e gli italiani venissero chiamati alle urne, i risultati lo premierebbero: oggi è lui il leader emergente, c'è poco da fare. Ma sa altrettanto bene che correre al voto anticipato con un governo caduto su deficit, debito, pensioni e un ministro dell'Economia costretto a gettare la spugna per qualche decimale equivarrebbe a far esplodere lo spread e ad allontanare sempre più l'Italia dall'Europa. Dove già adesso si spinge per ridimensionare il peso di Roma sulla scena internazionale.

B. invece insiste per uno show-down rapido che sancisca il fallimento dell'alleanza gialloverde. Non vuole che passi troppo tempo, e non solo per l'anagrafe, ma perché teme che l'abbraccio Lega-5S diventi tanto forte da stritolare gli altri attori sul palcoscenico. A cominciare da Forza Italia. Non sembra questa la stessa strategia di Salvini. Piuttosto la sua intenzione, confermata dal vertice di governo di ieri sulla manovra, è di andare avanti, ottenere almeno l'avvio delle misure promesse, diluirne negli anni la definitiva attuazione, quasi stendere un Contratto nuovo che preveda scadenze diverse. Nel frattempo, come sta già facendo, occupare i posti chiave della macchina dello Stato e portare ai prossimi appuntamenti delle amministrative e delle europee una Lega più forte e consolidata. Per poi diventare lui il leader indiscusso di una destra di nuovo unita e pronta a riconquistare il potere. Senza Di Maio.

Questi, probabilmente, i suoi piani. Poi di mezzo, come si sa, ci sono quei dannati numeretti del bilancio e dell'economia. Per i quali entro la prossima settimana bisognerà «trovare la quadra». Come diceva il vecchio Bossi. —

Lo scontro in Europa

Migranti, Salvini esclude chi chiede asilo

Il Viminale prepara il decreto: stretta negli Sprar, estensione del Daspo urbano e piano sgomberi. Polemiche e proteste

Francesco Grignetti / ROMA

Qualcosa si muove, in vista del consiglio dei ministri di lunedì: i due decreti in preparazione al ministero dell'Interno sono diventati uno solo. E nell'opera di riunificazione, decisa dopo un incontro al mattino a palazzo Chigi, i tecnici ne stanno riscrivendo diversi capitoli. Il ministro Matteo Salvini ci tiene a dire che nulla cambia: «Abbiamo limato gli ultimi dettagli, solo correzioni tecniche. Nessun problema con i Cinque Stelle». Sarà. Intanto dalla Cina, l'altro vicepremier, Luigi Di Maio, avverte: «Lunedì torniamo e li votiamo. Poi tutto in Parlamento è migliorabile...».

Per il leghista, però, è questione di non perdere la faccia. Perciò ribadisce: «Per i migranti furbetti, che non scappano da guerre o carestie, sarà più difficile ottenere il permesso di soggiorno e restare in Italia». Fonti della Lega ribadiscono che qualcosa si potrà ritoccare «purché i contenuti restino invariati».

È un dato di fatto che nel corso delle «limature», guardacaso stanno cadendo i capitoli più controversi, quelli che avevano fatto gridare alla incostituzionalità ed erano all'attenzione del Quirinale.

Il capitolo sulla cittadinanza, per dire, che cambia il procedimento per ottenerla (e la cittadinanza potrebbe essere negata se un familiare dell'interessato ha a suo carico provvedimenti di pubblica sicurezza o condanne anche non definitive) molto probabilmente non vedrà la luce. Era un potere discrezionale che già esisteva in capo ai prefetti; a precisarlo con una norma specifica si sarebbero solo acuito le tensioni politiche.

Il complesso non cambia. Resteranno, come anticipato, l'estensione del Daspo urbano oppure il Piano per gli sgomberi delle occupazioni abusive, o ancora la stretta sul noleggio di furgoni che potrebbero essere utilizzati per attentati terroristici. Così resteranno il trattenimento fino a 180 giorni nei Centri per il rimpatrio, l'abrogazione dei permessi umanitari sostituiti con permessi per meriti civili o per cure mediche o se il Paese di origine vive una calamità naturale; l'ampliamento dei reati che provocano la revoca del permesso di rifugiato (violenza sessuale, spaccio di droga, violenza a pubblico ufficiale).

Resterà nel decreto anche la riforma dello Sprar, il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati che vede coinvolti 1.200 Comuni (circa 30mila posti a disposizione). Salvini vuole che siano ammessi a questo circuito di seconda accoglienza soltanto i minori non accompagnati e chi ha ottenuto l'asilo.

Sostiene l'Asgi, associazione studi giuridici sull'immigrazione che in questo modo lo Sprar morirà: «Qualcuno potrebbe furbescamente sostenere che in fondo lo Sprar non verrebbe abrogato, ma trasformato in un sistema di accoglienza dei soli rifugiati e non più anche dei richiedenti asilo i quali rimarrebbero confinati nei centri governativi. È una spiegazione falsa, omette di dire la sua caratteristica di sistema unico di accoglienza dentro un'unica logica di gestione territoriale. Senza questa unità non rimane più nulla».

Ma è proprio l'unicità di trattamento che Salvini contesta. Per il ministro leghista, un conto è chi ha ottenuto lo status e merita di iniziare il (costoso) percorso di integrazione; altro è chi è nel limbo della richiesta di asilo, e che anzi, molto facilmente, verrà considerato come migrante illegale, destinato quindi solo al rimpatrio e non al permesso di soggiorno.

Per questi ultimi, si profilano centri di accoglienza a cura delle prefetture, dai costi molto contenuti, passando da una spesa giornaliera di 35 euro a una di 20. Ovviamente il nuovo sistema può essere immaginato solo in presenza di numeri bassi di sbarchi, grande efficienza delle commissioni territoriali che devono valutare le richieste di asilo, e possibilità di rimpatri in massa con accordi di riammissione nei Paesi d'origine. –

In crescita l'estrema destra nei sondaggi
Spd solo terza. Tra 20 giorni il voto in Baviera

I populisti avanzano anche in Germania L'AfD vola al 18% ed è il secondo partito

IL CASO

Jeanne Perego / BERLINO

Secondo i risultati del sondaggio promosso dall'emittente televisiva nazionale Ard il partito populista AfD (Alternativa per la Germania) sarebbe il secondo partito del Paese, dopo l'Unione Cdu-Csu. Si conferma l'indebolimento del governo Merkel: solo il 28% degli intervistati, infatti, sceglierebbe ancora l'Unione della cancelliera, ai minimi dal 1997. Ma a far più paura è che al secondo posto si piazzano gli estremisti di destra dell'AfD con il 18% dei voti, seguiti dall'SPD al 17% e dai Verdi al 15%. Il 9% delle risposte ha indicato il Partito Liberale Democratico (FDP) mentre il Partito di Sinistra Die Linke è al 10%.

Gli euroscettici e anti-migranti dell'AfD guadagnano così due punti rispetto al precedente sondaggio, un punto in più rispetto al partner junior della Grosse Koalition, i socialdemocratici dell'Spd. Un punto in più anche per i Verdi e l'FDP. La Grande Coalizione di governo non va oltre il 45%.

A esasperare l'elettorato dell'Unione Cdu-Csu è stata la recente spy story riferita all'ex capo dei servizi segreti, Hans-Georg Maassen, accusato di simpatizzare con l'ideologia di estrema destra, rimosso dall'incarico da Merkel dopo 10 giorni di imbarazzi. Il ministro dell'Interno Horst Seehofer (Csu) si opponeva alla sua rimozione e dopo il siluramento se lo è preso come sottosegretario al ministero, aumentandogli anche sensibilmente lo stipendio, scatenando le furie dei socialdemocratici tra cui monta l'insoddisfazione.

La mossa di Seehofer ha contribuito però a indebolirne la popolarità: solo il 28% degli intervistati ora lo giudica un buon ministro dell'Interno, risultato in caduta libera rispetto al 39% del mese di aprile. Il consenso nei confronti del 69enne bavarese crolla anche all'interno del suo partito: solo il 31% dei sostenitori della Csu si dice soddisfatto del suo lavoro, in aprile era il 45%. Seehofer sembra piacere solo ai sostenitori dell'AfD: il 61% di loro lo sostiene, soprattutto per la stretta sui migranti. In Baviera, dove il 14 ottobre si voterà per il governo del Land, l'aria si fa molto pesante per il partito che governa dal dopoguerra. Le elezioni politiche saranno invece tra un anno. —

Alice Weidel guida l'AfD assieme ad Alexander Gauland

GRAN BRETAGNA

Brexit, May avvisa «Pronti al divorzio senza trattative»

«Umiliata» e offesa al vertice di Salisburgo, in quella che i media del Regno raccontano unanimi come «un'imboscata» dei leader Ue, Theresa May rischia ormai la testa in patria. Così Ma la premier inglese è tornata ieri a evocare l'ombra di una hard Brexit: d'un divorzio "no deal", traumatico eppure preferibile, avverte, a «un cattivo accordo». La guerra delle parole prosegue in pieno stallo negoziale con Bruxelles e a 200 giorni dall'ora X della formalizzazione dell'addio ai 27.

L'OPINIONE

ROBERTO CASTALDI

L'Italia resta isolata nell'Unione che non funziona

L'Unione Europea è schizofrenica: su alcune materie ha una governance sovranazionale, su altre intergovernativa. Così il suo esecutivo è bicefalo. La Commissione nella governance sovranazionale, il Consiglio Europeo in quella intergovernativa.

Il Consiglio europeo di Salisburgo ha dimostrato ancora una volta l'inefficacia del metodo intergovernativo. Su tutte le questioni fondamentali in discussione i capi di Stato e di governo nazionali hanno rimandato tutte le decisioni. Questo vale per la Brexit, per la redistribuzione dei rifugiati e per la riforma di Dublino. Su tutte le questioni in gioco è la Commissione europea che fa proposte lungimiranti, come rafforzare Frontex e modificare il regolamento di Dublino. Proposte che il Parlamento Europeo già sostiene, ma su cui il Consiglio non riesce a trovare un accordo. Così rimanda tutto, alla ricerca di un compromesso al ribasso che alla fine non arriva neppure. E di rinvio in rinvio le questioni si aggravano e nei cittadini si fa strada un'ideologia nazionalista, e una percezione negativa dell'Ue.

Ma il principale motivo per cui l'Unione non funziona come si vorrebbe è proprio il potere di veto degli Stati nel contesto intergovernativo. Abbiamo bisogno di rafforzare le istituzioni sovranazionali, cioè i poteri della Commissione e del Parlamento e di passare al voto a maggioranza qualificata invece che all'unanimità in tutte le istituzioni intergovernative sia nel Consiglio dei ministri che nel Consiglio europeo. Di andare cioè verso un sistema più compiutamente federale.

Oltre alla propria debolezza, il Consiglio europeo di Salisburgo ha mostrato anche l'isolamento del governo italiano. È preoccupante perché si parlava di dossier cruciali per l'Italia come quello dei migranti. Curiosamente sembrerebbe che l'Italia si sia opposta alle proposte della Commissione sul rafforzamento di Frontex e sulla riforma del trattato di Dublino volte a rendere l'Ue maggiormente in grado di affrontare questa sfida. Cioè da un lato in Italia il governo attacca l'Unione chiedendo maggiore solidarietà europea. Poi però in Europa vota contro le proposte volte a garantire una maggiore efficacia nell'affrontare il problema e una maggiore capacità di dare solidarietà da parte dell'Unione. Viene il dubbio che la ragione sia quella sottolineata dal Presidente del Consiglio europeo, Tusk, prima della riunione: è impossibile trovare un accordo se qualcuno non è interessato a risolvere il problema, ma a cavalcarlo a fini di propaganda e consenso interno.

La questione migratoria è divisiva in ciascuna società europea e complessivamente nell'Ue. Ma la soluzione può essere solo europea e passa per una maggiore solidarietà, la ripartizione dei migranti, una più attiva politica dell'asilo, il rafforzamento di Frontex e del controllo delle frontiere esterne. Chi si oppone mostra di non volere il bene dell'Italia e dell'Europa.

Libia, arriva il conto «L'Italia restituisca i teschi degli eroi conservati a Roma»

Il generale Haftar rispolvera la linea anti-colonialista L'occupazione fascista e la memoria dei ribelli catturati

Haftar con Enzo Moavero il 10 settembre a Bengasi. In alto libici catturati dagli italiani in epoca fascista

Il portavoce del generale Khalifa Haftar ha reclamato la restituzione di teschi di ribelli libici decapitati durante l'occupazione coloniale italiana della Libia, che a suo dire sarebbero ancora conservati «a Roma». E vengono chieste anche nuove scuse da parte dell'Italia per i crimini perpetrati nel Paese africano nell'era fascista. Le richieste sono state formulate dal portavoce Ahmed Al-Mismari in dichiarazioni rilanciate l'altro ieri su Youtube da una tv libica. «Noi ricordiamo i nostri martiri eroi, come Omar al-Mukhtar e i suoi compagni eroi, le cui teste sono state tagliate e trasferite a Roma», ha detto Al-Mismari nel video pubblicato dall'emittente Libya Alhadath Tv. «Ora abbiamo le tombe con corpi di mujaheddin eroi senza testa. Le teste sono a Roma. Ora reclamiamo queste teste e chiediamo all'Italia di continuare a presentare scuse», ha aggiunto il generale di brigata.

DOMENICO QUIRICO

Il generale Rodolfo Graziani, che Mussolini con occhio acuto di giornalista aveva scelto perché diventasse un Marte in camicia nera, il primo condottiero fascistissimo, viaggiava sempre con una troupe cinematografica al seguito; l'aveva assegnata il "Principale" in persona quando gli aveva affidato il compito di pacificare la sgangheratissima colonia della Libia. L'aveva mal conquistato lo scatolone di sabbia il prototipo della vecchia Italia, Giolitti: il vivacchiare sulla costa, difesi dai cannoni delle corazzate, lo pagavamo in moneta sonante irrorando di palanche le feroci e irrequiete tribù. I metodi, come si vede, in quei dispettosi deserti non son mutati.

Ma Mussolini ne aveva abbastanza di questi lazzaronismi, erano i tempi del "cambiamento"anche per l'imperialismo italiano che Lenin aveva impietosamente definito "da pezzenti". Graziani non si tirava indietro: montava un ombroso cavallo bianco ramazzato dopo una battaglia di nome Uaar ovvero il difficile, con pose alla Rodolfo Valentino, guidava cariche di meharisti, fulminava torme di ribelli catturati a raffiche di mitragliatrice, per punirli di non accettare commossi la civiltà che l'Italia un po' ruvidamente porgeva loro. Altro che italiani brava gente! Statuario, alto, agevolato dal profilo leonino di antico romano metteva alla berlina i generali piemontesi del vecchio esercito, panciuti, metodici, con facce da impiegato del catasto. Lui era il terrore dei beduini, il nuovo Scipione.

Aveva però incontrato un avversario pericoloso, pronto a ogni astuzia e sbaraglio, un Annibale in età da pensione ma che in quei deserti sapeva innescare guerriglie giovanissime e efficaci: si chiamava Omar el Muktar. La sua epopea contro gli italiani gli valse una precoce fama di eroe del terzomondismo che non esisteva ancora. Per lui tra i popoli musulmani venne lanciata una campagna per il boicottaggio dei prodotti italiani, le nostre ambasciate e i consolati vennero presi d'assalto dal cairo all'Iraq. E alla fine venne proclamata la inevitabile e insidiosa jihad.

LA GUERRA SPORCA

Per annientarlo Graziani invento metodi spietati che sono rimasti in voga, in tempi recentissimi, nell'arsenale della guerra sporca di potenze certo non fasciste. Esempi: rinchiudere le popolazioni in immensi campi di concentramento in pieno deserto per toglier ai guerriglieri sostegno, reclute e rifornimenti, sterminare cavalli e cammelli per appiedarne imboscate e ritirate, costruire un muro di filo spinato lungo la frontiera egiziana per bloccare vie di fuga. E perfino i tribunali volanti. I giudici militari si spostavano in aereo, atterravano nelle oasi, giudicavano in pochi minuti i prigionieri, esecuzione e via per un'altra udienza: "la giustizia italiana scende dal cielo come un spada". Scrivevano soddisfatti i buccinatori del generale.

Omar el Muktar però non lo catturò Graziani e neppure i soldati italiani. Furono ausiliari libici che lo ferirono e ce lo consegnarono. Le tribù e le loro eterne guerre: facevan furore già prima del petrolio.

Graziani era assente, in aereo si precipitò a Bengasi. L'ultimo atto era affar suo. Il copione copiato da Tito Livio prevedeva l'incontro con il vinto. Purtroppo a Graziani piaceva anche scrivere, voleva essere addirittura il Lawrence italiano. Aveva ahimè! un prosa da sergente furiere. Inciampava nella consecutio, aveva la mania della citazione latina, ronfava sulle subordinate. Nell'insopportabile "Pace romana in Libia"(tiratura ciclopica, ovviamente) racconta a suo modo l'incontro con il vecchio guerrigliero: secondo lui parlarono di morte e vita, vittoria e fato. Con tocco fascista sottolinea che rifiutò di stringere la mano al libico. Come rifiutò la richiesta di fucilarlo. Lo impiccarono, invece, come un ladro davanti a ventimila libici convocati per mostrare che la rivolta era finita.

Omar al Muktar ha continuato a assillarci come un fantasma shakespeariano anche quando siamo diventati repubblica e democrazia (Graziani che non aveva perso il vizio di fucilare ai tempi di Salò si era ormai riciclato impudicamente come deputato del movimento sociale).

Il colonnello Gheddafi nella sua fase terzomondista lo tirò fuori dagli archivi per pretendere risarcimenti in denaro e scuse postume. Per tener desta la memoria finanziò un kolossal (peraltro cinematograficamente orribile, verrebbe da dire alla Graziani) che raccontava la sua epopea. Come sempre per Gheddafi è difficile dire se ci credesse davvero. Le colpe coloniali per lui erano un bel fascio, peraltro verissimo, di nequizie che voleva monetizzare in soldi e propaganda politica. Ci aggiungeva anche i deportati della rivolta di Sciarat sciat, la prima contro di noi appena sbarcati nel 1911: 3400 ribelli confinati, ma da Giolitti, nelle isole penitenziario Ustica, Ponza, Favignana e nelle carceri di Gaeta e Caserta. Anche questa storia dell'Italia liberale non ci rende onore: quasi tutti morti in prigionia, soprattutto di colera, chiusi in luoghi infetti, mal nutriti e trattati come bestie.

LA SCOPERTA DELL'ANTIFASCISMO

Il generale Haftar si è scoperto democratico e antifascista perché Gheddafi voleva farlo fucilare: come Graziani davanti agli inglesi nel 1940 è fuggito, anni fa, braccato da un manipolo di ciadiani montati su pik up. Anche quello del Colonnello, in fondo, era un imperialismo un po' straccione. Ora in attesa di marciare su Tripoli recupera contro l'Italia, di cui diffida, il tema delle colpe coloniali e lo ispessisce con particolari macabri di cadaveri decapitati e teste sparite di martiri.

Chi cercava un nuovo Gheddafi per rimettere la Libia in ordine, forse l'ha trovato. –

FOCUS

Una casa-vacanza su due è abusiva, oltre tremila fantasmi sfruttati nei campi e nella logistica
37 milioni di euro non dichiarati dai money transfer: quando l'abusivismo diventa la regola

Affitti, lavoro, carburanti, locali Ecco l'estate "in nero" all'italiana

IN 5 PUNTI

Andrea Scutellà / TORINO

Negozi abusivi, stabilimenti abusivi, carburanti abusivi, lavoro abusivo, case vacanza abusive. Viene in mente una sempreverde canzone degli Elio e le storie tese, a ripercorrere l'estate del nero italiana attraverso i numeri diffusi dalla Guardia di Finanza: 4.126 venditori irregolari, 3.123 lavoratori senza contratto, il 50% degli affitti estivi fuori legge, un distributore di carburante su cinque senza autorizzazioni.

1 Locali e negozi

Il caso più eclatante è quello di Torino, dove le fiamme gialle hanno scoperto un intero palazzo dedito all'illegalità nei pressi del centro storico: dal bed&breakfast - in una dimora ottocentesca definita "barocca" dai locatori - senza licenza, allo smercio di borse e scarpe contraffatte, fino allo studio medico di massofisioterapia non autorizzato. A Napoli invece due stabilimenti balneari occupavano abusivamente 1.500 metri quadri di suolo pubblico, noleggiando sdraio, ombrelloni, lettini e vendendo cibo ai bagnanti. In tutto sono stati colpiti 4.126 venditori abusivi, sconosciuti al fisco e poco propensi all'emissione di scontrini.

2 Vacanze "facili"

Più di un alloggio estivo su due è irregolare, tra quelli controllati dalla Guardia di Finanza. "Easy rooms" è il nome dell'operazione che ha individuato un'evasione immobiliare da 350mila euro. Coinvolti circa venti proprietari di seconde e terze case che affittavano illegamente le "camere facili" ai turisti desiderosi di un soggiorno sul litorale pescarese. Ad una sola società sono contestati quasi 150mila euro di evasione. Su 1.477 controlli effettuati durante l'estate, 753 affittacamere sono risultati abusivi, con 902 violazioni rilevate. Tre le regioni in cui gli illeciti sono più numerosi: Puglia, Toscana e Lazio.

Un militare della Guardia di Finanza durante un controllo anti-contraffazione in un negozio di abbigliamento e calzature

3 Lavoro irregolare

Le maglie del caporalato e del lavoro irregolare si sono strette intorno a 3.123 persone, tra cui 703 stranieri e 36 minori. L'operazione più importante è quella che ha coinvolto 40 cooperative che lavoravano in un'azienda della logistica del Pavese. Le cooperative, secondo gli inquirenti, appartenevano tutte alla stessa mente criminale. I lavoratori hanno raccontato di condizioni da prima rivoluzione industriale: turni di 12 ore al giorno senza riposi settimanali o ferie retribuite. L'evasione era un altro caposaldo del consorzio: dalle indagini risultano 5,8 milioni di Iva evasi e 9,2 milioni di contributi non versati all'Inps. A Mola di Bari i caporali sfruttavano il lavoro dei braccianti agricoli per 10-13 ore al giorno, anche di notte e per un mese consecutivo, nella raccolta dell'uva.

4 Distributori di carburante

Anche i distributori di carburante possono essere annoverati nel libro dei record dell'abusivismo: uno su cinque dei 2.180 controllati dai finanzieri è risultato irregolare. Numerose le truffe sull'erogazione del carburante e le evasioni delle accise. In provincia di Avellino il Gpl veniva venduto in uno stabile senza autorizzazioni e senza alcun rispetto per le normative sulla sicurezza. In tutta l'estate 83 persone sono state denunciate e circa 700mila litri di prodotti petroliferi sono stati sequestrati.

5 Trasferimenti di denaro

Sono state scoperte da "cash dog", un cane che fiuta il denaro, le due persone che hanno cercato di varcare il confine di Ventimiglia con 290mila euro occultati in un doppiofondo della macchina. I controlli sui "money transfer" e altri circuiti di trasferimento del denaro per attività di riciclaggio, hanno portato al sequestro di soldi e titoli non dichiarati per 37 milioni di euro. Gli sportelli controllati sono 693, per un totale di 855 persone identificate. Alle frontiere oltre 4mila controlli hanno riscontrato 1.297 violazioni. —

ITALIA & MONDO

CAGLIARI

Razzismo all'ospedale «Non aspettiamo se tocca a un nero»

I pazienti protestano per le cure prestate a un senegalese
La dottoressa si sfoga: profonda vergogna, io assisto tutti

CAGLIARI

Un post su Facebook per chiedere scusa per il razzismo dei suoi pazienti. È successo nell'ospedale San Giovanni di Dio di Cagliari, dove i famigliari di alcuni malati in coda all'ambulatorio di cure palliative si sono lamentati di dover attendere il proprio turno «per colpa di un negro». A scoperchiare l'episodio di xenofobia è stata Maria Cristina Deidda, dottoressa specializzata in terapia del dolore.

La vicenda poteva restare tra le mura del centro medico, il più antico presidio sanitario di Cagliari. Ma la dottoressa, venuta a conoscenza del fatto, ha deciso di non stare zitta e di dedicare all'accaduto un lungo post, ricordando che sia lei che le sue infermiere «hanno fatto il Giuramento di assistere chiunque ne avesse bisogno, senza discriminante di razza, sesso, religione, ideologia politica».

Il protagonista involontario della vicenda è un paziente senegalese, con cui Deidda si era allontanata per una visita specialistica. È a quel punto che i parenti degli altri malati in attesa, secondo il suo racconto, avrebbero iniziato a lamentarsi di dover attendere il proprio turno «per colpa di un negro». «Mi vergogno profondamente», scrive su Facebook Deidda, che ai suoi pazienti chiede «scusa, a nome dei concittadini sconosciuti ma intolleranti. Nel mio ambulatorio – spiega – ci prendiamo cura di pazienti delicatissimi, con imponente dolore o per accompagnarli in ogni modo al loro termine ultimo. Tutto il personale lo fa con cortesia, amorevolmente e con dolcezza, come da formazione specialistica. Avrei, altrimenti, fatto un altro lavoro. Pur sentendo in tutta Italia di comportamenti intolleranti e discriminanti – continua –, mi ero illusa che nel nostro ambulatorio, proprio a causa della delicatezza delle patologie trattate, l'animo umano fosse più compassionevole verso l'altrui persona».

Medici in corsia (foto d'archivio)

È allarme razzismo nel capoluogo sardo? Il sindaco Zedda assicura: «Cagliari è una città accogliente», ma si dice «preoccupato per il diffondersi in tutto il Paese di fatti come questo. Sono episodi da condannare». Per il primo cittadino «preoccupa ancora di più la facilità con cui atteggiamenti di questo tipo stanno prendendo spazio, dovuta al loro sdoganamento da parte di chi fomenta odio anziché garantire una maggiore sicurezza». La frecciatina è al ministro dell'Interno Matteo Salvini. E aggiunge: «Alimentare odio rende il Paese più povero e più insicuro». –

PROCESSO D'APPELLO

Corona, pena ridotta: 6 mesi

In tribunale è andato con suo figlio 16enne, tra i flash dei fotografi e le telecamere. Giornata febbrile ieri per Fabrizio Corona a Milano che si è conclusa con la Corte d'Appello che ha abbassato la sua pena, da 1 anno a 6 mesi, ma soprattutto ha confermato l'assoluzione dalle accuse principali sugli ormai famosi 2,6 milioni di euro in contanti trovati nel 2016.

DA OGGI IL PAPA NEI PAESI BALTICI

Pedofilia nella Chiesa Bergoglio rimuove altri due vescovi in Cile

ROMA

Papa Francesco continua il repulisti nella Chiesa cilena, travolta anche nelle sue gerarchie dalla scandalo della pedofilia. Il Papa ha rimosso ieri altri due vescovi, entrambi coinvolti in indagini per abusi. Si tratta del vescovo di San Bartolomé de Chillan, monsignor Carlos Eduardo Pellegrin Barrera, e di quello di San Felipe, monsignor Cristian Enrique Contreras Molina. In entrambi i casi, al loro posto il Papa ha nominato degli amministratori apostolici "sede vacante et ad nutum Sanctae Sedis", fino quindi a nuova decisione.

Barrera, 60 anni, era stato indagato nel 2011 dalla procura generale dopo una mail anonima, che però si diceva inviata da un ex studente, che lo accusava di abusi sessuali. Il messaggio faceva riferimento all'assunzione di alcool da parte dei religiosi, al loro orientamento sessuale e si menzionavano festini «con studenti di età non superiore a 17 anni». Inoltre, si parlava del caso di due studenti che si sarebbero suicidati in giovanissima età, al centro di possibili abusi.

Contreras Molina invece è uno dei sette vescovi che compaiono nell'ultimo censimento della procura nazionale sui casi di azioni penali per presunti reati legati ad abusi sessuali nella Chiesa cattolica.

Intanto inizia oggi il viaggio di quattro giorni di Papa Francesco in Lituania, Lettonia ed Estonia. Quindici i discorsi che il Papa pronuncerà nelle Repubbliche baltiche, a 25 anni dalla visita di Papa Giovanni Paolo II e nel centenario della proclamazione di indipendenza dei tre Paesi. Sostegno alle comunità cattoliche, ecumenismo, dialogo. Queste le linee guida del viaggio, come ha spiegato ieri il segretario di Stato Pietro Parolin: «Il Papa va prima di tutto per le comunità cattoliche – ha detto il cardinale –. Per esempio in Lituania c'è una grande comunità cattolica, la maggioranza della popolazione. Negli altri due Paesi c'è meno, in particolare in Estonia è molto piccola, e quindi questo è necessario. Poi c'è sicuramente il dialogo ecumenico: questo è fondamentale, anche in Lettonia e in Estonia per la presenza di altre confessioni cristiane», ha aggiunto Parolin.

«Poi – ha concluso il segretario di Stato vaticano –, trovandosi questi Paesi quasi ai confini con l'Oriente, c'è questo invito a cercare la soluzione delle tensioni e delle differenze che ci sono attraverso il dialogo e l'incontro». —

CATANZARO

Ha il figlio ammalato Colleghi donano le ferie

CATANZARO

Solidali con i malati come con i colleghi. È quanto hanno dimostrato di essere i dipendenti della clinica Sant'Anna Hospital di Catanzaro. Quando una dipendente della clinica, madre di un bimbo affetto da una patologia importante, ha avuto difficoltà nell'accudire il bimbo perché aveva esaurito le ferie, i colleghi hanno chiesto all'azienda di poter donare i propri giorni di ferie non goduti. È stato il marito della donna, anche lui dipendente del Sant'Anna, disponendo di giorni di ferie non ancora goduti, a chiedere di poter cedere quei giorni alla moglie.

Mentre l'azienda valutava l'ipotesi, la notizia ha iniziato a girare tra i reparti. Così in tanti hanno deciso di mettere a loro volta a disposizione della collega giorni di ferie non ancora godute.

In breve le ore disponibili sono così cresciute e sono divenute giorni, tanti giorni donati ad una mamma per la quale il tempo è diventata una variabile vitale. –

L'OPERAZIONE

Due omicidi in Calabria Scattano sette arresti

CATANZARO

«Canziati e sperditi i nui» («allontanati e dimenticaci»). Una minaccia perentoria rivolta ad un bambino di 10 anni, che non è comunque valsa la libertà ai sicari dell'allevatore Fabio Giuseppe Gioffrè, ucciso a Seminara (Reggio Calabria) il 21 luglio scorso in un agguato mafioso in cui rimase ferito anche il bimbo bulgaro.

I carabinieri di Reggio Calabria sono comunque riusciti a ricostruire quanto avvenuto quel giorno. Così come hanno fatto i loro colleghi di Catanzaro in relazione ad un altro delitto, quello del commerciante di carni Francesco Rosso, ucciso a Simeri Crichi il 14 aprile 2015 con tre colpi di pistola mentre lavorava nella macelleria di famiglia.

Complessivamente sono sette le persone arrestate, tutte legate a soggetti appartenenti alla criminalità organizzata della fascia ionica. —

NAPOLI

Il volontariato minaccia lo stop contro le stese

Continua a Napoli il fenomeno delle stese, i proiettili vaganti sparati da giovani camorristi per intimidire interi quartieri. Si diffonde il senso di paura e ora un sos arriva dalle associazioni del terzo settore impegnate a Forcella, Piazza Mercato e in altre zone del centro: «Si faccia presto o sospenderemo le attività sociali per proiettili vaganti – dicono le sigle del volontariato impegnate nel recupero scolastico e nelle attività ludiche – i ragazzini continuano ad armarsi facilmente e a sparare all'impazzata».

NEW YORK

Coltellate all'asilo feriti tre bambini

Almeno cinque persone, tra cui tre bambini, sono stati accoltellati ieri in un asilo nido nel Queens, a New York. La polizia non ha reso nota l'età dei bambini colpiti, due femmine e un maschio, nessuno dei quali risulta in ogni caso in pericolo di vita. Feriti anche due adulti, un uomo e una donna, pugnalati poco prima delle 4 di notte. Secondo quanto riferito dalla polizia, una donna di 52 anni, trovata nel seminterrato dell'asilo, è stata arrestata.

DEDICATA A BIANCA RICCIO

Specializzarsi in arte Borsa da 12 mila euro

ROMA

È on line il bando per la borsa di studio intitolata a Bianca Riccio, storica dell'arte ed esperta di antiquariato, lanciato dalla Fondazione Enrico Castellini. Il tema: "Artisti, critici, viaggiatori e collezionisti nella Roma dell'Ottocento". Vengono offerti 12mila euro per un laureato con 110/110 in Lettere o Beni Culturali in Italia o all'estero che abbia un reddito basso e voglia di specializzarsi in Arte. La ricerca, se meritevole, sarà pubblicata. Il tempo per svolgerla è di due anni.

Scomparsa il 2 febbraio 2018 a 87 anni, Riccio ha insegnato Storia dell'Arte nelle scuole superiori in gioventù e poi collaborato per decenni, fino a pochi anni fa, con l'Espresso e La Repubblica sui temi dell'antiquariato e dell'arte, oltre a contribuire in varie occasioni ai contatti artistici fra Russia e Italia. —

L'inchiesta sul clan Gaiatto

Maxitruffa, querele oltre quota trecento E ne sta per arrivare un altro centinaio

Mail di rassicurazioni fino all'ultimo ai clienti, persino in agosto. La promessa: rimborso delle somme entro sei giorni

Ilaria Purassanta

Svettano a quota 307 le querele dei risparmiatori ricevute in Procura nei confronti di Fabio Gaiatto, 43 anni, ritenuto dagli inquirenti la mente di un'associazione per delinquere finalizzata alla truffa. Ma stanno per arrivare almeno altre cento, annunciate da un'associazione per la tutela delle vittime di truffe finanziarie.

NUMERI DA RECORD

La maxi-inchiesta coordinata dalla Procura di Pordenone si distingue per i numeri da record. La Guardia di finanza di Venezia, gruppo di Portogruaro, ipotizza 72 milioni di euro di investimenti raccolti, in modo abusivo, senza l'autorizzazione della Consob, tremila clienti invischiati nel presunto affare del Forex, più di 28 milioni di euro restituiti agli investitori, 17 immobili sequestrati per un valore di più di 3,7 milioni di euro. Dopo l'esplosione mediatica del caso le denunce dei risparmiatori sono lievitate. E altre sono destinate ad arrivare.

RASSICURAZIONI FINO ALL'ULTIMO

Molti ex clienti delle società ricondotte dalla Finanza a Gaiatto si sono convinti a sporgere denuncia soltanto dopo l'esecuzione delle 15 misure cautelari, lo scorso 11 settembre. Gli inquirenti hanno scoperto che fino all'ultimo il gruppo Venice ha cercato di rassicurare gli investitori circa la restituzione del capitale e degli interessi. È uno degli elementi indicato dallo stesso gip Rodolfo Piccin a sostegno delle esigenze cautelari nei confronti di Gaiatto nella sua ordinanza. Agli inquirenti risultava infatti che fossero state inviate a investitori fotografie di bonifici risultati poi fasulli. L'invio delle immagini, secondo il giudice, aveva come scopo rassicurare i clienti e poterne così contenere le eeventuali iniziative giudiziarie».

LA MAIL AL CLIENTE

In agosto, poco più di un mese prima che fossero eseguite le misure cautelari, la Venice ltd, società con sede nel Regno Unito ma con un servizio clienti a Nova Gorica, in Slovenia, ha scritto una mail a un cliente, rassicurandolo che le sue spettanze sarebbero state esaudite. Il servizio clienti ha spiegato al risparmiatore che l'azienda stava cercando di risolvere non meno specificati problemi e che non appena ci fosse riuscita, lo avrebbe informato. All'investitore, però, non sono stati indicati i tempi.

RIMBORSATI ENTRO 6 GIORNI

Uno degli elementi di maggiore attrazione per i risparmiatori era la garanzia di conservare l'80 per cento del capitale e di ottenerne la restituzione entro sei giorni. In realtà gli inquirenti non hanno avuto riscontri di rimborsi tempestivi e integrali, ma piuttosto di restituzioni procrastinate con pretesti di vario genere. Per esempio due clienti (l'una ha versato 16 mila euro, l'altro 25 mila) hanno denunciato che Gaiatto non ha restituito i soldi, nonostante glielo avessero chiesto già da luglio 2017, avendo appreso che non era abilitato. —

Prosegue il lavoro della guardia di finanza nell'inchiesta sull'organizzazione di Fabio Gaiatto

Il trader portogruarese al centro dell'indagine delle Fiamme gialle

LUNEDÌ

Caccia ai soldi spariti Supervertice in procura

Supervertice in Procura a Pordenone lunedì pomeriggio. La Guardia di finanza di Venezia, con il gruppo di Portogruaro, il pm Monica Carraturo e il procuratore Raffaele Tito si confronteranno al palazzo di giustizia in riva al Noncello sulle prossime mosse.

La priorità degli inquirenti è ritrovare i 43,6 milioni di euro per i quali è stato disposto il sequestro preventivo. Dove sono finiti? Il gip Rodolfo Piccin ha disposto il sequestro di beni in Italia e all'estero delle due società Studio Holding doo e Venice investment doo.

Al giudice spetterà anche la nomina di un custode giudiziale della villa con piscina a Portovecchio, dove attualmente dimora in regime di arresti domiciliari la compagna del trader Najima Romani, 31 anni. Sotto sequestro anche il compendio immobiliare da più di 3,7 milioni di euro. Alcuni degli immobili sono in affitto. Il canone di locazione non viene più percepito dall'11 settembre dalla studio holding doo, una delle società della galassia Venice, riconducibile a Fabio Gaiatto. Anche gli affitti sono sotto sequestro preventivo, finalizzato alla confisca.

Si è appreso che alcuni ex collaboratori di Gaiatto, non coinvolti nell'inchiesta, hanno ottenuto un pignoramento ingente sui conti correnti della Zagrebelska banka in Croazia nell'ambito di un'azione civile di recupero di crediti che loro avrebbero vantato nei confronti del trader.I collaboratori avrebbero lamentato di non essere stati pagati. —

I PROSSIMI PASSI

Battaglia sulle misure cautelari L'accusa in trasferta a Trieste

Il counselor bergamasco Baroni ha chiesto invece l'interrogatorio e non la revoca della misura L'avvocato motiva così la scelta: «Vogliamo prima parlare ai pm»

Pioggia di ricorsi al tribunale del riesame di Trieste per riottenere la piena libertà. La Procura di Pordenone è pronta a dare battaglia: uno dei pm titolari dell'inchiesta sarà presente in udienza, per fornire supporto all'accusa, vista la mole dell'indagine, sviluppatasi per due anni e in più di una decina di faldoni. Ieri hanno depositato l'istanza Andrea Zaggia, 32 anni, di Saccolongo, Luca Gasparotto, 48 anni, di Cordovado (entrambi in obbligo di dimora e difesi dall'avvocato Chiara Maltese), Massimiliano Franzin 45 anni, di Oderzo, in obbligo di firma (avvocato Remo Lot). Al Riesame erano già pervenuti i ricorsi del trader portogruarese Fabio Gaiatto, 43 anni, in carcere (avvocato Luca Ponti), della sua compagna Najima Romani, 31 anni, agli arresti domiciliari (avvocato Maurizio Miculan), Marco Zussino, 51 anni, di Basiliano (avvocato Elisabetta Zuliani), Ubaldo Sincovich, 65 anni, di Muggia (avvocato Claudio Vergine).

In controtendenza rispetto agli altri indagati, il counselor bergamasco Massimo Baroni, attualmente in obbligo di dimora, ha chiesto invece di essere interrogato dai pm. Difeso di fiducia dall'avvocato Andrea Ciccarone del foro di Como, Baroni è atteso al palazzo di giustizia in riva al Noncello lunedì mattina. «Il mio assistito – ha spiegato l'avvocato Ciccarone – vuole chiarire tutto agli inquirenti. Soltanto dopo l'interrogatorio, nella massima lealtà nei confronti della Procura, valuteremo se chiedere al gip la revoca della misura cautelare». La tesi difensiva è che Baroni, in realtà, era un semplice cliente di Gaiatto. «Fortuna vuole che non abbia perso del denaro, ma ci abbia guadagnato. Per questa ragione non si è allarmato», ha aggiunto Ciccarone. —

Il tribunale di Trieste, dove si terranno le udienze di riesame

TRIBUNALE DI UDINE

Aussa Corno, stop al processo per prescrizione

Vicenda chiusa per gli ex vertici e relativo Cda della Ziac. Le difese: in marzo l'archiviazione dell'istruttoria alla Corte dei conti

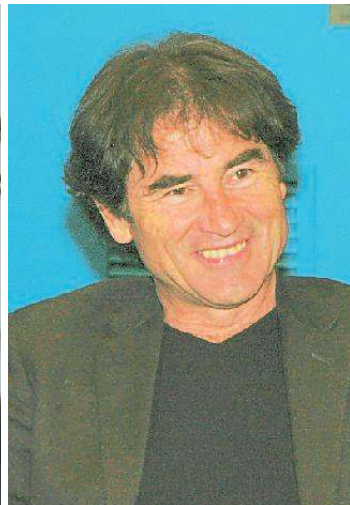
Luana de Francisco / UDINE

La prescrizione ha calato il sipario sulla presunta "sprecopoli" costruita attorno al Consorzio per lo sviluppo industriale Aussa Corno di San Giorgio di Nogaro. Neanche il tempo di cominciare l'istruttoria dibattimentale, nel maggio 2017, che i giochi erano fatti: decisi dal termine capestro che, inesorabile, impedisce a una giustizia lenta e ingolfata di seguire il proprio corso e stabilire la colpevolezza o l'innocenza (piena e provata, e non per intervenuta prescrizione, appunto) degli imputati. Il gong è suonato ieri, quando il tribunale di Udine non ha potuto fare altro che accogliere l'eccezione delle difese e dichiarare l'improcedibilità del processo per estinzione del reato.

L'ipotesi accusatoria della malversazione ai danni dello Stato, per un totale di 10,9 milioni di euro, che la Procura friulana aveva formulato a carico degli ex vertici e del relativo Consiglio d'amministrazione (quello in carica dal 2008 al 2011) della Ziac, resta quindi indimostrata e indimostrabile. Con buona pace di tutti gli imputati: da Marzo Serena, Cesare Strisino e Roberto Duz, nelle allora rispettive funzioni di direttore generale, presidente e vicepresidente, ai loro ex consiglieri Pietro Del Frate, Nicola Del Frate, Ernesto Milan, Vincenzo Spinelli e Cristina Papparotto.

È stato il giudice Paolo Milocco, presidente del tribunale collegiale (a latere, Roberto Pecile e Luca Carboni), a dare lettura del dispositivo, al termine di un'udienza dall'esito annunciato, ma accolto ugualmente con viva soddisfazione dai diretti interessati. Anche perchè un destino simile era toccato già al fascicolo che la Procura della Corte dei conti del Fvg aveva a sua volta aperto sul caso per presunto danno erariale. Acclarata l'esistenza del buco, a distanza di dieci anni i magistrati contabili avevano tuttavia riconosciuto l'impossibilità di stabilire a chi dovesse essere attribuita la responsabilità amministrativa di una così ingente distrazione di contributi pubblici. L'archiviazione era arrivata lo scorso marzo e aveva regalato alle difese un importante assist per il prosieguo, per quanto breve, del procedimento penale.

Di vicenda «azzerata su ogni fronte» hanno parlato sia l'avvocato Luca Ponti, difensore di Serena e Duz, sia il collega Maurizio Miculan, che assisteva invece Strisino e che, alla luce del duplice positivo epilogo, ha invitato a riflettere sulle conseguenze dell'inchiesta. «Ciò che resta – ha osservato il legale – è soltanto l'ingente danno d'immagine, personale e professionale, patito dal mio cliente, additato per tutto questo tempo come uno dei maggiori responsabili di una vicenda finita nel nulla. Una sprecopoli. E adesso?», ha concluso.

In aula, anche il pm Viviana Del Tedesco, che dal 2014 ha coordinato le indagini condotte dalla Guardia di finanza e partite dai bilanci in rosso dell'ente (liquidato dalla Regione l'anno successivo). Nel mirino, l'utilizzo di 10,9 milioni di euro degli oltre 21 ricevuti tra il 2002 e il 2009 dalla Regione per operazioni diverse da quelle cui erano stati destinati. Invece di realizzare gli interventi dei "Piani Porti", erano stati acquistati terreni (ex Oleificio, ex Montecatini ed Ex Cogolo, ex Decof ed ex Radicifil) a prezzi fuori mercato e con accollo delle spese di bonifica. —

In alto, da sinistra, Marzio Serena, Roberto Duz, Pietro Del Frate e, sotto, Cesare Strisino e la Ziac

I COMMENTI

VERO: FRIULIA NON È BANCA MA NEMMENO UN EQUITY

MAURO DI BERT

Gentile Direttore,
ho letto sul Messaggero Veneto dei giorni scorsi l'articolo del professor Grandinetti basato sul suo lavoro fatto per Friulia in occasione dei cinquant'anni di attività. Prima di tutto, che Friulia non sia una banca appare del tutto evidente a tutti e nessuno pensa che debba svolgere tale funzione. Detto questo e a seguito dell'invito formulato dal professor Grandinetti di fornire i dati in modo corretto e completo si riportano le seguenti riflessioni.

Il palazzo che a Trieste ospita la sede di Friulia, la finanziaria della Regione Fvg

LASCIA PERPLESSI IL RAGIONAMENTO SVALUTAZIONI.
Paragonare il 2010-2013, periodo in cui la crisi economica ha colpito di fatto tutti i settori, con il periodo 2013-2016, periodo di ripresa economica a livello internazionale, sembra alquanto pretestuoso senza un'attenta contestualizzazione dei diversi periodo storici.

Il dato delle svalutazioni effettuate da Friulia appare in linea con l'andamento delle svalutazioni effettuate dai mercati finanziari in quel periodo. Il paragone con casi come Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza, visti i risvolti giudiziari che hanno interessato questi istituti, appare fuori luogo. Inoltre si sottolinea che c'è uno sfasamento temporale tra un investimento attuato e l'eventuale sua svalutazione a bilancio; quest'ultima semmai sarà effettuata dopo un determinato arco temporale. Per ovvi motivi quindi non c'è una corrispondenza biunivoca tra investimenti effettuati e svalutazioni presenti a bilancio in un determinato anno.

IL RUOLO DI FRIULIA.
Il ruolo deve essere quello di finanziaria regionale di aiuto allo sviluppo del tessuto economico regionale e non di mera società di private equity pur potendo utilizzare strumenti propri di quest'ultime. Un tanto perché nella realtà, le società di private equity cercano opportunità di investimento di dimensioni piuttosto importanti che garantiscano una remunerazione ritenuta adeguata dell'investimento in base al rischio sostenuto (solo per fare alcuni rapidi esempi concreti per capire le dimensioni di investimento e il tipo di rendimento richiesto da questo tipo di società, nel 2017 il mercato del private equity italiano ha registrato 311 operazioni con un controvalore investito di 4,9 miliardi di euro; di questi solo nel settore del "buy out" sono state compiute 90 operazioni per 3,4 miliardi investiti; nell'Expansion sono state compiute 45 operazioni per 338 €/mln investiti, il rendimento medio è stato superiore al 12% fonte Aifi). Si ritiene che nella realtà economica regionale tale approccio abbia poco a che vedere con la mission statutaria di Friulia orientata alla promozione del tessuto economico regionale.

> **Inutili i paragoni con il passato Esistono attività che la società non ha esplorato**

Per sottolineare come nella realtà ci sia questa diversità di approccio tra la finanziaria regionale e il mondo del private equity, si porta l'esempio di come recentemente un bando regionale, che metteva a disposizione 5 €/mln per la creazione di un fondo di venture capital per sostenere lo sviluppo si start up innovative, sia andato deserto proprio perché gli operatori privati del settore ritenevano tale dotazione assolutamente troppo esigua per poter garantire certi ritorni economici (per inciso si sta valutando in questi giorni la possibilità di coinvolgere proprio Friulia sulla gestione di questi fondi per non lasciarli fermi).

L'UTILIZZO DI STRUMENTI DEL 1975 È ANACRONISTICO.
Pare più interessante analizzare le operazioni effettuate in questo periodo dall'attuale amministrazione.

A tal proposito, oltre all'operatività citata precedentemente di Friulia, nel piano industriale approvato dall'attuale amministrazione sono citati strumenti a sostegno delle piccole imprese del territorio come il "money & coaching" (che ha come obiettivo aiutare la crescita di piccole imprese con grande potenziale che per accelerare il proprio sviluppo necessitano di capitale e consulenza/formazione) e i minibond. Sui bilanci di Friulia non si riportano numeri su tali assi di intervento. A quanto pare nulla (o molto poco) è stato fatto su questi assi.

Trattandosi di strumenti sono molto importanti dovrebbero essere sviluppati per garantire un concreto aiuto alle piccole realtà del nostro territorio.

LE CONCLUSIONI.
In sintesi la società regionale Friulia deve rivestire il ruolo di finanziaria regionale di reale sostegno allo sviluppo del tessuto economico del Friuli Venezia Giulia utilizzando sì anche strumenti di private equity ma non solo (si vedano a mero titolo esemplificativo gli strumenti come "Money & Coaching" e "minibond" citati precedentemente).

LA PACE FISCALE È UN CONDONO IL REDDITO M5S UN SUSSIDIO POVERTÀ

CLAUDIO SICILIOTTI

Nel momento in cui si avvicina il termine di presentazione della Nota integrativa del documento di economia e finanza (27 settembre) che conterrà i tratti essenziali della manovra di bilancio 2019, infuria il dibattito tra le due componenti dell'attuale governo in una sostanziale assenza, va detto, di significative voci critiche da parte dell'opposizione. Sembrano infatti curiosamente più loro, Lega e 5 Stelle, a combattersi in difesa delle rispettive priorità con cui hanno vinto la recente competizione elettorale piuttosto che l'opposizione che ottiene gli onori delle cronache più per le cene che fa, o che forse non fa più. I principali temi che animano questo dibattito sono sempre quelli in quanto ormai da mesi occupano le pagine dei giornali e le scene dei più importanti talk show televisivi: il reddito di cittadinanza, la flat tax, l'abolizione della legge Fornero, la pace fiscale. Questa volta non voglio discutere della loro efficacia, della possibilità che ci siano adeguate coperture, del fatto che si rispettino o meno i patti con l'Europa. Voglio farne invece una questione diciamo così "lessicale", convinto che espressioni sbagliate possano condurre a conclusioni fuorvianti per i cittadini che sono chiamati a condividerle con il voto e ad applicarle poi quando si saranno tradotte in norme di legge.

> **Proviamo a chiamate le cose con il loro nome: quello sì sarebbe davvero rivoluzionario**

PARTIAMO DAL "REDDITO DI CITTADINANZA".
L'espressione utilizzata sembra richiamare l'idea che l'unico requisito per poterne usufruire sia quello di avere la residenza in Italia. E' davvero così? Ovviamente no. Ci sono una serie di condizioni aggiuntive da rispettare. E allora perché chiamarlo così? Secondo l'enciclopedia Treccani poi il reddito è "l'utile che viene dall'esercizio di un mestiere, di una professione, di un'industria, da un qualsiasi impiego di capitale".

Quindi nel nostro caso non si tratta né di reddito né di cittadinanza. Si tratta semmai di un "sussidio contro la povertà", ma forse la crudezza dell'espressione l'avrebbe reso meno gradevole e accattivante per il cittadino elettore.

> **Anche sulla Flat tax arrivano dichiarazioni incongruenti che ne snaturano le finalità annunciate**

LA "FLAT TAX".
Sempre secondo la Treccani si tratta di "un sistema fiscale non progressivo basato su un'aliquota fissa per tutti i livelli di reddito". Secondo le anticipazioni di stampa, invece, si sta pensando di ridurre gli attuali scaglioni da 5 a 3 e poi, forse, a 2. In nessun caso, a uno solo. Ma ridurre il numero delle aliquote a un numero comunque maggiore di una, non crea di certo una flat tax. Surreale al riguardo l'espressione usata dal ministro Toninelli al riguardo: "stiamo pensando ad una flat tax… progressiva". Con il dovuto rispetto, è come dare del quadrupede a un pollo!

L'ABOLIZIONE DELLA LEGGE FORNERO.
Ricordiamo che la legge del 2011 ha sostanzialmente allungato i tempi necessari per andare in pensione pur con alcune storture (gli "esodati") a cui nel tempo si è cercato di porre rimedio. Abolire quella legge significa abrogarla e quindi ripristinare la situazione che esisteva in precedenza. Significa quindi percepire ora quella pensione che quella legge ha nel tempo differito? E' così? Ma certo che no. Si discute di un'ennesima riforma (quota 100) ma nessuno pensi di ricevere quei soldi che gli son stati negati per effetto dell'allungamento dell'età di entrata in pensione. Tanto più che già oggi l'età di pensione effettiva in Italia resta ancora tra le più basse d'Europa.

INFINE "LA PACE FISCALE".
Che cos'è? Diciamo che nelle intenzioni si tratta di una sorta di maxi rottamazione delle cartelle di Equitalia. Si tratta di un condono? Assolutamente no per il ministro Di Maio che ha tuonato: "il M5S non voterà mai nessun condono, quelli sono i nostri valori, questo deve essere ben chiaro". Ancora per la Treccani il condono in campo fiscale è "un provvedimento legislativo che ha lo scopo di agevolare i contribuenti che vogliano risolvere pendenze in materia tributaria". Carlo Cottarelli ha detto che "per tutte le definizioni internazionali, quando lo Stato cancella qualcosa che il contribuente deve pagare, è un condono". Possiamo allora dubitare che quello che ci viene oggi proposto come "pace fiscale" possa ragionevolmente sfuggire a precise definizioni come queste?

L'ANALISI

Estremismo umanitario per fermare il razzismo

ALESSANDRO MARAN

Non è vero che la sinistra sull'immigrazione sia cieca; che non voglia vedere il problema (e quindi non lo veda); che le posizioni di Minniti di contrasto al disordine migratorio e la tesi, contenuta nel libro di Matteo Renzi, "Avanti", di mettere un numero chiuso agli ingressi dei migranti e di "aiutarli a casa loro" fossero una novità assoluta (da dimenticare in fretta); che la sinistra (tutta la sinistra) abbia un approccio ideologico sul tema dell'immigrazione e che alla retorica pericolosa veicolata dal messaggio «Stop all'immigrazione» contrapponga la retorica altrettanto pericolosa veicolata dal messaggio «accogliamoli tutti». Anche su questo tema, nella cultura della sinistra ci sono due anime. Basterebbe ricordare lo scontro che andò in scena all'Assemblea nazionale del Pd nel 2010. Sulla base dei lavori del demografo Massimo Livi Bacci, avevo messo a punto un documento sull'immigrazione (presentato da Movimento Democratico, l'area del partito che allora faceva capo a Veltroni, e sottoscritto da tutti i leader della corrente, da Beppe Fioroni a Paolo Gentiloni) che, per usare le parole di Maria Teresa Meli che sul Corriere della Sera ne aveva riassunto i contenuti, "non ricalca le parole d'ordine care alla sinistra, ma affronta il problema in maniera del tutto inedita per una forza politica come il Pd". Il documento prevedeva anche una proposta «forte» che rappresentava un'ulteriore novità per la tradizionale politica dell'immigrazione adottata dal Pd. «Riconosciamo inoltre – era scritto nel testo – che l'immigrazione può mettere pressione sulla disponibilità di abitazioni e di servizi pubblici delle nostre comunità, perciò dobbiamo costituire un Fondo impatto immigrazione pagato dalle contribuzioni degli immigrati per aiutare le aree locali». Anche in questo caso, una piccola rivoluzione per il Pd, mutuata dalla Gran Bretagna. Ovviamente, l'approccio non era quello leghista e nell'ultima pagina vi era un paragrafo tutto dedicato ai diritti degli immigrati.

Prima o poi (per respingere gli estremisti e tutti coloro che, come Salvini e Orban, vogliono usare l'immigrazione per sfasciare l'Europa) bisognerà passare dagli estremisti della paura agli estremisti umanitari.

Il ministro dell'Interno

Il leader del Carroccio domani a Pradamano alla chiusura della festa regionale della Lega
«Fedriga ha il mio appoggio per portare in Fvg maggiori competenze e risorse economiche»

Salvini: «Più controlli alle frontiere e Centro di espulsione a Gradisca»

L'INTERVISTA

Mattia Pertoldi / UDINE

I decreti sicurezza e immigrazione da una parte. Una legge di Bilancio, difficile e delicata, da completare dall'altra. E, in mezzo, la festa regionale della Lega (apertasi ieri a Pradamano) cui non può, e non vuole, mancare perché lo ha promesso al "suo" Massimiliano Fedriga: per anni fedele braccio destro a Roma e da sei mesi governatore del Fvg, capace di strappare la Regione al centrosinistra e di completare il mosaico (ex) padano che da Milano arriva a Trieste. Matteo Salvini, in altre parole, è una trottola continua e domani tornerà in regione per il gran finale della tre giorni di orgoglio leghista in scena in provincia di Udine E, intanto, dal treno che lo riporta a Roma (da Genova) affronta i principali temi della politica locale e regionale.

Ministro, l'ultima volta che è "sbarcato" in Fvg eravamo in campagna elettorale per quelle Regionali che, per la Lega, sono andate – eufemisticamente parlando – discretamente bene...

«Sì, decisamente e sono anche molto contento di come Max (Fedriga *ndr*) ha cominciato a lavorare con la sua squadra. Un team di persone davvero competenti che stanno imprimendo al Fvg una svolta all'insegna della serietà, della velocità e delle concretezza su diversi fronti. Penso alla sicurezza, senza ombra di dubbio, ma anche all'avvio della riforma sanitaria».

Condivide quindi l'idea di utilizzare la Forestale per i pattugliamenti dei confini?

«Certamente perché è la dimostrazione di come volere sia potere e che i problemi si risolvono anche con l'ingegno. Ho visto recentemente i dati del Fvg con centinaia di persone fermate da inizio agosto e, soltanto a Trieste, 140 clandestini bloccati alla frontiera nei primi 15 giorni di settembre. Numeri che dimostrano come dopo la drastica riduzione degli arrivi via mare siamo riusciti a incidere, pur di poco, anche su quelli via terra».

Sono previsti altri rinforzi a Nordest?

«Sì e in parallelo una serie di incontri in Slovenia, Croazia e Austria per rafforzare ulteriormente la collaborazione e i controlli oltre confine visto che non possiamo certo pensare di fare tutto da soli. In più, entro i primi mesi del 2019, apriremo un Centro di espulsione anche in Fvg dopo quello in corso di realizzazione a Milano».

Dove?

«A Gradisca. E a chi abita vicino dico che non ha nulla da temere perché sarà un centro chiuso, dove i migranti non potranno uscire liberamente. Anzi, fosse per me, nella "mia" Lombardia, aprirei tre o quattro Centri perché più ce ne saranno, più clandestini riusciremo a espellere».

Polizia ai confini e realizzazione dei Centri si traducono, però, in spese non indifferenti. Davvero avete le risorse necessarie a disposizione in legge di Bilancio?

«Non ci sono problemi. Vista la riduzione delle domande di asilo, scese da 100 mila a 40 mila, e degli sbarchi, ridotti attorno alle 20 mila unità, calcoliamo di risparmiare in un anno, tra gestione dell'immigrazione e spese per l'accoglienza, oltre 1 miliardo di euro. Le 10 mila assunzioni programmate di poliziotti, carabinieri e finanzieri costano invece più o meno 350 milioni. Con un terzo dei risparmi, quindi, si completa l'opera».

Restiamo sull'ex Finanziaria: riuscirete ad abbassare le tasse come promesso?

«Abbiamo firmato un contratto di Governo che dura cinque anni, non cinque mesi e quindi non faremo tutto subito, ma avvieremo una parte consistente di programma. Partendo dai dimenticati del Pd: partite Iva, artigiani e autonomi».

Va bene, ma quale sarà la soglia per la forfetizzazione al 15%? 100 mila euro pare un'utopia...

«Siamo partiti da 50 mila, poi siamo saliti a 65 mila. Adesso tentiamo di arrivare a 80 mila. Vedremo, stiamo limando gli ultimi dettagli della legge di Bilancio. Ma non è soltanto questione di tassazione, bensì anche di sburocratizzazione. Dal prossimo anno entrerà in vigore la fatturazione elettronica, ma chi aderirà al regime forfettario eviterà anche quell'incombenza».

E con la legge Fornero, invece, che si fa?

«Sarà l'intervento più importante, da almeno 7-8 miliardi. Non vedrete sconticini alla Pd, ma qualcosa che consentirà a 300-400 mila persone di andare in pensione, liberando altrettanti posti di lavoro».

Torniamo alla domanda di prima: dove si trovano i soldi?

«Stiamo tagliando tutte le spese inutili, gli sprechi. E poi lo ribadisco: se si vuole realizzare un'operazione che rilancia lavoro e crescita non possiamo "impiccarci" alla percentuale. L'impegno è quello di mantenere il rapporto deficit/Pil sotto al 3%, ma se dobbiamo aumentare il primo di qualche decimale, per fare ripartire il Paese io lo faccio a occhi chiusi».

Il ministro Giovanni Tria non sembra d'accordo...

«Il suo mestiere è, giustamente, quello di tenere i cordoni della borsa, ma è ministro di un Governo che vuole rispettare gli impegni presi. Non pretendo tutto e subito, ma a Tria, come Lega, abbiamo detto che le politiche di tagli e austerity negli ultimi anni hanno fatto aumentare il debito pubblico di 250 miliardi e che, per ridurlo, bisogna spendere quello che si ha con intelligenza, facendo crescere il Pil».

In questo ragionamento è compreso anche il reddito o la pensione di cittadinanza?

«Uno o l'altro sarà in manovra, sì. Quale? Lo decideranno gli amici del M5s».

Ministro, ma lei è ancora federalista, anche dopo la svolta nazionale?

«Sempre e comunque. Anzi, l'Autonomia di Veneto e Lombardia – ma io ho incontrato pure il governatore dell'Emilia Romagna anche se è del Pd – è nel contratto di Governo».

Fedriga, nel frattempo, chiede più competenze e di ridiscutere i patti finanziari con lo Stato...

«Ha il mio pieno sostegno. Quello di ottenere maggiori funzioni e più denari è un programma diffuso, specialmente tra le Regioni virtuose come il Fvg».

Un'ultima domanda: Danilo Toninelli ha rilanciato l'idea di Torino come sede unica per le Olimpiadi invernali. Lei che ne pensa?

«Torino da sola non può vincere perché le ha già ospitate pochi anni fa. Oggi, se dovessi esprimere un desiderio, oppure una previsione, direi di puntare sul lombardo-veneto. Il Cio premierà la corsa a due di Milano e Cortina, non soltanto per il valore del sistema pubblico locale, ma anche per la capacità di attrarre investitori privati».—

SUPER SCONTO

DAL 22 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE CORRETE DA SELF

20%

SCONTO 20%*
SU UNA SPESA MINIMA DI 50€, DAL 22 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE 2018.

*Il presente sconto non si applica su articoli già in promozione, servizi, combustibili da riscaldamento, non è cumulabile con altri buoni sconto, non può essere utilizzato per l'acquisto di gift card.

Fiume Veneto (PN) • Via Pontebbana, 25/A

FAI DA TE - DECORAZIONE - GIARDINAGGIO

IL CASO

Vogrig "sconfessa" Dall'Ava: quel dolce si chiama Gubana

Lo storico produttore delle Valli del Natisone boccia il progetto "Grappa Pie"
«Il nuovo nome non è adeguato. Vendiamo solo in Fvg? A noi va bene così»

Maura Delle Case / UDINE

Giù le mani dalla Gubana. Lucio Vogrig, titolare dell'omonima azienda di produzione dolciaria che da sola è ragione del 90% delle gubane sfornate nelle Valli del Natisone, dice «no» alla "Grappa Pie" di Carlo Dall'Ava. Il nuovo nome di battesimo, coniato dell'imprenditore sandanielese per tentare di aprirsi un varco sui mercati esteri, al patron della Gubana, già presidente consorzio di tutela del marchio, non piace proprio.

«Il nostro prodotto ha un'origine precisa, un nome preciso, che abbiamo studiato in più occasioni per definirne con assoluta certezza tipicità e origine». Nessuno sgarbo a sentire Dall'Ava che al prodotto riconosce quel quid in più, quell'unicità che lo hanno spinto all'azzardo: zumare indietro Gubana per mettere in primo piano, sul packaging, il più ammiccante e musicale "Grappa Pie", facile per orecchi allenati ai suoni angolofoni e di certo maggiormente comprensibile sui mercati internazionali dove Gubana, ahi noi, non dice nulla, ma Grappa sì.

Vogrig riconosce il limite, ma non se ne fa un cruccio. Le sue 200 mila cubane (tante ne produce all'anno) le vende quasi tutte dentro i confini Fvg, salvo per qualche ordine da Australia, Belgio, Canada e per la presenza di qualche prodotto in boutique alimentari venete e lombarde. Insomma, il prodotto tipico è destinato al consumo locale e va bene così sembra dire Vogrig che precisa «ognuno è libero di far quel che vuole, ma il nuovo nome non è adeguato. La Gubana è un prodotto unico, perché chiamarlo diversamente?».

A sfornare il tipico dolce valligiano oggi sono rimasti in pochi. Rispetto ai dieci e più produttori degli anni '90 di "grandi" sono rimasti Vogrig, Martinig e Dorbolò. Il resto sono (poche) piccole produzioni, micro-imprese artigiane. Tra queste si conta "La Gubana della Nonna" di Azzida, laboratorio artigianale che il suo amore per la Gubana l'ha impresso già nel nome. «Ammiro Dall'Ava – dice d'impulso Elisa Costantini, che guida l'attività insieme alla mamma Valeria –, è un grande imprenditore, ma il nome della Gubana incarna tradizione, manualità, dedizione, famiglia. Non mi piace l'idea di vederlo "sacrificare" sull'altare del marketing».

Poi Elisa si prende un po' di tempo. Rilegge la notizia e riflette sul programma di rebranding. «"Grappa Pie" avrà una posizione solo predominante, non esclusiva, e una volta "sdoganato" il nome, sul packaging Gubana riprenderà maggiore spazio». Da contraria si fa possibilista. «Questo contribuirà alla notorietà del nome tradizionale quale identificativo del prodotto fuori confine, con ogni probabilità produrrà sul lungo periodo riflessi positivi per il mercato della Gubana in generale e quindi anche sui piccoli produttori artigianali, nella misura in cui saranno poi capaci di farsi individuare, trovare, conoscere e apprezzare dal consumatore». Lo spregio al nome si riconfigura così come un'occasione. «Per metterci una buona volta a un tavolo e pianificare assieme delle iniziative con cui fare squadra per spingere e tutelare il mercato del nostro prodotto che – conclude Costantini – questo weekend sarà protagonista della manifestazione "Gubana simbolo di ospitalità». —

Lucio Vogrig, storico produttore di gubane nelle Valli del Natisone boccia il progetto "Grappa Pie"

LE CARATTERISTICHE

Etimologia slava e una storia lunga più di sei secoli

Ma che cosa significa, esattamente, il nome Gubana? Alcuni studiosi la fanno risalire a "guata", che nel dialetto locale significa avvolgere, altri al termine slavo "ruba", che significa piega, in omaggio alla tipica forma della Gubana. Monsignor Angelo Cracina, canonico di Cividale, lo fa derivare invece da "goban", cioè fungo porcino per la somiglianza sia nella forma sia nel colore della cappella. Certa è l'origine slava del nome così come la nascita del prodotto nelle Valli del Natisene. Già nel 1409 infatti la Gubana compare tra le 72 vivande servite dal Comune di Cividale in onore del pranzo organizzato per Papa Gregorio XII. (m.d.c.)

ECONOMIA

IL COLOSSO DELLE PIZZE SURGELATE

A un anno dal rogo Roncadin festeggia la grande ripartenza con una nuova linea

Oltre 1.500 invitati saranno oggi ospiti in azienda a Meduno
Lo stabilimento diverrà meta di turismo industriale

Giulia Sacchi / MEDUNO

Oggi la Roncadin di Meduno, azienda leader nella produzione di pizze surgelate con 598 dipendenti, assieme a lavoratori e familiari festeggia la rinascita a un anno esatto dall'incendio che ha distrutto quattro delle sei linee produttive e seimila metri quadrati di stabilimento. Un'azienda che ha importanti progetti in cantiere, tra cui quello di creare in loco una filiera di prodotti a chilometro zero: latte per le mozzarelle e frumento per la farina, per esempio. Un piano che s'intende realizzare assieme ai partner fornitori, che garantiranno sostegno, come ha spiegato l'amministratore delegato Dario Roncadin.

Dove sorgeva la fabbrica divorata dalle fiamme, ora c'è un sito nuovo, tecnologico ed ecosostenibile, costruito a tempo di record e nel quale è attiva una linea altamente performante che sarà affiancata da altri due impianti.

DARIO RONCADIN
«VOGLIAMO RINGRAZIARE CHI CI HA SOSTENUTO»

Nei piani della società la creazione di una filiera locale dalla quale acquistare buona parte delle materie prime necessarie

«Dodici mesi straordinari, fatti di impegno, volontà, amicizia e solidarietà – ha detto Roncadin –. È stata la collaborazione che abbiamo saputo creare, prima di tutto con dipendenti e comunità, che ci ha permesso, in così poco tempo, di rinascere più forti di prima. Abbiamo raccolto una solidarietà che non ci immaginavamo dall'Italia e dal mondo, ma è stata la nostra zona a mobilitarsi di più: un lavoro di squadra per salvaguardare ciò che Roncadin rappresenta nella zona pedemontana in termini di sviluppo economico e occupazione, direttamente e tramite l'indotto. L'open day di domani (oggi per il lettore) è un ringraziamento a chi ci ha aiutato e sostenuto». A venire in soccorso all'azienda ferita sono stati, per primi, i lavoratori, subito pronti a riprendere la produzione sulle linee superstiti, accettando nell'ultimo anno nuovi orari e turni, 7 giorni su 7, per non perdere ordini e clienti. E poi i vigili del fuoco, le autorità e le istituzioni «che hanno compreso che era fondamentale ripartire al più presto, partner e fornitori che hanno messo a disposizione risorse e mezzi nei momenti più critici, le maestranze (più di 500 appartenenti a oltre 60 diverse aziende da tutta Italia) che in questi mesi hanno portati avanti il cantiere a ritmi serrati».

La linea 7, che a pieno regime potrà sfornare sino a 150 mila pizze al giorno, è la prima di quelle costruite per sostituire quelle distrutte. Il nuovo stabilimento che la ospita è concepito per contenere pure la linea 8, pronta a fine anno, e in futuro potrà essere inserita la 9.

«Con la completa perdita di una parte della Roncadin, abbiamo rivoluzionato tutto: flussi, modalità operative, organizzazione – ha riferito Roncadin –. La ricostruzione del nuovo stabilimento e delle nuove linee ci ha portati a rivedere il layout aziendale, con l'obiettivo di avere, già dal 2019, una fabbrica visitabile dal pubblico, secondo un progetto di turismo industriale che mira ad aumentare l'attrattività del nostro territorio».

Il rimborso assicurativo e tutto l'utile di esercizio del 2017 saranno interamente reinvestiti nelle attività di Roncadin, che punta a crescere ancora. «A ricostruzione completata ed entro un quinquennio – ha concluso l'ad, affiancato dal padre Edoardo, presidente dell'azienda – gli obiettivi sono raddoppiare, raggiungendo circa 200 milioni di euro di fatturato, e produrre un milione di pizze al giorno».—

Edoardo e Dario Roncadin, presidente e ad dell'azienda, alla presentazione del nuovo impianto

EX POPOLARI VENETE

Burocrazia e pochi soldi Il Fondo per i ristori è un percorso a ostacoli

Marco Tempo / UDINE

I clienti delle ex Popolari aspettavano da tanto il Fondo di ristoro per i risparmiatori traditi, ma ogni entusiasmo è svanito una volta letto il contenuto del decreto Milleproroghe, approvato in via definitiva dal Senato, che contiene anche la disciplina del Fondo.

Per le associazioni dei consumatori, infatti, i criteri operativi sono tali da rendere estremamente limitata l'applicazione del Fondo. «Tanto per cominciare il termine per stilare il regolamento sono slittati al 31 luglio 2019, mentre inizialmente il varo era previsto per il marzo 2018. Non vorremmo che fosse un tentativo di dilazione» afferma Wanni Ferrari di Federconsumatori. Un punto critico riguarda poi l'ammontare del Fondo: Ferrari parla di stime di una massa di crediti di 6 miliardi di euro. Il decreto stabilisce che il rimborso può essere al massimo del 30% delle somme perdute, fino a un massimo di 100 mila euro, ovvero un ammontare possibile di 1,8 miliardi.

Ferrari di Federconsumatori

La dotazione del Fondo è ferma ai 100 milioni previsti con la finanziaria 2018. È vero che c'è un impegno delle forze di governo di portarlo a 500 milioni con la prossima legge di Bilancio, «ma qui bisognerà vedere se vincerà la linea rigorista del ministro Tria o quella espansiva di Lega e M5s e comunque saremmo ben lontani dal fabbisogno complessivo» sottolinea Ferrari.

Anche per Consumatori Attivi con questo testo la montagna ha partorito il topolino, scrive la referente del sodalizio Barbara Puschiasis in un post su Facebook in cui cerca comunque di vedere la nuova norma «come un primo passo verso i rimborsi anche alla luce di tutte le promesse, dichiarazioni di impegno e rassicurazioni di tutte le forze politiche e soprattutto dell'attuale maggioranza». Il problema più rilevante di questo testo sono i criteri per l'accesso al Fondo affermano concordi Puschiasis e Ferrari. Infatti per fare domanda serve un pronunciamento a favore del risparmiatore da parte del giudice o dell'Acf, l'arbitro per le controversie finanziarie.

«In Fvg finora ci sono state una ventina di sentenze di questo genere» afferma nel post Puschiasis. «In Italia si stima una platea di 300 mila risparmiatori traditi e anche pensando che solo il 20% sia interessato ad accedere al ristoro si darebbe origine ad una situazione ingestibile – osserva Ferrari – ipotizzare che un organismo come l' Acf affronti una tale mole di ricorsi nei prossimi anni significa non fare i conti con la realtà e viene quasi il sospetto che si voglia dare lavoro agli studi legali piuttosto che venire incontro al risparmio tradito». Le associazioni comunque non si arrendono. scrive Puschiasis: «Non demordiamo nonostante da più fronti, e anche da parte di diverse organizzazioni che dovrebbero battersi per i diritti dei risparmiatori traditi, si miri all'oblio».—

MANZANO

Le statue dei fondatori fra il passato Calligaris e il futuro con Alpha

La cerimonia davanti alla sede per i 95 anni di attività
Entro un paio di settimane le "nozze" con il fondo

Maura Delle Case / MANZANO

Lo sguardo fisso al futuro senza dimenticare il passato. Questione di un paio di settimane e Calligaris spa convolerà "a nozze" con Alpha private equity (fondo 7), specializzata in operazioni del segmento mid-cap in europa Continentale.

«Chiuderemo l'operazione entro la fine del mese, garantendo all'azienda la possibilità di crescere per linee esterne ed affrontare con spalle più larghe le sfide di un mercato sempre più esigente». Alessandro Calligaris lo ha detto a margine del taglio del nastro che ieri pomeriggio ha riunito, fuori dall'azienda, decine di dipendenti per festeggiare i 95 anni dalla fondazione dell'attività di famiglia. Occasione che il presidente ha voluto festeggiare con tutti gli onori del caso, rinfrescando la sede (a opera dell'architetto Enrico Franzolini) e posando appena fuori dall'ingresso una statua (firmata dal maestro Carrer) a memoria del papà Romeo e del nonno Antonio, che dell'azienda - nel 1923 - è stato il fondatore. «Il mio primo ricordo di vita aziendale risale a quando ero ragazzo: dopo scuola - ha confessato ieri Calligaris - andavo in azienda per mettere in fila le sedie verniciate scrivendo su un cartellino il nome del cliente e il luogo di destinazione». Portici, Scandicci, Pinerolo. «Le consegnavamo già in tutta Italia». Novantacinque anni dopo Calligaris abbraccia il mondo. L'azienda, che nel 2017 ha fatturato 140 milioni di euro, realizza il 70% del suo giro d'affari all'estero dove conta anche diverse decine dei suoi 660 dipendenti. Dalle origini molto è cambiato.

Le sedie di legno con la seduta impagliata a mano dalle donne non sono che un ricordo di cui andare orgogliosi. Oggi Calligaris è una delle prime 10 aziende del settore in Italia, leader per i suoi prodotti di design dedicati al living. «Sono contento di quel che siamo diventati, ma non possiamo accontentarci» ha aggiunto Calligaris riferendosi all'operazione che a giorni consegnerà nelle mani di Alpha la quota di controllo della società lasciando alla famiglia il 20% e ad Alessandro Calligaris la presidenza, ruolo che ricopre dal 1966. Il futuro dunque è ancora all'attacco. Il presidente lo dice accarezzando con lo sguardo il nipote Marco, quinta generazione della famiglia, e il nonno Antonio, che da ieri guarda l'azienda seduto su una Morocca, prima sedia firmata Calligaris. —

La famiglia Calligaris accanto alla statua di Romeo e Antonio, fondatori della società, inaugurata ieri

L'APPELLO

«Mai pensato di lasciare l'Italia Però il Paese sostenga le imprese»

Crescita sì, ma salda in Friuli. Nonostante la crescente propensione per l'estero, Calligaris non ha mai pensato di lasciare l'Italia. Vuoi per il know how dei lavoratori, vuoi per il "brand" Made in Italy, vuoi perché è un'azienda di Manzano e a Manzano intende rimanere. Detto questo, lo sguardo che l'imprenditore, ex presidente di Confindustria Fvg, volge al Paese non è scevro da perplessità. «Le situazioni difficili non mancano e l'impressione è che in Italia le aziende non vengano sostenute nel modo adeguato» ha detto ieri a margine dell'inaugurazione. Non pensa a contributi finanziari l'imprenditore, «ognuno badi alla propria competitività», bensì a un sistema Paese capace di sostenere concretamente l'imprenditorialità «con tutti i mezzi che possono servire alla crescita, a partire dalle infrastrutture, sulle quali ci aspettiamo che il Governo intervenga». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 21-09-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5300**	+0,5700	0,4320	0,6207	-9,7900	333
A2A	**1,5435**	-0,1600	1,3920	1,6865	+0,1000	4836
Acea	**13,2400**	+1,7700	12,2300	16,4300	-14,0300	2820
Acsm-Agam	**2,3600**	-0,4200	2,2800	2,5100	+2,2500	466
Aedes	**0,3120**	-0,3200	0,2400	0,5280	-33,3300	100
Aegon	**5,5620**	+1,1300	5,1120	6,1180	+4,6500	-
Agatos	**0,2300**	-8,0000	0,1480	0,3577	-22,7100	14
Ageas	**45,8700**	+1,6600	40,5800	46,0200	+10,4500	0
Ahold Del	**19,1220**	+1,2400	17,2480	22,0000	+4,3800	-
Alerion	**2,7000**	-5,9200	2,6900	3,6000	-9,5200	138
Allianz SE	**192,8000**	+1,4700	171,5000	205,6000	+0,4200	87348
Ambienthesis	**0,3780**	+0,0000	0,3510	0,4080	-5,7800	4
Ambromobiliare	**3,9000**	-0,2600	3,5500	4,3400	+2,6300	10
Anima Holding	**4,5680**	-0,0900	3,9980	6,5475	-19,1100	1736
Askoll EVA	**3,4000**	+1,4900	2,9490	4,5900	-	53
Assiteca	**2,5600**	-2,6600	2,1000	2,9000	+1,9900	84
ASTM	**19,5000**	+0,7200	17,2800	25,0000	-19,5200	1930
Atlantia	**18,8050**	+1,8400	17,2050	28,4000	-28,5500	15529
Autogrill Spa	**8,9200**	+0,4500	8,5400	11,5000	-22,4300	2269
Autostrade Meridionali	**26,0000**	+0,0000	23,1000	34,8000	-6,1400	114
Axa SA	**23,3000**	+1,1700	20,6350	27,4400	-5,9300	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**13,8600**	-1,0000	13,0100	18,9700	-13,2100	1986
B Banca Carige	**0,0084**	+0,0000	0,0073	0,0095	+3,7000	464
Banca Carige ris	**84,0000**	+0,0000	75,0000	93,0000	+6,6700	0
Banca Farmafactoring	**5,3100**	+1,3400	4,8920	6,6100	-17,0300	903
Banca Generali	**23,6600**	+0,4200	20,0400	30,8400	-14,7100	2765
Banca Intermobiliare	**0,4060**	+1,2500	0,2840	0,6860	-13,9300	63
Banca Mediolanum	**6,3800**	+2,5700	5,6950	7,9500	-11,5700	4723
Banca Monte Paschi Siena	**2,4060**	+0,7100	2,0700	4,0180	-38,5300	2744
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,2510**	-1,9200	3,7990	5,1480	+0,9700	2046
Banca Popolare di Sondrio	**3,5780**	+0,2800	3,0440	4,0120	+17,5400	1622
Banca Profilo	**0,1974**	-0,8000	0,1896	0,2665	-16,9900	134
Banco BPM	**2,3190**	-0,1300	1,9392	3,1455	-11,4900	3514
Banco di Desio e Brianza	**2,1000**	+1,4500	1,9900	2,3900	-8,6200	246
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,1000**	+3,4500	1,9850	2,3600	-0,1000	28
Banco di Sardegna risp	**6,9800**	+0,0000	5,9800	7,3200	+3,0300	46
Banco Santander	**4,6000**	+0,3800	4,1885	6,1200	-15,9000	74226
Basf	**81,2000**	+0,7400	76,3800	98,7000	-11,6400	-
Basicnet	**4,3900**	-2,1200	3,4800	4,6300	+19,2900	268
Bastogi	**0,9600**	-1,0300	0,9000	1,1950	-19,4000	119
Bayer	**76,4800**	+0,6100	70,1200	107,3648	-25,9800	0
Beghelli	**0,3090**	+1,9800	0,3010	0,4480	-25,7200	62
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7685**	-0,4500	0,6520	0,7900	-0,3200	1744
Bialetti Industrie	**0,3320**	+10,3000	0,2880	0,5980	-36,2800	36
Biancamano	**0,2610**	-1,5100	0,2550	0,3690	-20,8100	9
Bio On	**56,0000**	-1,2300	24,3000	70,0000	+93,0400	1054
Biodue	**5,5600**	+2,2100	4,8700	7,1000	+2,4900	62
Bioera	**0,1470**	+8,8900	0,1315	0,2300	-19,8000	7
Blue Financial Communication	**1,4400**	+11,6300	0,7750	1,6800	-11,8700	5
BMW	**85,5800**	+0,5500	77,5000	96,1500	+0,0900	-
BNP Paribas	**54,5800**	+0,7900	50,3400	68,5400	-12,1800	-
Bomi Italia	**3,0400**	+4,4700	2,7166	3,6505	+11,9000	46
Borgosesia	**0,5600**	+0,0000	0,5150	0,8500	-6,0400	7
Borgosesia r	**1,7100**	+0,0000	0,3200	1,7700	+434,3800	1
Brembo	**11,9100**	-0,3300	11,0400	13,6000	-6,0000	3977
Brioschi	**0,0686**	-1,4400	0,0596	0,0840	-16,1400	54
Brunello Cucinelli	**34,0000**	-0,2900	25,1000	40,8000	+25,8800	2312
Buzzi Unicem	**18,9750**	-0,1800	17,3100	24,4400	-15,6700	3138
Buzzi Unicem rnc	**10,9200**	+0,7400	9,8400	13,8800	-14,2200	445
C Caleffi	**1,4400**	+1,0500	1,3400	1,5050	-3,3600	23
Caltagirone	**2,7900**	+2,5700	2,5000	3,4000	-7,5500	335
Caltagirone Editore	**1,2400**	-3,5000	1,1900	1,4450	-3,2000	155
Campari	**7,2450**	-0,1400	5,7450	7,7850	+12,4100	8416
Carraro	**2,6900**	+1,1300	2,3100	4,3100	-30,6700	214
Carrefour	**16,7750**	+0,3600	13,1700	19,6600	-6,8100	-
Casta Diva Group	**1,4800**	+1,3700	1,2850	1,8800	+2,9200	19
Cattolica Assicurazioni	**7,7800**	+0,8400	6,9900	10,7300	-14,0300	1356
CdR Advance Capital	**1,0200**	+3,0300	0,9700	1,0850	-0,9700	12
Cerved Group	**9,2600**	-1,3800	8,5900	11,7000	-12,6400	1808
CHL	**0,0131**	+1,5500	0,0106	0,0214	-35,7800	5
CIA	**0,1655**	+0,9100	0,1625	0,2054	-5,9700	15
Cir	**1,0420**	+0,7700	0,9490	1,2380	-10,5600	828
Class Editori	**0,2600**	-1,1400	0,2530	0,4110	-31,3800	25
CNH Industrial	**10,7250**	+2,8300	8,6720	12,4800	-3,9800	14633
Cofide	**0,4740**	-0,6300	0,4225	0,6050	-18,1300	341
Conafi	**0,2680**	-2,1900	0,1866	0,3802	+24,9800	11
Credem	**6,0300**	+1,5200	5,3200	7,8500	-14,7700	2004
Credit Agricole	**13,0000**	+0,7000	11,3150	15,4400	-6,1400	-
Credito Valtellinese	**0,1110**	+4,5200	0,0899	0,1783	-36,3800	779
CSP	**0,9320**	-1,4800	0,8760	1,1000	-9,8600	31
Culti Milano	**3,8100**	+1,8700	3,6400	4,9100	-19,2800	12
D Daimler	**57,5400**	+0,6100	54,1400	75,8500	-18,6100	-
Damiani	**0,8740**	-3,9600	0,8740	1,0840	-19,3700	72
Danieli	**22,8500**	-0,6500	19,7900	23,8000	+15,3500	934
Danieli rnc	**15,2800**	-0,5200	13,8600	16,9800	+10,2500	618
Danone	**66,3000**	+1,6400	62,9700	71,2000	-5,5600	-
De' Longhi	**28,3400**	+3,1300	22,4400	28,3400	+12,3300	4237
Deutsche Bank	**10,5480**	+1,4600	9,0410	16,3200	-33,4500	-
Deutsche Borse AG	**115,5000**	+0,5700	97,9000	119,4500	+17,9800	-
Deutsche Telekom	**13,8400**	+0,2900	12,7600	15,0600	-6,3600	-
Diasorin	**92,2500**	-5,0900	66,1000	98,2000	+24,6600	5161
Digital Magics	**7,0600**	-2,7500	6,0400	8,8200	-10,5200	52
DigiTouch	**1,4250**	+7,1400	1,2500	1,9400	-6,6200	20
doBank	**9,8000**	-0,2000	9,1150	13,7100	-27,6800	-
E E.ON	**8,8900**	+2,2000	7,9000	9,9100	-3,0500	0
Ecosuntek	**6,0600**	+0,0000	4,3300	8,3000	-24,3400	10
Edison rnc	**0,9460**	+0,0000	0,9000	1,0150	-0,3200	105
EEMS	**0,0724**	+2,5500	0,0702	0,1020	-12,9800	3
Enav	**4,2400**	+0,5700	3,9900	4,6100	-5,9900	2297
Enel	**4,6330**	+1,8700	4,2430	5,3900	-9,6900	47102
Enertronica	**2,2900**	+0,4400	2,0367	2,9300	-19,1100	12
Enervit	**3,1800**	+2,2500	2,9500	3,6300	-7,0200	57
ENGIE	**12,6500**	+2,0200	12,1400	14,7050	-12,4000	-
ENI	**16,3100**	-0,1700	13,3300	16,7640	+18,1900	59274
ERG	**17,5500**	+0,5700	14,8567	20,1480	+16,5200	2638
Eukedos	**0,9500**	+0,0000	0,9100	1,1000	-7,2300	22
EXOR	**57,9600**	+1,0100	51,1000	65,4200	+13,4200	13968
Expert System	**1,2500**	+2,0400	1,1450	1,4640	-12,6500	45
F Ferrari	**116,9000**	+0,2100	87,3000	127,6500	+33,6800	22670
Fiat Chrysler Automobiles	**15,5500**	-0,2800	13,7100	19,8440	+4,2900	24097
Fincantieri	**1,5040**	+5,1700	1,0810	1,5240	+20,1300	2545
Finecobank	**11,6450**	+2,0600	7,9560	11,6450	+36,4400	7085
Fintel Energia Group	**2,5000**	+0,0000	2,4000	3,9000	-31,2400	64
First Capital	**10,3000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+3,0000	26
FNM	**0,5890**	-0,3400	0,5590	0,8210	-12,6100	256
Fope	**6,9500**	+0,7200	6,1500	7,2000	+10,8500	32
Frendy Energy	**0,3990**	+4,4500	0,3200	0,4800	+17,6600	24
Fullsix	**1,0100**	+2,8500	0,9760	1,2970	-22,1300	11
G Gabetti Property Solutions	**0,2840**	+0,7100	0,2760	0,4350	-30,4600	17
Gas Plus	**2,3700**	+0,8500	2,1400	2,6600	-9,4000	106
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3610**	+1,1200	0,3105	0,7100	-48,5400	184
Generali	**15,3250**	+1,1200	14,1350	17,0550	+0,8200	23986
Geox	**2,2000**	+0,4600	2,0960	3,0060	-23,9300	570
Gequity	**0,0357**	+0,0000	0,0346	0,0507	-28,3100	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2130**	+0,4700	0,2100	0,3060	-24,2000	17
H Hera	**2,7560**	-1,2200	2,6060	3,1000	-5,2900	4105
I I Grandi Viaggi	**1,9300**	-0,9200	1,6200	2,2900	-2,8700	92
Il Sole 24 Ore	**0,5630**	-0,1800	0,5510	0,8850	-36,3800	32
IMMSI	**0,5200**	+0,7800	0,4215	0,8190	-26,5000	177
Imvest	**2,5600**	-3,4000	2,0200	3,3700	+22,4900	109
Ing Groep NV	**11,7220**	+1,7700	10,8380	16,6900	-23,4900	45269
Iniziative Bresciane	**20,0000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+0,0000	75
Innovatec	**0,0287**	-0,6900	0,0280	0,0539	-43,2800	10
Intek Group	**0,3465**	-0,2900	0,2698	0,3975	+28,4300	135
Intek Group risp	**0,4240**	+1,1900	0,3850	0,4720	-7,1800	21
Intesa Sanpaolo	**2,4485**	+1,3700	2,1275	3,2100	-11,6100	42865
Intred	**3,0205**	+0,0200	2,7000	3,1000	-	43
Iren	**2,1300**	-1,7500	2,0200	2,7400	-14,8000	2771
It Way	**0,7200**	-1,9100	0,7200	1,3900	-41,2700	6
Italgas	**4,8930**	+0,0400	4,3060	5,3660	-3,8700	3959
Italia Independent	**3,7200**	+5,0800	3,5400	5,1976	-22,2100	25
Italiaonline	**2,2800**	+0,8800	2,2300	3,2900	-26,5900	262
Italiaonline R	**364,0000**	+0,5500	292,0000	364,0000	+21,3300	2
Italmobiliare	**20,8500**	+1,2100	19,5400	25,3000	-12,5800	993
IVS Group	**12,0200**	+0,0000	10,8400	13,4400	-8,1000	468
J Juventus FC	**1,5950**	+0,8900	0,5900	1,6720	+108,6300	1607
K K.R.Energy	**2,8695**	+0,0000	2,7100	4,6587	-37,2500	136
Kering	**452,8000**	+0,7300	340,0294	516,0000	+23,7900	0
Ki Group	**1,6500**	+3,1200	1,5900	2,7400	-31,8200	9
L L'Oreal	**200,6000**	-0,0500	170,7500	214,0000	+8,0800	-
Leonardo	**10,6450**	-0,5600	8,3160	11,2900	+7,3100	6154
Leone Film Group	**5,0000**	+2,4600	4,3400	5,2000	+8,7000	70
LU-VE	**10,0000**	+0,8100	9,4000	11,5000	-6,7200	222
Lucisano Media Group	**1,9050**	+4,9600	1,7850	2,5900	-21,0200	28
Luxottica	**56,6000**	+0,8900	48,2200	58,2800	+10,6500	27460
LVenture Group	**0,6080**	-2,2500	0,5520	0,7100	-9,7300	18
Lvmh	**305,3500**	+3,0000	233,3000	311,5500	+23,6200	-
M M&C	**0,0876**	+1,8600	0,0842	0,1815	-29,8600	42
Mailup	**2,3200**	-6,0700	2,0400	2,7500	-8,0100	33
Maire Tecnimont	**4,0500**	-0,9300	3,6680	4,6540	-6,2100	1331
Masi Agricola	**4,3000**	+0,9400	4,1300	4,5500	-2,9300	138
Mediacontech	**0,5760**	+2,8600	0,5400	0,6720	-4,0000	1
Mediaset	**2,6220**	+0,6500	2,4620	3,3800	-18,8200	3097
Mediobanca	**9,1720**	-0,0200	7,6820	10,4500	-3,0400	8136
Merck KGaA	**87,2200**	-0,6800	76,0000	93,2500	-3,7800	-
Micron Technology	**37,8000**	-4,7900	32,3000	55,2000	+5,6500	-
Microsoft Corp	**96,9000**	+1,5700	70,5000	97,3000	+35,0500	-
Mittel	**1,7600**	+0,0000	1,6018	1,8293	+8,8700	155
Molmed	**0,3615**	+0,8400	0,3520	0,5880	-23,9700	168
Moncler	**37,9500**	+0,2900	25,1600	42,1800	+45,5100	9700
Mondo TV France	**0,0530**	-0,7500	0,0518	0,0948	-43,4400	6
Mondo TV Suisse	**0,8480**	+0,7100	0,8200	1,1850	-25,6800	8
Monnalisa	**13,5000**	+0,3700	13,3300	14,1780	-	71
Monrif	**0,1660**	+2,4700	0,1620	0,2900	-13,3600	25
Munich Re Ag	**188,9500**	+3,9000	176,7000	199,7500	+4,5100	-
N Net Insurance	**4,0000**	-2,6800	3,9500	6,2000	-30,9700	27
Netweek	**0,3090**	+0,3200	0,2220	0,5480	+25,5600	34
Neurosoft	**1,7300**	-5,9800	1,7300	2,5000	-17,6200	44
Nokia Corporation	**4,7310**	+1,5700	3,8590	5,3480	+21,6800	-
Notorious Pictures	**2,8200**	+0,7100	1,1050	2,8500	+106,9000	63
Nova Re	**4,9500**	+1,0400	3,8100	6,5100	-23,9600	51
O Orange	**13,6600**	+0,0000	13,4050	15,1700	-5,6000	-
Orsero	**7,3800**	+4,0900	6,9000	9,3600	-20,2200	130
OVS	**2,7760**	-1,4900	2,3640	6,1900	-50,0300	630
P Parmalat	**2,7600**	-4,5000	2,7600	3,1600	-10,9700	5120
Philips NV	**39,4400**	+0,3200	29,5300	39,4400	+24,6100	-
Piaggio	**2,0820**	-0,5700	1,8400	2,6400	-9,4800	746
Pierrel	**0,1545**	+0,9800	0,1430	0,2170	-17,8800	25
Pininfarina	**2,5850**	-1,9000	1,9780	3,4450	+30,2300	140
Piquadro	**1,8800**	+0,2700	1,6750	2,0300	+4,1000	94
Pirelli & C	**7,1200**	-1,1900	6,6720	7,9450	-1,7900	7120
Plc	**1,7230**	-0,7100	1,7050	3,7000	-46,9800	41
PLT Energia	**2,8700**	+0,0000	2,4300	3,0000	+15,6300	7
Poligrafici Editoriale	**0,2100**	-1,8700	0,1910	0,3450	+9,6000	28
Poligrafici Printing	**0,5840**	-1,0200	0,5240	0,7360	-16,2100	18
Poste Italiane	**7,0780**	+0,8300	6,2750	8,2180	+12,8000	9245
Prismi	**2,5100**	+0,4000	1,0800	2,9600	+82,6000	25
Prysmian	**21,5200**	+0,3300	19,7033	28,5398	-18,1400	5770
R Rai Way	**4,5550**	-0,3300	3,9950	5,4100	-10,2500	1239
Ratti	**3,0500**	-3,4800	2,3400	3,2000	+26,2400	83
RCS Mediagroup ord	**0,9050**	-4,3300	0,9050	1,2860	-25,9400	472
Recordati	**29,3500**	-0,3700	27,5200	38,7000	-20,8000	6138
Renault	**76,6100**	-1,9000	70,2000	99,0000	-8,3600	-
Risanamento	**0,0251**	+1,2100	0,0210	0,0354	-25,5200	45
Rosss	**0,8280**	-1,4300	0,8280	1,2250	-27,9400	10
RWE	**21,4000**	-0,3700	15,1500	22,5000	+26,1000	-
S S.S. Lazio	**1,6700**	-4,0200	1,1440	1,9620	+42,8600	113
Safe Bag	**4,8550**	+5,4300	3,9850	5,6500	-8,4000	72
Safilo Group	**2,8950**	+0,3500	2,8000	5,2800	-39,2600	181
Saint-Gobain	**38,3400**	+0,4100	35,3200	48,1400	-17,1700	-
Saipem	**4,7900**	-0,8900	3,0810	4,9190	+25,8500	4843
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,2240**	+0,3600	2,0980	3,4620	-30,8900	1095
Salini Impregilo rnc	**5,9500**	+0,8500	5,7500	7,0500	-14,5100	10
Salvatore Ferragamo	**21,4200**	+1,3700	19,0150	25,2900	-3,3000	3615
Sanofi	**74,1300**	-0,3800	63,1800	75,8900	+3,0300	-
SAP	**103,0000**	+1,6000	82,4200	105,0000	+10,4600	-
Saras	**1,9480**	-1,1200	1,5980	2,2380	-2,7900	1853
SIAS	**13,3000**	+1,6800	11,7900	18,3900	-14,3000	3026
Siemens	**109,9600**	-0,0900	99,9600	125,3000	-7,6000	-
SITI - B&T	**6,1400**	-0,3200	6,1000	9,7000	-27,2100	77
Smre	**6,6600**	+0,3000	4,3800	6,6600	+10,6300	146
Snam	**3,8010**	+1,6600	3,4400	4,1420	-6,8400	13186
Societe Generale	**37,9300**	+0,2800	35,0000	47,2700	-11,8700	-
Softec	**2,8000**	-1,4100	2,5600	3,2700	-14,1100	7
Sol	**11,0000**	-2,3100	9,9000	12,1400	+3,4800	998
Stefanel	**0,1282**	-1,9900	0,1282	0,1838	-28,5400	11
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**16,2550**	+0,1200	15,2600	22,6800	-10,6900	14811
T TAS	**1,6280**	+0,9900	1,6120	2,1000	-22,2500	136
Technogym	**10,8700**	+5,4300	7,9550	10,9100	+34,6100	2185
Telecom Italia	**0,5686**	+0,0000	0,5174	0,8802	-21,0800	8644
Telecom Italia R	**0,5056**	+0,2800	0,4619	0,7566	-15,1700	3048
Telefonica	**6,8140**	-0,4700	6,6340	8,5050	-15,9800	0
Tenaris	**13,9100**	-0,7100	12,7200	17,1650	+5,7000	16421
Terna	**4,7860**	+1,1600	4,4110	5,0520	-1,2000	9620
TerniEnergia	**0,4170**	+0,0000	0,3495	0,6730	-31,5300	19
Tiscali	**0,0174**	+0,5800	0,0170	0,0392	-51,2600	55
Titanmet	**0,0635**	-4,3700	0,0635	0,1160	-45,2600	3
Tod's	**58,9000**	+0,0000	52,5500	64,3000	-3,2800	1949
Toscana Aeroporti	**14,0000**	+0,7200	13,9000	16,1800	-13,3100	261
Total	**54,9600**	+0,8400	43,8600	56,0200	+19,0900	-
Trevi	**0,3180**	-1,8500	0,2935	0,4920	+1,2400	52
Triboo	**1,9600**	+4,2600	1,4400	2,5700	-21,4700	56
U UBI Banca	**3,7640**	+2,2300	3,1100	4,4000	+3,2400	4307
Unibail-Rodamco-Westfield	**176,3800**	-0,2000	169,7400	213,8000	-16,3700	-
UniCredit	**14,0820**	+0,2300	12,4340	18,2120	-9,6100	31405
Unilever	**48,2200**	+2,1400	42,2000	50,0500	+2,3100	-
Unipol	**3,9700**	+1,4600	3,2790	4,5180	+1,5300	2848
UnipolSai	**2,0950**	+0,7200	1,8400	2,2500	+7,6000	5928
V Valsoia	**14,8000**	-0,6700	14,2000	16,8000	-10,5700	157
Vianini	**1,1800**	-3,6700	1,1700	1,3500	-4,4500	36
Visibilia Editore	**0,0698**	+2,3500	0,0574	0,1548	-54,9100	3
Vittoria Assicurazioni	**13,9600**	+0,0000	11,4800	14,0000	+17,1100	941
Vivendi	**21,9300**	-0,4100	20,3600	24,4800	-2,5300	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-[illegible]	**[illegible]**	+4,6000	0,1612	0,3500	+35,2400	4
War Enertronica 2013-2018	**0,0028**	+40,0000	0,0020	0,4040	-99,3000	0
Z Zucchi	**0,0214**	+1,4200	0,0190	0,0269	-16,4100	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,1700**	+3,5900	2,6500	4,9700	-27,6300	16
Aeffe	**2,9850**	+0,8400	2,1000	3,4300	+32,6700	320
Aeroporto Marconi di Bologna	**14,9200**	+0,4000	14,1600	16,2400	-6,9800	539
Amplifon	**19,4600**	+0,2100	12,8400	20,4800	+51,5600	4405
Ansaldo Sts	**12,1800**	-2,5600	12,0000	12,9200	+1,5000	2436
Aquafil	**12,6000**	+0,4000	11,3500	13,2000	+0,0000	539
Ascopiave	**3,1700**	+0,3200	2,8500	3,6900	-10,6000	743
Astaldi	**1,2980**	-5,8100	1,1200	3,1800	-38,7700	128
Avio	**13,2000**	+0,0000	12,0400	15,9800	-2,1500	348
B&C Speakers	**12,5000**	+0,8100	10,4000	13,5600	+14,5700	138
Banca Finnat	**0,3410**	+1,7900	0,3190	0,4760	-14,6200	124
Banca Ifis	**23,8400**	+2,5800	20,2600	40,7700	-41,5300	1283
Banca Sistema	**2,0600**	+0,4900	1,9000	2,4650	-9,1700	166
BB Biotech	**61,6000**	-0,3200	54,1000	62,9000	+11,5900	3413
BE	**0,9340**	+0,6500	0,8050	1,0920	-5,9900	126
Biesse	**32,4400**	+0,1900	28,9200	53,1000	-23,3100	889
CAD IT	**5,2000**	+0,0000	4,2380	5,9400	+22,7000	47
Cairo Communication	**3,0600**	-1,1300	2,9850	3,9500	-17,5200	411
Cembre	**24,8000**	+0,4000	21,1000	27,4000	+14,8100	422
Cementir	**6,4300**	+2,0600	6,0500	8,0900	-14,8300	1023
Centrale del Latte d'Italia	**2,8900**	+0,3500	2,7900	3,6100	-16,5200	40
D'Amico	**0,1800**	+0,6700	0,1722	0,2700	-30,3700	118
Datalogic	**31,8000**	+1,4400	24,2000	34,2500	+3,1800	1859
Dea Capital	**1,3120**	+2,1800	1,2020	1,4723	+5,4300	402
Digital Bros	**10,0000**	-0,7900	8,7300	11,3800	-7,5800	143
Ei Towers	**56,9000**	+0,0000	44,0500	57,1000	+6,3600	1608
EL.EN.	**22,7000**	+2,2500	22,2000	34,5400	-12,7900	438
Elica	**2,2400**	-2,1800	2,0600	2,5900	-7,5100	142
Emak	**1,3980**	-0,5700	1,1580	1,6400	-2,5800	229
ePrice	**1,7600**	+6,0200	1,2620	2,9750	-30,4900	73
Esprinet	**3,8650**	-0,5100	3,5150	4,6800	-6,1000	203
Eurotech	**3,5750**	-1,5200	1,3100	3,6300	+164,2300	127
Exprivia	**1,2900**	-1,2300	1,1300	1,6900	-14,2900	67
Falck Renewables	**2,0100**	+1,0100	1,7920	2,3550	-7,3700	586
Fidia	**6,6200**	+0,0000	6,2600	10,3000	-4,2700	34
Fiera Milano	**4,8900**	+1,2400	1,8700	5,8300	+161,5000	352
Fila	**17,4400**	+0,3500	16,5600	21,1000	-11,3800	606
Gamenet	**9,6500**	+1,7900	7,0900	9,6500	+22,9300	290
Gefran	**6,7900**	-1,5900	6,3200	11,4800	-31,5900	98
Giglio Group	**3,4800**	-0,8500	2,9300	7,3400	-49,6400	56
Gima TT	**12,2350**	+0,2900	12,2000	19,3000	-26,3400	1077
IGD	**6,8800**	+0,5800	6,4910	9,3150	-23,2300	759
Ima	**75,8000**	-0,0700	67,4000	84,7000	+11,8000	2976
Interpump	**28,9800**	+0,1400	25,4200	30,8000	+10,5300	3155
Irce	**2,3000**	+0,8800	2,2600	3,1200	-12,2800	65
Isagro	**1,6340**	+0,4900	1,4380	2,1850	-4,8300	40
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2750**	+0,0000	1,1070	1,3750	+15,1800	18
La Doria	**11,9600**	-0,6600	9,6300	16,5000	-27,0300	371
Landi Renzo	**1,3720**	+0,4400	1,2360	1,6300	-12,6100	154
Marr	**25,3600**	-2,7600	20,7600	26,4200	+17,8400	1687
Massimo Zanetti Beverage	**7,0500**	+0,0000	6,7400	7,8600	-4,7300	242
Mondadori	**1,4980**	+1,2200	1,2040	2,4850	-28,0500	392
Mondo TV	**3,9000**	+0,2600	3,4100	6,4800	-38,8700	134
Mutuionline	**17,9000**	+1,2400	12,5200	17,9000	+34,9900	716
Nice	**2,9200**	-3,3100	2,8900	3,7500	-16,0900	339
Openjobmetis	**9,4000**	+1,5100	8,1100	14,0000	-27,0200	129
Panariagroup	**2,9000**	+0,1700	2,5650	6,2800	-50,0000	132
Poligrafica S.Faustino	**6,1600**	+2,3300	5,7200	7,1400	-11,8100	7
Prima Industrie	**31,4000**	-2,0300	31,2500	42,5000	-7,1000	329
Reno De Medici	**1,0100**	-0,9800	0,5055	1,1500	+99,8000	381
Reply	**58,1500**	+1,8400	43,5400	59,9500	+25,9500	2175
Retelit	**1,5450**	+1,0500	1,2920	2,0340	-7,2100	254
Sabaf	**15,7800**	+2,4700	13,3600	21,0500	-20,7400	182
Saes Getters	**21,3000**	-0,9300	19,2000	27,2000	-10,6900	312
Saes Getters rnc	**16,3200**	-0,9700	14,8000	18,2600	+8,5800	120
Servizi Italia	**4,0200**	-0,2500	3,9100	6,8200	-40,0000	128
Sesa	**28,4500**	-0,1800	25,6200	31,2500	+11,0500	441
Sogefi	**2,1480**	+1,7000	1,9400	4,3300	-46,4300	258
Tamburi	**6,5700**	+1,2300	5,5550	6,6600	+18,2700	1080
Tecnoinvestimenti	**6,3400**	-0,3100	5,3500	7,3800	+5,8400	295
Tesmec	**0,4740**	-0,6300	0,4680	0,5620	-6,1400	51
TXT e-solutions	**9,7000**	+0,0000	8,6399	12,9600	+8,7200	126
Unieuro	**11,5400**	+4,2500	10,2800	15,3000	-18,9600	231
Zignago Vetro	**8,7100**	+0,6900	7,7100	8,7500	+7,0000	766

IL PUNTO

Wall Street traina Milano Corre Fincantieri Astaldi e Bper in rosso

Sandra Riccio

Piazza Affari chiude la settimana con una seduta in rialzo, in scia ai record degli indici di Wall Street che hanno trascinato tutti i mercati europei. A Milano il Ftse Mib è salito dello 0,69%, mentre l'All Share ha visto un rialzo dello 0,6%. Sul listino principale spiccano, nel comparto finanziario, le performance di Banca Mediolanum (+2,57%, sostenuta da un rating buy di Ubs) ed Ubi (+2,23%); positivi anche i big Intesa Sanpaolo ed Unicredit, mentre scivolano Banco Bpm e Bper.

Bene gli assicurativi, denaro sul lusso, contrastata l'energia, in cui si fa notare Enel (+1,87%). Recupera sul finale Telecom, che acciuffa la parità. Ben intonata Atlantia, sostenuta dalle voci che vorrebbero F2I interessata a entrare nel capitale del gruppo, con una mossa che "salverebbe" la concessione ad Autostrade. Fuori dal paniere principale corre Fincantieri (+5,17%, è da comprare secondo Banca Imi), il Credito Valtellinese e Technogym. Chiude invariata dopo l'assemblea di ieri Carige. In calo Pirelli che cede l'1,1% e Bper (-1,9%). Dopo due giornate nelle quali aveva tentato un recupero, nuovo scivolone per Astaldi, che ha ceduto il 5,8% finale. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,5850**	100	3,9085	+0,1000
Corona Danese	**7,4597**	10	1,3405	+0,0100
Corona Islandese	**129,3995**	100	0,7728	-0,0200
Corona Norvegese	**9,5793**	10	1,0439	-0,1000
Corona Svedese	**10,3315**	10	0,9679	-0,0300
Dollaro	**1,1759**	1	0,8504	-0,0800
Dollaro Australiano	**1,6154**	1	0,6190	-0,0200
Dollaro Canadese	**1,5197**	1	0,6580	+0,1500
Dollaro di Hong Kong	**9,1840**	1	0,1089	-0,5100
Dollaro N. Zelanda	**1,7606**	1	0,5680	-0,2100
Dollaro Singapore	**1,6042**	1	0,6234	-0,1400
Fiorino Ungherese	**324,0500**	100	0,3086	+0,0900
Franco Svizzero	**1,1228**	1	0,8906	-0,7400
Leu Rumeno	**4,6581**	10000	2.146,7981	+0,0800
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**7,3935**	1	0,1353	-0,5200
Rand Sud Africano	**16,8918**	1	0,0592	-0,8100
Sterlina	**0,8940**	1	1,1186	+0,9100
Won Sud Coreano	**1.312,4200**	1000	0,7620	-0,3200
Yen	**132,4400**	100	0,7551	+0,3500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
28-09-2018	7	100,0200	**-0,9083**
12-10-2018	21	100,0200	**-0,3312**
31-10-2018	40	100,0040	**-0,0356**
14-11-2018	54	99,9920	**+0,0531**
30-11-2018	70	100,0700	**-0,3591**
14-12-2018	84	100,0890	**-0,5990**
31-12-2018	101	100,0200	**+0,0000**
14-01-2019	115	100,0410	**-0,1941**
31-01-2019	132	99,9480	**+0,0700**
14-02-2019	146	100,0890	**-0,2209**
28-02-2019	160	99,9540	**+0,0871**
14-03-2019	174	99,9200	**+0,1027**
12-04-2019	203	99,8740	**+0,2258**
14-05-2019	235	99,8890	**+0,1734**
14-06-2019	266	99,8200	**+0,2422**
12-07-2019	294	99,7180	**+0,1947**
14-08-2019	327	99,7470	**+0,2663**

OBBLIGAZIONI 21-09-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**97,0000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,3600**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,5800**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,0000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**101,1000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9300**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,9400**
Btp 4% 01.02.2037	**111,7400**
Btp Italia 20.04.2023	**97,4500**
Bund 1% 15.08.2025	**106,2500**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**94,9300**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,1500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5700**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,4000**
Comit 1998/2028 ZC	**74,9300**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,4300**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**101,7000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,1100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,0400**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,5500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,2900**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,2200**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,0500**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,8300**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**96,5000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,0500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,7100**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,8400**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**111,4100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,3800**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,8600**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,8500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,6800**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,8000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,5000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4000**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,5400**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	549,7900	**+0,4300**
Bruxelles (Bel 20)	3.774,8900	**+0,1600**
EuroParigi (Cac 40)	5.494,1700	**+0,7800**
Francoforte (Dax Xetra)	12.430,8800	**+0,8500**
Hong Kong (Hang Seng)	27.953,5800	**+1,7300**
Londra (FTSE 100)	7.490,2300	**+1,6700**
Madrid (Ibex 35)	9.590,4000	**+0,0700**
New York (S&P 500)	2.935,0200	**+0,1500**
Sidney (AllOrd)	6.305,4000	**+0,4500**
Tokyo (Nikkei 225)	23.869,9300	**+0,8200**
Zurigo (SMI)	8.995,3800	**-0,0600**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3720	-0,3770
2 mesi	-0,3390	-0,3440
3 mesi	-0,3190	-0,3230
6 mesi	-0,2680	-0,2720
9 mesi	-0,2090	-0,2120
12 mesi	-0,1680	-0,1700

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	21-09-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**410,5920**	410,7480	-0,0400
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.198,7000**	1.208,3500	-0,8000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,1390**	33,3860	-0,7400

MONETE AUREE

Quotazioni del 21-09-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**186,47**	**201,69**
Sterlina	**235,14**	**254,33**
4 Ducati	**442,26**	**478,36**
20 $ Liberty	**966,66**	**1.045,57**
Krugerrand	**999,10**	**1.080,66**
50 Pesos	**1.204,59**	**1.302,93**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.53 e tramonta alle 19.08
La Luna Sorge alle 18.17 e tramonta alle 03.50
Il Santo San Maurizio Martire
Il Proverbio L'aur nol cjape magle. L'oro non prende macchia.

ZTL RIAPERTA AL TRAFFICO

«Smog, a Udine tutti i parametri a norma» L'Arpa contesta le rilevazioni di Fiab e Alpi

I tecnici regionali hanno evidenziato che la valutazione della qualità dell'aria viene effettuata tramite protocolli articolati

Giulia Zanello

Inquinamento a Udine: tutti i parametri in regola e nessun superamento delle soglie limite. In città, l'aria che si respira è "pulita" e le concentrazioni di polveri sottili e ultra sottili non sono preoccupanti. La conferma arriva dall'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente che, nel giorno successivo alle rilevazioni promosse dalle associazioni Alpi e AbicitUdine, sulla qualità dell'aria e l'eventuale presenza e aumento di agenti inquinanti a seguito della riapertura di via Mercatovecchio, invita alla cautela e spiega come le indagini necessitino di strumenti e tempistiche articolate e precise.

«È innegabile che il livello di inquinamento aumenta al passaggio di automezzi: è il buon senso a dirlo», commentano dalla direzione dell'Arpa. Tuttavia, «la valutazione della qualità dell'aria in una località viene effettuata tramite protocolli molto articolati che recepiscono le disposizioni comunitarie e nazionali e tengono conto, oltre della viabilità meteorologica del luogo – spiegano gli esperti –, anche del posizionamento e della rappresentatività temporale delle misure». In poche parole, per una campagna di misura ad hoc adatta a quantificare l'aumento di inquinamento in un preciso punto della città, lasciano intendere i tecnici, occorre predisporre delle rilevazioni puntuali e costanti, non basta presentarsi in una giornata e poi confrontare i valori a distanza di qualche mese, considerando anche il fatto che si mescolano ad altri fattori confondenti.

«Questi protocolli – precisano – sono utilizzati da Arpa nella rete regionale di stazioni di qualità dell'aria». E le stazioni che sono rappresentative dei valori di fondo per quanto riguarda l'area urbana sono quelle di via Cairoli e di Sant'Osvaldo, mentre per il traffico urbano il riferimento è in via San Daniele. «A Udine tutti i parametri, a esclusione dell'ozono – chiariscono ancora i tecnici dell'Arpa –, rilevati negli ultimi anni sono ampiamente al di sotto dei limiti di legge». E se la «valutazione dell'inquinamento locale dovuto a specifiche sorgenti puntuali richiede dei particolari protocolli di indagine ancora più complessi, che devono essere predisposti caso per caso e ripetuti nel tempo», va da sé leggere e comprendere tra le righe che l'indagine sulla quale si basano le affermazioni delle due associazioni, una delle quali presieduta dal pneumologo Mario Canciani, appare troppo "artigianale" per avvicinarsi a una misurazione seria e attendibile che quantifichi l'effettivo aumento di inquinamento a seguito della riapertura al traffico della strada. Il dato emerso mercoledì metteva in luce una concentrazione di Pm 2,5 (le particelle più sottili e dannose per la salute) dai 12 ai 14 micron, con valori che erano sovrapponibili – senza considerare il vento – a quelli emersi nella precedente valutazione dello scorso 25 luglio. –

L'AGENZIA

Il livello di polveri sottili non è preoccupante

L'Arpa assicura: in città le concentrazioni di polveri sottili e ultra sottili non sono preoccupanti e invita alla cautela quando si organizzano indagini come quella di giovedì voluta da Alpi e Fiab

IL VICESINDACO

«Rilevazione "politica" senza valore scientifico»

«Stupisce dover constatare che uno stimato pneumologo come il dottor Mario Canciani (dirigente medico dell'Azienda Sanitaria di Udine nonché consigliere comunale per più mandati con il centro sinistra e consigliere delegato dall'ex sindaco Honsell) usi la propria credibilità di medico per le proprie personali battaglie politiche e strumentali, arrivando a fare del "terrorismo psicologico" sulla cittadinanza lanciando un allarme inquinamento sulla base di una misurazione del livello di polveri sottili privo di un qualunque valore scientifico». Queste le parole del vicesindaco e assessore alla mobilità Loris Michelini.

«È necessario a questo punto – prosegue Michelini – chiarire ai cittadini che gli unici strumenti autorizzati e affidabili sono quelli dell'Arpa. Le strumentazioni utilizzate in questo caso dal dottor Canciani sono da considerarsi quindi inattendibili e buone solo per una trovata politica, legittima nella misura in cui non si prende gioco della fiducia che le persone hanno nei confronti della comunità scientifica. La centralina posizionata in via Cairoli, a pochi passi da via Mercatovecchio registra dati stazionari da tempo».

Alla Fiab – conclude – precisiamo infine che nessuna decisione definitiva sull'apertura al traffico è stata presa e anzi proprio in questo periodo ci stiamo attivando per mettere in sicurezza le piste ciclabili pericolose come testimoniano i recenti incidenti accaduti». –

IL CONTROLLO DELLA POLIZIA FERROVIARIA

Auto con loghi e lampeggianti scattano sequestro e denuncia

Il veicolo era falsamente intestato alla presidenza del Consiglio dei ministri
La spiegazione dell'accusato: «Siamo autorizzati a usare simboli governativi»

Anna Rosso

Un'Alfa Romeo 156 con la scritta "Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio" e con il simbolo della Repubblica italiana, con tanto di lampeggianti blu (simili a quelli delle forze dell'ordine) è stata sequestrata nei giorni scorsi dalla polizia ferroviaria di Udine. E il presidente dell'ente che l'aveva in uso, l'Istituzione scientifica Centro colibrì di Margherita Hack, è stato denunciato all'Autorità giudiziaria per le ipotesi di reato di «mancata esecuzione dolosa di un provvedimento dell'Autorità, falsità materiale ideologica e uso di atto falso», come si precisa in una nota diffusa ieri dalla questura di Udine. Si tratta di Stefano Rimoli, 43 anni, residente a Trieste.

La vettura è stata individuata mercoledì scorso nelle vicinanze del Centro commerciale Città Fiera (dove c'è il Centro colibrì, *ndr*) dopo che, nei giorni precedenti, era stata notata da alcuni agenti nella zona della stazione ferroviaria di Udine. Era stata posteggiata vicino agli stalli riservati alle forze dell'ordine, ma non ne occupava nessuno. Circostanza che è parsa strana a uno degli agenti della polizia ferroviaria. Di solito, infatti, tutte le auto della pubblica amministrazione vengono lasciate in quegli spazi creati appositamente. Il poliziotto si è quindi annotato la targa e ha poi fatto un controllo nelle banche dati. E dal responso di queste ultime è emerso che non si trattava di un mezzo ministeriale.

Secondo quanto accertato dagli investigatori della Polfer (che hanno lavorato sotto il coordinamento del commissario Stefano Cadelli) i documenti attestano falsamente che il veicolo appartiene alla Presidenza del Consiglio dei ministri. E c'è – si legge ancora nella nota della questura – una sentenza passata in giudicato che impone di provvedere alle «opportune variazione sul mezzo». Infine, sono scattate anche sanzioni per violazioni al Codice della strada per oltre quattrocento euro.

«È la macchina del Centro colibrì da molti anni – spiega lo stesso presidente del Centro colibrì, Stefano Rimoli, precisando di trovarsi in questi giorni a Bruxelles –, all'epoca era stata acquistata con fondi pubblici e, tempo fa, era passata in possesso del governo italiano. Se poi, con il passare degli anni, dei governi e col mutare della normativa sulle vetture speciali, questo atto (e questo solo) è stato ritenuto non più valido, siamo pronti a far tornare la proprietà della vettura in capo al Centro colibrì.

Comunque prima ancora di tale passaggio di proprietà c'era stata, nel 2005, l'autorizzazione della segreteria dell'allora ministro Altero Matteoli all'applicazione dei simboli del governo sulle fiancate dell'ambulanza per il trasporto dei colibrì. C'è un documento che lo attesta. Non solo: l'anno successivo, nel 2006, eravamo stati autorizzati a utilizzare, accanto a quello di altri enti pubblici, anche il logo della polizia di frontiera sui contenitori per il trasporto dei colibrì».—

L'auto che mercoledì scorso è stata sequestrata dalla polizia ferroviaria di Udine

IN QUESTURA

Lotta al crimine: il presidente Zanin incontra Cracovia

Il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin ha incontrato ieri in Questura a Udine il questore Claudio Cracovia.

Il cordiale colloquio è stata l'occasione per ribadire la reciproca volontà di collaborazione istituzionale, nel solco della lunga tradizione di rapporti consolidati. Il presidente Zanin si è interessato all'attività della Polizia di Stato in particolare per quanto riguarda gli interventi di lotta alla criminalità, i controlli per la sicurezza, i fenomeni di immigrazione clandestina lungo la rotta balcanica e l'attenzione al mondo giovanile in età scolare, più facilmente vulnerabile rispetto ai pericoli della droga e del web: tutti ambiti che impongono una sempre più stretta collaborazione tra istituzioni.

Sul piano degli impegni per la sicurezza delle abitazioni e degli spazi pubblici è stato anche ricordato il sostegno della Regione per l'installazione di impianti di videosorveglianza e anti intrusione, auspicando una maggior collaborazione tra gli addetti di polizia municipale e le forze di polizia.

IL PROCESSO

Molestava la cubista sua ex: patteggia otto mesi e risarcisce

Un impiegato di 52 anni aveva perso la testa dopo la fine della loro relazione
Si erano conosciuti in un night club. Inascoltato l'ammonimento del questore

Luana de Francisco

Otto mesi di reclusione, patteggiati con concessione del doppio beneficio della sospensione condizionale della pena e della non menzione, per avere perso la testa per una ballerina di un night club, al punto da tormentarla a suon di telefonate e messaggi, talvolta minacciosi, dopo la fine della loro relazione. Si è concluso così il procedimento per stalking (atti persecutori, a rigor di codice penale) avviato dal pm Elena Torresin nei confronti di Alessandro Filippi, impiegato di 52 anni residente in città, e approdato ieri davanti al gup del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barnaba.

Considerato il risarcimento nel frattempo liquidato alla donna, una 30enne originaria della Repubblica Ceca, che, proprio alla luce del versamento della somma, qualche giorno fa aveva dichiarato di rinunciare alla costituzione di parte civile con l'avvocato Cristiano Leone, il giudice ha deciso di limare di due mesi la pena inizialmente concordata tra il pm e il difensore dell'imputato, avvocato Luca Francescon.

L'ingresso del tribunale

La vicenda era emersa già un paio d'anni fa, a seguito dell'ammonimento che il questore aveva emesso nei confronti dell'uomo dopo la denuncia della ragazza e che, tuttavia, non era affatto bastato a farlo desistere. Evidentemente incapace di rinunciare al rapporto che li aveva legati dall'inizio del 2013, quando l'aveva vista per la prima volta ballare sui cubi di un locale della provincia, e fino al dicembre 2014, quando lei aveva deciso di interrompere quella frequentazione, peraltro clandestina, a causa della sua crescente aggressività.

Le indagini condotte dagli agenti della Squadra mobile e della Polizia postale e dai carabinieri avevano permesso di raccogliere materiale sufficiente a dimostrare ampiamente il fuoco di fila di messaggi di cui la ragazza era diventata bersaglio, diretto e indiretto. «O torni con me, o posterò le tue foto nuda su Facebook», l'aveva ricattata. E dalle parole era passato in breve ai fatti, creando falsi profili sui social network ed esibendone non poche immagini osè. Del tutto vane, va da sè, le richieste della ragazza di lasciarla in pace. L'unico obiettivo, per Filippi, era ricominciare la loro relazione e per questo si era dimostrato pronto a qualsiasi forma di stalking. Compresi gli insulti e gli atti di violenza.

Come quando, nel restituirle alcuni capi d'abbigliamento, glieli aveva fatti trovare corrosi da acido all'interno di due valigie, lasciate sotto casa. O, ancora, quando, accecato dalla gelosia, ne aveva contattato la madre, che la ragazza era tornata a trovare in Repubblica Ceca, per chiederle la restituzione dei soldi spesi per acquistarle una marea di vestiti. Ora, a relazione irrimediabilmente compromessa, il conto è arrivato per lui e a chiederlo è stata la giustizia. —

PROTEZIONE CIVILE

Allerta meteo: previste per oggi intense piogge

La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha diramato un avviso di criticità meteo di color giallo a causa di temporali che potranno interessare in particolar modo la pianura udinese, la costa e la fascia orientale, da mezzanotte alle 18 di oggi. Già dalle prime ore della giornata è previsto un peggioramento.

DAL SINDACO

Il colonnello Vacca in visita

Il neocomandante provinciale dei Carabinieri di Udine, colonnello Alfredo Vacca, ha fatto visita al sindaco di Udine, Pietro Fontanini. L'incontro organizzato a palazzo D'Aronco è stato l'occasione per conoscersi e per uno scambio di impressioni sulla sicurezza in città, tema particolarmente sentito dal primo cittadino

ISPETTORATO MICOLOGICO

Riaperto il servizio per controllare i funghi

Riaperto al pubblico – all'Ispettorato micologico dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – il servizio di controllo funghi per autoconsumo. Il servizio gratuito è già operativo da lunedì scorso e si invitano i cittadini a contattare il personale dell'ispettorato prima del consumo di ogni genere di funghi. Gli esperti raccomandano la raccolta dei soli esemplari in buone condizioni e interi, che vanno poi riposti in appositi contenitori rigidi e aerati.

È buona norma raccogliere solo la quantità strettamente necessaria al proprio fabbisogno. Si consiglia inoltre di non acquistare funghi da venditori "occasionali" ma verificare sempre che l'esercente sia in possesso delle autorizzazioni. Aldo Savoia, direttore del Servizio igiene degli alimenti invita gli utenti del servizio a contattare il personale dell'ispettorato prima del consumo: «È importante lavare i funghi con acqua e cucinarli a lungo se non altrimenti indicato».

Il servizio sarà attivo fino al 15 novembre nella sede del Dipartimento di Prevenzione di via Chiusaforte lunedì e giovedì dalle 15 alle 17 e, solo su appuntamento, dalle 14 alle 15 di mercoledì, telefonando ai numeri 0432 553221, 553945, 553218, 553219 e 3357991180.

Nei quartieri

Le richieste dei Rizzi «Parcheggio, vigile e zona 30 allargata»

Incontro pubblico tra comitato, sindaco e alcuni assessori «Va potenziato il ruolo della scuola primaria Fruch»

Due momenti dell'incontro organizzato nell'oratorio. Sotto i gatti neri contro la sosta selvaggia

Rosalba Tello

Zona 30, lotta alla sosta selvaggia durante le partite dell'Udinese, un parcheggio di fronte alla farmacia, supporto al progetto Pedibus. Sono alcune delle richieste del comitato dei Rizzi al sindaco Pietro Fontanini.

L'avevano promesso in campagna elettorale: ascoltare le periferie, perché Udine non è solo centro storico. E così è stato: giovedì sera, il sindaco e alcuni assessori hanno incontrato i residenti dei Rizzi nell'oratorio della parrocchia.

Ed ecco i punti su cui il comitato dei Rizzi, rappresentato dall'architetto Francesca Savoia, sta lavorando con il supporto di associazioni del territorio: zona 30; lotta alla sosta selvaggia durante le partite dell'Udinerse; un parcheggio di fronte alla farmacia sul terreno di un privato (disposto a vendere al Comune) per dare sfogo alle attività commerciali locali e al circolo Nuovi Orizzonti; supporto al progetto Pedibus con vigile di quartiere e segnaletica per garantire la sicurezza agli scolari; completamento pista ciclabile Alpe Adria con punto informativo e di ristoro; valorizzazione della scuola Fruch.

«È importante la partecipazione e la condivisione a monte dei lavori da realizzare, chi vive il quartiere può dare spunti affinché l'opera soddisfi le esigenze reali», ha commentato Savoia, rassicurata dall'assessore alle circoscrizioni Daniela Perissutti: «Ci impegniamo a darvi delle risposte».

La parola è andata, poi, ai residenti: «Soffriamo del fenomeno inquietante della sosta selvaggia – ha riferito Sabrina Tobaldo –. L'iniziativa di chiudere una serie di vie ha portato indubbi benefici, però via Milano è rimasta esclusa dalla sperimentazione. Si può migliorare e magari trovare una soluzione definitiva».

Paolo Sambo, promotore della originale protesta dei "gatti neri" (sagome di cartone posizionate sui marciapiedi per evitare la sosta selvaggia) e non solo, ha richiesto maggiore sicurezza per i bambini del Pedibus, iniziativa che riguarda l'area zona 30 di via Brescia, via Milano, via delle Scuole: «Dobbiamo scendere in strada perché il marciapiede di via delle Scuole è dissestato».

Ivaldi Bettuzzi, ex presidente del Comitato, ha sottolineato la disponibilità di un terreno non edificabile in via Lombardia, di fronte la farmacia, dove far parcheggiare non solo i clienti dei negozi del borgo, ma anche i numerosi utenti del circolo che ospita eventi e attività il weekend e la sera. Savoia, infine, ha annunciato una futura convenzione con l'Università per la cessione di terreni di via Fagagna al Comune: 100 mila euro messi a bilancio per una pista ciclabile che collegherà il Polo universitario dei Rizzi. La Stazione Rizzi poi, all'interno del percorso della ciclovia Aple Adria, andrebbe arredata con rastrelliere, punti di ricarica per bici e carrozzine, recinzione per bambini, panchine, pannello informativo che promuova le attività del territorio.

«Sono tutte richieste percorribili, ora si tratta solo di dare le giuste priorità, in primis alla sicurezza e alla viabilità con zona 30 – ha commentato il sindaco –. Per il parcheggio si partirà dopo la variante urbanistica, visto che si va a modificare la destinazione d'uso. Riguardo l'Alpe Adria, c'è l'esigenza di portare i ciclisti ai Rizzi, che sono aumentati e puntano ad arrivare a Grado, e di realizzare un centro di sosta di grande dimensioni dove rifocillarsi e dormire. Con fondi regionali si potrà recuperare parte del camping dei mondiali Italia 90 al Cormôr».

Michelini, apprezzando la vivacità, anche politica, di «un'organizzazione che ha sopperito alla cancellazione delle circoscrizioni», si è congratulato soprattutto per l'attività pro-scuola, «perché mantenerne una nel quartiere non è poco».

Il borgo aveva, infatti, rischiato di perdere la Fruch perché molti genitori, per comodità, iscrivevano i figli nelle scuole situate lungo i tragitti percorsi per raggiungere i luoghi di lavoro. La scuola è stata salvata grazie all'associazione "L'alveare" che ha creato un doposcuola molto gettonato dalle famiglie; la stessa associazione si è battuta per convincere il Comune ad ampliare la scuola, un intervento che ora richiede la realizzazione di un nuovo parcheggio.

Il vicesindaco, infine, ha chiesto «un annetto di pazienza, perché vi sono altri quartiere con problematiche disastrose». Le risposte al Comitato dei Rizzi comunque ci sono state: si provvederà a contrastare il parcheggio selvaggio quando i vigili passeranno dall'Uti al Comune e a rattoppare i marciapiedi. Più avanti saranno affrontati i punti parcheggio, pista ciclabile, terreni università. —

CON L'ANPI

In bicicletta alla scoperta dei palazzi del Ventennio

In bicicletta sui luoghi della città in cui sorgono edifici e palazzi realizzati durante il Ventennio, contrapponendo lo stile artistico alla visione che l'antifascismo udinese ebbe in quel periodo.

È questo il tema della pedalata organizzata dalla Sezione Anpi "Città di Udine" insieme al Comune di Udine, con la collaborazione dell'ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Udine, intitolata «Lo sguardo di Rosa Cantoni "Giulia" sulla Udine del Ventennio» alla scoperta della "facciata" del regime: idee, stili, miti nella pietra dei monumenti e dei palazzi udinesi di epoca fascista.

L'appuntamento è per domenica 30 in piazzetta Lionello alle 9. Da qui si partirà per un percorso, della durata di circa tre ore, che toccherà diversi punti della città: da piazza XX Settembre a via Giusti, a piazza della Repubblica, passando poi per via Girardini e via Asquini fino ad arrivare a via Diaz. La visita, accompagnata da brevi racconti, a cura del gruppo teatrale Arci Ccft, sarà guidata da esperti di storia dell'arte, mediante l'utilizzo di pannelli illustrativi. Al termine della mattinata, che si concluderà nella sede dell'Anpi, è previsto un aperitivo durante il quale sarà distribuito un ricordo dell'evento.

È necessario prenotare Telefonando allo 0432 504813 (lun – ven 9. 30-12. 30) o inviando un email ad anpiudine@gmail. com

INGRESSO LIBERO

Porta Aquileia: domani la torre aperta al pubblico

Apertura straordinaria, domani, della torre di Porta Aquileia (dalle 16 alle 19 – ingresso libero), nel contesto delle Giornate europee del patrimonio. La torre faceva parte del quinto circuito murato della città di Udine, iniziato attorno alla metà del XIV secolo e concluso poco più di un secolo più tardi; con Porta Villalta, è l'unica superstite delle tredici porte che collegavano la città con gli assi viari e commerciali più importanti. Ospitava l'abitazione del Custode, che aveva il compito di controllare il transito di persone e merci e l'obbligo di assistere alla chiusura e all'apertura della porta. Oggi è sede del Consorzio salvaguardia castelli storici Fvg.

AMBIENTE

Una discarica abusiva scoperta dai vigili sulla tangenziale Ovest

L'intervento dopo le segnalazioni degli automobilisti La polizia locale ha denunciato un uomo alla Procura

Cristian Rigo

La polizia locale ha scoperto una discarica abusiva in un'area privata nella zona tra via Forgaria e la tangenziale Ovest. Sono stati proprio gli automobilisti in transito sulla strada statale 13 a segnalare un accumulo di rifiuti sospetto. E quando gli agenti del nucleo di prossimità dell'Uti Friuli centrale hanno fatto un sopralluogo si sono trovati di fronte una distesa di rifiuti di ogni genere: materassi, pneumatici, inerti, legnami, materiali di costruzione, scarti provenienti da demolizioni di tetti in eternit, bidoni contenenti pittura, elettrodomestici in disuso e altro materiale accumulato nel tempo.

Il primo intervento risale ad alcuni mesi fa. Dopo aver accertato lo stoccaggio di rifiuti non autorizzato accessibile da una stradina sterrata, i vigili hanno chiesto l'intervento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente che ha inviato dei tecnici per verificare la presenza di rifiuti pericolosi per l'ambiente e di eventuali fonti di inquinamento. Una volta identificato con certezza la proprietà dell'area, tramite verifiche catastali, la polizia locale ha inviato una segnalazione alla Procura. Saranno i magistrati a valutare eventuali responsabilità. A quanto pare l'area, che si trova nei pressi di un capannone con annessa abitazione, era utilizzata dal titolare di un'azienda attiva nel ramo dell'edilizia.

L'uomo al momento non è stato nemmeno multato per il semplice fatto che, nel caso in cui vengano riscontrati dei danni ambientali, sono previste sanzioni penali. La legge punisce l'abbandono di rifiuti con la sanzione amministrativa pecuniaria da 105 a 620 euro, ma nel caso in cui sia riscontrata la presenza di una discarica abusiva è previsto l'arresto da 6 mesi a 2 anni e un'ammenda da 2.600 a 26 mila, pene che, laddove la discarica sia destinata, seppur in parte, ad accogliere rifiuti pericolosi, vengono aggravate ulteriormente: arresto da 1 a 3 anni e ammenda da 5.200 e a 52 mila.

Non è la prima volta che a Udine viene scoperto un deposito di rifiuti abusivo. Degrado e sporcizia sono stati segnalati di recente in via Martini, a due passi dal cimitero di Udine: al posto dell'ex chiosco dei fiori sono spuntati rifiuti e oggetti abbandonati. E giovedì è stato demolito il fabbricato detto "ex pollaio", di via Dino Basaldella che era diventato un dormitorio abusivo. —

Alcune immagini della discarica abusiva scoperta dalla polizia locale a ridosso della tangenziale Ovest

LA MANIFESTAZIONE

Ecco la Maratonina, scattano i divieti

Oggi le prime gare, domani il clou: stop a sosta e transito nelle strade toccate dagli eventi. Il Comune: limitare l'uso dell'auto

Prenderà il via oggi, con la staffetta dedicata alle scuole la due-giorni della Maratonina "Città di Udine", giunta alla diciannovesima edizione. Domani il clou, con la gara che partirà da piazza Libertà. Per consentire lo svolgimento della manifestazione, il Comune ha stabilito una serie di modifiche alla la viabilità nelle strade interessate dall'evento.

Oggi, dalle 6 alle 18 scatterà infatti il Divieto di transito e il "Divieto di sosta temporaneo - Zona rimozione forzata" in via Manin, via della Prefettura, via Marinelli, via Vittorio Veneto, piazzetta Bertrando, piazza Duomo, via Stringher (in alternativa via dei Calzolai), via Savorgnana, va Cavour. Per quanto riguarda piazza della Libertà e via Mercatovecchio i divieti rimarranno in vigore fino alle 24 del giorno stesso.

Domani da mezzanotte alle 13.30 sussisterà il "Divieto di sosta temporaneo - Zona rimozione forzata" in piazza della Libertà, via Vittorio Veneto, via Aquileia, piazzale D'Annunzio, piazzale XXIII Marzo, viale Trieste (carreggiata ovest), via Caneva, via Trento, via Treppo, via Manin, via Mercatovecchio, piazza Marconi, via Riva Bartolini, piazza san Cristoforo, via Gemona, piazzale Osoppo, viale Volontari della Libertà, piazzale Chiavris, viale Tricesimo, via Feletto, via Tavagnacco, via Pascats, via Gran Selva, via del Cotonificio, via Sondrio, via Lombardia, via Martignacco, viale Bassi, via Galilei, via Quarto, via Mentana, via Luigi Moretti, piazzale XXVI Luglio, viale Duodo, piazzale Cella, viale delle Ferriere, via Tullio, piazzale Unità d'Italia, via Ciconi, piazzale della Repubblica, viale Leopardi, piazzale Oberdan, via Renati, viale Diaz, piazzale Del Din, via sant'Agostino, largo delle Grazie, piazza Primo Maggio, viale della Vittoria.

Sospese cinque linee del servizio urbano dei bus. Chiusure anche per il raduno dell'Afds

Dalle 9.15 di domani è programmata la progressiva sospensione della circolazione lungo il percorso e perimetralmente al percorso stesso. Anche la rete dei servizi urbani subirà delle variazioni; nella fattispecie: la linea 1 (sospesa dalle 9 alle 12.45); la linea 2 (sospesa dalle 8 alle 12.45); la linea 3 (sospesa dalle 9 alle 12.45); la linea 4 (sospesa dalle 8 alle 12.45); la linea 5 (sospesa dalle 8 alle 12.45); la linea 9 procederà regolarmente.

Saranno invece installate due fermate provvisorie per le linee extraurbane: una in piazzale Cella di fronte alla dependance del Hotel Quo Vadis (interesserà 5 corse tra partenze e arrivi) e una sulla rotonda di viale Palmanova, lato Panorama, direzione sud (interesserà una corsa). Da segnalare anche che domenica mattina alle 8 partirà dal Tempio Ossario in piazzale XXVI Luglio il corteo del raduno provinciale dell'Afds, che comporterà la chiusura di viale Ledra, via Maragoni, via del Gelso/Poscolle, via Zanon/Cosattini/Largo dei Pecile per 30/45 minuti.

L'amministrazione, consapevole dei disagi che le manifestazioni inevitabilmente comporteranno, si scusa anticipatamente con la cittadinanza chiedendo di limitare il più possibile gli spostamenti in auto. —

ALLA FESTA DELLA LEGA

Fontanini annuncia: squadre di sicurezza a partire da ottobre

Guardie giurate e vigili sorveglieranno le zone più a rischio Il sindaco: «Vogliamo seguire il modello di Pordenone»

«Stiamo per far partire le squadre di sicurezza sull'esempio di Pordenone perché c'è una parte del territorio in cui la gente non è serena, zone in cui c'è spaccio di droga. Dobbiamo agire in maniera ferma». Il sindaco Pietro Fontanini rompe gli indugi. E ieri sera, tenendo a battesimo la Festa nazionale della Lega a Pradamano, ha annunciato la prossima sperimentazione delle "ronde" in salsa udinese.

L'iter prevede due step. Il primo: l'individuazione (attraverso regolare bando) di un istituto di vigilanza privata, che metterà a disposizione le guardie giurate chiamate a svolgere il servizio di controllo del territorio. La prima fase dovrebbe durare dalla metà di ottobre al 1° novembre, «quando – ha spiegato Fontanini – contiamo di avere nuovamente competenza primaria sulla Polizia locale», oggi gestita dall'Unione territoriale intercomunale del Friuli centrale. «Abbiamo bisogno di persone che lungo la strada diano quel segnale di attenzione che la gente ci chiede. Queste persone (i vigilantes, *ndr*) saranno lì, chiameranno le forze dell'ordine nel caso in cui si rendesse necessario un intervento».

Da novembre, poi, il controllo sistematico delle zone "a rischio" (facile prevedere che una delle aree monitorate con attenzione sarà quella di Borgo stazione) dovrebbe essere affare degli agenti del corpo municipale. Sarà l'amministrazione comunale a decidere, a quel punto, se i vigili si muoveranno da soli o se saranno affiancati dalle guardie giurate.

Fontanini infine ha parlato dell'impegno a favore delle famiglie e della natalità «perché non siamo quelli che importano i bambini dall'estero, vogliamo che siano figli di chi vive da tempo nel nostro Friuli» ed è tornato sul tema dell'immigrazione: «A livello internazionale Udine è vista come una città in cui si è accolti facilmente: oggi la rotta balcanica ha ripreso vigore, nella Cavarzerani ci sono quasi seicento richiedenti asilo, ne abbiamo trecento in giro per la città. Dicono che Fontanini imiti Honsell: io ho chiuso l'esperienza Aura sull'accoglienza negli appartamenti cittadini – ha tuonato il sindaco–. Noi chiudiamo quest'esperienza che è stata fallimentare, perché non ha integrato un bel niente». —

Il sindaco Pietro Fontanini (a destra) parla sul palco della Festa della Lega a Pradamano (FOTO PETRUSSI)

L'ALTRO FRONTE

Deserto il bando per abbattere gli edifici costruiti abusivamente

«Vogliamo riportare la legalità», ha scandito il sindaco Pietro Fontanini nel corso del suo intervento, che ha aperto la festa nazionale della Lega in corso a Pradamano. Il primo cittadino dal palco della manifestazione ha annunciato che anche a Udine verranno abbattute delle case «costruite abusivamente: devono essere abbattute su ordine della magistratura. E potete immaginare chi li ha costruiti. Abbiamo già fatto una gara che purtroppo è andata deserta, ne faremo una nuova e se non troveremo aziende disponibili ci rivolgeremo al genio militare per un aiuto».

«Purtroppo – ha proseguito Fontanini – non ci sono gli imprenditori coraggiosi, c'è qualcuno che ha paura anche in Friuli, anche a Udine di andare ad abbattere una casa abusiva», ha concluso l'ex presidente della Provincia.

L'AGENDA

DISCO&PUB

Tricesimo
Madame Guitar al teatro Garzoni

Al teatro Garzoni, nell'ambito del festival internazionale "Madame Guitar". si esibiranno il cantautore Luigi Grechi De Gregori, il duo Goran Ivanovic & Fareed Haque, seguirà il duo anglo-americano Brian Willoughby & Cathryn Craig, e il canadese Don Ross. Dalle 20.45. Biglietto intero, 20 euro.

Udine
Si ride con i Papu poi il rap di Doro Gjat

In piazza Libertà, dalle 21, spettacolo dei Papu. Poi, dalle 22.30, si scatena la festa con il concerto del rapper carnico Doro Gjat e la sua live band.

Aiello
Il nuovo disco di Nodale e Silverio

All'osteria Tagli e Taglieri, via Petrarca 1, dalle 19.30, i cantautori Alvise Nodale e Massimo Silverio presentano brani propri e gli inediti contenuti nel primo disco in duo di prossima uscita.

Cervignano
Spazio alla musica della Pink Armada

All'Hashtag, via Costantino Dardi 3, dalle 22.30, riflettori accesi sulla cover band femminile Pink Armada.

Lignano
A Terrazza Mare c'è Easy Wine

A Terrazza a Mare, "Easy Wine", degustazione di vini dell'azienda Modeano. Prima degustazione alle 17, la seconda alle 18.30. Prenotazioni e info: 0431724033 e news@lignanosabbiadoro.it.

Monfalcone
Gran galà di danza in piazza

In piazza della Repubblica, dalle 19.30 alle 21, spettacolo finale del festival della danza e parata di tutte le scuole di danza. Chiuderanno il galà l'esibizione dei ballerini Anbeta Toromani e Alessandro Macario. Presentano Gilda Aloisio e Daniele Benvenuti.

Pagnacco
Festa di fine estate con Party Time Tour

Al chiosco Ai Salici, via Udine 25 ultima grande festa dell'estate con musica e divertimento: alle 21.30 sbarca la ciurma di Party Time Summer Tour con dj Dany Dm in consolle e voice Sandrino e Lorenzo Meraviglia.

Il rock di Pedrini

Il Filling Station Motel, viale Ledra 40 Udine, sarà ospite d'eccezione Omar Pedrini in concerto. Il cantautore, ex leader dei Timoria salirà sul palco alle 21. Ingresso gratuito

Rivignano Teor
Absolute 5 e dj Carinz

Al ristorante Parco Verde Grill & Fry di Rivarotta, dalle 22, si fa festa con la musica dal vivo della cover band Absolute 5. Pre e post live, selezioni musicali con dj Carinz.

Remanzacco
Cena speciale a km zero

Alla trattoria Al Posto di Conversazione cena con prodotti a km zero. Inoltre, fino alla fine del mese, si può visitare la mostra collettiva di pittura Incontr'Arti.

CASTELLI APERTI

Fascino e segreti di 19 fortezze per fare un tuffo nella storia

Appuntamento nel weekend del 6 e 7 ottobre
Occasione per visitare manieri, parchi e giardini

UDINE

Il Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia compie 50 anni e "Castelli Aperti" arriva alla 31ª edizione: l'appuntamento con la storia è nel week end del 6 e 7 ottobre durante il quale si potranno visitare 19 splendide dimore situate in tutte le province della regione.

Un'occasione molto speciale per poter visitare manieri, parchi e suggestivi giardini normalmente non accessibili al pubblico. Non solo, la visita a "Castelli Aperti" può offrire l'opportunità di poter soggiornare in un territorio situato all'estremo Nord Est italiano, terra frontaliera ricca di contaminazioni, a due passi dal confine con Austria e Slovenia.

Tre le "new entry" di quest'anno, rappresentate dal Castello di Ahrensperg, località Biacis (Pulfero), Castello di Ragogna e il Castello Savorgnan di Brazzà (Brazzacco).

Gli altri siti storici visitabili sono: il Castello di Muggia, il Castello di San Floriano del Collio, il Castello di Spessa di Capriva, Palazzo Lantieri, Palazzo Panigai Ovio (Pravisdomini), Palazzo D'Attimis Maniago, Castello di Cordovado, Castello di Susans (Majano), Palazzo Romano (Case di Manzano), Castello di Villalta (Villalta di Fagagna), Rocca Bernarda (Ipplis di Premariacco), Castello di Arcano (Rive D'Arcano), Castello di Flambruzzo (Rivignano Teor), Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di San Vito al Torre), Casaforte La Brunelde (Fagagna) e la Centa di Joannis (Aiello del Friuli).

Le visite partiranno come sempre all'inizio di ogni ora; alcuni castelli saranno visitabili solo domenica, altri sia sabato pomeriggio che domenica con il seguente orario: domenica alle 10, 11, 12, sabato dalle 15 alle 18 e domenica pomeriggio dalle 14 alle 18 con inizio delle visite ad ogni ora. L'ingresso comprensivo di visita guidata è di 7 euro per ogni castello, ridotto (3,5 euro) per i ragazzi dai 7 ai 12 anni.

Sul sito del Consorzio www.consorziocastelli.it è possibile verificare orari e aperture delle singole dimore e scaricare il programma completo delle due giornate. Per info: 0432-288588 da lunedì a venerdì 9-13 - visite@consorziocastelli.it. —

Il castello di Ragogna è una delle novità presente nell'elenco delle dimore che si potranno visitare il 6 e il 7 ottobre

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Favero via Tullio, 9 0432 502882
Turco viale Tricesimo, 103 0432 470218
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)
Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beivars
via Bariglaria, 230 0432 565330
Beltrame
p.zza della Libertà, 9 0432 502877
Cadamuro
via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Colutta Antonio
p.zza Giuseppe Garibaldi, 10 0432 501191
Del Monte
via del Monte, 6 0432 504170
Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Pelizzo
via Cividale, 294 0432 282891
San Marco
viale V. della Libertà, 42/A 0432 470304
Sartogo
via Cavour, 15 0432 501969

ZONA A.S.S. N. 2
Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi, 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma, 50 0432 991202
Latisana Al Duomo
piazza Caduti della Julia, 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro, 12 0431 422396
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre, 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno, 4 0431 32497

ZONA A.S.S. N. 3
Basiliano Santorini
via III novembre, 1 0432 84015
Buja Rizzi
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 68 0432 960242
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti, 2/1 0433 93218
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni, 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona, 8 0432 908299
Coseano Di Fant
largo Municipio, 18 0432 861343
Enemonzo Marini
via Nazionale, 60 0433 74213
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento, 50 0432 981206
Tarvisio Spaliviero
via Roma, 22 0428 2046
Varmo Mummolo
via Rivignano, 9 0432 778163
Zuglio Geatti
via Giulio Cesare, 1 0433 890577

ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani, 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia, 70 0432 759057
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina, 24 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio, 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Una storia senza nome	15.10, 17.20, 19.30, 21.40
Gli incredibili 2	15.00, 18.00, 21.00

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Un figlio all'improvviso	14.50, 17.40, 19.30, 21.20
Un affare di famiglia	15.20, 16.40, 19.00, 21.20
Mamma mia - Ci risiamo!	15.00
Sulla mia pelle	17.20, 19.20, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Ritorno al bosco dei 100 acri	15.00
Gli Incredibili 2	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
The Nun	15.00, 16.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30
Un amore così grande	15.00, 18.00, 20.00
Mamma mia! Ci risiamo	17.30, 20.00, 22.30
Hotel Transylvania 3	15.00, 17.30
Slender man	15.00, 20.00, 22.30
Dog days	15.00, 17.30
Mission Impossible: Fallout	20.00, 22.30
Una storia senza nome	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
New York Academy Freedance	15.00
The Equalizer 2: senza perdono	17.30, 20.00, 22.30
Gotti - Il primo padrino	20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Gli Incredibili 2	14.40, 15.05, 16.20, 17.20, 19.05, 19.35, 20.00, 21.50, 22.40
Gli incredibili 2 3D	14.20, 17.05
Mamma mia! Ci risiamo	15.00, 17.30, 20.05, 22.35
The nun - La vocazione del male	15.10, 17.25, 20.10, 21.55, 22.30
The Equalizer 2	19.30, 22.05
Dog Days	14. 35, 17.15
Gotti	19.50, 22.20
Hotel Transylvania 3	14.30, 15.15, 16.45, 17.35, 19.45
Un amore così grande	15.45, 18.00, 20.15, 22.25
Una storia senza nome	14.55, 17.00, 19.40, 22.15
Un figlio all'improvviso	14.55, 17.10, 19.25, 21.45
Mission: Impossible - Fallout	19.00, 22.00
Lola + Jeremy	17.40, 22.10

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Gli incredibili 2	17.00, 19.00, 21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Gli incredibili 2	18.30, 21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Ritorno al Bosco dei 100 acri	15.00
Mission: Impossible - Fallout	17.00, 20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Gli incredibili 2	15.00, 16.00, 17.20, 19.40, 21.45
Un affare di famiglia	18.10, 20.40
Mamma mia! Ci risiamo	15.30
Un figlio all'improvviso	17.30, 19.40, 21.40

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Gli incredibili 2	15.00, 16.00, 17.15, 18.20, 19.50, 22.10
Mamma mia! Ci risiamo	16.20, 20.00, 22.10
The nun - La vocazione del male	14.40, 18.10, 20.40, 22.20
Una storia senza nome	15.30, 17.30, 20.10, 22.10
Un affare di famiglia	17.45
Gotti - Il primo padrino	16.00, 20.10
The Equalizer 2 - Senza perdono	22.00

PALUZZA

Grande guerra, dopo 100 anni trovati altri resti

Le spoglie di un soldato rinvenute sul confine italo-austriaco sul monte Cellon. Saranno tumulate nel tempio Ossario

Gino Grillo / PALUZZA

Rinvenuti sul Cellon-Creta di Collinetta i resti di un caduto della Grande Guerra. Il ritrovamento è stata effettuato dai volontari dell'associazione Amici delle Alpi Carniche e dal direttore del museo all'aperto, Luca Piacquadio. «Durante una ricognizione sul monte Cellon abbiamo notato dei resti umani che affioravano nei pressi dello spartiacque italo-austriaco, a quota 2.238 metri, sull'anticima italiana».

Le povere spoglie sono di un milite ignoto, di cui si ignora persino la nazionalità in quanto vicino alle spoglie non è stato rinvenuto alcunché che possa ricondurre all'esercito di appartenenza. Dopo le segnalazioni e gli accertamenti di rito, i resti umani sono stati portati a valle, a disposizione delle autorità preposte in attesa di essere tumulate nel Tempio Ossario di Timau. Il colonnello Zoritto (Onor Caduti) spiega che occorrerà l'intervento del medico patologo prima di poterlo tumulare con agli altri caduti nel sacrario militare di Timau, che già ospita 1.645 caduti italiani e 73 austroungarici.

Non sono rari questi affioramenti di resti umani e di altro materiale militare sui monti dove cento anni fa si sono combattute cruente battaglie.

Generalmente le spoglie rinvenute in questi frangenti vengono tumulate il primo novembre, in concomitanza con l'accensione della fiaccola della pace che arriva successivamente sino a Redipuglia. Il Cellon, chiamato anche Creta di Collinetta, Zellonkofel e, anticamente, Frischnkofel, si erge sulla sinistra del valico di Monte Croce. Presenta la sommità formata da due cime della stessa altezza e distanti tra loro poche decine di metri. Durante la guerra quel monte ebbe un'importanza strategica di prim'ordine in quanto, dalla vetta, era possibile controllare, oltre il valico, anche le rotabili e i sentieri delle sottostanti valli italo-austriache dell'Alto But e dell'Anger. «La cima – racconta Piacquadio – venne presa dagli austriaci, che la tennero sino al 22 giugno 1915, data in cui venne conquistato dagli alpini della 109ª Compagnia del battaglione Monte Arvenis».

E, forse, le spoglie appena ritrovate appartengono proprio a un milite che perse la vita durante questi attacchi. —

La croce sul confine italo-austriaco dove sono riaffiorati i resti. A destra la vetta del Cellon e l'area museale di Timau

TOLMEZZO

Escursioni e mostre dedicate agli studenti grazie a CarniaMusei

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Con l'inizio della scuola sono tornate anche le proposte didattiche di CarniaMusei, la rete museale della Carnia coordinata dagli uffici del settore cultura dell'Uti della Carnia che dal 1998 si occupa di divulgazione, promozione e didattica.

Tante le iniziative pensate per il nuovo anno scolastico, a cominciare dalle escursioni a tema geologico proposte dal Geoparco transfrontaliero delle Alpi Carniche, che prevedono tre itinerari: Stavoli Lunas a Preone, Rivoli Bianchi a Tolmezzo, Grotte e Fontanon a Timau. Ma dal Geoparco, oltre ai laboratori didattici proposti nelle varie realtà museali, arrivano anche due nuove attività legate alla mostra temporanea "Le scogliere della Carnia" e rivolte alla scuola primaria e secondaria: "Viaggio al centro della scogliera", nel Museo geologico della Carnia e, nella stessa sede, "Il Coglians... Una montagna da guardare con occhi diversi".

Rivolto ai bimbi della scuola dell'infanzia c'è invece "Il museo per piccoli esploratori", un suggestivo mix di attività manuali e di narrazione, tra le quali "Una vita da orso" all'Esposizione naturalistica Preone 200 Milioni di Anni, "Il baule di nonno Gortani" al Museo carnico di Tolmezzo e "I suoni della natura nei quadri di Cornelia" alla pinacoteca Cornelia Corbellini, attività che permette ai più piccoli di sperimentare un percorso interdisciplinare tra musica e arte.

Attraverso "La scuola in museo", CarniaMusei si rivolge alla scuola primaria e secondaria di primo grado, proponendo attività basate sulla sperimentazione tramite manualità, come "Mestieri di un tempo: filare, tessere e tingere" all'interno del museo Gortani, "Viaggiatori del Tempo" al museo dell'orologeria Pesarina, "Le vie segrete dell'acqua" al centro visite del Geoparco della Carnia, "Aspiranti... archeologi" al Civico museo archeologico Iulium Carnicum e "Astratto: astraggo, compongo e... scompongo" alla galleria d'arte moderna Enrico De Cillia. Diversi sono i laboratori pensati per la scuola secondaria di primo grado, come "Continenti alla Deriva", l'attività che si tiene alla mostra permanente del fossile di Arta Terme e che permette ai ragazzi di scoprire lo spostamento dei continenti nel tempo e "I tesori della Pieve" nel Museo della Pieve di Santa Maria di Gorto a Ovaro. —

FORNI DI SOPRA

Più aiuti al volontariato stanziati 12 mila euro

FORNI DI SOPRA

La giunta comunale del centro dolomitico ha assegnato a 14 associazioni del volontariato fornese contributi per 12.700 euro. Il sindaco Lino Anziutti ha ricordato come «il panorama associazionistico sia molto vasto, con la presenza di centinaia di volontari su tutti i fronti per il benessere della cittadinanza del territorio e degli ospiti di Forni di Sopra».

La giunta con questi contributi ha inteso riconoscere il fondamentale operato dei volontari contribuendo finanziariamente, anno per anno, affinché le manifestazioni, le attività sociali e gli interventi delle associazioni di volontariato si realizzino. «Il volontariato – ha concluso il primo cittadino – va sempre premiato anche se il principio per cui viene fatto resta sempre quello di dare al prossimo senza chiedere nulla. Un contributo economico è solo un segnale di riconoscimento e ringraziamento che abbiamo voluto dare». —

G.G.

IN BREVE

Tolmezzo
Incontro con Paron al museo Gortani

Miti e leggende del Fvg ospiti a Tolmezzo. Oggi, al Museo carnico, lo scrittore Paolo Paron sarà ospite del museo etnografico Gortani, prima con una piccola esposizione di varietà di meli antichi e poi, alle 17, con il libro "Le mele rubate. E altri racconti" (Morganti editori). Dialogherà con Paron lo scrittore Paolo Morganti. Interventi musicali a cura del Gruppo Echi di Terre. L'appuntamento è inserito nel programma della Festa della mela di Tolmezzo.

Preone
Serata a palazzo Lupieri con la lettura scenica

Piccola stella senza cielo. Questo il tema dell'appuntamento con la lettura scenica di Carlo Tolazzi, questa sera nello storico palazzo Lupieri a Preone.

La serata avrà inizio, a cura dell'associazione Trek & Trout, alle 20.45. Si parlerà di una valle in Carnia in cui la vita animale risale ad almeno 200 milioni di anni fa. Una storia di partigiani e di pietà cristiana. Una piccola lapide in un bosco cela una verità incredibile.

Malborghetto
Escursione nella natura tra le opere d'arte

Un'escursione guidata sul percorso di Altrememorie, nel parco dell'arte della Val Saisera, con un itinerario di tre chilometri che dai Prati di Oitzinger conduce all'abitato di Valbruna, di fatto una mostra permanente grazie alle opere di diversi artisti, ammirabili strada facendo. Per le due uscite in programma domani, alle 10 e alle 15, è annunciata la partecipazione di Michelangelo Olivero Pistoletto, noto pittore e scultore di arte povera. Ritrovo al market di Valbruna.

RIGOLATO

Il futuro della statale 355 se ne parla giovedì nella sala consiliare

RIGOLATO

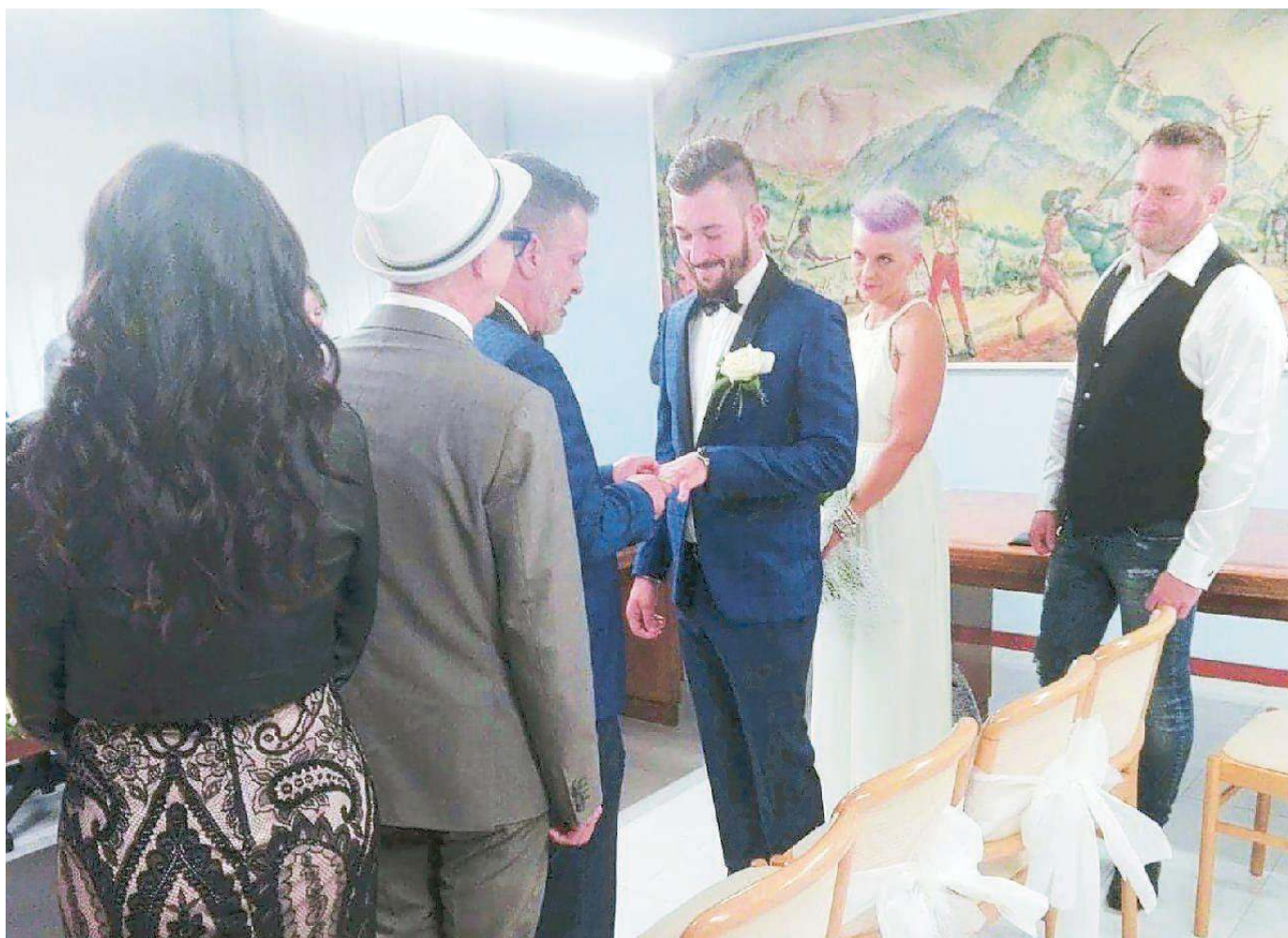
L'assessore alla infrastrutture e al territorio Graziano Pizzimenti presenzierà all'incontro (giovedì) con amministratori locali e popolazione per fare il punto sulla cosidetta "variante di Rigolato" sulla strada 355 della Val Degano. Oltre a Pizzimenti, atteso (alle 16.30 nella sala consiliare del municipio di Rigolato) anche Stefano Mazzolini, vicepresidente del Consiglio regionale.

Presente l'assessore Pizzimenti

Intanto arriva una nota del consigliere Enzo Marsilio (Pd) che sollecita la giunta regionale a dare seguito al progetto, predisposto dalla precedente giunta regionale, per realizzare la variante sulla 355. «Da mesi – esordisce Marsilio – il Comitato interministeriale ha assegnato alla Regione i 9,3 milioni necessari per l'intervento, ma tutto pare fermo».

Marsilio concorda che con questo intervento per mettere in sicurezza la strada 355 che si snoda in Carnia lungo la Val Degano fino a Forni Avoltri e Sappada, si andrà a risolvere uno dei nodi critici dell'arteria stradale, nel tratto in cui attraversa l'abitato di Rigolato. —

G.G.

PAULARO

Tre scatti della cerimonia civile che a fine agosto, nel municipio di Paularo, ha consacrato l'unione tra il paularino Nicola Gortan (55 anni) e il padovano Michael Favaron (26 anni). Nella foto grande lo scambio delle fedi davanti ai rispettivi testimoni, in alto a destra il primo bacio da sposi durante il rito del taglio della torta nuziale e, sotto, i due coniugi sorridenti subito dopo essersi giurati eterno amore

Nicola e Michael sposi felici «Carnia più aperta delle città»

L'infermiere Gortan, 55 anni, e il 26enne padovano Favaron sono uniti da agosto
I compaesani hanno accolto con favore la coppia: «La gente qui è intelligente»

Luciano Patat / PAULARO

La loro scelta non ha lasciato indifferenti. Soprattutto in un contesto di montagna, dove storie come la loro sono tutt'altro che all'ordine del giorno. Nicola Gortan e Michael Favaron a fine agosto si sono "detti sì" in municipio a Paularo, suggellando un amore-lampo sbocciato sulle montagne della Carnia. Già, perché le strade di Nicola, 55 anni e residente da sempre in val d'Incarojo, e Michael, 26 anni di Padova, si sono incrociate per caso soltanto nell'agosto 2017. Merito di un amico comune che li ha fatti incontrare «e da subito – racconta Gortan – è stato colpo di fulmine. Poco dopo lui mi ha chiesto di sposarlo e ho acconsentito. Con gioia».

E così, nel giro di pochi mesi, il dado è tratto e culmina con l'unione civile dei due, celebrata alla fine dello scorso mese. Una giornata di certo non "ordinaria" per Paularo e i suoi cittadini. «La partecipazione alla cerimonia è stata attiva e straordinaria – ricorda con un sorriso Nicola –, i vicini sono arrivati con dei vassoi di cibo e altri ci hanno persino organizzato delle serenate».

Non solo. A dare un tocco di unicità alla festa ci hanno pensato i colleghi di Gortan, infermiere professionale all'ospedale di Tolmezzo, mentre a salutare l'unione dei neo sposi ci ha pensato la Croce rossa, giunta in piazza con i mezzi a sirene spiegate per un "rumoroso" augurio.

Favaron è arrivato in Carnia e nella vita di Nicola da un anno. Come è stata l'accoglienza da parte dei paularini? «La gente qui è molto intelligente, poi è chiaro che "il testina" con pregiudizi lo trovi ovunque. Michael si è integrato perfettamente, diventando un membro della comunità da subito».

Hanno inciso molto, in questo percorso, la conoscenza e la stima che gli abitanti hanno di Gortan, da sempre attivo nel tessuto locale, dove ha rivestito il ruolo di coordinatore della casa di riposo e non soltanto. In tanti, ora, anche in altre zone della Carnia, li riconoscono e li salutano, rivolgendo loro un "in bocca al lupo" per la vita futura. Segno che la montagna non è "ostica" come molti potrebbero pensare: «La città ti preserva perché sei un numero. A Paularo tutti parlano della nostra storia, ma almeno sei qualcuno. Ci sono lati positivi e negativi, come in tutte le cose, ma quassù c'è molta più apertura di quanto si pensi».

E così, da fine agosto è cominciata una nuova vita. Niente viaggio di nozze sfarzoso – complice l'acquisto di un cagnolino da parte della coppia –, ma un giro a Padova e poi Venezia, prima di rituffarsi nella vita di tutti i giorni. Il feeling tra i due, nonostante i 29 anni di differenza, è grande e tutto procede nel migliore dei modi. Che futuro si immaginano? «Io lo vedo bello e positivo – dice Nicola con gli occhi che brillano –, spero che Michael possa trovare un'occupazione, anche se so che non è facile. In ogni caso, il mio stipendio basta e avanza per godere di una vita dignitosa. Non ci manca nulla e abbiamo un ottimo equilibrio: io lavoro, lui si occupa della casa. Il nostro domani lo vedo a Paularo».

Gortan chiude con una considerazione: «La differenza ti arricchisce, in ogni campo della vita. È stupido aver paura di ciò che non si capisce, c'è sempre qualcosa da imparare. La diversità ti può insegnare qualcosa». Anche pensando alla loro storia, molti in Carnia lo hanno già capito. —

LA CERIMONIA

Nozze celebrate da un amico ma c'era il sindaco

A unire in matrimonio Nicola Gortan e Michael Favaron nel municipio di Paularo non è stato il primo cittadino, né un assessore. Ci ha pensato l'amico Roberto Valvason di Udine, che con i novelli sposi ha condiviso una parte del loro percorso «e ho preferito fosse lui a celebrare il rito e a suggellare questa scelta affettiva», racconta Nicola.

Alla cerimonia, però, era presente anche il sindaco Daniele Di Gleria «e lasciare la fascia a un altro mi è pesato, perché la indosso con onore e senso di responsabilità», racconta con un sorriso.

Qual è stata la reazione della "sua" comunità a questa novità? «La curiosità non mancava. Pur con pensieri diversi in merito, i paularini hanno dimostrato un gran senso civico – conclude Di Gleria – e hanno accolto anche Michael nel migliore dei modi».

TARVISIO

Nuova seggiovia quadriposto per la pista C degli agonisti

Giancarlo Martina / TARVISIO

Cantiere aperto. Sono partiti i lavori nell'area dei campi di sci Duca d'Aosta, dove è previsto il posizionamento della nuova seggiovia "Tarvisio 2", impianto che sarà a servizio delle piste D, C e C1. Un'opera con un investimento comoplessivo di 2,3 milioni di euro.

Un passo avanti, sia per quanto riguarda la tipologia dell'impianto sia i servizi che saranno garantiti agli sciatori, considerando anche che servirà i tracciati utilizzati per le gare di slalom omologati Fis, per tutte le categorie, e di slalom gigante per le categorie giovanili. Tracciati che, essendo il pendio con caratteristiche simili a quello di Coppa del Mondo di Kranjska Gora, vengono tuttavia utilizzati anche per gli allenamenti dagli atleti della nazionale italiana maschile e femminile e di altri team, in vista degli appuntamenti agonistici internazionali.

Lavori con una scadenza ovviamente precisa, visto che si conta di presentarsi all'avvio della stagione sciistica 2018-2019, agli inizi di dicembre, con l'impianto di risalita perfettamente funzionante, visto anche che servirà un demanio sciabile che resta fondamentale per il turismo sulla neve ed è indispensabile anche per gli allenamenti delle società sportive nostrane.

La nuova seggiovia sarà la grande novità della prossima stagione invernale. Come spiega Alessandro Spaliviero, responsabile del polo sciisitico del Tarvisiano e Sella Nevea, sarà «una Leitner quadriposto (la precedente era una biposto, *ndr*) con una portata oraria ottimale di 1.200 persone».

La sua realizzazione rientra nel programma di revisione del sistema di piste e campi di sci di Tarvisio, progetto a cui Promoturismo Fvg ha destinato 2,3 milioni di euro. Sono previste migliorie (già in quest'autunno) anche alle piste dei collegamenti, oltre al potenziamento degli impianti per l'innevamento programmato ai Campi Duca D'Aosta e in quota, sul Lussari. —

Il nuovo impianto di risalita trasporterà 1.200 sciatori all'ora

TELEASSISTENZA, REALTÀ VIRTUALE E PROGETTI DI RIABILITAZIONE INFORMATIZZATI

L'ipertecnologia al servizio del paziente: per la fisioterapia il futuro è già cominciato

Robot che aiutano i fisioterapisti controllando i pazienti con collegamenti audio-video o laboratori tecnologici con realtà virtuale per motivare i bambini negli esercizi: non siamo in un romanzo di Isaac Asimov ma sono alcune delle ultime novità nell'ambito della riabilitazione.

La fisioterapia ha sposato la tecnologia nella riabilitazione

Tantissime le innovazioni al servizio del fisioterapista e dei pazienti, che colpiscono la curiosità anche di chi non ne ha bisogno (e l'augurio e che non ne abbiano mai necessità). Quasi fantascienza la tele-riabilitazione domiciliare: attraverso una postazione operatore e un kit paziente da installare a domicilio, consente di combinare esercizi di realtà virtuale con la telepresenza del terapista.

Meno futuristici ma molto efficaci i robot Motore e Ultra, sviluppati per il recupero funzionale del braccio per le persone colpite da ictus, e gli esoscheletri per la riabilitazione neuromuscolare. A sostegno della fisioterapia è arrivata anche la realtà virtuale. La Fondazione Don Gnocchi di Milano ha lanciato nei suoi centri il programma CARELab, con cui i bambini svolgono attività di riabilitazione motoria e cognitiva attraverso l'interazione in un ambiente virtuale apposito. L'operatore può personalizzare e adattare le attività ludiche ai bisogni riabilitativi del bambino, mentre la strumentazione misura l'attività svolta.

Tra i tentativi – questo ben riuscito - della creazione di robot umanoidi si inserisce R1, progettato dall'Istituto Italiano di Tecnologia che potrà essere impiegato sia nelle palestre di riabilitazione che a casa del malato. Questo "assistente in bulloni" del fisioterapista potrà portare oggetti, aiutare a ritrovarli o a prenderli se difficili da raggiungere, ricordare appuntamenti, l'assunzione di farmaci e riconoscere le cadute per gestire le eventuali emergenze. Sempre ai vertici dell'eccellenza nel settore, l'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa – in collaborazione proprio con la Fondazione Don Gnocchi - ha presentato negli scorsi mesi il progetto CYBERLEGs Plus Plus per una ortoprotesi robotizzata per le persone che hanno subito un'amputazione sopra al ginocchio.

Tutta questa innovazione chiaramente sposta l'attenzione sulla figura del fisioterapista e sul rischio che questa professione possa essere soppiantata dall'intelligenza artificiale. Ma nulla di più azzardato: i robot sono un elemento a sostegno del lavoro del professionista, così come nel passato e ancora oggi lo sono terapie classiche che sfruttano una macchina. La capacità di comprendere il paziente, di valutare il lavoro più corretto per la patologia, adattare in corsa la terapia riabilitativa sono operazione per le quali serve e servirà sempre lo sguardo attento del nostro, fidato, fisioterapista.

ROBOTICA

Un gioiello di automazione interamente made in Italy

Estensione dell'industria 4.0, Hunova è il gioiello della fisioterapia-robot tutto italiano. Nato con brevetti dell'Istituto Italiano di Tecnologia, prodotto e commercializzato in tutto il mondo da Movendo Technology, la prima medical company made in Italy attiva nella robotica riabilitativa, è operativo con 28 unità in tutto il mondo e permette la riabilitazione di pazienti con disabilità in ambito neurologico e spinale.
Hunova integra meccatronica, elettronica, sensoristica e software: quattro motori, due sensori di forza/coppia, un sensore inerziale, più di 100 metri di cavi, un cervello elettronico, un'interfaccia e quattro schede elettroniche di controllo. La sua intelligenza artificiale combina big data, algoritmi avanzati di interazione uomo-macchina e rete di sensori, mantenendo un'estrema semplicità di utilizzo da parte dell'operatore come del paziente. Lo caratterizzano la rilevazione e misurazione oggettiva dei parametri biomeccanici del paziente e l'elevato livello di assistenza e intervento robotico che facilita e guida chi è sottoposto alla riabilitazione, stimolandolo con protocolli somministrati di videogame interattivi.

VENZONE

Arrivano le penne nere per rendere omaggio al battaglione Tolmezzo

Tra guerre e terremoto: l'unità militare compie 110 anni
Oggi e domani il primo raduno, il paese abbraccia gli alpini

Piero Cargnelutti / VENZONE

Con le penne nere un legame fortissimo. E Venzone tornerà a manifestare quel sentimento proprio oggi, quando si aprirà la due giorni del primo raduno degli alpini dedicato al Battaglione Tolmezzo, l'unità militare fondata 110 anni fa e oggi operativa alla caserma Feruglio, dopo la chiusura negli ultimi anni dei reparti di Cividale e Tolmezzo. La manifestazione è organizzata dall'Ana Gemona in collaborazione con l'8° Reggimento alpini della Divisione Giulia e il Comune di Venzone.

Il raduno, che nelle ultime settimane ha già raccolto molte prenotazioni, celebra la longevità del battaglione fondato a Tolmezzo nel 1908, inizialmente inquadrato nel 7° Reggimento alpini per poi passare all'8° appena l'anno successivo. Il battaglione Tolmezzo è sempre stato presente nelle vicende della comunità locale, in tempo di guerra come di pace: ha preso parte alla battaglia di Libia, era presente in Pal piccolo, Pal Grande e Freikofel e, nella Seconda guerra mondiale c'era in Albania, Grecia e Russia, per arrivare alle missioni di pace a partire dal 1993, quelle svolte in Mozambico, Kosovo, Afghanistan e Bosnia. Il Tolmezzo ha prestato servizio anche in occasione delle calamità e nel 1976 è stato in prima linea quando il terremoto ferì il Friuli.

Il raduno prende il via oggi, alle 10, con l'alzabandiera e la deposizione della corona al monumento ai Caduti in piazza Erlangen a Venzone: la cerimonia sarà preceduta alle 9 dalla deposizione di una corona sui monumenti in tutte le località che hanno ospitato il Battaglione Tolmezzo: Artegna, Gemona, Moggio, Paluzza, Forni Avoltri, Tarcento e Tolmezzo. A Venzone, invece, alle 10.30 a palazzo Orgnani-Martina si inaugurerà la mostra "Graffiti di guerra, le pietre raccontano il primo conflitto mondiale" a cura di Mauro Pascoli.

In serata, alle 20.30 alla caserma Feruglio, è invece in programma la presentazione del libro "Battaglione alpini Tolmezzo 1908–2018, 110 anni di storia alpina". Il raduno prosegue anche domani, dalle 9.30, quando è in programma l'ammassamento nel piazzale del ristorante Da Michele con successiva sfilata verso il cortile della caserma, dove alle 10.45 sarà inaugurato il monumento donato dalla sezione Ana di Gemona all'8° Reggimento. —

I lavori per la costruzione del monumento donato dalla sezione Ana di Gemona all'8° Reggimento

ARTEGNA

Il collegamento della pista ciclabile costa 918 mila euro

Ma manca il tratto gemonese che dall'arrivo della pista Alpe Adria in Piovega giungerà nella zona Orvenco su via della Roggia

ARTEGNA

Sarà appaltato nei prossimi mesi dall'Uti del Gemonese il progetto per il collegamento ciclabile tra Gemona e Artegna, che sarà realizzato nel 2019. Il progetto è stato approvato in forma definitiva, prevede una spesa di 918 mila euro ed è finalizzato a costruire il tratto ciclabile sull'ex sedime ferroviario dalla zona dell'Orvenco, al confine con il Comune di Gemona, fino alla stazione di Artegna. «È un'opera che interessa il territorio di Artegna – spiega il presidente Uti, Aldo Daici – in quanto Gemona non fa parte dell'Unione. A questa prima parte seguirà un secondo lotto, per il quale la Regione ha già messo a disposizione i fondi: questo permetterà di collegarsi anche con Buja, attraverso la zona del Bosso».

Stiamo parlando della pista Fvg3, ovvero quella che in futuro raggiungerà il Friuli orientale attraverso Tarcento. In pratica, nella zona in cui scorre il torrente Orvenco (a sud di Gemona, dove è già presente un altro itinerario ciclabile), sarà realizzata una pista che salirà sul vecchio sedime della ferrovia. Da quel punto si raggiungerà l'area del centro sportivo di Artegna dove, attraverso un vecchio sottopassaggio, la pista scenderà e procederà in seguito sulle vie Titins e Micossi e raggiungerà la stazione. È un tratto di pochi chilometri, ma molto importante sia dal punto di vista paesaggistico (poiché correrà sopra un'area molto suggestiva dal punto di vista ambientale), sia perché è il primo tratto che conduce verso l'area orientale del Friuli. Va detto, tuttavia, che al momento manca il tratto gemonese, ovvero quello che dall'arrivo della pista Alpe Adria in Piovega giungerà nella zona Orvenco su via della Roggia e attraversando i campi in cui si trova l'area di atterraggio per il parapendio, a cui si accede dal ristorante Aghegole in Godo: ciò perché la progettazione era stata fatta dall'Uti a cui il Comune di Gemona non aveva aderito. Sul progetto per il collegamento dalla stazione di Artegna attraverso Magnano in Riviera, invece, non c'è ancora la progettazione. —

P.C.

GEMONA

Con Aniad lo sport è anche per diabetici

GEMONA

Si svolgerà la prossima settimana, da martedì fino a sabato 29 settembre, il campo scuola per giovani sportivi diabetici organizzato a Gemona (nell'ambito del progetto Sportland) dal gruppo Sweet Team Fvg dell'associazione nazionale atleti diabetici (Aniad). Al campo si presenteranno 40 persone, che alloggeranno all'hotel Willy per un progetto che è finanziato dalla Regione attraverso un apposito protocollo. Nel corso della settimana, i partecipanti faranno pratica sportiva nelle strutture gemonesi, ma non solo: «Gemona e il progetto Sportland – spiega Marco Lamon del gruppo Sweet Team – ci permette di effettuare pratiche sportive non solo nelle palestre, ma anche nell'ambiente tanto è vero che sono previste escursioni nei sentieri e anche un giro sulla ciclabile. All'iniziativa non partecipano solo atleti, ma anche persone affette da diabete che vogliono imparare a fare pratica sportiva senza rischi». —

P.C.

MORUZZO

Riproposti i premi per il merito scolastico

MORUZZO

L'amministrazione comunale di Moruzzo, tramite apposita delibera giuntale, ha deciso di riproporre il premio al merito scolastico per gli studenti modello del territorio. Gli allievi residenti nel Comune di Moruzzo che nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 hanno ottenuto i migliori risultati a conclusione del ciclo di studi secondari di primo grado e del ciclo di studi secondario di secondo grado, per un totale di sei ragazzi, riceveranno l'incentivo economico comunale. I premi saranno così distribuiti: tre da 150 euro agli studenti che hanno conseguito la miglior votazione nel ciclo di studi secondari di primo grado e ulteriori tre da 200 euro agli studenti che hanno conseguito la miglior votazione a conclusione degli studi secondari di secondo grado. —

M.D.M.

MAJANO

Malore sul pianerottolo di casa madre di due bimbi muore a 33 anni

Il corpo di Sara Felice è stato trovato giovedì sera da un vicino di casa, la Procura dispone l'autopsia

Anna Casasola / MAJANO

Il corpo senza vita di Sara Felice, 33 anni, è stato trovato nella serata di giovedì 20 settembre a Farla di Majano. La giovane era a casa e aveva percorso la decina di scalini che collegano il garage a uno dei pianerottoli della palazzina composta da quattro appartamenti in cui abitava con il compagno Michele Furlan, 38 anni, e con le loro due figlie piccole. Forse a causa di un improvviso malore, la giovane donna è caduta a terra. Rientrando a casa un vicino l'ha trovata riversa sul pavimento, priva di conoscenza. Immediata la chiamata al Nue: in pochi attimi è arrivata da San Daniele l'ambulanza. Inutili i tentativi del personale del 118 che per lunghi minuti ha cercato di rianimare la giovane: non c'era più nulla da fare. La giovane mamma potrebbe essere stata colta da un malore mentre era sulle scale. Questa è l'ipotesi su cui stanno lavorando i carabinieri della locale stazione, intervenuti assieme ai colleghi del Norm. Gli accertamenti sono in corso da parte degli investigatori, che hanno escluso il coinvolgimento di terzi nella vicenda. Dell'accaduto i militari dell'Arma hanno informato il pm di turno, Claudia Danelon. Considerata la giovane età della donna, non appena ricevuta l'informativa la Procura pare orientata a disporre comunque l'esame autoptico sul suo corpo, aprendo un fascicolo per omicidio colposo a carico di ignoti.

Sara Felice, 33 anni, lavorava come animatrice Alla Quiete di Udine

La notizia della tragedia in poche ore ha fatto il giro del paese, dove la ragazza viveva: sconvolta l'intera comunità di Majano, ma anche quella di Tricesimo, paese d'origine della giovane e dove tutt'ora abita la famiglia. «Sara era una ragazza di una bellezza infinita – ricorda sconvolta un'amica –, con i suoi capelli corti, gli occhiali e un sorriso che illuminava, pieno di passione».

Sara amava la vita, il suo compagno, i suoi due angioletti e il suo lavoro. Lavorava da otto anni come animatrice Alla Quiete di Udine. «Professionale e rigorosa, nel suo lavoro Sara trasferiva quelle virtù umane che la distinguevano. Era davvero una persona fuori dal comune – ricorda ancora l'amica –: sapeva essere gioiosa e spensierata con gli anziani, facendoli ridere».

Giovedì pomeriggio Sara era a casa e sarebbe dovuta andare a prendere la figlia. Ma non è mai arrivata, così la piccola è stata accompagnata a casa della nonna dalla mamma di un'amica. Il compagno aveva telefonato anche al lavoro per capire se ci fosse stato qualche motivo che avesse impedito alla compagna di avvertire. Ma quel telefono continuava a squillare a vuoto. Michele stava andando a casa quando è stato avvertito che qualcosa di grave era successo.

Ieri, per tutto il giorno, un lento viavai nella casa della giovane famiglia, tra amici e parenti. Nessuna parola, solo lacrime e silenzio per una vita strappata troppo presto ai suoi affetti. —

FAGAGNA

Il debutto è in friulano per la stagione del Vittoria

FAGAGNA

Prenderà il via il 29 settembre la nuova stagione artistica del teatro Vittoria. L'annuncio è dell'assessore alla cultura Carlo Quagliaro, ricordando che da molto tempo in città, pur essendoci un ricco cartellone di appuntamenti culturali di prestigio, mancava una vera e propria stagione teatrale. L'anno scorso, grazie allo sforzo dell'amministrazione, tutti gli spettacoli erano stati a ingresso gratuito. Per la nuova stagione il biglietto d'ingresso ha un prezzo intero di soli 5 euro. L'attività della Sala Vittoria è organizzata dal Comune in collaborazione con la Pro loco, l'ufficio turistico e i quattro borghi della città: Centro, Paludo, Pic e Riolo. Nove gli spettacoli, il primo sabato prossimo alle 20.45 con "Prin che a rivin cuatri", la tragicommedia pulp targata "Felici ma furlans".

Si proseguirà il 18 ottobre con la musica di Doro Gjat, il 27 ottobre sarà la volta di Blanc il teatro incerto di Fantini, Moretti e Scruzzi. —

A.C.

SAN DANIELE

I neo alunni del Manzini in gita per conoscere le bellezze del territorio

SAN DANIELE

Una gita per conoscere la cittadina e il territorio in cui ha sede il proprio istituto. È quella che il nuovo dirigente Carla Cozzi ha voluto inserire tra le attività di accoglienza riservate ai neo Manziniani e che si è svolta nella mattinata di giovedì scorso. Coinvolti, come detto, i ragazzi delle prime classi: complessivamente cinque classi per un totale di 97 ragazzi tra liceo scientifico e linguistico e corsi Amministrazione, finanza e marketing e Costruzioni, ambiente e territorio. Tra le attività promosse l'incontro con i ragazzi e con i loro genitori che hanno avuto luogo la prima settimana di lezioni e, ora, la visita sul territorio. L'uscita ha avuto come mete la cittadina collinare e il lago di Ragogna: i ragazzi hanno percorso il sentiero "Fratate" e hanno effettuato il giro naturalistico del lago di Ragogna con tappa anche al cimitero israelitico. In città sono stati accompagnati sulla scalinata panoramica, nella biblioteca Guarneriana, a palazzo Masetti De Concina e nelle chiese di San Daniele e Sant'Antonio Abate. Oltre alle attività che hanno interessato le matricole, nelle prossime settimane prenderanno il via anche quelle che coinvolgeranno tutti gli studenti dell'istituto e che comprendono, oltre alle normali lezioni previste per ogni singolo indirizzo, anche iniziative ormai consolidate quali, ad esempio, gli scambi e gli stage linguistici, i corsi di cinese, il corso di contabilità, i rilievi topografici, i progetti di cittadinanza attiva e di volontariato senza dimenticare le attività sportive e teatrali. —

A.C.

MARTIGNACCO

Sistemazione dell'alveo del torrente Volpe: lavori al via a ottobre

Margherita Terasso
MARTIGNACCO

Avranno inizio ad ottobre i lavori di pulizia dell'alveo del torrente Volpe. Il corso d'acqua, che parte dalle colline tra Moruzzo e Martignacco attraversa via Cividina, scorre nel centro del paese e sfocia nel torrente Lavia, subirà un importante intervento di manutenzione che comprenderà lo sghiaiamento, il rinforzo dell'argine e, appunto, la pulizia dell'alveo.

Il torrente Volpe a Martignacco

«Abbiamo partecipato ad un bando regionale dedicato alle operazioni di manutenzione sul territorio – commenta il sindaco, Gianluca Casali - e siamo stati finanziati per l'intera posta, ossia 30mila euro». I lavori partiranno tra qualche settimana e si concluderanno entro un paio di mesi. «Per la fine dell'anno l'operazione sarà conclusa – continua il primo cittadino -. L'obiettivo è evitare che, in caso di piogge abbondanti, si verifichino situazioni di pericolo».

Questo intervento è slegato da quello, ben più consistente, di sistemazione idrogeologica annunciato alcune settimane fa dall'amministrazione comunale e finanziato dalla Regione con 600mila euro. —

FAGAGNA

Licenziati per un budino il caso all'azienda Freud

Laura Borsani / FAGAGNA

Sono stati licenziati per un budino prelevato dalla mensa aziendale. Ai due operai, l'uno di Turriaco l'altro della Bassa friulana, era stata comunicata la decisione lo scorso 9 luglio. Licenziamento senza preavviso per giusta causa, avendo ritenuto di non accogliere le giustificazioni verbali fornite dai due lavoratori. Che ora hanno impugnato il provvedimento ai fini dell'avvio del ricorso davanti alla sezione lavoro del Tribunale di Udine. La vicenda risale al 20 giugno, durante una pausa del turno notturno. L'azienda, Freud Spa di Fagagna, un importante e riconosciuto Gruppo operante in più sedi, possiede un filmato dell'evento ripreso dal sistema di videosorveglianza interno. Allora, durante il turno notturno i due operai avevano sospeso la loro attività verso le 2 per usufruire della pausa prevista ogni due ore, circa 10 minuti. Erano entrati nei locali della mensa avvicinandosi a un armadietto dove vengono riposti i pacchi dei grissini e le tovaglie di carta. La videoregistrazione aveva ripreso la scena: uno dei due operai aveva aperto l'armadietto, l'altro aveva recuperato il budino. Da qui l'infrazione disciplinare. Veniva loro addebitato l'aver forzato l'armadietto e il furto del prodotto alimentare. Come da procedura, i due operai avevano chiesto di essere ascoltati dall'azienda per fornire le loro spiegazioni, quanto avvenuto alla presenza anche del rappresentante sindacale. Il 9 luglio il licenziamento in tronco. I lavoratori si sono rivolti ai propri legali, gli avvocati Michele Latino Quartarone e Sascha Kristancic. I ricorsi per impugnativa di licenziamento sono in corso di deposito.

I legali contestano la veridicità di tutti gli addebiti. Osservano che durante la pausa dei 10 minuti i dipendenti «si possono recare a loro piacimento nella mensa», gestita da una ditta esterna, proprietaria delle forniture dei pasti e dei materiali messi a disposizione. Rilevano che l'armadietto fosse in realtà già danneggiato, «la serratura era difettosa, precedentemente "forzata" dal personale della società gestore». Quanto all'alimento, sostengono che «anche qualora fosse stato asportato, si tratterebbe presumibilmente dell'avanzo di un pranzo precedente, messo da parte per una fruizione successiva, come avviene di consuetudine tra i dipendenti dello stabilimento».

Due operai filmati mentre prendono gli alimenti durante il turno di notte

Le argomentazioni riguardano anche il sistema di videosorveglianza. «L'installazione delle telecamere nei luoghi di lavoro dev'essere subordinata a un'autorizzazione delle rappresentanze sindacali, in alternativa, dell'ispettorato del lavoro», dicono i legali chiamando in causa il Regolamento europeo privacy e lo Statuto dei lavoratori che vieta il controllo a distanza dei dipendenti. Le immagini riprese in sala mensa per i due avvocati sono «illegittime».

I due avvocati concludono: considerato che «le modalità di controllo operate dal datore di lavoro sono illegittime», relativamente ai locali di refezione, quel materiale visivo è da considerarsi «inutilizzabile per finalità di contestazione disciplinare». —

CIVIDALE

Torna Il Baule del diavolo dopo un mese in “punizione”

Il mercatino dell'usato organizzato dalla Pro loco riparte domenica prossima
Gli organizzatori hanno chiesto maggiori controlli da parte della polizia locale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dopo il mese di "punizione" riparte, questa domenica, il mercatino dell'usato "Il Baule del diavolo", che la Pro loco - promotrice dell'amatissima e affollatissima iniziativa - si era vista costretta a sospendere per l'indisciplina e gli atteggiamenti irrispettosi di alcuni espositori. E lo scossone dello stop non sarà privo di conseguenze: il riavvio della fiera avverrà infatti all'insegna del rigore, registrando sia l'espulsione dei venditori "ribelli" («alla luce - sottolinea la Pro loco - dei reiterati comportamenti scorretti, in spregio al regolamento del Baule»), sia un sensibile incremento di controlli da parte della polizia locale.

«Abbiamo chiesto ai vigili - annuncia infatti la presidente del sodalizio organizzatore, Elisabetta Basso - un aiuto forte, intensificando le presenze nel corso della manifestazione: abbiamo necessità di un sostegno per far sì che il regolamento, appunto, venga osservato scrupolosamente da tutti». Circostanza fondamentale, questa, per garantire le necessarie condizioni di sicurezza in centro storico: le proporzioni del mercatino, ormai davvero ampie, e la folla che puntualmente richiama impongono un'attenzione particolare e non ammettono sgarri.

Gli stand de Il Baule del diavolo allestiti in centro a Cividale

La fiera non accetterà più scorrettezze: i venditori “ribelli” verranno espulsi

Conferma il comandante del Corpo di polizia locale dell'Uti del Natisone, Fabiano Gallizia: «Più volte, nelle passate edizioni - rimarca -, si sono registrati problemi. Per evitare che si ripetano e per assicurare adeguati standard di sicurezza bisogna operare un cambiamento radicale: d'ora in avanti, dunque, aumenteremo sensibilmente gli accertamenti durante l'evento. Non sono più ammissibili situazioni al limite, che creano intralci o, peggio, pericoli: troppe volte si è assistito a macchine che transitano in mezzo alle strade scenario del Baule del Diavolo, stipate di gente, in orari non consentiti. E ordinaria - conclude - è l'immagine dei marciapiedi invasi dalle mercanzie e dei passi carrai bloccati».

Pienamente d'accordo sulla linea dura l'amministrazione comunale, cui la Pro loco rivolge un ringraziamento per «l'appoggio fornito al momento della scelta di interrompere il mercatino». «Per noi - dichiara la vicesindaco Daniela Bernardi, titolare della delega al turismo - il Baule è un appuntamento importante, considerata la sua fortissima capacità attrattiva. Grazie a questa iniziativa, portata avanti con dedizione, impegno e abnegazione da un gruppo di volontari - cui va il sentito ringraziamento dell'amministrazione -, Cividale è diventata una piazza famosa per il genere dell'usato e particolarmente apprezzata dagli appassionati del settore. Siamo dunque lieti che l'esperienza ricominci: l'auspicio è che le criticità manifestatesi negli ultimi periodi non si presentino più». —

REMANZACCO

Caserma Lesa e Comune insieme per i giovani

REMANZACCO

La sempre più stretta sinergia fra il Comune di Remanzacco e la caserma Lesa, sede del Reggimento logistico Pozzuolo del Friuli e del 3° Reggimento artiglieria da montagna, si è allargata al locale Centro di Aggregazione Giovanile ed è sfociata in un'iniziativa rivolta ai ragazzi del territorio: una quarantina di studenti ha infatti partecipato a un'esperienza di approccio all'ambiente montano, svoltasi sul Matajur. «Il trasferimento - rende noto la consigliera Gabriella Abramo, che ha seguito il progetto insieme all'operatrice che lavora al Centro di aggregazione, gestito dalla cooperativa Aracon - è avvenuto con le corriere in dotazione alla Lesa. Nel corso della camminata i ragazzi hanno avuto modo di apprendere nozioni di vario tipo, dalla lettura delle cartine all'orientamento, dalla preparazione dello zaino fino alla flora del luogo». «Il rapporto con la Lesa - plaude la sindaca Briz - è estremamente vivace e proficuo». —

L.A.

Il diciottenne è anche appassionato di scacchi

È Andrea da Moimacco il genietto della matematica in lotta per il titolo italiano

LA STORIA

LUCIA AVIANI

Ha conquistato il podio nelle recenti Olimpiadi italiane di informatica, classificandosi terzo, e adesso punta al titolo nazionale di "Kangourou della Matematica", competizione per genietti in programma per fine settembre in Emilia Romana. Il 18enne Andrea Lavarone, residente a Moimacco e studente del liceo scientifico Marinelli di Udine (frequenta la V, sezione D), sta inanellando un successo dietro l'altro.

Andrea Lavarone, 18 anni

Alle finali nazionali delle Olimpiadi di informatica a Campobasso ha appunto ottenuto la medaglia di bronzo: i candidati erano 90, il meglio di una selezione partita da quota 14.500 e passata per una fase intermedia di 1.647 qualificati. La prova prevedeva la risoluzione di tre problemi di programmazione.

Qualche mese fa, in maggio, Andrea era invece arrivato terzo alle finali nazionali delle Olimpiadi della Matematica, in scena a Cesenatico: 200.000 i concorrenti alla partenza, 300 quelli arrivati allo step ultimo, che poneva i ragazzi di fronte a 6 problemi dimostrativi. Ancora terzo era risultato, Lavarone, nella fase nazionale del "Trofeo Scacchi Scuola", gara a squadre (per un totale di 40): il team di cui faceva parte il campione di Moimacco, appassionato della scacchiera fin da quando frequentava la scuola primaria, è stato l'unico, dal Friuli Venezia Giulia, a entrare nell'olimpo dei vincitori.

Andrea vanta inoltre il titolo di vice campione italiano nei Giochi logici individuali e quello nella gara a squadre, riconoscimenti ottenuti a Modena lo scorso aprile. E adesso lo attende la tostissima sfida del Kangourou: Lavarone si confronterà con 22 finalisti. «La selezione scolastica - racconta il super-studente - prevedeva la soluzione di vari problemi a risposta chiusa, ovvero con crocette; alle provinciali pure, ma non solo: vi erano anche problemi a risposta aperta». —

CIVIDALE

Il Collettivo Spessa al lavoro con Uniud

CIVIDALE

Si chiama COLLEttivo Spessa: è un'associazione, fresca di costituzione (nella borgata cividalese di Spessa, appunto), che si prefigge l'obiettivo di valorizzare il territorio e le tradizioni locali, finalità che il sodalizio cercherà di perseguire anche grazie a una collaborazione con l'Università di Udine. I primi frutti della sinergia con l'ateneo verranno presentati stamattina, alle 11, nella Cantina Ronchi San Giuseppe (in via Strada di Spessa, al civico 8): si tratta di progetti elaborati dagli studenti e architetti che hanno partecipato all'International Architectural Summer School dell'Università udinese, che ha coinvolto diverse realtà vitivinicole della regione. L'ambizione del Collettivo è riorganizzare la località di Spessa, creando spazi fruibili e mettendo in luce le qualità del luogo; fanno parte dell'associazione produttori vinicoli, aziende agricole, agriturismi e alcuni residenti. —

L.A.

TAIPANA

Fine settimana di eventi tra speleologia e foreste

TAIPANA

E' un fine settimana di interessanti eventi per i cittadini di Taipana. Nel 2018 ricorrono i 40 anni del centro ricerche carsiche "C. Seppenhofer" e per l'occasione il sodalizio - che gestisce il rifugio speleologico omonimo di Taipana - organizza due giornate di appuntamenti. Oggi si terrà la tavola rotonda sui problemi dell'attività speleologica nelle aree transfrontaliere. Sono attesi ospiti provenienti anche dall'Austria e dalla Slovenia. Sempre oggi il Comune propone invece un incontro sul tema "La gestione forestale nelle foreste prealpine. Il focus sarà sulle problematiche ed opportunità di sviluppo nelle vallate prealpine. I lavori della mattinata saranno introdotti dal sindaco di Taipana e conclusi dall'assessore regionale Stefano Zannier. —

B.C.

TAVAGNACCO

Cormor da sistemare: okay della Regione al progetto del Comune

L'amministrazione Maiarelli ora attende l'ultimo passaggio
Entro l'anno sarà pubblicato il bando di gara per i lavori

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

La Regione ha dato il via libera al progetto definitivo dell'intervento a salvaguardia del corretto regime idraulico del torrente Cormor, nel comune di Tavagnacco, adottato a fine maggio dalla giunta Maiarelli. L'amministrazione comunale, ora, attende l'esecutivo, poi non resta che dare avvio alla gara e, di conseguenza, ai lavori. L'operazione - che in questi anni è stata rallentata da un iter procedurale reso ancor più intricato dalla scelta di agire in delegazione amministrativa - potrebbe essere finalmente a un momento di svolta.

Le vicende dell'intervento, infatti, hanno inizio tre anni fa, a novembre, quando l'amministrazione regionale stanzia 200mila euro per mettere in sicurezza il tratto che passa sotto al ponte nella strada Tavagnacco-Pagnacco e che prosegue fino a Branco, sfiorando il cimitero. L'alluvione del 2014 aveva causato un'erosione spondale significativa nell'alveo del corso d'acqua e la situazione cominciava a non essere più sostenibile. Ma il tempo passa e le piogge incessanti peggiorano le cose. Così, in attesa dei lavori, il Comune decide di transennare la zona, diventata ormai pericolosa per tutti coloro che scelgono l'Ippovia per una passeggiata o un giro in bicicletta.

Ora, finalmente, un piano per la messa in sicurezza. E' proprio in quel punto che verrà realizzato il lavoro più complesso. L'intenzione è di ricreare una sorta di "scogliera" per ricalibrare l'alveo. Il progetto, infatti, prevede di sistemare alcuni massi di grosse dimensioni a protezione delle sponde, in modo da evitare, in caso di una piena, l'erosione dell'argine. Verrà poi asportato il materiale presente all'interno dell'alveo.

«Il progetto esecutivo è redatto da un professionista esterno e dovrebbe arrivare a breve - commenta l'assessore ai Lavori Pubblici, Paolo Abramo -. Sappiamo che le opere da realizzare sono tante e che gli uffici sono molto impegnati in questo periodo, ma speriamo di riuscire a fare l'appalto entro fine anno». —

Come appariva a maggio il tratto di Ippovia sotto il cimitero

CAMPOFORMIDO

Proteste a Basaldella per i mezzi pesanti Il sindaco: autorizzati

Paola Beltrame
CAMPOFORMIDO

Grossi camion per Basaldella, non uno ogni tanto, ma più volte al giorno, quasi ogni mezz'ora. Ce n'è abbastanza per far insorgere il paese, che già subisce un traffico consistente di auto e dove il passaggio di mezzi pesanti è interdetto. Però per il sindaco Monica Bertolini quei viaggi, nonostante il divieto, sono regolari in quanto è consentiti in deroga il carico e scarico all'interno della zona caratterizzata dal divieto (da Campoformido verso Basaldella fino in via Verdi all'imbocco della tangenziale ovest). Chi ha seguito il viavai dei mezzi ha appurato che sono diretti in zona discariche, in via Basaldella, e provengono dall'area Abs di Cargnacco. La protesta è corsa sui social, dove si è segnalato il disagio, anche per la velocità eccessiva, che viene ritenuta eccessiva. Nell'abitato è penalizzante la sensazione di trovarsi a risiedere lungo una strada provinciale eccessivamente trafficata, invivibile anche dopo l'eliminazione del semaforo e dell'accesso dall'autostrada e tangenziale; numerosi sono gli incidenti, frequenti gli investimenti di pedoni in pieno centro. E ora ci sono anche i camion carichi di terra a sferragliare lungo la via principale.

«Nessuno che abbia pensato di interpellare gli amministratori o di consultare gli uffici – dice la prima cittadina -, ci si sarebbe resi conto che si tratta di attività autorizzata». I materiali vengono portati alla discarica di inerti comunale (si trova dietro l'impianto delle raccolte differenziate, distinta dalla ex discarica Romanello che è in attesa di bonifica) da una ditta che opera in convenzione con il Comune. Il riempimento dell'invaso per inerti era stato imposto dalla allora Provincia di Udine. L'accordo con la ditta vincitrice dell'appalto porta nelle casse comunali 25 mila euro, oltre al risparmio di 150 mila se si fosse chiuso l'impianto in proprio. Saranno inerbiti e restituiti al paesaggio agrario 7 mila metri quadrati di superficie. Quanto al contenuto dei carichi, Bertolini spiega che «il materiale è classificato come terre e rocce da scavo». —

BASILIANO

Addio ad Adriano Pavan, una vita nelle Poste

Si è spento a 71 anni dopo una malattia. Nel tempo libero si dedicava al calcio, aveva anche allenato il Tavagnacco

Amos D'Antoni / BASILIANO

Profondo cordoglio ha suscitato, non solo a Campoformido dove risiedeva, ma in particolare a Orgnano dov'era nato, a Basiliano e nel medio Friuli, la notizia della morte di Adriano Pavan, causata da un male incurabile all'età di 71 anni.

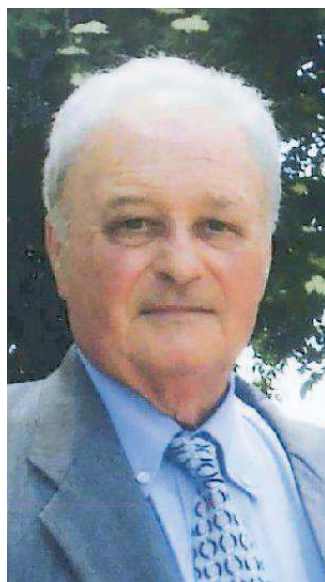
Pavan, nato a Orgnano nel 1947 da una famiglia di imprenditori agricoli, a cinque anni è rimasto orfano del padre a causa un incidente sul lavoro. La madre lo ha fatto entrare nel collegio Tomadini di Udine per la frequentazione delle scuole dell'obbligo. Nell'Istituto ha conosciuto la disciplina, lo studio, l'ordine, la musica e la socialità di tanti ragazzi, facendolo crescere nella formazione personale e comunitaria.

Ha fatto anche parte della banda musicale del Tomadini, che ha allietato le festività religiose di tanti paesi friulani. Ed è all'interno dell'Istituto che ha imparato a dare i primi calci al pallone, che nel tempo gli hanno permesso di diventare un apprezzato giocatore e allenatore di calcio per tanti giovani.

A diciannove anni ha conseguito il diploma di ragioniere che gli ha aperto le porte del lavoro presso gli uffici delle Poste Italiane, in particolare nella sede centrale di Udine.

Le sue capacità, la dedizione al lavoro e la sua affabilità con tutti, lo hanno portato ad essere molto apprezzato dai superiori, tanto da fagli ricoprire incarichi di prestigio, prima quale responsabile della Tesoreria, poi ispettore presso uffici postali esterni e infine, fino alla quiescenza, dirigente della posta ferroviaria di Udine.

Pavan oltre a seguire le vicissitudini della famiglia, nel tempo libero dal lavoro, ha giocato a calcio, con le compagini del Basiliano, Blessano, Libertas Variano, Est Udine, Pozzuolo, che lo ha portato a trasmettere ad altri le tecniche calcistiche anche quale allenatore. Quale mister ha portato la squadra ragazzi del Donatello a campioni d'Italia e il Tavagnacco dalla terza categoria all'eccellenza.

Lasciato il calcio praticato è stato dirigente e presidente del Bressa e collaboratore della Figc della Provincia di Udine. Adriano Pavan, che lascia la moglie Sonia e i figli Alessandro, Francesca e Giuliano riceverà l'ultimo commosso saluto oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale di Campoformido.
—

Un'immagine di Adriano Pavan

Da giovane in versione calciatore

MORTEGLIANO

Giovedì, in consiglio comunale, era assente tutta la minoranza

Minoranza assente e il consiglio finisce dopo 14 minuti

Paola Beltrame / MORTEGLIANO

Entrerà nei memoriali come il più breve consiglio comunale a Mortegliano, quello convocato dal sindaco Alberto Comand per giovedì 20 settembre alle 20.30 e che, infatti, alle 20.44 era già terminato. Approvati in un battibaleno, all'unanimità dei presenti, i punti in agenda, fra cui una variazione dei bilancio, una modifica del programma triennale e annuale dei lavori pubblici, il bilancio consolidato 2017. Le minoranze, infatti, non c'erano. Erano assenti sia le componenti di "Scelta di rinnovamento", Gigante e Barbieri, sia i sei consiglieri di "Lista civica democratica" e "Comunità vera", guidati da Marialetizia Tirelli.

Una iniziativa di protesta, questa, di un'opposizione solitamente attiva e propositiva, scelta motivata da «un atteggiamento chiuso alle istanze nostre e a quelle del territorio che, come emerso a Lavariano, denunciano l'assenza di sindaco e assessori, la distanza fra il palazzo e le persone – scrivono in una nota Lcd e Cv -. Come possono tre risicati incontri preelettorali pieni di accuse per chi ha governato prima, colmare il vuoto? Con quale credibilità si promette tutto quello che non è stato fatto?». E gli interrogativi proseguono. «Perché l'amministrazione non ha partecipato ai bandi regionali sulla sicurezza e a quelli per l'efficientamento delle palestre? Perché, nonostante la grave situazione della casa di riposo, in quattro anni non è mai stata convocata la commissione? Perché l'amministrazione non ascolta né noi, né i cittadini? Abbiamo deciso, dopo quattro anni e mezzo di interventi, interrogazioni, interpellanze e mozioni, di non partecipare. Non si tratta di disinteresse – conclude l'opposizione -, il nostro vuole essere un segnale d'allarme e di profondo disaccordo per il modo di amministrare e per come vengono condotti i consigli: sedute a senso unico con il sindaco che parla per tutta la maggioranza e che quasi mai ci dà risposte o prende in considerazione proposte» —

BASILIANO

L'edificio che ospitava la stazione ferroviaria a Basiliano

Una serata sui treni Nell'ex stazione un centro culturale

BASILIANO

Della stazione ferroviaria che era chiusa e a rischio degrado, con i pendolari nelle intemperie, il Comune di Basiliano vuol fare un centro culturale e base di promozione del territorio più ampio. La giunta del sindaco Marco del Negro, ottenute le chiavi dalle Ferrovie, ha riaperto – come riferito – la sala d'aspetto, grazie al personale municipale e volontari. In attesa della convenzione che permetterà la ristrutturazione (80 mila euro dalla Regione, nonostante la contrarietà della minoranza consiliare, per la quale l'obiettivo non è prioritario), il progetto culturale offre un primo assaggio.

Sarà una serata, organizzata dal Comune e dal gruppo teatrale "I viandants" nei primi giorni di ottobre, naturalmente in stazione, sul tema del treno. Lo studioso locale Guido Sut annuncia in anteprima l'affascinante contenuto: «I treni sono diversi: lenti, veloci, rapidi, treni di lusso, treni per pendolari, per le merci. Ci sono i treni che trasportano gli ammalati nei santuari con la speranza di guarire. Le tradotte in tempo di guerra trasportavano i soldati al fronte e in pace portavano i soldati in caserma. Treni straordinari portavano gli emigranti in Svizzera, Germania, Francia, Belgio nelle officine, nelle industrie, nelle miniere; li riportavano a casa per Natale e di nuovo all'estero per un'altra stagione».

Il treno dunque, racchiude in sé tantissimo della nostra vita e storia. «Chi ricorda i vagoni di terza classe con i duri sedili di legno? Accelerato, diretto, direttissimo, rapido, locale, interregionale e treni veloci di nuova generazione. I treni portavano i bambini alle colonie, gli iscritti al sindacato o al partito per manifestazioni. È stato un convoglio ferroviario a portare le spoglie del soldato ignoto. Il treno è anche quello di Rodari – conclude Sut, già maestro e direttore didattico –, che porta la Befana, i fiori, i voti belli o brutti, il Natale. Uno era fatto di panettoni ed è stato mangiato». –

P.B.

SEDEGLIANO

Tre spettacoli a teatro in ricordo della maestra

Maristella Cescutti
SEDEGLIANO

Oggi si celebra la seconda edizione di "Furlanadis". Tre appuntamenti di teatro organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune di Sedegliano per ricordare la compianta maestra Mistica Spizzamiglio, insegnante molto conosciuta e amata da intere generazioni in 40 anni di servizio scolastico scomparsa improvvisamente due anni fa. Appassionata di teatro in lingua friulana e della matematica aveva portato i suoi allievi a vincere numerosi rally. Il primo appuntamento è in programma stasera alle ore 20.45 al teatro Plinio Clabassi di Sedegliano Agnul di Spere con la partecipazione del gruppo Senior dell'Associazione Musicale Città di Codroipo presenta "Salvo complicazioni morirò" liberamente tratto dall'opera di Moliere "Il Malato Immaginario". Il 6 ottobre la Compagnia Teatrale di Ragogna con i PaToCos recita "Nol è doi cence trè con Catine, Pauli Nauli e Tiziano Cossettini e infine il 20 ottobre Lis Anforis sono i protagonisti nello spettacolo "Mior i Totui che no i titui". —

La maestra Mistica Spizzamiglio

TALMASSONS

Il sindaco Pitton difende il trasporto scolastico

TALMASSONS

«Non "rubiamo" alunni né a Bertiolo, né a Codroipo». Così il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton, ha motivato in consiglio la convenzione, da sottoscrivere con la collega di Bertiolo, Eleonora Viscardis, per il trasporto di circa 15 ragazzi della scuola secondaria di primo grado da quel Comune alle scuole di Talmassons, su richiesta delle famiglie.

«A Bertiolo non ci sono le medie – ha spiegato Pitton -; quanto all'istituto di Codroipo, ha un numero di iscritti in eccesso rispetto alle norme del dimensionamento scolastico, per cui ogni anno deve chiedere deroga. Con l'incarico alla Saf per il trasporto dei ragazzi del vicino Comune diamo alle famiglie di Bertiolo una pluralità di scelta, senza penalizzazioni per gli alunni di Talmassons, che continueranno a usufruire del servizio gratuitamente, mentre giustamente quelli di Bertiolo contribuiranno alle spese. Il vantaggio c'è per entrambe le comunità. Investiamo qualcosa – ha aggiunto -, ma la formazione di due classi potrà arricchire l'offerta formativa per tutti, potendo scegliere fra tempo normale e prolungato». Il sindaco ha precisato che nessun alunno delle elementari salirà su quel bus. «Le norme non lo permettono, a meno di affiancare un accompagnatore, cosa non contemplata nel servizio. Garantendo il trasporto – ha concluso - abbiamo reso effettiva la libertà di scelta delle famiglie». Il punto è stato approvato all'unanimità. —

P.B.

MANZANO

Genitori fanno squadra per i figli: nasce la scuola per imparare a studiare

Davide Vicedomini / MANZANO

Imparare a studiare in vista del nuovo anno scolastico appena iniziato. Così l'associazione genitori di Manzano ha accolto le richieste di alcune mamme alle prese con le difficoltà di apprendimento dei loro figli e ha dato vita al progetto "Summer School, impariamo a studiare in una settimana!". Grazie ai fondi ottenuti con il 5 per mille e il contributo delle famiglie partecipanti è stato avviato un laboratorio che si è svolto nella prima settimana di settembre – tutti i pomeriggi per quattro ore - alla vigilia del suono della prima campanella.

Quindici i ragazzi coinvolti nell'iniziativa rivolta ai ragazzi delle scuole primarie e secondarie del comune. L'associazione si è avvalsa della collaborazione della cooperativa sociale di Udine Hattivalab che ha messo a disposizione tre educatori. «Il corso – afferma la presidente dell'Aguos, Paola Battistutta - ha ottenuto un riscontro molto positivo sia da parte dei ragazzi che dei genitori e verrà pertanto ripetuto in futuro. L'iniziativa è nata nel corso di una riunione durante la quale alcune mamme hanno sollevato il problema della metodologia di studio dei loro figli».

Il progetto "Summer School" ha coinvolto quindici ragazzi

«Non abbiamo voluto sostituirci agli insegnanti – chiarisce la presidente – istituendo questa Summer School, anzi abbiamo chiesto consiglio ai maestri e ai professori e abbiamo trovato una grande apertura da parte del corpo docente. Il percorso è solo mirato ad acquisire un corretto approccio allo studio e all'apprendimento, in preparazione del nuovo anno scolastico».

L'iniziativa è stata apprezzata dall'assessore all'istruzione e alla cultura, Hellen Pittino, presente all'inaugurazione del laboratorio. «Il Comune farà la sua parte nei prossimi mesi – annuncia-. Avvieremo una serie di incontri tra ottobre e novembre durante i quali convocheremo le famiglie per fare in modo che i genitori possano essere da supporto dei figli nei compiti. Grazie all'aiuto di alcuni educatori insegneremo il corretto approccio per aiutare i ragazzi nello studio a casa e nell'ascolto durante le ore di lezione». —

I ragazzini hanno imparato i trucchi per apprendere più velocemente

VARMO

Alpini e beneficenza successo per la serata

Il ricavato della serata andrà all'associazione Casa mia

Monia Andri / VARMO

Gli Alpini sfidano le bizze del tempo. Successo per la serata conviviale a favore dell'associazione "Casa mia" di Udine. Si è svolta nell'Azienda Agricola Calligaro nonostante il maltempo la 27ª serata di beneficenza. L'impegno degli Alpini di Gradiscutta, supportato anche da numerosi giovani di diverse realtà locali, ha ottenuto una grande risposta di presenze.

Come evidenziato dal capogruppo Dino Margarit «il ricavato sarà a favore di Casa Mia per l'ampliamento dei locali situati all'interno dell'ospedale Civile di Udine. Abbiamo preparato circa 500 posti, siamo contenti di questa iniziativa». Oltre a un prelibato menù l'atmosfera è stata allietata da una piacevole musica. Bene anche lotteria e mercatino interno. «Appuntamento alla prossima iniziativa» conclude il capogruppo. —

REANA DEL ROJALE

L'Asd Rojalese riparte con i corsi di ginnastica

Maurizio Di Marco / REANA

Partono lunedì i corsi di ginnastica dolce proposti dall'Asd Rojalese. Le lezioni si terranno nella palestra delle scuole di Remugnano ogni lunedì e giovedì dalle 18 alle 19. Le iscrizioni potranno essere effettuate in palestra il primo giorno del corso. Martedì, invece, cominceranno i corsi di attività motoria per adulti. L'appuntamento è martedì e venerdì dalle 18 alle 19 sempre nella palestra comunale (iscrizioni in palestra il giorno della prima lezione). L'Asd Rojalese organizza infine anche lezioni di ginnastica antalgica e posturale. Questo corso inizierà giovedì 4 ottobre e si svolgerà nella palestra di Remugnano ogni martedì e giovedì dalle 9.30 alle 10.30 e dalle 10.30 alle 11.30. Per informazioni contattare i numeri 3404867445 oppure 3467234901. —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Scuola materna, le analisi: l'acqua è ancora contaminata

È presente un batterio. Il Comune: stiamo progettando una rete alternativa I genitori insorgono: troppi disagi, da maggio la situazione non è cambiata

Elisa Michellut
FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Sono ancora senza acqua potabile i bambini della scuola dell'infanzia di Villa Vicentina. I genitori insorgono e pretendono l'immediata risoluzione del problema, che sta creando disagi alle famiglie. «Sono quasi sei mesi che andiamo avanti così – si sfoga Sandra, una mamma –. L'ordinanza è datata 16 maggio ed è stata firmata dal sindaco dopo il controllo che viene effettuato, ogni anno, nei vari istituti. L'acqua analizzata è risultata positiva ai batteri e quindi la soluzione più immediata è stata rifornire la scuola con boccioni d'acqua per la cucina. Per l'igiene, invece, i bambini utilizzano le salviette. Nessuno può lavarsi le mani. La situazione è complicata. Visto che, lo scorso mese di maggio, mancava un mese e mezzo alla fine della scuola non abbiamo sollevato polveroni. Pensavano, al rientro, di trovare tutto risolto e invece l'ordinanza è ancora attiva. Riconosco all'assessore di riferimento la correttezza e la trasparenza. Sappiamo che non sono stati con le mani in mano ma è necessario trovare una soluzione alternativa. Il 18 settembre, durante una riunione ufficiale, ci è stato comunicato che dobbiamo attendere ancora una decina di giorni. Se il 1 ottobre le analisi non saranno in regola ci attiveremo per organizzare un'azione più plateale. I bambini hanno diritto di frequentare un ambiente adatto a loro».

La scuola dell'infanzia a Villa Vicentina

L'assessore comunale Michele Fernetti fa il punto della situazione. «Dai controlli successivi alla segnalazione dell'azienda sanitaria – le sue parole –, il problema è stato localizzato all'interno della rete idrica dell'edificio scolastico. Dal giorno di pubblicazione dell'ordinanza di divieto di utilizzo dell'acqua del 16 maggio scorso, pertanto, sono state effettuate tutta una serie di analisi e sanificazioni a seguito di interventi strutturali finalizzati ad eliminare la potenziale fonte di contaminazione batterica. È in corso un costante lavoro d'equipe, che vede il Comune coinvolto, assieme all'azienda sanitaria, al Cafc e alle aziende di impiantistica e sanificazione. Gli aggiornamenti sulla situazione vengono forniti costantemente alla direzione didattica e i genitori sono stati direttamente informati anche mediante un'assemblea appositamente organizzata. Siamo consapevoli delle difficoltà ma per noi è comunque prioritario garantire la sicurezza dei bambini, assicurando l'approvvigionamento alternativo di acqua e prodotti per l'igiene».

Il Comune di Fiumicello Villa Vicentina precisa che «tutti gli altri parametri batteriologici e chimico-fisici sono a norma ma l'acqua presenta, al momento, la persistenza del batterio pseudomonas aeruginosa». Dopo gli ultimi interventi, fa sapere Fernetti, i livelli si sono abbassati molto, la comunicazione è arrivata ieri, ma non si sono azzerati «pertanto – aggiunge l'assessore – continuiamo con il processo di sanificazione e monitoraggio. In parallelo stiamo progettando una rete idrica interna alternativa all'esistente per evitare il prolungarsi dell'evidente disagio, che il personale della scuola si trova ad affrontare». Sull'argomento, il gruppo di opposizione "Futuro Comune" ha presentato un'interpellanza. —

CERVIGNANO

Motor show: due giornate di eventi e chioschi

CERVIGNANO

È uno degli eventi più attesi. Domani, sabato, e domenica, nell'area commerciale Le Rogge, la Pro loco Cervignano organizzerà il "Cervignano Motor Festival". Domenica, appuntamento con il secondo "Cars &Drift Meeting", che, lo scorso anno, ha visto la presenza di oltre cento veicoli. Saranno presenti anche i centauri del Moto Club Centauri Bassa Friulana, che hanno organizzato un moto giro con iscrizioni (sabato, alle 15). La Pro loco e il Gruppo Giovani Strassoldo allestiranno un chiosco enogastronomico. Sotto il tendone sarà possibile seguire il bournout finale delle auto da drifting, l'esibizione dell'Olimpia danze e il concerto delle Living Dolls. Per i più piccoli, dai 5 ai 12 anni, ci sarà una mini pista di go-kart, in collaborazione con Pordenone Kart Indoor Driver Accademy, a cura della Car Technick Racing di Buttrio. Domenica si potrà anche salire sul simulatore di Rally. Ultima novità è il giro in elicottero. —

E.M.

GRADO

Cade dal gommone, finisce sull'elica e muore

Tragedia ieri pomeriggio in laguna, vittima Claudio Martinis, 68 anni, albergatore ed ex presidente della Git

Antonio Boemo / GRADO

Claudio Martinis, 68 anni compiuti l'11 dicembre scorso, noto albergatore gradese ed ex presidente della Git, è deceduto ieri pomeriggio a seguito di un tragico incidente avvenuto in laguna, lungo la Litoranea Veneta all'altezza dell'incrocio con l'imboccatura del canale di Morgo.

Era a bordo di un gommone, il motore acceso e in movimento, e nel recuperare un parabordo ha perso l'equilibrio cadendo in acqua dopo che il mezzo nautico era finito contro una briccola. Il gommone poi lo ha investito, l'elica gli ha causato ferite mortali, in particolar modo alla testa.

Stava quasi certamente rientrando a Grado assieme alla moglie, dopo aver fatto un'escursione in laguna, di ritorno dall'isola di Anfora dove, come faceva spesso, aveva sostato per fermarsi a pranzare alla trattoria Ai Ciodi. Aveva mangiato capelunghe e un fritto misto e bevuto acqua. I titolari, tuttavia, l'avevano visto diverso dal solito, più fiacco e pallido, gli/avevano anche fatto presente. Lui aveva semplicemente sorriso. Non è da escludere, pertanto, alla base del terribile incidente possa essersi stato un malore, forse un arresto cardiaco.

Il fatto è accaduto verso le 14.50, appena pochi minuti dopo che il gommone era partito da Anfora. Dalla sala operativa della Capitaneria di Porto di Monfalcone la richiesta d'intervento della moglie, in evidente stato di choc, è stata girata a Circomare Grado. L'equipaggio dei marinai è partito a bordo del gommone B43, a bordo anche gli operatori del 118. La moglie aveva tentato in tutti i modi di issare a bordo il corpo del marito, ma non c'era riuscita. Anche se l'avesse fatto, purtroppo non sarebbe comunque servito a salvare il marito, ferito mortalmente dall'elica.

Quando i sanitari sono giunti sul posto il corpo di Martinis era quindi ancora in acqua. È stato recuperato e trasbordato fino a Porto San Vito da dove peraltro i coniugi erano partiti per una delle puntate che durante l'estate facevano sempre in laguna. Per Claudio Martinis purtroppo è stata l'ultima volta. I sanitari che hanno esaminato il corpo hanno costatato immediatamente il decesso: le ferite erano diverse, anche profonde, soprattutto al capo, oltreché a quanto pare sul petto. In altre parole, l'elica ha colpito l'uomo principalmente alla testa causando le ferite mortali. Le indagini sono condotte dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Grado al comando del tenente di vascello Francesca Godino, che ha immediatamente interessato il magistrato di turno il quale a sua volta ha fatto intervenire il medico legale.

La notizia del tragico e orrendo decesso di Claudio Martinis si è propagata immediatamente in città. Uno dei primi a venire a conoscenza del drammatico evento è stato l'attuale presidente della Git, Alessandro Lovato, ma le richieste di informazione sono state talmente tante che ieri sera a Grado non si parlava d'altro.

Claudio Martinis lascia la moglie e due figlie, una delle quali si occupa dei due alberghi di proprietà, l'Hannover che si specchia sul porto e Il Guscio in via Venezia. –

In alto Claudio Martinis e un mezzo della Capitaneria di Grado; qui sopra, la laguna di Grado

CARLINO

Prende il via la Fiera: centro storico chiuso e traffico deviato

Francesca Artico / CARLINO

Centro storico e provinciale chiusi al traffico fino a domani, domenica, per la "Fiera di Carlino": per arrivare a Marano Lagunare è prevista dunque una deviazione.

Centro chiuso a seguito delle iniziative che animeranno il territorio, organizzare per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale: laboratori di modellazione dell'argilla, lezioni di yoga nella natura, incontri divulgativi, esposizioni d'arte, degustazioni ed escursioni che ci guideranno alla scoperta di questa terra e delle sue tipicità.

Oltre alla cena didattica a base di prodotti locali, organizzata dalla "Risata di Carlino" nell'area festeggiamenti della parrocchia, lungo piazza San Rocco e nelle vie adiacenti saranno collocati gli stand dei produttori locali per degustazioni ed assaggi.

Sarà possibile partecipare a emozionanti escursioni guidate sugli itinerari naturalistici di Carlino (in particolare, l'uscita notturna nel bosco, le passeggiate nelle valli da pesca o il Ciclo Family Tour) ma anche scoprire il patrimonio artistico e le aziende produttrici del territorio. Durante la manifestazione le associazioni comunali proporranno divertenti attività, esibizioni e dimostrazioni dal vivo ed ogni sera sarà allietata dai concerti delle band in piazza.

La novità di quest'anno saranno le escursioni guidate nelle valli da pesca Valle Cà del Lovo, dove si pratica la pesca sportiva, e Azienda Agricola Valle Del Lovo. —

VISCO

Si celebra Padre Pio: oggi esposte le reliquie

VISCO

Il 23 settembre di cinquant'anni fa moriva Padre Pio da Pietrelcina, che la chiesa ha proclamato Santo nel 2002. In occasione dell'anniversario della morte e del centenario delle stimmate, il gruppo di preghiera "Padre Pio" di Visco, assieme alla Parrocchia, organizza due giornate di particolare devozione per permettere ai fedeli di tutta la Regione di potersi incontrare. Il programma prevede per oggi, alle 20.30, nella chiesa decanale, una veglia di preghiera e adorazione eucaristica. Interverrà con la propria testimonianza Vittorina Baldin che conobbe il Santo. «Ci sarà la possibilità – anticipa don Giorgio Longo, parroco di Visco e assistente spirituale del gruppo di preghiera – di venerare varie reliquie giunte per l'occasione dalla Puglia».

Domani, alle 8.30, verrà celebrata la Messa in onore del Santo, mentre dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 17, la chiesa sarà sempre aperta per le confessioni e le devozioni personali. Nel pomeriggio, alle 16, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, sarà celebrata una Messa solenne, accompagnata dal Coro Madonna della Neve di Visco. Seguirà la Processione con l'immagine del Santo e le reliquie, lungo le vie del paese. Sarà la Banda di Reana del Rojale a solennizzare l'evento. «Al termine della liturgia – conclude don Longo – la Chiesa rimarrà ancora aperta per la preghiera personale, la venerazione delle reliquie e la direzione spirituale che i sacerdoti presenti potranno offrire ai fedeli». –

M.D.M.

PALMANOVA

È arrivato il Luna park in piazza Tutto pronto per Santa Giustina

Monica Del Mondo
PALMANOVA

Hanno già preso posizione, in piazza Grande, le attrazioni del Luna Park, che ogni anno, per quattro settimane, richiama bambini e ragazzi a Palmanova, in occasione dei festeggiamenti legati alla fondazione della fortezza e alla ricorrenza della patrona, Santa Giustina.

Tanti gli appuntamenti che, in questo periodo, la città propone per caratterizzare l'ottobre palmarino, tra fiere, eventi culturali, mostre. Attesissime dai più piccoli sono proprie le giostre che da decenni animano il centro cittadino in queste settimane.

Bancarelle e Luna park in piazza a Palmanova per Santa Giustina

A partire da oggi quindi, via libera a trenini, cavallini, mini-autoscontri per i più piccoli, ma anche agli intramontabili seggiolini, ai dischi volanti, agli autoscontri "dei grandi" e ad altre adrenaliniche attrazioni per i ragazzi.

Non mancheranno ovviamente i classici tirassegni, le pesche fortunate, il lancio dei barattoli. E per finire le bancarelle di dolciumi, frittelle e zucchero filato a profumare l'aria.

Quest'anno, dei quattro fine settimana di permanenza del luna park, nel primo non sarà obbligatorio per le attrazioni aprire i battenti (ma hanno aderito il 90%), mentre lo sarà per gli altri week end fino al 14 ottobre compreso. Negli anni precedenti era il contrario: con i primi tre fine settimana obbligatori e l'ultimo facoltativo.

Il posizionamento delle bancarelle del mercato del lunedì, proprio per la presenza delle giostre in piazza Grande, cambierà assetto. Quest'anno la ricollocazione delle bancarelle è complicata dai lavori già partiti in borgo Cividale e a breve anche in borgo Udine.

Il mercato pertanto, fino al 15 ottobre, andrà a occupare tutta contrada Contarini e il primo tratto di contrada Savorgnan. «Questa soluzione temporanea – commenta l'assessore al commercio Thomas Trino – è ovviamente dovuta alla contestuale presenza di luna park e lavori. Una volta trascorso questo periodo, porremo mano a ridisegnare il posizionamento delle bancarelle collocate sulla sede ghiaiosa della piazza, in modo da conferire maggiore ordine alla distribuzione dei banchi degli ambulanti». –

LATISANA

Maledetti coltivatori di soia, mangiatevi le cimici o cambiate mestiere

Commenti: 11 Condivisioni: 2

In alto, il post su Fb del consigliere comunale Cicuttin; sopra, cimici in azione sulle piante

«Troppe cimici? Colpa dei coltivatori di soia» Post su Fb nella bufera

Il commento (poi rimosso) di un consigliere comunale Coldiretti protesta: frase diffamatoria e offensiva

Paola Mauro / LATISANA

Se ci sono le cimici è colpa degli agricoltori, coltivatori di soia. Autore del semplicistico ragionamento che imputa agli operatori del settore agricolo tutta la colpa della presenza del dannoso (fra l'altro proprio per le colture agricole) e fastidioso insetto è il consigliere comunale di maggioranza, Riccardo Cicuttin, capogruppo della lista civica Latisana 2016 e delegato al personale, che giovedì nella sua pagina Facebook ha pubblicato un post. L'esponente della maggioranza consiliare e quindi anche di quei quasi 200 imprenditori agricoli la cui azienda è attiva a Latisana e che con il loro lavoro rappresentano il terzo settore dopo il commercio e le costruzioni, pari al 16% del totale delle aziende operanti in zona, ieri ha provveduto a cancellare il suo post che però com'era prevedibile ha scatenato una serie di reazioni. A cominciare proprio da quella del presidente mandamentale della Coldiretti, Andrea Businaro, che in una nota esprime una ferma condanna nei confronti della frase, definita «diffamatoria e offensiva».

«Gli stessi agricoltori custodi del territorio sono i primi a subire ingenti danni alle coltivazioni, con perdita di produzione anche superiore al 60%. E visto che la cimice è polifaga, anche se non si seminasse più soia questo insetto migrerebbe su altre colture, ma sicuramente non sparirebbe – commenta Businaro – già nei primi giorni di maggio avevamo segnalato l'aumento delle cimici (e la soia non era ancora in coltivazione) e preoccupati avevamo chiesto e ottenuto degli incontro con Ersa e Regione per cercare soluzioni idonee a combattere il fenomeno, incontri che sono tuttora in corso».

«Mi chiedo come possa un consigliere esponente di una lista che intendeva promuovere e valorizzare il patrimonio rurale locale pubblicare su un social simili frasi nei confronti degli agricoltori – commenta il consigliere comunale Enrico De Marchi, da sempre impegnato nel sostenere le istanze del comparto – fra l'altro una frase frutto della totale disinformazione dimostrata dal consigliere Cicuttin sull'argomento».

«Mi dispiace che una battuta fatta con leggerezza si sia trasformata in un caso, soprattutto tenendo conto della correttezza e sensibilità del consigliere Riccardo Cicuttin – ha commentato il sindaco, Daniele Galizio – se da un lato sono certo che le intenzioni del consigliere non sono state certamente quelle di denigrare o colpire una categoria, dall'altro devo ribadire l'attenzione che i rappresentanti delle istituzioni devono avere in qualsiasi situazione». —

MARANO

Il progetto: valorizzare la Litoranea Veneta

MARANO

Una giornata in laguna per illustrare criticità ma anche potenzialità di sviluppo. L'ha organizzata Assonautica Udine invitando l'assessore al bilancio e patrimonio Barbara Zilli. Per l'associazione, che riunisce tutte le rappresentanze della nautica provinciale, erano presenti il presidente (espressione della Camera di Commercio di Udine) Mario Ordiner, il vicepresidente Giorgio Ardito e ai membri del consiglio direttivo Manuel Rodeano (espressione dei Comuni), Carlo Conti (Confindustria) e Celestino Buffon (Cna Fvg).

Partiti dal porto canale dell'associazione Nautisette ad Aquileia e a bordo di un'imbarcazione a motore messa a disposizione della stessa Nautisette condotta da Renato Nicoletti e percorsi i canali della laguna di Grado, la prima sosta è stata in Darsena San Marco. Qui la contitolare Giovanna Coretti insieme a Sarah Pasquali per Marina Primero ed Andrea Bigot per Porto San Vito hanno illustrato all'assessore Zilli le principali criticità (porzioni di marina insabbiate e non utilizzabili, difficoltà a entrare nei marina).

Seconda tappa, Portomaran, per poi dirigersi seguendo il percorso della Litoranea Veneta fino ad un casone alle foci del fiume Stella, dove si è messo in evidenza il patrimonio inespresso rappresentato proprio da questa via di mare per la valorizzazione della laguna di Marano e Grado, una delle cinque lagune in Europa.

La promozione dal punto di vista turistico della laguna, attrezzando e rendendo più navigabile il canale della Litoranea che va dalla Conca di Bevazzana a Monfalcone, potrebbe essere un sicuro elemento di sviluppo del territorio della Riviera friulana, ha sottolineato il direttivo di Assonautica. —

TORVISCOSA

Monumento ai donatori E oggi il vertice Fidas

Francesca Artico / TORVISCOSA

È stato inaugurato in occasione del 55° Congresso del Gruppo aziendale donatori di sangue (Gadas) di Torviscosa il monumento al donatore realizzato dall'artista Sandro Osso.

E oggi dalle 9 al Cid si terrà la riunione della Fidas Nordest (Federazione che riunisce tutte associazioni dei donatori di sangue) per un momento di confronto.

Momenti di grande commozione allo scoprimento del monumento, con l'intervento del coro di voci bianche Artemia con il maestro Denis Monte. Presenti all'inaugurazione del monumento il vice presidente vicario di Fidas Feliciano Medeot e il presidente regionale Gadas Tiziano Chiarandini, il sindaco di Torviscosa Roberto Fasan oltre a numerose autorità civili e militari.

Il presidente Alessandro Cesaro ha ricordato che negli ultimi mesi c'è stato il 40% in più di donazioni «che acquistano ancor più valore in quanto una gran parte effettuate tramite prenotazione».

Il Gadas di Torviscosa, 550 iscritti con una sezione giovani di 34 nuovi iscritti, rappresenta una realtà in controtendenza con il trend nazionale e regionale. Cesaro non ha mancato di ricordare chi lo ha preceduto, Aldo Tessarin, che lo ha fortemente voluto alla guida del sodalizio e Josi D'Alì presidente per quarant'anni. Non ha mancato di ringraziare l'amministrazione comunale per «averci suggerito la collocazione, che non è casuale essendo all'ingresso degli ambulatori medici, proprio per trasmettere il giusto messaggio alle persone che dovessero avere bisogno di noi, ovvero che noi ci saremo». —

La cerimonia a Torviscosa

LIGNANO

Polizia di tutto il mondo corteo e cerimonia

Nicoletta Simoncello
LIGNANO

Agenti di polizia di Italia, Germania, Slovenia, Austria, Malta, Gran Bretagna, Svizzera e Repubblica Dominicana, saranno presenti oggi in corteo per le vie del litorale. L'Ipa, International Police Association, festeggia infatti quest'anno i 35 anni dalla fondazione della sezione di Lignano Basso Friuli. A suggello del traguardo la sfilata, organizzata da delegazioni e comitati locali. Il ritrovo è in Piazza San Giovanni Bosco alle 10.30, per arrivare poi al municipio, con la deposizione della simbolica corona d'alloro ai Caduti. A chiusura della manifestazione, è in programma per la serata una festa di gala con autorità civili e militari.

L'organizzazione apolitica Ipa, si propone di avvicinare fra loro nel panorama internazionale, gli appartenenti a diverse Forze di Polizia. È presente in ben 61 Stati sparsi nei 5 continenti, conteggiando oltre 375.000 aderenti nel mondo, di cui circa 15.000 solo in Italia.

IN BREVE

Cervignano
Apre una nuova azienda in area industriale

Nuovi posti di lavoro nel capoluogo della Bassa friulana. La zona artigianale e industriale di Strassoldo si arricchisce di una nuova azienda. Questa mattina, alle 11, in Via Cisis, a Strassoldo, sarà inaugurata la nuova sede della Meg Impianti. Oltre al legale rappresentante e unico amministratore Maurizio Breda, saranno presenti il presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, e il sindaco di Bagnaria Arsa, Cristiano Tiussi.

Cervignano
Domani arriva il treno della Grande guerra

Nel capoluogo della Bassa arriva Il treno della Grande Guerra: viaggio lungo il confine, un'iniziativa promossa dalla Regione e dalla Fondazione FS. Il treno arriverà in stazione domani, alle 11.06 e sarà salutato dall'ensemble di ottoni dell'associazione San Paolino di Aquileia. Seguirà il saluto del sindaco e sarà presente il gonfalone comunale. L'illustrazione storica sarà curata dall'associazione "Isonzo ed è prevista la partecipazione di figuranti in divisa storica.

Cervignano
Alla casa dello sportivo c'è la Festa Anziani

Oggi, alla Casa dello Sportivo, piazzale Lancieri d'Aosta, il Comitato Sostenitore Fest@nziani, con il patrocinio del Comune, organizza "Festa Anziani". Si comincerà alle 11.30. Il pranzo sarà offerto a tutti i residenti di età superiore ai 65 anni. Nel pomeriggio non mancheranno intrattenimenti musicali, balli e la tombola solidale. L'evento è organizzato da Auser Bassa friulana assieme a una serie di associazioni ed enti cittadini.

Aquileia
Oggi c'é l'Open day: visite e laboratori

Oggi, in occasione delle Giornate europee del Patrimonio, "open day" delle aree archeologiche e dei cantieri di scavo ad Aquileia, laboratori didattici per bambini, spettacolo #smArt Radio Live, aperture straordinarie del Museo Archeologico Nazionale e Paleocristiano. Archeologi e studiosi racconteranno le ultime scoperte e i risultati delle indagini più recenti. La giornata sarà arricchita da numerosi eventi. . Alle 21, visita guidata a cura della direttrice Marta Novello.

Fiumicello
Ciclostaffetta per Regeni Tappa nel paese natale

Parte oggi la ciclostaffetta "A Roma per Giulio", iniziativa promossa dall'Associazione Fiab BisiachInBici Monfalcone. Il via alla carovana ciclistica in giallo sarà dato alle 8.30 dal Collegio del Mondo Unito di Duino, in provincia di Trieste. Prima di affrontare la tappa iniziale, i 3 ciclisti si dirigeranno a Fiumicello per ricevere, dalle mani della famiglia Regeni, una lettera che viaggerà con loro fino alla destinazione finale, per essere consegnata alle Istituzioni.

Lignano
Riabilitazione in piscina esperti a convegno

La Sala Congressi Kursaal ospiterà oggi il congresso a tema "Riabilitazione in piscina: indicazioni e vantaggi". Professionisti del settore, tra cui fisiatri e fisioterapisti, si susseguiranno con interventi nel seminario, dalle 8.30 alle 14. Tra i relatori Ugo Colonna, specialista in fisiopatologia e terapia del dolore, nonché direttore sanitario del Centro Medico Terme di Lignano. La partecipazione all'incontro è ad ingresso libero, previa registrazione su www.depratocongressi.it.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari mamma e nonna

MARINA FRANZ
di 68 anni

Ne danno la triste notizia i figli Alberto e Matteo assieme a Jenny e Rossella e l'adorata nipotina Carlotta.
I funerali si svolgeranno lunedì 24 settembre alle 12 nella chiesa di Paderno arrivando dall'ospedale civile.

Udine, 22 settembre 2018
la ducale tel. 0432 732569

Il Presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli insieme al Consiglio Generale, agli imprenditori associati ed ai collaboratori tutti, partecipano al dolore di Matteo e Alberto Tonon per la scomparsa della cara mamma

MARINA FRANZ

Udine, 22 settembre 2018

I costruttori edili di ANCE Udine ed il Presidente Roberto Contessi partecipano al dolore di Matteo Tonon per la scomparsa della madre, signora

MARINA FRANZ

Udine, 22 settembre 2018

Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine, insieme al Presidente Davide Boeri, partecipano al dolore di Matteo e Alberto Tonon per la scomparsa della cara mamma

MARINA FRANZ

Udine, 22 settembre 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ESTERINA PIGHIN ved. PILUTTI
di anni 86

Ne danno l'annuncio: i figli Claudia con Gabriele, Maurizio con Agnese, Pierino, il cognato, le cognate, i nipoti i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi sabato 22 settembre, alle ore 15.30, in duomo a Rivignano, ove la cara salma giungerà dall'ospedale di San Daniele del Friuli.

Rivignano Teor - Codroipo, 22 settembre 2018
O.F. Rivignanesi Rivignano Teor, tel. 0432/775023

Salutano la nonna

ESTERINA

I nipoti: Stefano con Elena e Leonardo, Luca, Marco, Michele con Valentina, Maila e Gioele, Daniele e Denis con Elisa.

Rivignano Teor - Codroipo, 22 settembre 2018
O.F. Rivignanesi Rivignano, tel. 0432 775023

Serenamente ci ha lasciati

SILVIA CRAINICH ved. RUTTAR
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio Loretta e Lorenzina, i nipoti, il fratello, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 settembre, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Cras di Drenchia, ove la cara salma giungerà alle ore 15.30 dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera, si terrà oggi, sabato 22 settembre, alle ore 19, nella chiesa di Case di Manzano.

Manzano - Drenchia, 22 settembre 2018
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
tel. 0432/759050

Il Presidente, i Dirigenti, i colleghi e le maestranze delle aziende del Gruppo Pittini partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Pillinini per la scomparsa di

MASSIMILIANO

Osoppo, 22 settembre 2018

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore.
Lc 1,46-47

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

ANGELA TONUTTI ved. GANIS
Maestra
di 91 anni

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie.
I funerali si terranno lunedì 24 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di S. Rocco in Udine.

Udine, 22 settembre 2018
O.F. Mansutti Udine- Bressa di Campoformido
-Feletto Umberto e Tarcento
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Chiara, Piero e Daniele con le rispettive famiglie
- Giancarlo, Vanna, Giulio Toso e famiglie

La zia Antonietta, assieme ad Anna, Alessandra e Francesca con le loro famiglie, partecipa al dolore dei nipoti per la scomparsa della cara

ANGELA TONUTTI ved. GANIS

Udine, 22 settembre 2018

" Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola"
Lc2,29

E' tornata alla casa del Padre

MARIA DI BENEDETTO MINISINI
di 100 anni

Ne danno la triste notizia i figli Rina, Enzo, Mario, Alfonso e Paola con i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 24 settembre alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Lauzzana di Colloredo di M.A. ove la cara salma giungerà dall'obitorio del cimitero di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato nella chiesa di Colloredo di M.A. domenica 23 settembre alle ore 18.00.
Si ringrazia in anticipo quanti vorranno onorare la cara Maria.

Colloredo di Monte Albano, 22 settembre 2018
O.F. Fabello
tel.0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto dei cugini per la perdita della cara

ZIA MARIA

i nipoti Adriano, Armando, Bruna, Loretta, Mirella, Rino, Valerio con le rispettive famiglie.

Colloredo di Monte Albano, 22 settembre 2018

E' mancata

NERINA SIGON ved. RADE
di 96 anni

Lo annunciano la nipote Iolanda, Patrizia e Gianluca.
I funerali avranno luogo sabato 22 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Sevegliano, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Sevegliano, 22 settembre 2018
O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Noi moriamo soltanto quando non riusciamo a mettere radice in altri.

Uliana Luciano

I soci, i dipendenti, i clienti e i fornitori di SACER Uliana Luciano ricordano con affetto il fondatore. Pioniere in Friuli nel suo campo, ha saputo credere in se stesso e nel futuro piantando i semi di una florida attività. Pur non essendo da anni ormai presente in azienda il suo spirito continua a ispirare le nuove generazioni e a motivarle a fare sempre meglio.

Lauzacco, 22 settembre 2018

Ci ha lasciati

MARIA DEL MEDICO ved. FERUGLIO (SILVIA)
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Lidia e Gian Paolo, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 settembre alle ore 15,30 presso la Chiesa parrocchiale di San Marco (Piazzale Chiavris), con partenza dal cimitero di San Vito in Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al dottor Giandomenico Giovanni per le amorevoli cure prestatele.

Udine, 22 settembre 2018
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Serenamente è mancato

SERGIO FALESCHINI
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Laura con Felice e Matteo; Luca con Yara e la piccola Vita; le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 24 settembre, alle ore 15, nella chiesa di Dordolla, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Non fiori, eventuali offerte all'Associazione Luca Onlus.
Un ringraziamento al dott. Cedaro e alla dott.ssa Ermacora del reparto Oncologia di Udine.

Moggio Udinese, 22 settembre 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

GIORGIO BORTOLUSSI
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, sabato 22 settembre, alle ore 15.30 nella Parrocchiale "San Valentino" di Fiumicello, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Udine.

Udine - Fiumicello, 22 settembre 2018
IOF Sartori Odilo srl, Fiumicello
Tel. 0431/970512
www.onoranzefunebrisartori.it

ANNIVERSARIO

23-09-2011 23-09-2018

WALTER TONIUTTI

Parenti e amici ti ricorderanno con una Santa Messa che sarà celebrata domenica 23 settembre alle ore 11.00 nella Chiesa Parrocchiale di Tauriano.

Tauriano, 22 settembre 2018
Paglietti, Spilimbergo

E' tornata alla casa del Padre

suor ALMA ANGELICA (ANTONIA ARDESSI)

Lo annunciano le sorelle del Carmelo di Montegnacco, la sorella Elia, i nipoti Roberto e Lorenzo con le loro famiglie.
I funerali avranno luogo lunedì 24 settembre alle ore 15.30 nella chiesa del Carmelo a Montegnacco, partendo dalle Ancelle della Carità di via Crispi,35 Udine.

Udine - Montegnacco, 22 settembre 2018
O.F.MARCHETTI Gino Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Serenamente ci ha lasciato

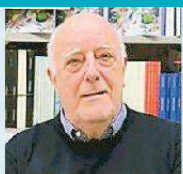
MARIO RIZZI
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 settembre alle ore 12.00 nella chiesa parrocchiale dei Rizzi, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la sua memoria.

Udine, 22 settembre 2018
O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

I giornalisti raccontano la realtà, poi ognuno faccia la sua battaglia

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Ogni minuto di ogni giornata assistiamo alle esternazioni improvvide dei nostri governanti e, se non bastasse, di tutti i parlamentari che a quei governanti dovrebbero quantomeno controbattere con argomenti costruttivi, ma loro stessi sono divisi su tutto.

Mi rispondo, preoccupato, che non ci sono almeno a quanto mi risulta -in nessuna dei due settori che ho citato - persone che un tempo chiamavamo "statisti" e che, nei tanti momenti di incertezza politico-istituzionale sono sempre riusciti a trovare con un dialogo a volte sì duro, soluzioni che hanno risolto situazioni ben più difficili.

Visto però che questi nostri amanti di "twitter" credono di governare con frasi a effetto e altrettante risposte demenziali, certi di avere la nostra attenzione e del mondo intero, forse pensando di essere nella "sala giochi" dell'universo, credo che l'unica soluzione per far loro capire che siamo nel mondo reale sia quella di contrastarli con lo stesso metodo.

Come? Ci dicono che vanno avanti perché gli italiani sono con loro ma, se all'improvviso una massiccia e convinta opera di indignazione - con la collaborazione dei mezzi di comunicazione - diffondesse, per più giorni, la notizie che la gente non la pensa come chi la governa (e questa sì sarebbe la verità) perché noi viviamo nel mondo reale, si riuscirebbe a farli ragionare?

Forse non basterebbe, ma a questo punto - e prima che sia tardi - si potrebbe provare.

Egregio direttore, crede che una simile "forza d'urto mediatica" sia possibile?

Io ci spero, sopratutto per un orizzonte meno oscuro per i giovani.

Gerardo Romanin. Pagnacco

La "forza d'urto mediatica" in teoria è possibile, ma non credo che avrebbe l'effetto da lei auspicato. Non l'ha mai avuto. Mi spiego: compito dei media è quello di raccontare la realtà dopo averla verificata con la massima accuratezza possibile alla luce delle circostanze. A questo, ma separatamente, va aggiunta la riflessione e l'opinione che ciascun media ritiene liberamente di esprimere.

Nella storia della nostra democrazia abbiamo assistito a numerose "battaglie" o campagne di stampa contro questo o quel politico, contro questo o quel partito. Ma ben poche hanno ottenuto più che un lieve calo di popolarità o di consensi. E, se vogliamo, è giusto così: non è compito dei media fare un "lavaggio del cervello" ai cittadini. I quali sono peraltro già in parte annebbiati dal bombardamento pubblicitario a sostegno dei vari politici via social.

È sufficiente, a mio avviso, raccontare i fatti per ciò che sono. Poi, ciascuno valuterà e si regolerà di conseguenza.—

LE LETTERE

Caso Pittoni
Aspettiamo prima di giudicare

Egregio direttore, non scrivo per difendere il senatore Mario Pittoni, che conosco dai tempi dei suoi primi lavori, ma scrivo perché sono convinto che una persona possa raggiungere livelli di conoscenza ragguardevoli anche se ha conseguito soltanto il diploma di terza media o di quinta elementare.
È assolutamente sbagliato il sistema di giudicare l'operato di una persona basandosi sul suo titolo di studio. Se poi questo parametro viene usato a puro scopo di screditare un avversario politico, come sembra normale costume di tutti i partiti, questo può diventare masochismo.
Mario Pittoni e nemmeno il suo partito non ha goduto del mio voto in nessuna circostanza.
Detto ciò, preciso che il soggetto è stato alle mie dipendenze da ragazzino, dimostrando buonissima volontà di apprendere, massima onestà e notevole bramosia di sfondare che ha provocato poi la nostra separazione lavorativa.
Credo sia vero quello che Pittoni dice e cioè che studia continuamente e che ciò possa colmare certe sue mancanze sul latino, greco, matematica o filosofia.
Giudichiamolo per quello che ha fatto o che fa e farà, senza indulgenza e non come abbiamo fatto fino a ora con tutta la classe politica.
Se il mio modesto parere di settantacinquenne può valere qualcosa, credo che la persona sia preparata per ricoprire gli incarichi assegnatale e soprattutto dimostra di essere uno che ci mette molta più passione di tanti laureati che siedono a Roma e non solo a Roma e non soltanto nell'ambito della politica.

Bruno Donatis. Udine

Il calcio a Tolmezzo
Questo presidente resterà nella storia

Mi venga consentito di inviare, per il tramite del Messaggero Veneto un caloroso saluto e ringraziamento a Claudio Lomuscio (per molti "Lalo"), che dopo dodici anni abbandona la Presidenza dell'Asd Tolmezzo Carnia.
Unan decisione motivata sia da qualche impegnativo incomodo di salute, ma soprattutto dalla necessità di assicurare un fattivo ricambio generazionale e così garantire un'importante continuità dirigenziale per il futuro.
Il timone della società viene assunto da Michele Ianich, giovane e affermato imprenditore tolmezzino, il quale avrà al suo fianco un gruppo di collaboratori motivati e determinati, frutto anche del lavoro e delle relazioni instaurate dal gruppo dirigente in tutto questo lungo periodo di tempo.
Lomuscio è stato il presidente del glorioso centenario (1913-2013) del sodalizio calcistico tolmezzino, ma anche colui il quale ha dovuto gestire un delicato passaggio sportivo come quello della retrocessione dall'Eccellenza alla Promozione della squadra, proprio l'anno scorso dopo una lunghissima permanenza nella categoria superiore.
Un momento che poteva rivelarsi irreparabile per l'esistenza della società, ma che Claudio, con il suo innato spirito di servizio e capacità di creare le giuste sinergie insieme a validissimi collaboratori, ha saputo gestire, infondendo serenità e motivazione a tutto l'ambiente.
A lui un saluto e un augurio alla maniera degli antichi latini per un autentico guerriero che si defila, ma non si arrende, e che saprà ancora essere vicino ai giovani sostituti che hanno assunto ora il nobile testimone.
Quindi "ad maiora" Lalo, per nuovi e più sfidanti obiettivi e traguardi, per te e per la squadra.

L.P. Tolmezzo

LA FOTO DEI LETTORI

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ricordate le vittime della tragedia di Fusine

Sono state ricordate, in occasione del sessantottesimo anniversario, le vittime della tragedia di Fusine nella quale persero la vita 12 tra ragazzi e adolescenti: sette di San Giorgio di Nogaro, due di Treppo Grande, uno di Carlino, uno di Fagagna e uno di Trieste. Una semplice cerimonia durante la quale, alla presenza delle autorità e di due superstiti della tragedia, il circolo culturale Chiarisacco ha deposto un mazzo di fiori sul cippo nel cimitero di San Giorgio che ricorda quei ragazzi che persero la vita

IL COMMENTO

GIORGIO COIANIZ

LE INIZIATIVE DELL'ONU

Il 15 agosto 1960 Lumumba da Leopoldville scriveva al segretario generale dell'Onu, Dag Hammarskjold, ricordandogli che le truppe africane dell'Onu erano al servizio del governo congolese e che non doveva trattare con coloro che lui aveva dichiarato fuorilegge, cioè le multinazionali minerarie della Francia e del Belgio.

Lumumba veniva torturato e assassinato il 17 dicembre dello stesso anno con la supervisione dell'Onu manovrato dagli Stati Uniti. Attualmente tutte le risoluzioni di questo organismo internazionale a favore dei palestinesi sono sistematicamente e tranquillamente disattese da Israele. Invece di mandare i supervisori in Italia per un razzismo marginale, l'Onu farebbe meglio a mandarli in giro per questa Europa zeppa di fascisti da essa creati.—

CULTURA & SPETTACOLI

La festa dei libri con l'autore

«Oggi si confonde il giornalismo con la sfida a chi ha la voce più alta»

Tratteggiando la figura di Oriana Fallaci, Paolo Mieli mette in guardia sulla deriva che ha preso l'informazione

PAOLA DALLE MOLLE

«Oriana Fallaci quando scrisse "Le radici dell'odio" dopo il crollo delle Torri gemelle nel 2011, aldilà delle questioni religiose e ideologiche che la videro schierarsi con forza, seppe cogliere qualcosa di più profondo che stava avvenendo e da cui ci metteva in guardia e cioè che l'Europa, culla di quella civiltà che aveva partorito la stampa e la libertà di stampa quattro secoli prima, stava diventando qualcosa di diverso, un continente flaccido, in cui ciascuno pensa agli affari proprio, vive di agi che si sono accumulati nel tempo e che ha perso lo spirito combattente e il senso della propria missione consumando ciò che è stato costruito attraverso le guerre».

A qualcuno la domanda è venuta: chissà cosa avrebbe pensato Oriana Fallaci, giornalista pungente e ironica, se avesse potuto ascoltare le parole a lei dedicate di Paolo Mieli, giornalista, storico, editorialista e soprattutto, suo amico. Avrebbe forse condiviso lo stile asciutto, la postura compita del suo "direttore", mentre dritto davanti al leggio iniziava ricordando che lei avrebbe compiuto novant'anni il prossimo anno. Partenza fuorviante, avrebbe detto, perché Mieli inizia ripercorrendo la storia dei giornali a partire dal '600, dalle prime gazzette che asciutte e stringate riportavano pochi fatti ma sempre veri.

Incalzano i secoli in una grande lezione di giornalismo. In realtà è un'elegia di sottofondo che aspetta di mostrarsi e non solo una lectio quella di Mieli che conduce il pubblico nei fatti della storia perché la notizia cela il diavolo e porta con sé il rischio di scivolare dalla verità. Tolleranza e censura nascono nel Settecento in Francia, così la prima difesa della libertà di stampa e poi descrive il giornalismo nordico, dove la libera informazione è più radicata e ricorda: «Non si lotta per il bene scrivendo bugie». E parte l'affondo a chi questo mestiere lo fa oggi, ricordando anche l'antagonismo fra le reti televisive, la concorrenza fra testate dove, si confonde il giornalismo con scontri dove vince chi ha la voce più alta. E poi, all'improvviso, da grande maestro, racconta lei, la giornalista più brava e difficile di tutti i tempi: «Avrei potuto rendere omaggio a Oriana Fallaci descrivendo affettuosamente la sua vita e il suo lavoro, ma ho preferito ricordare così la sua storia che riguarda tutti noi che abbiamo scelto di lavorare per l'informazione».

Mieli ha ripercorso gli inizi della Fallaci come giornalista di "società" con articoli «molto pungenti, caratterizzati. Era spavalda, ironica e quando raggiunse l'apice del successo, non si fermò ma volle cimentarsi in qualcosa di diverso e decise di andare in Vietnam. Una scelta stravagante, pensate: una giornalista di moda che decide di cimentarsi con la guerra più importante». Fece servizi mirabili, divenne nota anche fuori dai confini italiani, aveva il tono burbero, aggressivo, mai inchinato al potere e divenne giornalista di fama mondiale.

Mieli cita le interviste rivolte a personaggi famosi ma, condotte come se avesse avuto davanti «i generali americani del Vietnam».

Faceva domande scomode e i colloqui finivano spesso con un litigio. «Tuttavia aveva i riflettori del mondo e tutti si fecero intervistare da lei». «Divenne famosa di penna, senza scorciatoie televisive e mai si sentì incoronata dal suo successo».

Conclude Mieli ancora con qualche riflessione dedicata al giornalismo attuale, piegato spesso dall'orientamento ideologico a discapito della verità. Oriana Fallaci non era di questa razza.

Un accenno al web al termine. «Senza chi ci crede, chi si mette in gioco e investe in quel giornalismo c'è un rischio: restano le urla, il chiasso, il modello imposto dalla televisione anche ai giornali. Quello non era il giornalismo di Oriana Fallaci. E neppure il mio».

GLI EVENTI DI OGGI

La guida piaceri Fvg

Le guide della Repubblica presentano la nuova edizione della guida dedicata ai sapori del Friuli Venezia Giulia. Appuntamento alle 18 a palazzo Klefisch

Antonia Klugmann

La nota chef sarà ospite al Capitol alle 12 per parlare con Francesca Visentin della sua passione per la cucina nata fin da giovanissima

Per i ragazzi

Letteratura per i ragazzi alle 11.30 allo spazio Bcc: incontro con Pierdomenico Baccalario, (nelle foto), Davide Morosinotto e Guido Sgardoli

IL ROMANZO

"M. IL FIGLIO DEL SECOLO"

Le ombre di Mussolini e del fascismo fanno paura

GABRIELE GIUGA

Paolo Mieli ha tenuto una vera e propria lezione di giornalismo davanti a un gran pubblico che ha riempito il Verdi (FOTO MISSINATO)

Racconta il fascismo dal "di dentro e attraverso il suo capo", per usare le parole dello stesso autore, il libro "M. Il figlio del secolo" (Bompiani), che Antonio Scurati presenta oggi a Pordenonelegge, alle 11.30, nel teatro Verdi, dove ne parlerà con Paolo Mieli.

«Una voce che ha bisbigliato all'orecchio degli italiani per secoli: è giunto il momento di ascoltarla in modo consapevole e coraggioso. Del resto si sa che per fugare un fantasma è necessario prima evocarlo». Nessun intento ideologico, dunque, ma l'urgenza di porre una questione in chiave nuova: «La conquista del potere da parte del fascismo ha ancora un' enorme quota di mistero, nel senso che quanto accadde allora, e cioè come un manipolo di reduci derelitti in tre anni conquistò un potere sorprendente, ha dell'incredibile». Un romanzo, certo - primo di una trilogia - ma fondato su verità e documenti storici, «e con almeno dieci cose, tutte accertate, che sbalordiranno il lettore». Ma l'ombra di Mussolini si estende ancora sull'Italia? "Sì - conclude Scurati - ma non dobbiamo guardare al gruppuscolo di neofascisti dichiarati che costituiscono una minaccia circoscritta, la sua ombra come capostipite del populismo novecentesco si allunga su un'area molto più vasta del Paese: si estende al senso di sconfitta, di frustrazione, al sentimento di deprivazione per essere stati ingannati dalla classe politica oggi diffuso fra noi che siamo figli del perduto sentimento della Storia".—

GIANNI BARBACETTO

La guerra tutti contro tutti che ha lasciato il segno in Carnia

ELENA COMMESSATTI

Gianni Barbacetto racconta la storia attraverso i ricordi personali

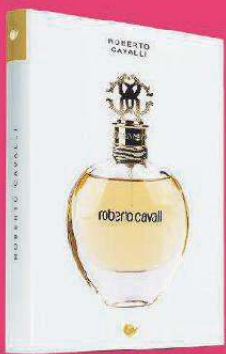
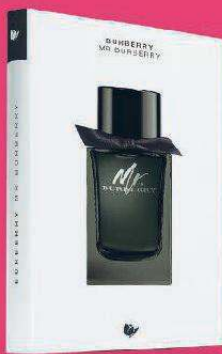
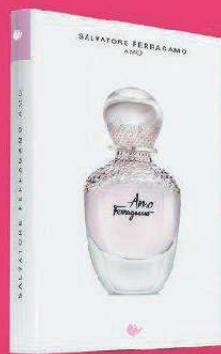
"A volte, prima di addormentarci, io e le mie bambine cantiamo Stelutis Alpinis", così scrive Gianni Barbacetto, penna illustre de "Il Fatto Quotidiano", giornalista e scrittore, in "Angeli terribili. Una storia di frontiere", libro appena uscito per i tipi di Garzanti (Euro 16,60, pp.218) e che verrà presentato oggi a Pordenonelegge alle 15,30 da Tullio Avoledo al Capitol.

"Questo non è un libro di storia. È un libro di storie. In primo luogo della mia storia". Così si legge in epigrafe. Ed è da un'epigrafe, meglio un epitaffio, che esisteva nel cimitero di Ravascletto ("Qui giace Cruchi /uomo iniquo e perverso /pregare per lui è tempo perso") che parte l'accurata investigazione di Barbacetto attraverso le onde fluttuanti della "storia di frontiere", qui a Nordest, in quel pezzo di mondo carico di dolore e memoria che è la Carnia.

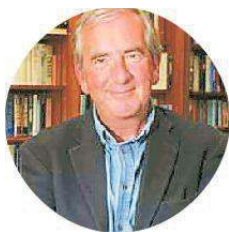
L'autore, nato da genitori di Ravascletto ed emigrati a Milano, rivive la sua infanzia attraverso un racconto denso di ricordi, di nomignoli, di aneddoti magici. E il lettore si appropria di una narrazione capace di mescolare il grande e il piccolo, la voce dei perdenti e dei presunti vincitori, la fatica della conquista di una terra lacerata dalle invasioni: crudeli, straziant anche nel ricordo.

Libro potente questo di Barbacetto, che finalmente giunge a dare a noi, di queste terre, la versione dei fatti qui avvenuti - e parliamo di monumenti della memoria come la Resistenza, Porzûs, le carneficine rosse e nere, la luce della Repubblica libera della Carnia, i Cosacchi, chiamati "mònguì", e tanto, tantissimo altro, a margine di questo - e non pretende nulla, come spesso accade alla veemenza ideologica della molta bibliografia a riguardo, ma semplicemente racconta. Racconta, divaga e ritorna. Innesta storia personale nell'universale, commenta i cieli cristallini e metallici di questa meravigliosa natura che è la terra della Carnia, legge le carte, pazienta, analizza, e poi. E poi ascolta la voce della gente, quella che è rimasta, quella che ricorda (come la voce - indimenticabile- di Sergio De Infanti). E riflette.

Con sentimento e nostalgia senza retorica, con uno sguardo laterale di chi sa condurre lucidamente le inchieste. Ed è così che va questa seducente onda anomala della lingua di Barbacetto, che per citare i luoghi conserva i nomi della propria geografia. "Come li sentivo indicare da bambino", ci dice. Ottima scelta autoriale, per questa lingua, il friulano, che è lingua del cuore e della memoria collettiva, e che per l'autore è il suono delle voci di zie e zii, di zia Tea e "Barbe" Lele. (Anche di quel sano desiderio di portarsi a Milano la sua madeleine: il salame affumicato sottovuoto, come non capirlo).

Ma chi era Cruchi, che è il punto, si fa per dire, di partenza di questa indagine, al secolo Amadio De Stalis e cosa aveva fatto per guadagnarsi la terribile lapide? Ma come, neppure una preghiera per lui? Ed ecco che Barbacetto scava dentro le relazioni della polizia, tra i testi storici, tra i memoriali politici e privati, per cercare la verità su questa strana figura di uomo condannato alla "damnatio memoriae". Ma condannato da chi e perché? Da "Angeli terribili"; e come scrive, "tutto quello che c'è in questo libro è vero".—

GLI EVENTI DI OGGI

Robert Harris

Alle 18 al teatro Verdi, consegna dell'omaggio "La storia in un romanzo" a Robert Harris e incontro con lo scrittore. Presenta Alberto Garlini

Sunjeev Sahota

Sunjeev Sahota sarà protagonista alle 17.30 dell'incontro nell'auditorium della Regione per parlare del suo libro "L'anno dei fuggiaschi"

Andrea Spinelli

"Se cammino vivo" è il libro di Andrea Spinelli che l'autore presenterà alle 12 nell'incontro condotto da Giuseppe Ragogna nell'hotel Villa Ottoboni alle 12

La festa dei libri con gli autori

Il mito maschile è un limone spremuto Ora è la donna che veste i panni dell'eroe

Pérez-Reverte torna alla guerra civile spagnola e nel suo "L'ultima carta è la morte" esalta la figura di Eva

CRISTINA SAVI

L'ultimo romanzo di Arturo Pérez-Reverte "L'ultima carta è la morte", che nell'edizione italiana è stato presentato ieri, in anteprima, a Pordenonelegge, ruota, nel pieno della guerra civile spagnola, attorno a un uomo. Ma la vera protagonista è una donna. «L'eroe maschile, da Omero ai giorni nostri – afferma il più grande e noto romanziere spagnolo – è stato spremuto come un limone. Oggi se ne profila uno nuovo: la donna. Non ciò che è stata per secoli nella letteratura, non Anna Karenina o Madame Bovary, ma una donna nuova, che combatte ciò che fanno gli uomini in un mondo di uomini. Il mio intento è esplorare la sua conoscenza come eroe narrativo del 21° secolo».

Nel caso specifico, la donna-eroina è incarnata in Eva, agente comunista e permeata di fede che, pur conscia di non poter sopravvivere alla battaglia, sa che il suo sacrificio ne varrà la pena. Eva si contrappone a Falcò, 37 anni, spia franchista, maschilista, torturatore e assassino, ma allo stesso tempo bello, elegante, seducente...

«Un vero figlio di buona donna – così Pérez-Reverte – ma capace di gesti eroici. Volevo che fosse franchista per provocazione, in un momento in cui non ce n'è neanche uno nella letteratura spagnola».

E per dirci che non è mai così netta la separazione fra buoni e cattivi. Non solo in Spagna, dove durante la guerra civile «c'è stata gente che si è trovata a dover lottare con chi la reclutava: mio suocero, per esempio, giovane comunista che ha dovuto combattere con i franchisti».

Il catalano, ora maestro del romanzo ma inviato di guerra per 21 anni, pur avendo chiaro «da che parte sta la ragione», sa bene che le cose, vissute da vicino, perdono la nitidezza con le quali appaiono al mondo. «Quando ti addentri nelle vite delle persone che soffrono, muoiono, quando senti le urla dei torturati o delle donne stuprate, capisci bene come i fatti siano molto più complessi da analizzare».

Pérez-Reverte, del quale la prossima settimana uscirà in Spagna il nuovo romanzo, "Sabotaggio", storia di un agente franchista la cui missione è distruggere il "Guernica" di Picasso in fase di realizzazione, si sofferma poi sul suo modo di essere romanziere. «Un contastorie professionista».

> «Non Anna Karenina o Madame Bovary ma una donna nuova che combatte»

Né cuore, né pancia, né angosce (e guai ai colleghi che... «la letteratura mi salverà dal buio della depressione»), ma tecnica. Perché «il romanzo è un artefatto costruito con lo scopo di sedurre il maggior numero di lettori». Anche se nel suo caso, non nasce certo "leggendo Proust o James", ma con lo sguardo che la vita (e che vita!) gli ha lasciato. —

Lo scrittore catalano Pérez-Reverte (a sinistra) nel suo romanzo ha voluto rileggere la guerra civile spagnola (FOTO MISSINATO)

INCONTRI IN SERATA

Mario Giordano

"Avvoltoi" è il titolo del nuovo libro di denuncia scritto da Mario Giordano. Il noto giornalista ne parlerà alle 19 al Capitol con Roberto Papetti

Oscar Farinetti

Il fondatore di "Eataly" racconta in anteprima, alle 21 al teatro Verdi, il suo mondo di fantasia e di tenacia contenuto nel libro in versi "Quasi"

Natalino Balasso

Alle 22 nello Spazio Ascotrade, l'attore veneto condurrà per mano il pubblico in un happening che porterà alla creazione di un'idea per un romanzo

Tuti e Maggi hanno svelato il loro thriller
Nell'indagine di Moras è decisivo il dialetto

Due protagonisti non convenzionali "legati" al Friuli

IL GIALLO

MIROSLAVA PASQUALI

Un filo rosso lega gli autori Ilaria Tuti e Maurizio Maggi e i personaggi dei loro romanzi al Friuli.

Lei, autrice del libro rivelazione "Fiori sopra l'inferno", vive a Gemona e si è ispirata ai luoghi che visitava assieme al padre nella sua infanzia, il Tarvisiano, per ambientare il thriller che l'ha fatta apprezzare dal grande pubblico.

Lui, che friulano non è, conosce profondamente questa regione di confine per ragioni legate alla sua vita professionale, che lo ha portato a collaborare con l'ecomuseo di Gemona. Un po' di Friuli lo si ritrova anche nel suo thriller "La coda del diavolo": il personaggio principale della vicenda, Sante Moras, lavora come secondino in un carcere della Sardegna, ma è originario della nostra terra. «Il Friuli è ricco di varietà dialettali – ha spiegato Maggi alla platea di Pordenonelegge, incalzato dalle domande del vicedirettore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini –, e proprio grazie al suo orecchio per le differenze linguistiche Sante riuscirà a scoprire qualcosa di fondamentale per l'intreccio della storia». Sante è una persona rigorosa, che abita in una sorta di zona grigia dalla quale cerca sempre di tenere sotto controllo le variabili della vita. «Ma l'esistenza è fatta di imprevisti – ricorda l'autore –, e l'unica arma di difesa contro la casualità e il non essere da soli».

La poliziotta Teresa, ispirata alle donne che Ilaria Tuti ha incontrato nella vita di tutti i giorni, dirige le indagini su una serie di omicidi che hanno sconvolto un piccolo paesino delle Dolomiti. Ha la bellezza delle «donne comuni, anche se le sue vicissitudini l'hanno resa rigorosa per via di un passato di violenze che le ha impedito di avverare il suo desiderio di maternità. Sente il passare degli anni, si arrabbia con un corpo che non risponde alle esigenze del suo lavoro, ma è stata capace di elaborare il suo dolore in una forza che la aiuta a vivere».

Due protagonisti non convenzionali e legati in qualche modo al Friuli quindi, per due thriller da divorare tutti d'un fiato. —

LO STAND DEL MVSCUOLA

LA DIFFICILE REALTÀ

«Bloccare la Diciotti e chiudere i nostri porti? Sono solo stupidaggini»

Luciano Canfora: «Invece chiediamoci se siamo di fronte a un fenomeno epocale come successo in passato»

IL PROFESSORE

GABRIELE GIUGA

«Bloccare la Diciotti, chiudere i porti, telefonare a Bruxelles? Sono solo stupidaggini». Ironico, acuto e sferzante, Luciano Canfora protagonista di una lectio magistralis, venerdì sera a Pordenonelegge con cui colma l'assenza di Corrado Augias - atteso con lui per un dialogo su identità e luoghi dell'Italia - non ha né dubbi né mezzi termini.

Autore di "La scopa di don Abbondio. Il moto violento della storia" uscito proprio nei giorni di Pordenonelegge, per Laterza, parte appunto dalla sua ultima opera per affrontare con acume, ma anche con ironia, temi che in realtà sono impegnativi e che si riferiscono a grandi categorie della vita. Giustizia, libertà, potere e visioni.

«Il libretto – spiega Canfora – è nato a margine di una sorta di seminario in cui il libro di partenza era un volume scritto dall'ex ministro del Governo Letta, Enrico Giovannini, il cui titolo "L'utopia sostenibile" pone quasi un ossimoro. Si era diffusa l'idea di un certo pessimismo nei confronti della storia e della società, e così mi parve giusto dire in quella circostanza che se è vero che esistono momenti bui, come quelli che abbiamo tutti sott'occhio anche adesso, e in cui tutti i principi più elevati come la fratellanza, la democrazia, la libertà sembrano arretrare, non ci si può nascondere che in fondo c'è anche una consapevolezza dell'arretramento, e quindi non si riparte mai dal basso, ma da un livello più alto. La storia, in buona sostanza, segue un movimento a spirale. In altre parole, tra il cupo fatalismo assertore dell'eterno ritorno degli stessi fenomeni sia pure con mutati protagonisti e il pervicace ottimismo degli assertori delle inarrestabili "sorti progressive", la lezione epocale della fine del '900 può - come avvenne anche in altre epoche - aprire una prospettiva critica e realistica: che cioè nessun ritorno è davvero un ritorno al punto di partenza e nessuna restaurazione è davvero tale».

Il professor Luciano Canfora protagonista di una lectio magistralis

«Una consapevolezza che ci è utile a rispondere alla domanda se come nel passato le grandi migrazioni hanno cambiato l'assetto del mondo, noi oggi stiamo assistendo allo stesso ciclo storico. In definitiva siamo di fronte a un evento simile? Il succo è che non si possono affrontare questi problemi con rimedi improvvisati giorno per giorno. È necessario avere uno sguardo sul lungo periodo. E la vera domanda è come se il nostro compito, noi che siamo il continente più ricco del mondo, sia quello di coinvolgere piuttosto che di respingere. Io sono ottimista, e il mio è un libro di speranza». —

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e man., anche benzina q4 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.4 t. gpl, 1.6 e 2.0 mjt, 2014/2017, anche c. aut. tct da € 11.400. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 595 C 1.4 turbo t-jet 140 cv anno 2016 km 26900 colore bianco euro 14.750,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

ALFA 147 1.9 jtd Progression 120v 5p. 05/2008 Blu oltremare € 2.900 Clima auto, vdc, Fendi, Radio cd, Cerchi in lega 17'' 235Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

ALFA ROMEO mito 1.4 78cv benzina s&s super (3 porte) - colore: bianco - anno: 2018 - km zero - prezzo: 11.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 17.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A4 Avant 2.0tdi Ambiente 170cv 07/2009 Meteor Grey € 8.900 Clima auto, esp, xenon, Cerchi in lega r17'', Sens. park 245Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic business 2016 83.000km € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, full opt., € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118 d 2.0 143CV cat 5 porte DPF € 10.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 320D s.w., 2013/2016, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 520 d xdrive touring business aut., 11/2013, km 79.856 certif., € 23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 535 i luxury full optional grigio scuro met. 2015 82.000km € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X1 sDrive16d 2.0d 116cv 2wd 07/2013 Glacier Silber m. € 13.600 clima, dsc fendi, radio cd 98Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C2 1.1 Exclusive neopatentati € 2.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.4 Perfect € 5.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 blue hdi cv 75 exclusive anno 2017 km 25000 bianco euro 10.450,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, cruis control, limitatore di velocita', abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 6950, Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C4 Picasso 1.6 e-hdi 115 eg6 business colore argento anno 10/2014 km 109000 euro 11.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN XSARA Picasso 1.6hdi Exclusive 110cv 01/2006 Blu met. € 2.900 Clima auto, esp Fendi Radio CD, tetto, Sens Park. 224Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

DACIA DUSTER 1.5 dci 110cv start&stop 4x4 prestige 2016 46.000km € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

DACIA DUSTER 1.5dci Laureate 110cv 4x2 01/2015 Grigio met. IVA C. € 9.200 clima Navy, Cerchi in lega r16'' 143Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

FIAT 500 1.2 69cv benzina lounge (3 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 7.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 Lounge € 12.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge € 8.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 neopatentati e 1.3 mjet, anche cabrio, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km 40.000 - prezzo: 14.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 multijet 95 cv trekking km 0 anno 2017 colore verde met. euro 16.750,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.6 120cv m-jet popstar (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 38.000 - prezzo: 16.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.6/2.0 mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 Dynamic € 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.6 mjet 120cv, 2012, bianco, cerchi lega, col. bianco, da € 8.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry Car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 MJT 16V 150CV Emotion autom. € 3.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT FREEMONT 2.0 mjt 140/170 cv, anche 4x4 e cambio aut., da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT GRANDE Punto 1.2 Actual 65cv 5p. 03/2010 Grigio Intellettuale € 4.300 clima abs cd sens. park 144Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 m/jet, 5 porte, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, finanziamenti in sede ritiro usato € 3950, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 GPL 3p Active neopatentati € 3.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT MULTIPLA 6 posti, 1.9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT NUOVA panda 1.2 69cv benzina/gpl easypower (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 benzina abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5250, Gabry Car's, tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 City Cross km 0 € 12.400,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.2 Easy km 0 neopatentati € 9.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.3 multijet 95cv colore avorio anno 01/2016 km 33000 euro 9.200,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT PUNTO 1.3 MJT 5p € 2.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PUNTO EVO 1.2 DYNAMIC GPL anno 2010, km 169.000, buone condizioni, vettura per neopatentati, € 4.300. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion € 4.200,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT TIPO 1,4 4 porte opening edition anno 2016, km 42.000, colore bronzo metallizzato euro 9.650,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte easy anno 2017 km 33000 colore beige euro 12.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 5 porte Easy € 13.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 5 porte, 1.3 e 1.6 mjet, lounge e business, aziendali 2016, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD ECOSPORT 1.5 tdci 95 cv plus anno 2017 colore nero km 30400 euro 13.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5 porte € 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 16V 5p Ghia € 1.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FIESTA 1.2 16V 5p. Zetec € 1.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 anno 2010 km 119.000 € 5.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

FORD FIESTA 1.4 68cv tdci titanium (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia neopatentati € 2.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS 1.5 105cv tdci business (navi) s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - prezzo: 11.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.6 TDCi 90CV 5p Titanium € 3.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS 1.6 tdi anno 2012 km 128.000 € 8.900. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2750, Gabry Car's, tel. 3939382435

FORD FOCUS SW 1.6 16V GPL Zetec € 2.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 1.6tdci Business 95cv 06/2013 Ocean Blue met. € 7.800 clima auto, esp, Fendinebbia, Radio CD 164Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

FORD KA 1.3 Collection km 64.000 neopatentati € 1.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD S-MAX 2.0tdci Titanium 180cv Awd 03/2016 Bianco € 20.200 Cambio auto, clima auto, Navy, fari full led, Cerchi in lega 17'' Sens. Park 147Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL € 1.800,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP € 1.300,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI I20 diesel anno 2015 km 50.000 € 9.500. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

HYUNDAI IX35 1.7 crdi 2wd xpossible 2015, nero met., km 65.000 € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

HYUNDAI IX35 2.0crdi Xpossible 184cv 4wd 01/2015 Steel Grey m. € 15.400 cambio auto, pelle navy, xenon, Cerchi r18'', Tetto, Sens.park 122Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

JEEP COMPASS 2.2 crd north ed. 4x4, 2014, km 85.000, gancio traino, € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND Cherokee 2.7crd Limited 163cv 02/2004 Nero met. €.4.600 cambio auto, pelle, clima cerchi r17'' 274Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

JEEP GRAND cherokee 250 cv mjet ii summit, full opt., 2014/2017, da € 34.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE mjet aziendali 2015/2017, anche 4x4 e c.aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry Car's, tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA RIO 1.1 CRDi 5p Cool neopatentati € 6.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

LANCIA DELTA 1.6 m-jet anno 2012 km 95.000 € 8.900. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

LANCIA MUSA 1.4 benzina anno 2011 km 38.000 € 6.400. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry Car's, tel. 3939382435

LANCIA NUOVA ypsilon 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2017 - km 15.000 - prezzo: 8.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA NUOVA ypsilon 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V € 3.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

LANCIA YPSILON 1.3 mjt 16v 95 cv 5 p. elle, 5 posti, 55.000km € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € € 3450, Gabry Car's tel. 3939382435

LAND ROVER FREELANDER 1.8 4x4 € 2.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

LEXUS GS450H berlina 296cv Hybrid 07/2006 Argento m. € 6.900 Cambio auto, pelle, navy, Cerchi in lega r18'', Tetto, Sens Park 318Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

MAZDA 3 1.6 mz-cd Active 115cv 5p. 09/2011 Nero € 6.500 Clima auto, dsc, Fendi, Radio cd Cerchi Lega r16'' 155Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

MAZDA CX-5 2.2 Skyactiv-D Exceed 150cv 4wd 11/2012 Crystal White Pearl € 14.200 Pelle Clima Auto, Navy, Cerchi Lega r19'' Sens.Park. 131Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

M-B GLA 180 d aut., executive e sport, km certificati, nero met., da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE SPORTER Intens Energy dCI 110 CV aziendale, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES A180 CDI Avantgarde € 5.900,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry Car's 3939382435

MERCEDES CLASSE a 150 coupé, 2006, col. nero, km 126.000, € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CLASSE A180cdi Executive 109cv 02/2010 Argento Polare € 6.200 clima, esp, Fendinebbia Radio CD, 177MKm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

MINI ONE 1.6 16v De Luxe 90cv 3p. 04/2005 Bianco € 3.300 Clima auto,Fendi, Radio cd, Cerchi Lega 15'', 195Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

NISSAN MICRA 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN QASHQAI 2.0 dCi 4X4 N-TEC € 9.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL AGILA 1.2 16V Club km 47.000 neopatentati € 2.600,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

OPEL ASTRA 1.7 CDTi 5p Cosmo € 3.500,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

OPEL MERIVA 1.7 101cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4550 Gabry Car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's, tel. 3939382435

PEUGEOT 2008 1.6 blueHdi Allure 120cv 01/ 2017 Bianco € 16.800 clima auto, navy, Cerchi in Lega 17'' ,Sens.Park 52Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

PEUGEOT 206 1.4 bz 5p XT € 1.700,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

PEUGEOT 206 CC 1.6hdi QuickSilver 109cv 04/2006 Grigio Alluminio € 3.800 clima auto esp Fendi Radio CD Cerchi Lega 16'' 160Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

PEUGEOT 207 1.4 HDI 70CV 5p X Line neopatentati € 3.450,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 b.hdi 75 5 p., ok neopatentati, led, bluetooth, km 37.500, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 5008 1.6 hdi 120cv eat6 business 11/2015 18.000km certif. € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 807 2.bz Norwest 140cv 7p. 02/2009 Grigio Alluminio € 4.500 clima auto, esp, Fendi, Radio CD, Cerchi in Lega 16'' Sens Park 210Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

RENAULT CLIO dci 8v 75 cv start&stop duel2 anno 2018 km 0 colore grigio euro € 12.550,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

RENAULT GRAND Scenic 1.9 dci/130cv dynamique 2007 144.500km € 4.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci energ gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede € 8950, Gabry Car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry Car's , tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry Car's, tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 tdi 105 cv dsg st start/stop style full opt 2015 € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SEAT LEON 1.6 tdi 115 cv style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco euro 17.500,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA WAGON 1.6 TDI AMBITION 90CV anno 2012, km 65.000, ottime condizioni, unico proprietario, € 7.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA OCTAVIA Sw 2.0tdi Scout 140cv 4x4 01/2011 Beige Cappuccino m.. € 8.900 Clima auto, esp, Xenon, Cerchi in lega r16'', Sens Park. 205Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

SUZUKI GRAN vitara 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SUZUKI WAGON R+ 1.3i 16V 4x4 GL neopatentati € 2.400,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

TOYOTA AJGO 1.0 5p benz € 2.950,00. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

TOYOTA COROLLA 1.4diesel cambio automatico anno 20006 km € 45.000 € 3.900. Zorgniotti automobili, Cormons, via Vino della pace, 18, tel. 0481 60595, www.zorgniotti.com

TOYOTA RAV 4 rav4 2.0 d-4d 2wd business pack 2014 95.000km € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA YARIS 1.4d-4d Sol90cv 5p auto 09/2006 Grigio m. € 3.500 Cambio Auto, Clima, abs, fendi, Radio CD, 170Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

VOLKSWAGEN CADDY VAN 1.6 TDI anno 2013, km 108.000, unico proprietario, porta laterale scorrevole, climatizzatore, € 8.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 TDI HIGHLINE 110CV anno 2014, km 103.000, sensori parcheggio, € 13.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN GOLF 2.0 TDI DSG HIGHLINE 3PORTE anno 2014, km 130.000 unico proprietario, ottime condizioni, € 14.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN MOVE UP! 1.0 75CV anno 2017, km 8.600 vettura aziendale, € 9.200. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN NEW Beetle Cabrio 1.9tdi 105cv 08/2008 Argento m. € 7.700 clima, Esp, Fendi, Radio cd, Cerchi in lega r16'', Sens park, 165Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

VOLKSWAGEN POLO 1.4 75cv tdi trendline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLVO V60 1.6D Momentum 115cv 05/2013 Nero Zaffiro m. € 12.900 Clima auto esp Radio Cd Lega r17'' Sens. Park 101Mkm. Autobagnoli - Via dei Banduzzi 63, Bagnaria Arsa (UD), tel. 0432 996364, www.autobagnoli.it

VOLVO V60 d4 momentum, 2015, nav sat, volvo safety, led, 70.000km, € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW PASSAT s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry Car's, tel. 3939382435

L'EVENTO ESCLUSIVO

Alcune immagini della serata di beneficenza ospitata nel castello di Villalta: il principe ha posato con giovani ospiti, è stato protagonista di numerosi selfie e ha cenato con la nobiltà friulana

Metti una sera a cena con il principe tra selfie, sorrisi e abiti improbabili

Nobiltà e beneficenza al castello di Villalta per la visita in regione di Emanuele Filiberto di Savoia

MARIA BRUNA PUSTETTO

Posto che l'unico principe che riconosco – avendo una buona carriera davanti, – abita a Kensington Palace e dal quale accetterei un invito a un party con l'unica speranza di adocchiare i suoi amici Roger Federer e George Clooney per avvelenarne subito le consorti con una overdose di assenzio, trattandosi di andare a Fagagna non a giocare a golf o alla corsa degli asini, ma per incontrare, come recitava l'invito, il Principe di Venezia e di Piemonte Sua Altezza Reale (prudentemente ridotto ad acronimo, chi vuol capire capisca) Emanuele Umberto Reza Ciro René Maria Filiberto di Savoia, la scelta dell'outfit non mi ha indotto malanni psicosomatici.

Peccato aver sottovalutato le babbucce d'emergenza con cui arrancare sulla scaletta del nobile castello di Villalta e aver dovuto ripiegare su una salita a piedi nudi con le decoltè in mano sfuggite al nobile sguardo etereo del padrone di casa conte Sergio Gelmi di Caporiacco che aveva occhi solo per l'illustre ospite con stampella («ah! il tendine») e perspicacemente in abito da giorno con sigaretta elettronica d'ordinanza immemore dello sfortunato spot (dopo un'emozionante esperienza con le olive in salamoia) in cui sosteneva che svaporare faceva bene alla salute, sesso incluso, mandando in bestia l'Autorità garante della concorrenza che ne aveva subito chiesto e ottenuto la soppressione.

Il gruppetto che circonda il principessino ormai non di primo pelo, per lo più composto da maschietti con alle spalle una lontana jeunesse dorée, è stilisticamente variegato come il sangue che scorre in quelle vene: vedo, ma i dubbi sono atroci, un ragazzotto in tight, eppure è buio e nell'invito non si parla di matrimonio diurno. Il papillon bianco è il colpo di grazia. Per molto meno a Kensingtong ti toglierebbero il passaporto. Ci sono smoking indossati con le cravatte bianche, abiti da giorno impunemente nobilitati con papillons e ragionevoli abiti blu.

Anche tra le signore domina un certo disorientamento e, mancando un'indicazione di dress code, l'anarchia è giustificata.

Il principe ringrazia elegantemente per ogni selfie. È uno di noi. Se un ospite gli prestasse uno smoking parrebbe uscito da Ballando sotto le Stelle mentre, se qualcuno gli allungasse un microfono, potrebbe far rinverdire l'emozione di Sanremo con la populistica "Italia amore mio", sue le parole, musica di Pupo.

S.A.R. è gentile, si astiene da risposte in tema di politica, butta là che le leggi razziali e storie del genere vengono strumentalizzate, lui, al tempo, non era nemmeno nato. Si cerca di approfondire con il San Daniele in mano. Il movimento "Valori e Futuro con Emanuele Filiberto" dov'è finito? Gli occhi scorrono sui bastioni del castello dove si accendono luci di stanze misteriose. Inutile affondare il coltello nella piaga facendo un grazioso accenno a quello 0,4 per cento rimediato alle europee. Meglio anche soprassedere alla sventurata candidatura con l'Udc.

La stampella affonda nel ghiaino e gli invitati a pagamento (tutto sarà devoluto in beneficenza, spese escluse) reclamano un selfie anche se il loro telefono è vintage e senza fotocamera. Azzardo: «Principe, di cosa si occupa?». Il sangue blu, raro, che scorre nei dintorni, sobbolle. La stampella è salda quanto la risposta: «Faccio l'imprenditore a tempo pieno, vendo pasta fresca, fettuccine, in un camion in California. Ha presente lo street food? Presto aprirò dei ristoranti, una catena». Una lieve gomitata, forse una carezza, mi invita a desistere. Non saprò mai se saranno ristoranti con le ruote. Voci dal loggione parlano di fettuccine fresche con scampi e vongole, in un bicchiere di plastica, a 15 dollari. Un affarone.

Giancamillo Custoza è brillante come sempre, Roberto Favaro sorride alla sua signora, il maggiore Riccardo Zorzutto non si allontana dalla moglie, la contessa Marcelina Gramatica sta in disparte, Giovanni Morelli de Rossi è a suo agio. Nella sala da pranzo niente posti assegnati, si sgomita per andare al tavolo d'onore ma è come essere in famiglia tra sconosciuti. Fine serata con una non indispensabile sfilata di moda. Come pesci nel loro elemento naturale, l'ex assessore provinciale Francesca Musto in lungo rosa confetto in tulle e corpetto strutturato tempestato di perline ton sur ton, e la cinefila duchessa Maddalena Mayneri, appena arrivata da Bangkok senza bisogno di passar per casa, in pinocchietti in shantung verdino, casacca di cotone fucsia, strategici sandali color smeraldo perfetti per i castelli suoi e altrui, incantevole mentre sistema la scicchissima stola al suo Roberto Pirzio Biroli. La regia di Alessandro Berghinz rimane sullo sfondo.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

L'intervista

Pinzi la vede così: «Nessuno giocherà per il pareggio»

Tredici anni all'Udinese, tre al Chievo: è la "sua" partita
«Velazquez è partito bene, ma guai abbassare la guardia»

Massimo Meroi / UDINE

Tredici campionati con l'Udinese, tre con il Chievo. La carriera in serie A di Giampiero Pinzi è tutta nelle due squadre che domani pomeriggio alle 15 si sfideranno al Bentegodi. Il laziale, oggi al Padova, gioca virtualmente la gara del Bentegodi con una certezza: entrambe le squadre scenderanno in campo per vincere.

Pinzi, l'Udinese ha un allenatore e tredici calciatori nuovi: cinque punti dopo quattro gare non sono un cattivo bilancio. Concorda?

«L'Udinese sta cercando la sua dimensione e sta puntando a diventare squadra avendo molti elementi che parlano lingue diverse e che hanno modi di pensare differenti. Il bottino sin qui conquistato non è male considerato anche il calendario, ma guai abbassare la guardia».

Secondo lei il Chievo è stato condizionato da processo sportivo che ha dovuto "subire" durante l'estate e concluso con la penalizzazione di tre punti?

«Non credo. Il Chievo ha una sua identità ben precisa, quest'anno ho visto diverse partite dei gialloblù e mi pare che preferiscano giocare sulle caratteristiche dell'avversario piuttosto che fare la partita: aspettano e ripartono in contropiede».

Classifica alla mano per l'Udinese è fondamentale non perdere mentre il Chievo è obbligato a vincere?

«Siamo appena alla quinta giornata e non credo che si possa andare in campo con la calcolatrice. Il Chievo è in leggero ritardo in classifica e quindi avrà un pizzico di maggiore pressione per fare risultato, ma credo che all'inizio vedremo due squadre che proveranno a superarsi».

Singoli
Nell'ambiente di Udine Mandragora e D'Alessandro possono esprimersi al meglio

Behrami è l'uomo chiave di questa Udinese?

«Adoro Valon come giocatore e come persona e quindi dico di sì: penso sia l'anima dei bianconeri».

Il giocatore della rosa di Velazquez che la stuzzica di più?

«Ne dico due: Mandragora e D'Alessandro. Spero che all'Udinese trovino l'ambiente ideale per esprimere le loro qualità che sono tante».

E nel Chievo?

«Punto su Depaoli. Non ha ancora espresso tutto il suo potenziale».

Il suo vecchio compagno di squadra Sensini vedendo all'opera l'Udinese con il Torino ha detto che giustamente Velazquez ha pensato prima a dare una solidità alla fase difensiva.

«La penso come il "maestro" Sensini. Nel campionato italiano le squadre si costruiscono sulla difesa, il che non significa fare catenaccio. Ma quando hai un buon assetto nella fase di non possesso il 50% del lavoro è fatto per un allenatore».

L'Udinese di quest'anno, rispetto alle ultime stagioni, sembra avere più "garra". Non gioca bene, ma è rognosa da affrontare. Questo può bastare per tenerla lontana dalla zona rossa?

«Quando l'ho vista giocare a me l'Udinese è piaciuta. Siamo solo all'inizio ma vedo i giocatori molto uniti, in campo sono pronti ad aiutarsi l'uno con l'altro. Sicuramente questa è la prima qualità per metersi al sicuro in anticipo».

Il Chievo si salverà? La classifica sembra già parlare chiaro: ci sono alla portata squadre come Frosinone e Bologna.

«Mi auguro di sì. Ho dei bellissimi ricordi dell'esperienza veronese oltre che alcuni compagni che meritano il meglio». —

LE TAPPE

Champions
Giampiero Pinzi, come Daniele De Rossi e Zaniolo, ha esordito prima in Champions League che in serie A. Era il 2 novembre 1999 quando la Lazio vinse 1-0 con la Dinamo Kiev: "Giampi" entrò al 19' della ripresa al posto di Stankovic che sarebbe diventato poi suo vice allenatore a Udine nel 2014-2015. Pinzi quella stagione giocò anche tre gare di Coppa Italia e l'anno successivo si trasferì a Udine.

Esordio in A
Anche in Friuli Pinzi fece qualche apparizione in Coppa Uefa contro il Polonia Varsavia e il Paok Salonicco prima di esordire in A: accade il 12 novembre allo stadio Tardini di Parma dove l'Udinese venne sconfitta 2-0.

Numeri bianconeri
In campionato con la maglia dell'Udinese Giampiero ha disputato 305 partite in serie A segnando 17 gol: 182 gare le ha giocate dal 2000 al 2008 con 9 reti, le altre 123 dal 2010 al 2015 con altre 8 marcature. Nella stagione 2006-2007 indossò anche la fascia di capitano.

Numeri gialloblù
Sono stati tre in tutto i campionati giocati da Pinzi con il Chievo: positivo il biennio 2008-2010 con 66 presenze e 4 reti, meno la stagione 2015-2016 dove i gettoni sono 18 senza alcuna marcatura.

L'ALLENAMENTO

Machis sorpassa Pussetto a destra toccherà a lui Pezzella tornerà a Bologna

UDINE

Chi si aspettava indicazioni precise su come potrebbe giocare domani l'Udinese contro il Chievo osservando l'allenamento di ieri mattina al Bruseschi è rimasto deluso. Velazquez, come spesso fa durante le sedute del venerdì, ha diviso il lavoro dei suoi ragazzi tra palestra e campo, tra progressioni, esercitazioni e calcio tennis. Nulla di così indicativo, dunque, per svelare le armi anti-Chievo. Alla fine, comunque, l'undici che il tecnico spagnolo dovrebbe schierare dal primo minuto dovrebbe essere piuttosto simile a quello che ha giocato domenica contro il Torino: un 4-1-4-1 con Behrami (anche ieri ha lavorato individualmente seguendo il programma personalizzato studiato per lui) davanti alla difesa. In porta ci sarà ancora Scuffet, con Larsen, Ekong, Nuytinck e Samir a comporre il reparto arretrato, Machis, Fofana, Mandragora e De Paul a centrocampo, e Lasagna unica punta. Sarà Machis al posto di Pussetto, quindi, l'unica vera novità.

È difficile che Velazquez decida, infatti, di modificare l'assetto della sua squadra in maniera decisa dando spazio, per esempio, a Teodorczyk in attacco assieme – o al posto – di Lasagna. In ogni caso, il tecnico spagnolo avrà ancora la rifinitura di questa mattina (inizio alle 10.30) per studiare le ultime mosse, e magari sorprendere tutti.

Nel frattempo, arrivano buone notizie dagli accertamenti strumentali effettuati da Pezzella: il risentimento al quadricipite della coscia sinistra è meno grave del previsto. Il giocatore ha riportato una piccola lesione, salterà quindi la partita di Verona e quella di mercoledì contro la Lazio, ma già contro il Bologna potrebbe tornare tra i disponibili. —

Simonetta D'Este

Il venezuelano Darwin Machis

GLI AVVERSARI

D'Anna sarà ancora privo di Cesar e Djordjevic

Sarà un Chievo ancora privo di Djordjevic e Cesar, quello che affronterà l'Udinese domani al Bentegodi. I due giocatori hanno svolto un lavoro differenziato anche ieri, mentre tutto il resto della squadra (è rientrato in gruppo pure Rossettini, che dovrebbe partire titolare) si è ritrovata in mattinata a Veronello agli ordini di D'Anna. Durante la seduta, il tecnico del Chievo ha fatto svolgere ai suoi torello, lavori di agilità e quindi una partitella per sviluppare la tattica. La seduta si è conclusa con una serie di combinazioni in porta.

In campo contro l'Udinese, i clivensi dovrebbero proporre il 4-3-2-1, con Sorrentino in porta, Tomovic, Rossettini, Bani e Barba in difesa, Rigoni, Radovanovic, Hetemaj a centrocampo, Birsa e Giaccherini dietro alla punta Stepinski. —

S.D'E.

UDINESE IN PILLOLE

Diretta tv su Dazn

Sarà Dazn a trasmettere Chievo-Udinese. L'appuntamento è alle 15 con la telecronaca di Riccardo Mancini e il commento tecnico di Roberto Cravero.

Il nuovo Macron store

Sarà inaugurato martedì alle 18.30 il Macron store, il nuovo punto vendita ufficiale bianconero all'interno dello stadio Friuli (lato curva nord-distinti).

C'è Fulham-Watford

Il Watford di casa Pozzo sarà la prima squadra a scendere in campo in Premier oggi alle 13.30, inaugurando la sesta giornata contro il Fulham.

È il 17 aprile del 2016 quando Giampiero Pinzi gioca il suo ultimo Udinese-Chievo: finisce 0-0. I tifosi in curva lo accolgono così.

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

DUE TIPI DI PASSATO E UN DOGMA: VINCERE

Passato remoto e passato prossimo, due tempi verbali per accompagnare un postulato: la partita di domani a Verona contro il Chievo sarà un crocevia fondamentale della stagione bianconera. Sì, perché dobbiamo essere oggettivi: da due mesi don Julio sta plasmando la sua squadra, ha iniziato bene il suo lavoro, benino il campionato, ma per voltare definitivamente pagina, dopo i 4 anni bui, la truppa di Velazquez deve cominciare a inanellare prestazioni convincenti e vittorie. Insomma: al Bentedgodi, contro una diretta concorrente per la salvezza, i risultati delle ultime stagioni collocano in questa fascia i bianconeri, bisogna convincere e vincere. E i tempi verbali che c'entrano? Centrano. Pensateci. Il passato remoto si chiama Gianpiero Pinzi. Esiliato a Verona "sponda pandoro" da mister Marino che mai lo amò, il gladiatore romano tornò a Udine diventando protagonista assoluto dell'ultima età dell'oro bianconera. Sembra passato un secolo. E Delneri? È forse l'emblema della confusione che ha regnato nella galassia bianconera nelle ultime stagioni. In 12 mesi da allenatore chiamato a raddrizzare la barca a mister scaricato (anche per colpa sua). Con una coda. A fine aprile, quando dopo il tonfo col Crotone l'Udinese aveva più d'un piede in B, i Pozzo lo richiamarono, proprio mentre lo stesso gli aveva fatto causa perché in arretrato di un bel po' di stipendi. Passato prossimo di cui non essere fieri. Don Julio, adesso pensaci tu. —

IL DOPPIO EX PER ECCELLENZA

Gigi, un silenzio rumoroso e il cuore diviso a metà sull'asse Udine-Verona

Delneri ha lasciato un segno al Chievo portandolo dalla serie B fino all'Europa Ad Aquileia sono convinti che l'Udinese l'abbia trattato male

Massimo Meroi / AQUILEIA

Delneri ha allenato l'Udinese dall'ottobre 2016 al novembre 2017

Ha allenato un po' ovunque e in tutte le categorie, ma il suo nome resterà sempre abbinato all'Udinese e al Chievo. Gigi Delneri è friulano e il bianconero c'è l'ha nel sangue. Da calciatore ha vinto un campionato di serie B con la Zebretta, da allenatore ha avuto meno fortuna. Arrivato al capezzale dei Pozzo nell'ottobre del 2016, ha condotto la barca in salvo con grande anticipo. Riconfermato a furor di popolo, è rimasto alla guida dell'Udinese fino a metà novembre. Da allora non ha più voluto dire mezza parola. Non lo fa nemmeno per questa occasione: Chievo-Udinese è più di tutte la sua partita. Da una parte la squadra della sua terra, dall'altra la squadra con la quale ha creato un fenomeno: la società di un quartiere di Verona che diventa un simbolo del calcio di provincia e che riesce addirittura ad approdare in Europa. Qualcosa di unico, impensabile e irripetibile.

E infatti in gialloblù ha reso spesso la vita difficile all'Udinese. La prima volta (stagione 2001-2002) sbancò il Friuli dando lezione di calcio alla squadra di Hodgson, fu sconfitto nel ritorno quando il suo avversario era Ventura. L'anno successivo perse in trasferta (2-1) si rifece al Bentegodi (3-0 il giorno dell'esordio in serie A di Felipe). Nel 2003-2004 due pareggi (0-0 e 1-1). A Verona è tornato nel 2006 e anche qui il bilancio è in parità: tre punti a Verona, zero a Udine. Sulla panchina dell'Udinese ha affrontato due volte i "mussi": 0-0 al Bentegodi, sconfitta a Udine alla prima giornata della scorsa stagione, giusto per far capire che sarebbe stata una annata complicata.

Delneri ad Aquileia è un simbolo. Gli vogliono tutti bene. E infatti i suoi compaesani hanno un po' il dente avvelenato con l'Udinese. Sono convinti che Gigi sia stato trattato male dai Pozzo. Delneri ha sicuramente commesso qualche errore, ma la seconda parte della stagione ha confermato che le responsabilità non erano tutte sue. Gli hanno venduto Thereau – lui era d'accordo –, ma l'hanno sostituito con Maxi Lopez che si è rivelato un flop. De Paul sulla fascia destra alla fine della fiera ha inciso più di quando è stato schierato trequartista dietro Lasagna e oggi anche Velazquez lo preferisce sulla fascia (quella mancina). Samir, che lui per primo piazzò sulla fascia sinistra nella difesa a quattro, da centrale ha fatto disastri e oggi si sta ritrovando proprio da terzino. Gigi potrebbe dirle di persona certe cose, ma preferisce un rumoroso silenzio. Perché le pendenze economiche con l'Udinese non pare siano state ancora del tutto risolto e, forse, perché non vuole schierarsi. Chievo-Udinese per lui dovrebbe sempre finire in pareggio. —

LA TRASFERTA

Solito gemellaggio tra tifosi con il pranzo pre-partita

UDINE

Sono pronti alla partenza per Verona i tifosi dell'Udinese diretti al Bentegodi per la sfida di domani contro il Chievo. Alla fine dovrebbero essere circa 500, che viaggeranno in prevalenza con i pullman targati Auc dei club di Villa Vicentina, Fagagna, Spilimbergo, e Colli Morenici assieme a San Daniele e ad alcuni tifosi dell'autonomo club Friuli.

Tifosi friulani al Bentegodi

Al loro arrivo i sostenitori bianconeri saranno accolti dai colleghi del Chievo che li ospiteranno per pranzo: le prime tre corriere con il Centro di Coordinamento, la quarta con gli autonomi di Chievo is Life. Un modo per rinnovare un'amicizia nata spontaneamente qualche anno fa.

Ma non sarà solamente la tifoseria organizzata a raggiungere il Bentegodi per la partita delle 15, perché nel settore ospiti ci saranno anche gli ultras e i supporters che hanno scelto di viaggiare per conto proprio, o in rappresentanza di vari sodalizi, con auto e pulmini. Per tutti è previsto il rientro a casa al termine della partita. —

S.D'E.

PRIMAVERA

Nuovo esame a Firenze dopo i tre punti con l'Empoli

UDINE

É chiamata a confermare quanto di buono si è visto sabato scorso contro l'Empoli, anche se giocare tornare con un risultato positivo dal campo della Fiorentina non sarà semplice. L'Udinese primavera, reduce da una vittoria combattuta, affronterà i viola, che hanno giocato il posticipo di lunedì, vinto 4-0 a casa del Chievo. Insomma, già la seconda di campionato avrà il sapore di una gara capace di saggiare la reale forza del team bianconero, quest'anno allenato da Sassarini.

Il tecnico dovrebbe affidarsi al 4-2-3-1, con Petova e Lirussi pronti a giocarsi il posto da titolare per il ruolo di unica punta. Difficile ancora dire se questa volta tra le file friulane ci sarà Renzi jr, lasciato a riposo nella prima uscita stagionale. I terzini dovrebbero essere Donadelli ed Ermacora, con Vasko e Filipiak al centro della difesa. Ma Sassarini potrebbe sorprendere tutti, alla fine, come ha già fatto sabato scorso, quando ha mandato in campo una formazione diversa da quella immaginata alla vigilia. La partita, che inizierà alle 15, sarà trasmessa in diretta e in esclusiva su Udinewstv.

Intanto, ieri si sono già giocate due partite: Atalanta-Palermo, finita 5-0, e Torino-Genoa, terminata 3-2. Oggi scenderanno in campo alle 11.30 Empoli-Napoli e alle 13 Sampdoria-Inter; alle 15 oltre all'Udinese si giocherà Sassuolo-Chievo, mentre domani alle 11 toccherà a Cagliari-Juventus e Milan-Roma. —

S.D'E.

GLI ANTICIPI

La Sampdoria dirà se l'Inter è guarita anche in campionato

Dopo la vittoria in Champions, Spalletti deve dare un segnale anche in serie A
Verifica importante per la sorprendente Spal sul campo della Fiorentina

Franco Zuccalà

Torniamo al campionato, ma la Champions ci ha lasciato alcune impressioni. La Juventus è una squadra autorevole anche in campo internazionale. L'Inter è stata sorprendente, il Napoli poco inconcludente e la Roma inconsistente. La squadra di Allegri ha perso Ronaldo eppure ha vinto (bene) anche a Valencia. A proposito di CR7, abbiamo la convinzione che se fosse stato ancora nel Real, difficilmente l'arbitro Brych gli avrebbe affibbiato il rosso, infatti il giocatore non era stato mai espulso in Champions. Inoltre, la serata valenciana ha confermato che il calcio non può andare avanti a due velocità: con la Var in campo mondiale e in qualche campionato e invece senza la moviola nei tornei europei. Vista alla tv, senza gli occhi di un tifoso, quello di Ronaldo è stato un fallo veniale e normalmente non sarebbe stato espulso. Ma la Juve ha perso in campionato per quattro giornate anche Douglas Costa per lo sputo a Di Francesco. Nervosismo? Insomma, prime complicazioni per i bianconeri che dovranno fare a meno della loro "freccia" in Serie A e del suo superasso in Champions. E comunque il successo di Valencia, con due rigori segnati da Pjanic e uno parato da Szczesny, non dà per scontata la vittoria juventina a Frosinone. È vero

Icardi ha il gol facile contro la Sampdoria, sua ex squadra

In Parma-Cagliari sono in gioco già punti pesanti in chiave salvezza

che i frusinati sono in coda, non hanno segnato, sono stati imbottiti di gol (10 subiti in tutto) dalla Samp in casa, ma la Juve sarà stanca. Serate come quelle del Mestalla lasciano il segno. Allegri anche stavolta farà ricorso a qualche giocatore delle cosiddette "seconde linee", a cominciare da Dybala, Benatia, Rugani ecc. visto che ha perso Khedira. Longo cercherà di resuscitare i suoi che non possono andare avanti così. Anche se la vittoria juventina è data per scontata, noi però crediamo che Allegri invocherà prudenza.

Sapremo da Torino-Napoli quali sono le ambasce di Ancelotti che naviga fra qualche prodezza e qualche partita scialba. La scelta di Ruiz sarà definitiva? Vedremo una coppia d'attacco Mertens-Milik? Mazzarri, che non disporrà forse di De Silvestri, Iago Falque, Ansaldi e Soriano, dovrà arrangiarsi contro la sua ex squadra. Altra partita di cartello sarà Fiorentina-Spal in cui la rivelazione ferrarese dovrà mantenere il ritmo e scoprire se Petagna è davvero un goleador. I viola possono mirare in alto, ma dovranno sapere approfittare delle occasioni propizie, come quelle capitate nel recupero con la Samp, in cui si sono fatti rimontare. A proposito dei blucerchiati, avranno contro un avversario, l'Inter, che si è risollevata in Champions, battendo in extremis il Tottenham (Icardi, che bel gol!), ma se vogliamo, in classifica non è che sia in una posizione così brillante... Giampaolo sarà ancora senza Saponara, ma avrà il capocannoniere Defrel (4 reti), a Spalletti mancherà Vrsaljko e dovrà far riposare qualcuno.

Lazio-Genoa non sarà una partita qualsiasi perchè i rossoblu devono recuperare la gara col Milan e possono balzare in avanti. Anche la Lazio può arrivare in alto. Varie assenze sui due fronti, ma Piatek (4 gol) sarà un pericolo. Radu infortunato. Due squadre deluse in Bologna-Roma. I rossoblu non hanno ancora segnato, la classifica giallorossa non è brillante e neppure in Champions è andata bene. Pippo Inzaghi ancora senza Palacio e Destro. Di Francesco non avrà Pastore e farà altre scelte dopo Madrid. Milan-Atalanta sarà una bella gara. I rossoneri hanno giocato una gara in meno, l'Atalanta ha cominciato così così e forse recupererà Gomez. I rossoneri, dopo la coppa in Lussemburgo dovranno vedere se sono utilizzabili gli infortunati Cutrone e Musacchio. L'Udinese, sul campo del Chievo (peggior difesa con 11 gol subiti) avrà la possibilità di proiettarsi più in alto. De Paul ha segnato tre volte e potrebbe continuare a incrementare il proprio bottino. Parecchi infortunati in difesa fra i clivensi. Il Parma, reduce dall'eclatante vittoria di San Siro contro l'Inter, pur senza Grassi e qualche altro infortunato, affronterà un Cagliari capace di mettere paura al Milan. I sardi sono in buona condizione, come i loro antagonisti.

Molti (non interisti) se la sono presa con i telecronisti Trevisani e Adani di Sky per aver celebrato troppo enfaticamente il finalissimo dei nerazzurri col Tottenham. Quando i commentatori della Rai descrivono la Nazionale in maniera compassata, c'è chi si lamenta per motivi opposti. Proponiamo un telecronista tifoso e uno neutrale, visto che meno di due non si può averne. —

Così in A

5ª GIORNATA

Ieri	
Sassuolo-Empoli	3-1
Oggi	
Parma-Cagliari	(15)
Fiorentina-Spal	(18)
Sampdoria-Inter	(20.30)
Domani	
Torino-Napoli	(12.30)
Bologna-Roma	(15)
Chievo-Udinese	
Lazio-Genoa	
Milan-Atalanta	(18)
Frosinone-Juventus	(20.30)

La classifica
Juventus 12 punti; Sassuolo 10; Spal e Napoli 9; Sampdoria e Fiorentina 7; Genoa* e Lazio 6; Roma, Torino, Udinese e Cagliari 5; Milan*, Atalanta, Inter, Empoli e Parma 4; Bologna e Frosinone 1; Chievo** -1.

* 1 partita in meno
** 3 punti di penalizzazione

Kevin Prince Boateng dopo il gol dell' 1-1 per il Sassuolo

LA SFIDA DI IERI SERA

Un Sassuolo in rimonta va sotto e poi rulla l'Empoli

SASSUOLO	3
EMPOLI	1

SASSUOLO Consigli 6; Lirola 6.5, Marlon 6, Ferrari 7, Rogerio 6; Sensi 6.5 (Bourabia 6.5), Locatelli 6, Duncan 7.5; Berardi 6 (Brignola sv), Di Francesco 7.5, Boateng 7 (Babacar 6). All. De Zerbi.

EMPOLI Terracciano 6; Di Lorenzo 6, Silvestre 5, Maietta 6, Veseli 6; Krunic 5.5, Capezzi 6 (Traore sv), Acquah sv (Bennacer 6.5); Zajc 5; Caputo 6.5, La Gumina 5.5 (Mraz 5.5). All. Andreazzoli.

Marcatori Al 1' pt Caputo, al 13' Boateng; nella ripresa, al 12' Ferrari, al 40' Di Francesco.

REGGIO EMILIA

Dopo la sconfitta contro la Juve, il Sassuolo torna alla vittoria e lo fa in rimonta per 3-1 contro l'Empoli nell'anticipo della 5ª giornata di serie A. Dopo soli 18" ospiti in vantaggio: Capezzi corre sulla fascia e serve una palla in area per Caputo la cui conclusione non lascia scampo a Consigli. La reazione di Berardi e compagni si fa attendere e l'Empoli sfiora il 2-0 in occasione di un calcio d'angolo: serve il salvataggio sulla linea di Lirola per evitare il raddoppio. Al 12' il Sassuolo reagisce e trova il pareggio: Duncan premia il taglio di Di Francesco, bravo a liberare lo spazio e scaricare per Boateng che non sbaglia.Il Sassuolo prende coraggio e inizia a schiacciare l'Empoli nella sua metacampo con il tridente Boateng-Di Francesco-Berardi che non lascia punti di riferimento. Al 37' occasione Sassuolo: Duncan al limite dell'area difende palla, si gira e conclude trovando però la respinta in tuffo in calcio d'angolo di Terracciano. Sassuolo che rischia di subire il 2-1: al 50' La Gumina si libera della marcatura di Ferrari ma calcia fuori. Ma al 57' il Sassuolo colpisce su calcio piazzato: sugli sviluppi di un corner di Berardi, Ferrari anticipa tutti e mette di testa alle spalle di Terracciano. La firma finale all'85' è Di Francesco: colpo di tacco su cross di Lirola. —

Così in B

4ª GIORNATA

Ieri	
Benevento-Salernitana	4-0
Oggi	
Carpi-Brescia	(15)
Crotone-Verona	
Lecce-Venezia	
Palermo-Perugia	
Pescara-Foggia	
Spezia-Cittadella	
Cosenza-Livorno	(18)
Domani	
Padova-Cremonese	(21)
Riposa	
Ascoli	

La classifica
Cittadella 9 punti; Verona e Benevento 7; Crotone 6; Salernitana, Cremonese, Palermo e Pescara 5; Perugia, Ascoli e Padova 4; Venezia e Spezia 3;Lecce e Brescia 2; Cosenza 1; Livorno e Carpi 0; Foggia* -5.

* penalizzazione 8 punti

IN BREVE

Doppio infortunio
Douglas Costa fuori per tre settimane

Doppio infortunio per Douglas Costa in Champions contro il Valencia. Sottoposto a esami strumentali, il brasiliano ha riportato «un forte trauma contusivo-distorsivo alla caviglia sinistra», informa la Juve attraverso il suo sito internet, a cui si è aggiunta «una distrazione agli adduttori della coscia destra». Douglas Costa, che in campionato è comunque squalificato per quattro giornate dopo lo sputo a Di Francesco durante Juventus-Sassuolo, ne avrà per tre settimane.

La richiesta
Lopetegui e Simeone: «Sì al Var in Champions»

Anche dalla Spagna invocano l'uso della Var dopo l'errore dell'arbitro in occasione dell'espulsione di Cristiano Ronaldo a Valencia.«Non ho visto benissimo ma tutti dicono che non c'era. A volte capitano questi errori ma la Var aiuta a evitarli» le parole del tecnico del Real madrid Lopetegui al quale ha fatto eco Simeone, mister dell'Atletico: «Sembrava non avesse fatto nulla e invece l'hanno espulso. Col Var ora gli arbitri possono contare su un aiuto».

Il rinnovo
Tabarez ct dell'Uruguay fino al Mondiale del 2022

Oscar Tabarez sarà il ct dell'Uruguay fino al 2022. La Federcalcio uruguaiana ha prolungato di altri quattro anni il contratto del 71enne ex allenatore del Cagliari e del Milan, affetto da una rara patologia denominata sindrome di Guillain-Barrè. Tabarez, sulla panchina della Celeste dal 2006, ai recenti Mondiali in Russia ha trascinato i suoi sino ai quarti di finale contro la Francia. La sua nuova missione sarà qualificare la selezione sudamericana ai Mondiali in Qatar.

SERIE A DONNE

Apre in casa il Tavagnacco alle 15 con le bergamasche

TAVAGNACCO

È iniziata, dopo uno slittamento di una settimana, la nuova serie A femminile, che vedrà impegnato oggi al Comunale il Tavagnacco di mister Rossi. La gara d'esordio di stagione si è giocata, però, ieri pomeriggio e ha visto la Fiorentina, avvantaggiata dalla preparazione iniziata in anticipo per gli impegni di Champions League, passeggiare sull'Atalanta. La partita è finita 6-1 per le viola, che iniziano quindi benissimo il nuovo campionato targato Figc.

Il Tavagnacco dovrà rispondere oggi alle 15 affrontando in casa la neopromossa Orobica Bergamo. Una gara tutta da scoprire con una sfida inedita nella massima serie e con le giallobìù profondamente rinnovate durante il mercato estivo. Per la squadra friulana sarà l'occasione di verificare contro un avversario di pari categoria se il lavoro compiuto durante la preparazione da Rossi e collaboratori (sono entrati nello staff Alessandro Campi e il preparatore dei portieri Giovanni Bin) sarà già in grado di dare frutti. Da quest'anno, poi, il calcio femminile avrà un riflettore acceso in più rispetto al passato, quello di Sky. Tutti i posticipi delle 12.30 della domenica saranno trasmessi in diretta sulla televisione satellitare e il primo match ad andare in onda sarà Juventus-Chievo Verona Valpo. Queste le altre gare di giornata: Pink Bari-Milan, Sassuolo-AS Roma, Women Hellas Verona-CF Florentia (tutte oggi alle 15). —

Simonetta D'Este

JUDO

Medves lotta alla pari con il fenomeno Abe «Un altro passo avanti»

Ai Mondiali di Baku il judoka udinese eliminato al terzo turno Ma ormai è tra i big della specialità: può solo migliorare

Enzo De Denaro

Fuori uno, fuori due, fuori tre… No! Accidenti, il terzo turno è stato fatale per l'udinese Matteo Medves che, all'esordio nel campionato del mondo di judo, a Baku, ha inanellato un paio di vittorie da sogno. Ma il sogno vero sarebbe stato proprio superare anche quel terzo fatidico turno, perché dopo aver "abbattuto'" per ippon lo statunitense Vargas ed il togolese Olympio, Matteo Medves ha ritrovato il fenomeno giapponese, Hifumi Abe, 21 anni, campione del mondo in carica e riconfermato per aver vinto ieri con un magnifico ippon.

L'udinese, 24 anni e vice-campione d'Europa 2018, ha incontrato Abe due mesi fa a Zagabria, nei sedicesimi del Grand Prix. Perse e prese le misure. A Baku, nella National Gymnastics Arena, Medves ha affrontato Abe come fa il gatto che insegue il topo, aggressivo e spietato. Per spaventare il giapponese ci vuole ben altro, ma Abe si è ritrovato chiuso nell'angolo, rintuzzato e disarmato. E quando ha portato un attacco, Medves lo ha aggirato con un'eleganza felina e ha ripreso subito a mettere l'avversario sotto pressione. Sanzionato, Abe ha cercato di reagire, ma è stato ancora Matteo ad attaccare, a destra e poi ancora a sinistra e Abe ci ha messo l'intuizione del talento, un colpo d'anca, semplice al momento giusto, waza ari. Subito dopo, mentre Matteo lo aggrediva ancora, Abe gli è andato incontro agganciandogli una gamba. Secondo waza ari, fine. Con 75 atleti in categoria, dopo due vittorie, Medves si è fermato ai sedicesimi e non c'è recupero, anche se Abe è in finale.

«Questa mattina, durante il riscaldamento ho sentito che c'ero, ero attivo e concentrato. Mi sono detto, è la giornata giusta», ha detto Matteo Medves. «E i primi due incontri li ho gestiti bene – ha aggiunto – è stato con Abe il momento in cui mettere la marcia in più. L'ho fatto, ho spinto al massimo, ma quando ti trovi di fronte a un avversario del genere, la sorpresa può arrivare in ogni momento. Il guizzo vincente purtroppo, l'ha trovato ancora lui. Anche questa volta. Sento che comunque ho fatto un altro passo in avanti, nella direzione di obiettivi più grandi e non c'è più il tempo per girarsi a guardare indietro. L'obiettivo è puntato soltanto sugli impegni futuri, da affrontare con tutta la consapevolezza e l'esperienza maturate. Anche oggi, soprattutto oggi!». —

Matteo Medves ha vinto ieri due incontri, al terzo è stato fermato dal fenomeno mondiale della disciplina

MONDIALI VOLLEY

L'Italia continua a trionfare

Un altro successo dell'Italvolley, 3-0, sulla Finlandia, nel match che ha aperto al Forum di Assago la seconda fase dei Mondiali di pallavolo maschile. Questi i parziali: 25-20, 25-18, 25-16. La vittoria porta ancora la firma dello zar azzurro Ivan Zaytsev. E questa sera ci sarà proprio la Russia da affrontare.

IN BREVE

Ciclismo
Al Pantani test mondiale per Nibali e Pellizotti

Oggi si corre il Memorial Pantani, ultima prova prima del Mondiale di Innsbruck per alcuni degli azzurri del ct Davide Cassani. Inutile dire che gli occhi puntati saranno su Vincenzo Nibali, uscito in crescendo dalla Vuelta di Spagna dopo il recupero l'ambo dall'infortunio, ma ancora non a un livello di forma tale da farne uno dei favoriti per il Mondiale di domenica 30. Con Nibali in magia Bahrain-Merida anche il friulano Franco Pellizotti che, a 40 anni, sarà il regista in corsa della formazione azzurra in Austria.

Canottaggio
Wiggins rinuncia al sogno di Tokyo 2020

Il cinque volte campione olimpico nel ciclismo, Sir Bradley Wiggins, ha abbandonato i piani per competere alle Olimpiadi di Tokyo 2020 come canottiere. «Mi sto ancora allenando quasi tutti i giorni, ma ho deciso che non andrò alle Olimpiadi perché ho troppe cose da fare - ha detto il 38enne Wiggins, vincitore del Tour de France 2012 - Ho bisogno di concedermi una pausa, non ho tempo per allenarmi tre volte al giorno, al livello in cui voglio farlo è un lavoro a tempo pieno. C'è troppo da fare».

Motogp
Sfida Marquez-Ducati Rossi ancora indietro

Il duello fra la Honda di Marquez e le Ducati di Dovizioso e Lorenzo accende subito il weekend del Gran premio di Aragon, 14ª tappa del Mondiale Motogp. Dopo le prime due sessioni di libere il miglior tempo è stato quello ottenuto da Marquez. Con 1.47.382, lo spagnolo della Honda ha preceduto le due Rosse di Borgo Panigale con Jorge Lorenzo e Andrea Dovizioso rispettivamente secondo (+0.138) e terzo (+0.453). Ancora in difficoltà le Yamaha: Valentino Rossi è soltanto nono staccato di oltre un secondo da Marquez (+1.119); 10° Viñales.

Moto 2
La federazione ritira la licenza a Fenati

La Federazione motociclistica internazionale ha ufficializzato il ritiro della licenza a Romano Fenati fino al termine della stagione in corso, dopo la convocazione del pilota della Moto2 - martedì scorso - nella sede di Mies, in Svizzera. La Fim ha quindi aggravato la decisione della direzione gara di Misano, che lo avevano squalificato per due prove dopo aver tentato di tirare il freno in corsa alla moto di Manzoi sul filo dei duecento all'ora. Una nuova licenza per la stagione 2019 gli potrà essere concessa «alle condizioni stabilite nei Regolamenti Fim».

BOCCE

Il Buttrio femminile fa tris: dopo scudetto ed Europa c'è l'argento in Coppa Italia

UDINE

Il Buttrio femminile di bocce va sul podio anche nella terza competizione a squadre: dopo lo scudetto nel campionato di serie A femminile, il secondo posto in coppa Europa, lo scorso fine settimana – da Fossano - è arrivato anche l'argento nella Coppa Italia dopo una finale persa per 0-2 contro le piemontesi della Centallese. La formazione friulana era composta da Barbara Zurini, Alessandra Pers, Martina Croce, Elena Toffoletti e Claudia Lombardo.

Sempre in campo femminile, il tridente di Buttrio composto da Barbara Zurini e le sorelle Caterina e Virginia Venturini è impegnato oggi e domani con la nazionale in Francia per un incontro amichevole in vista dei prossimi mondiali di ottobre. Le nostre atlete assieme a Basei, Traversa, Rebora, Depetris, si cimenteranno nelle prove di coppia, individuale, combinato, tiro di precisione e nelle due corse col tiro progressivo e tiro a staffetta.

RISULTATI GARE

A Tavagnacco sono stati di scena gli juniores under 12 e 15 in una gara interregionale a coppie. Negli under 15 vittoria per Michele Feruglio e Giacomo Sant (Quadrifoglio) vittoriosi pet 11-6 su Cristina Budai e Elena Zuiani (Buttrio). Stop in semifinale per Miani-Burelli (Quadrifoglio) e Galletta-Di Lenardo (Gtn Laipacco). Negli under 12 finale tutta per la Gtn Laipacco con la vittoria di Giulia De Lorenzo e Ilaria Lazzari contro Martina e Stefano Della Rossa. Fermati in semifinale Riccardo e Tommaso Chittaro (Quadrifoglio) e Moscardini-Paron (Rivignano). A Campolonghetto, 57 coppie presenti per la gara interregionale dove a vincere sono stati Gianluca Casonato e Paolo Tam (Snua-Tiezzo) dopo la finale (10-7) contro Ezio Tapacino e Adriano Nicoli (Maxim-Pasian di Prato). Non sono andate oltre la semifinale le coppie Tassi-Castellani (Tre Stelle-Ronchi dei Legionari) e Alessia e Denis Dal Mas (Annonese). —

Giuliano Banelli

A PNLEGGE

Pizzul ai cronisti in erba: «Un giornalista sportivo? Può scrivere di tutto»

Daniele Boltin / PORDENONE

Tra cultura e sport, una serata dedicata ai ragazzi e al loro talento. Ieri sera a Pordenonelegge il centro sportivo Libertas ha premiato i vincitori del campionato di Giornalismo sportivo Libertas, dedicato ai ragazzi dai 6 ai 19 anni, che sono cimentati nella scrittura di articoli valutati da professionisti. Per l'occasione è stato presentato il libro "I ragazzi raccontano lo sport", con prefazione di Bruno Pizzul e Manuela Di Centa, che ne raccoglie i lavori migliori. Proprio il celebre telecronista friulano sul palco a Pordenone insieme ai membri della giuria Antonio Simeoli, Alessandro Talotti, Michela Carli e Tino Zava, ha dipinto lo scenario del giornalismo sportivo attuale e dato consigli ai cronisti in erba che sognano di fare questo lavoro.

Il punto di partenza per scrivere di sport secondo Pizzul è avere una passione vera e profonda per lo sport. «La mia carriera è nata sui campi di calcio, giocando a Catania e a Ischia. Lo sport è sempre stato parte della mia vita, fin da quando ero bambino, e il giornalismo è arrivato dopo».

Il telecronista Rai ha anche dato qualche consiglio più "tecnico" ai ragazzi. «Oggi è fondamentale applicarsi e scrivere con i canoni della scrittura tradizionale. Purtroppo – ha spiegato Pizzul – c'è una forte contaminazione dei social e i ragazzi non sanno scrivere. Da qui c'è anche una scarsa capacità di leggere. Per questo serve un impegno più grande rispetto al passato».

Pizzul ha spiegato anche che il giornalismo sportivo richiede rapidità nella creazione dei servizi, ma la forma è fondamentale e va assimilata. Il giornalista di Cormòns ha anche fatto un appunto sui giornalisti sportivi, considerati figli di un dio minore in diversi ambienti. «Questa branca del giornalismo è molto particolare e non va sottovalutata. Serve una conoscenza molto profonda e precisa. E con queste basi si può spaziare molto, perché lo sport dà tante chiavi di lettura. Lavorare in questo campo è difficile. Per questo – ha concluso Pizzul – con un po' d'impegno un giornalista sportivo può scrivere di tutto. Il contrario non succede quasi mai». —

CONCORSO - I PREMIATI

In gara sulla tastiera raccontando i campioni

Tra i concorrenti del Campionato di giornalismo sportivo premiati a Pordenonelegge, nella categoria under 11 la prima classificata è Camilla Murro, seguita da Davide Scorzato e da Ilia Zanini. Negli U14 sul gradino più alto del podio Lorenzo Neri, seguito da Margherita De Luna e Clizia Zanini. Tra gli U16 ha vinto Marco Pellis davanti a Sara Bertoli e Silvia Piccini. Negli under 19 premiati Andrea Cadenar e Matteo Visentini. Il premio del pubblico, assegnato con una somma tra like su Facebook e letture, ha visto Filippo Lenoci davanti ad Annachiara Portolan e Lorenzo Neri. Eccoli nella foto di gruppo.

BASKET

Obiettivo Gsa: battere i croati per regalarsi un derby in più

L'Apu a Monfalcone contro lo Skrljievo: se vince può ritrovarsi i cugini di Trieste
Coach Cavina: «La cosa più importante è continuare nella crescita tecnica»

Simpson guida i compagni in una gara di tiro nel corso della serata benefica al Carnera FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Nuova tappa nel weekend dell'intensa pre-season Gsa, con un obiettivo molto stuzzicante: regalarsi un altro derby contro Trieste, meglio se nella finale per il trofeo. Oggi alla palestra polifunzionale di Monfalcone scatta la 16ª Basketball Summer Legaue – 2° Trofeo Città di Monfalcone, e per i bianconeri è un altro banco di prova interessante, quando mancano appena due settimane all'inizio del campionato.

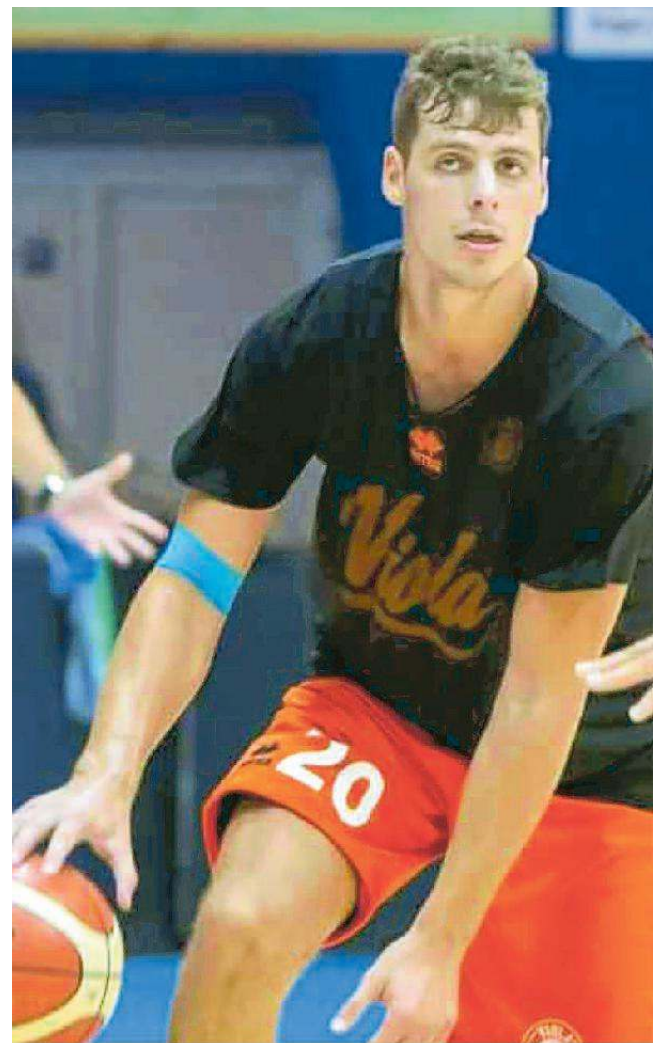
Pinton e soci affrontano nella prima semifinale, con inizio alle 18, i croati del Kk Skrljievo (diretta su Udinews Tv). A seguire, alle 20 circa, derby triveneto tra Alma Trieste e De' Longhi Treviso. Il Kk Skrljievo è una compagine di A1 croata e nella scorsa stagione ha concluso la regular season al sesto posto, qualificandosi per i play-off, dov'è stata eliminata dal Cibona Zagabria nei quarti di finale con un 2-1 nella serie. Team imperniato su un nucleo di giocatori croati, con due soli Usa: la guardia Ash Yacoubou e il play-guardia Brian Williams. Il primo è al debutto in Europa, il secondo è già noto a chi segue la Gsa, visto che fu proprio lui a decidere la semifinale fra friulani e croati nell'edizione 2017 della Summer League. L'avversario è ampiamente alla portata, e le premesse per "vendicare" la sconfitta di un anno fa ci sono tutte. Intanto perché Udine sia con Pistoia che col Bamberg ha dimostrato di essere a buon punto nella preparazione e di potersela giocare con chiunque, poi perché la semifinale di un anno fa si disputò due settimane prima (era il 9 settembre) e una Gsa con le gambe imballate dalla preparazione cedette di schianto in difesa nella seconda metà di gara.

Avanti 40-34 all'intervallo, incassò 54 punti dopo la pausa e lo Skrljievo staccò il pass per la finale, poi persa al cospetto dell'Alma, che quest'anno si presenta da detentrice del trofeo. Coach Demis Cavina presenta così l'impegno in terra monfalconese: «Giochiamo un altro torneo di spessore, ma a prescindere dagli avversari restiamo focalizzati sulle nostre cose, cercando di proseguire nella crescita tecnica in vista dell'inizio di campionato. Sono settimane di grande lavoro e giocando delle gare ravvicinate doseremo i minutaggi, così come stiamo facendo in tutto il precampionato, gestendo la partita in funzione dei minuti giocati da ogni singolo. Rispetto al match col Bamberg non ci saranno stravolgimenti sul piano tecnico-tattico. L'obiettivo principale sarà la ricerca della continuità nei 40'». La 16ª Basketball Summer Legaue mette in palio anche due trofei intitolati alla memoria di altrettante figure indimenticate del basket regionale: premio Matteo Molent per l'Mvp e premio Michael Williams al Top scorer. —

IL PROGRAMMA

Udine in campo alle 18 Poi Alma-De'Longhi

Il clinic con relatori i coach Aramis Naglic e Alberto Martelossi e l'arbitro Gaylord Rivron ha aperto ieri la 16ª Summer League a Monfalcone. Oggi scatta il quadrangolare con le due semifinali: alle 18 Gsa Udine-Kk Skrljievo e alle 20 Alma Trieste-De' Longhi Treviso. Domani alle 18 finale 3º-4º posto, alle 20 finalissima. Ingresso gratuito. —

G.P.

IL VIAGGIO DI VITO

Nobile si è già preso la Viola

È iniziato bene il viaggio di Vittorio Nobile da un estremo all'altro dello Stivale. "Vito" da Basiliano si è già ambientato a Reggio Calabria ed è entusiasta della sua nuova avventura con la Viola, militante in serie B, girone D. A Catanzaro e Lamezia, Nobile ha messo a segno 11 e 9 punti. — G.P.

LA NOVITÀ

Dopo il logo e le maglie l'Apu spinge pure sul web

UDINE

Un sito internet tutto nuovo per l'Apu Gsa. Prosegue l'opera di rinnovamento dell'immagine da parte della società bianconera, che svelerà la nuova veste grafica e i contenuti del proprio spazio web mercoledì alle 15 presso l'azienda partner Interlaced in viale Giovanni Paolo II 3 (zona Terminal Nord) a Udine.

L'agenzia di comunicazione Interlaced ha curato il restyling del sito durante l'estate, a stretto contatto con lo staff dell'Apu. Non cambia l'indirizzo del sito, ovvero www.apudine.it, fruibile nella versione rinnovata a partire da giovedì 27 settembre.

A due settimane dall'inizio del campionato di A2 la Gsa completa un'estate ricca di cambiamenti, sul parquet e fuori. Il nuovo logo ha fatto da apripista, poi è stata sugellata la partnership con Nike per il materiale tecnico, il tutto mentre lo slogan "Tigri al Carnera" continua ad accompagnare la campagna abbonamenti sempre più vicina a quota 2.500 tessere. —

G.P.

VOLLEY

Città Fiera si presenta per una A2 da leonesse

Presentazione ufficiale per l'Itas Città Fiera Martignacco (A2 femminile), che ieri pomeriggio ha partecipato alla seconda edizione della giornata dello sport al centro commerciale Città Fiera. Le friulane si sono concesse un momento di pausa dalla palestra per incontrare tifosi e curiosi. (Foto Sain)

ECCELLENZA - LA TERZA GIORNATA

Provaci ancora Flaibano la matricola è a Trieste nella tana della capolista

Alle 17 l'anticipo contro il San Luigi del visconese Sandrin Domani le altre: test vero del Lumignacco a Gemona

Claudio Rinaldi

Tocca alla capolista San Luigi (6 punti in classifica) aprire le danze del terzo turno di Eccellenza. I giuliani guidati dal tecnico visconese Luigino Sandrin ospiteranno infatti oggi alle 17 la matricola Flaibano (3), squadra che facendo leva sull'organizzazione di gioco e la baldanza giovanile rappresenta una autentica mina vagante per tutte le altre componenti l'élite regionale. Con ogni probabilità i friulani adotteranno un atteggiamento più prudente rispetto alle loro consuetudini al cospetto di una delle squadre dal potenziale offensivo più accreditato, ma la continua ricerca del gol attraverso trame di gioco logiche (che contraddistingue entrambe) è garanzia di spettacolo. Le altre sette gare in programma si giocheranno domani alle 15, tranne Gemonese-Lumignacco posticipata alle 16.30.

TEST VERO

È quello che attende proprio il Lumignacco (4 punti) nella tana dei coriacei pedemontani (4), unica squadra a non aver ancora subito reti nei primi 180'. Per contro gli ospiti hanno segnato un solo gol su azione alimentando il loro bottino con i 3 rigori trasformati da Bodini, e sotto il Chiampon hanno l'opportunità di dimostrare che il loro tallone d'Achille non è rappresentato dalle difficoltà di finalizzazione con palla in movimento. Esame importante è anche quello che attende il Brian (4) dalla Manzanese (1), compagine chiamata al riscatto dopo la caduta di Flaibano che ne ha evidenziato le pecche offensive.

SORPASSO

Lo sogna il Torviscosa (4), miglior attacco del lotto con 5 reti all'attivo, nell'ospitare oggi l'altra capolista Fiume Veneto/Bannia (6). La truppa guidata da Gianluca Marin ha già incrociato la matricola pordenonese in Coppa Italia, qualificandosi grazie al 3-0 al "Tonello" che ribaltò l'1-2 rimediato in casa neroverde. Il passato però conta ben poco e stavolta il Torviscosa è chiamato a registrare la retroguardia per guardarsi dalle capacità balistiche di Manzato, unico giocatore dell'intera categoria capace di segnare su azione manovrata nelle prime due gare di campionato.

REDIVIVO

L'attaccante ghanese Azian Innocent Tano non si era fatto più vedere dopo un solo allenamento con il Tricesimo (0), che se lo ritroverà invece di fronte domani con indosso la maglia della Juventina (3) in quello che di fatto è uno scontro diretto per la salvezza. Marchio che non avrebbe dovuto avere Lignano (0)-Ronchi (1), ma che ha invece assunto dopo il problematico avvio di entrambe. Con l'aggravante, per lagunari, di aver incontrato avversarie sulla carta abbordabili. Chiudono il programma Fontanafredda (0)-Kras (3) e Pro Gorizia (2)-Cordenons (3).—

Le mosse degli allenatori

BRIAN La squalifica di Codromaz sarà coperta dall'innesto al centro della difesa di Edoardo Peressini, mentre perdura l'indisponibilità dell'attaccante Mini per un malanno al ginocchio. Seppur in ritardo di condizione potrebbe rivedersi il centrocampista Grion.

FLAIBANO Solo il centrocampista Tomadini, indietro nel recupero della frattura al perone, sarà indisponibile per la visita alla capolista, contro la quale è prevedibile l'utilizzo dal primo minuto dell'incontrista Cozzarolo.

GEMONESE È arrivato l'atteso transfert del bomber sloveno Arcon e così i giallorossi ritroveranno consistenza offensiva nonostante il mancato recupero di Tocchetto per il malanno al ginocchio. In difesa torna disponibile Cozzi, ma è ancora in dubbio Bortolotti allenatosi solo da giovedì.

LIGNANO Solo la prossima settimana la Tac alla testa dirà se il difensore Candussio tornerà abile e nel frattempo mister Franco Martin si consola con la convocazione del centrocampista serbo Solaia, non ancora al meglio ma pronto al debutto part-time.

LUMIGNACCO Le defezioni del difensore Iuri e dei centrocampisti Petris e Craviari, tutti alle prese con problemi muscolari, impongono il ballottaggio tra Ciroi e Cargnello in retroguardia e la conferma di Nastri sulla linea mediana.

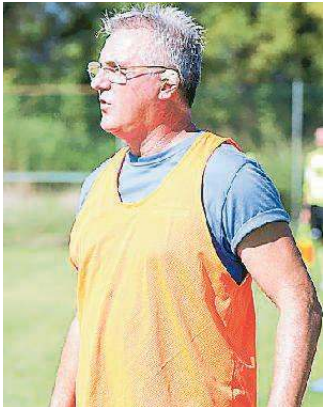
MANZANESE L'attaccante Lius Della Pietà si è allenato solo ieri, ma sarà comunque a disposizione nonostante la caviglia dolorante. Potrebbero rivedersi dall'inizio anche il difensore Sittaro e il centrocampista Vuerich.

TORVISCOSA Dubbi in difesa per il guaio all'adduttore di Cristian Zanon e gli impegni lavorativi di Colavetta, e a centrocampo dove Lestani lamenta un acciacco al polpaccio.

TRICESIMO Reparto difensivo da inventare per lo stiramento che blocca Colavizza e la botta al piede che condiziona Gerometta. È probabile lo spostamento al centro di Pretato con inserimento di un baby in fascia, mentre a centrocampo si rivedrà Bertossio.

Peressoni mister del Flaibano

Oggi in campo

Eccellenza	
San Luigi-Flaibano	ore 17
Prima girone A	
Union Martignacco-Rive d'Arcano	17
San Daniele-Nuova Sacilese	18.30
Prima girone B	
Forum Julii-Torreanese	15
Santamaria-Lavarian/Mortean	15
Prima girone C	
Pertegada-Rivignano	15

Zucco mister del Tricesimo

PROMOZIONE

Regine in trasferta e sfida al vertice con due testa-coda Risanese per i 3 punti

Derby udinese per la Pro Fagagna chiamata a testare lo status non positivo di un Camino segnato da due ko casalinghi consecutivi

Simone Fornasiere

È un turno senza anticipi, il terzo di Promozione, con tutte le squadre in campo domani. Nel **girone A** sono impegnate in trasferta le tre di testa, in una giornata che vede ben due testa-coda in programma; viaggia in casa del Gonars (0 punti in classifica) il Casarsa (6), mentre è tempo di derby per il Prata Falchi (6), reduce anche dalla vittoria di coppa, impegnato sul terreno di gioco dell'Union Pasiano (0). Derby udinese per la terza capolista Pro Fagagna (6) chiamata a testare lo status non positivo di un Camino (3) segnato da due sconfitte casalinghe consecutive tra campionato e coppa. Domenica itinerante anche per le inseguitrici, con la Tarcentina (4) attesa dalla Sanvitese (3) a Lignano, il Vajont (4) impegnato in casa di un Corva (1) galvanizzato dal tris esterno di coppa e il Pravisdomini (4) ingaggiato a Rauscedo ospite di un Vivai (1) partito a rilento. Obbligo della vittoria, data la partenza in salita, per Codroipo (1) e Spal (0) attese allo scontro tra deluse di inizio stagione, cerca la prima vittoria casalinga il Torre (3) ospitando un Sesto/Bagnarola (3) che in trasferta ha dimostrato di saperci fare.

Nel **girone B** è sfida al vertice quella tra Ism (6) e Virtus Corno (6) in un match in cui, tra le due litiganti, potrebbe essere il terzo a godere; ovvero il Primorje (6) che attende sul suo sintetico quell'Ol3 (1) reduce dal poker casalingo subito proprio dai gradiscani. Continuano l'inseguimento alle battistrada, sfidandosi tra di loro, il Sistiana (4) e la Pro Cervignano (4) con attento spettatore il Tolmezzo (4) che, invece, aspetta un San Giovanni (3) motivato dai primi punti stagionali conquistati domenica in casa di una Valnatisone (0) chiamata alla delicata trasferta in casa del Costalunga (0).

Cerca la prima vittoria in campionato la Risanese (2) di scena sul campo di una Pro Romans (0) sin qui autentica delusione, mentre chiudono il programma Mladost (1)-Trieste (3) e Zaule (1)-Chiarbola Ponziana (3).—

LE ULTIMISSIME DALLE SEDI

CAMINO

Problemi in mediana dove si è fermato Comisso; possibile cambio modulo con Pagnucco che potrebbe passare dal 4-2-3-1 al 4-3-3.

CODROIPO

In dubbio Salgher fermato da una botta; nuovo innesto tra i fuori quota con l'arrivo, dall'Ancona, del classe 2000 Baldassi.

GONARS

Emergenza in difesa dove oltre a Zucchiatti si aggiungono i forfait di Nyarko (punti di sutura in testa) e Folla (stiramento).

PRO FAGAGNA

Tegola in mediana dove si è fermato Di Fant vittima di uno strappo muscolare durante l'allenamento di martedì. Riprende ad allenarsi Pontoni, rientrato dagli Stati Uniti.

TARCENTINA

In avanti rientra Biancotto, ma restano in dubbio Spizzo e Pividori. Convocabile Scherzo che ha scontato i 2 turni di squalifica.

OL3

Squalificato Montenegro, pronto Cicchiello dall'inizio. Solo minutaggio per Daniel Lo Manto s'è allenato.

PRO CERVIGNANO

Assenze pesanti in mediana: Godeas, Paneck e Penna; spazio, a partita in corsa, per Puddu e Allegrini.

RISANESE

Uno strappo all'adduttore ferma bomber Rossi. Gara dell'ex per mister Barbana che condusse la Pro Romans in Promozione.

TOLMEZZO

Possibile conferma per l'11 vincente domenica senza Rovere, squalificato.

VALNATISONE

Si allungano i tempi di recupero di Sokanovic che deve rinviare ancora l'esordio.

VIRTUS CORNO

Torna Tomada, rischiano di fermarsi Narduzzi e Meroi (qualche problema fisico).

CAMPIONATO CARNICO

Mobilieri campioni? A Villa non sarà facile e il Cavazzo se la vede con un rinato Tarvisio

Renato Damiani / TOLMEZZO

Ventiquattresima giornata decisiva per il titolo di campione Carnico? Visti gli impegni di Mobilieri (in trasferta a Villa Santina) e Cavazzo (in casa con il fanalino Tarvisio), la risposta potrebbe essere affermativa ma le due partite presentano per le sfidanti allo scudetto più di qualche incognita. Il tutto è poi condizionato dalle motivazioni dell'avversario e in questo caso l'attuale capolista pare nettamente favorita in quanto i "villotti", in questo finale, hanno poco da chiedere a una stagione non certamente all'altezza delle aspettative.

Il Cavazzo per contro dovrà vedersela con una formazione galvanizzata dal successo sulla Val del Lago e ritornata matematicamente in corsa verso la salvezza. In coda, Illegiana e Fusca appaiate a quota 22, si giocano le ultime speranze cercando punti contro squadre quasi salve quali Cedarchis (per i neroverdi di Illegio) e Cercivento (per i fuseani).

In **Seconda categoria** l'attenzione è tutta concentrata sulla parte bassa della classifica dove in queste ultime tre giornate dovranno uscire i nomi delle due squadre che andranno a far compagnia al già retrocesso Il Castello e in tale ottica le maggiori indiziate, Audax e San Pietro, saranno impegnate in delicate trasferte con Velox (nelle ultime otto partite sette vittorie e un pareggio) e Ravascletto. Per il Verzegnis possibilità di avvicinamento alla riposante Stella Azzurra superando l'ostacolo Folgore.

In **Terza categoria** scontro al vertice tra la capolista Paluzza (cui basterà un punto per la matematica promozione) e l'inseguitrice Lauco: «Ci arriviamo – ammette il tecnico del Lauco Angelo Spiluttini – con più di qualche problema di formazione, tanto da costringermi a verificare la condizione fisica di più di qualche giocatore poco prima del fischio d'avvio, quindi a fine partita attenderemo le notizie provenienti da Resia ed Enemonzo dove saranno impegnate le nostre rivali Sappada ed Edera».—

DOMANI LA GARA PIÙ ATTESA

Maratonina, lo spettacolo delle gazzelle africane

Al solito i corridori degli altipiani sono gli atleti da battere a Udine. Tra le donne però occhio alla Dossena: può sorprendere

Vincenzo Mazzei / UDINE

Città in festa per l'attesissima maratonina internazionale di Udine che domani prenderà il via in piazza Libertà alle 9.30 dopo le carrozzine olimpiche e preceduta da un ricco e variegato programma di eventi collaterali. Ieri sera, in sala Valduga della Camera di Commercio si è tenuto il convegno "Sport: istruzioni per l'uso, correre ma non solo" con relazioni che sono state tenute dal dottor Luca De Ponti di SportUpp e Movendo Technoligy.

Oggi alle 10,15 diciassette istituti si sfideranno nella tradizionale staffetta Scuole Itas assicurazioni mentre alle 16 partirà la minirun Despar per bambini e alle 16.45 la corsa con il cane Schesir, entrambe di un chilometro.

Dopo le premiazioni verranno presentati sia i top runner della maratonina sia gli atleti del campionato nazionale Libertas, del Triveneto running e del Palio dei Borghi. Seguirà l'arrivo della staffetta dell'Associazione Settembre in Vita. Domani la StraUdine Aqua Ersa, di 6 km, scatterà alle 10,45 da via Manin.

Una 19ª edizione ancora complessa che comunque si annuncia di grande richiamo e che dopo due partenze da Cividale si correrà interamente in città lungo un nuovo velocissimo circuito che ricalca in parte quello del mondiali 2007. Nulla da dire sulla macchina organizzatrice dell'Amu che finora è stata perfetta.

Chi arriverà primo al traguardo di via Mercatovecchio dopo 21,097 km?

Contro la pattuglia delle

Si parte oggi con le gare collaterali, pomeriggio la sfilata dei top runners

gazzelle degli Altopiani, che detengono il primato di 17 vittorie meno quella dell'ex azzurro Ruggero Pertilel protagonista nel 2014 (ora testimonial), si batteranno atleti di rango e di lunga esperienza. Chi vanta le maggiori credenziali è il keniano Joash Kipruto Koech che reduce dal successo del 2016 con il tempo di 62'04" punta al bis. A contrastarlo ci proveranno i connazionali Moses Kemei che detiene il personale di 60'44', James Muruthi Mburugu (61") ed Emmanuel Kipsang (61'33") ma soprattutto il burundiano Olivier Irabaruta, vincitore dell'ultima maratonina di Trieste (62'54") e lo spagnolo naturalizzato El Hassan El Hassan Oubaddi che quest'anno ha corso la mezza maratona in 62'32". Nutrita e di qualità la truppa degli azzurri che cercano gloria in questa edizione che sicuramente darà spettacolo e risultati. Tra i 1.700 iscritti figurano Francesco Bona (Aeronautica), Ahmed El Mazouri (Casone Noceto), Abdoullah Bamoussa (Brugnera-Friulintagli) e Said Boudalia (Cagliari marathon).

Tra le donne a sfidare l'etiope Muley Dekebo (69'57") e la burundiana Elvanie Nimbona (vincitrice a Trieste in 62'54") ci penseranno la keniana Lydia Rotich, che l'anno scorso a Shanghai ha corso in 70'57" ma soprattutto la nostra azzurra Sara Dossena (Laguna ranning). Reduce dal trionfo alla 30 km di Monza che ha chiuso in un'ora 39'46", la lombarda potrebbe esser la grande sorpresa di Udine. —

Dopo il biennio con partenza a Cividale la Maratonina Udinese torna sul percorso d'origine

Scelti per voi

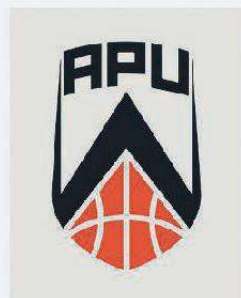
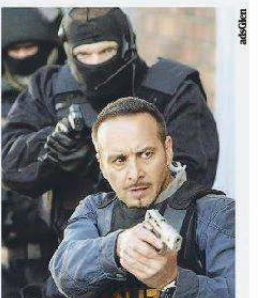
aggiornamenti su www.tvzap.it

Laura Pausini - Circo Massimo
CANALE 5, ORE 21.25
Uno speciale con i momenti più emozionanti delle due serate evento che hanno visto la cantautrice **Laura Pausini** esibirsi sul palco del Circo Massimo, a Roma, di fronte a migliaia di fortunati spettatori.

Stanotte a Pompei
RAI 1, ORE 21.25
Prosegue la prestigiosa serie di viaggi notturni con **Alberto Angela**. Il conduttore parla dell'eruzione che distrusse Pompei e svela le meraviglie rimaste dopo la tragedia.

Russia - Italia
RAI 2, ORE 21.05
A Milano, la nazionale azzurra allenata da **Gianlorenzo Blengini** affronta la corazzata Russia nella seconda partita della seconda fase del Mondiale di pallavolo maschile.

The Imitation Game
RAI 3, ORE 21.15
La vita del geniale matematico inglese Alan Turing (**Benedict Cumberbatch**), considerato uno dei padri dell'informatica e dei computer, fino alla sua precoce scomparsa.

Transporter: The Series
RETE 4, ORE 21.25
Il trasportatore Frank e la sua assistente Cat devono proteggere la popstar americana Ferrara (**Antonia Thomas**), che si trova in Europa per un tour.

GSA UDINE SKRLJEVO
DIRETTA ore 18.00
Telecronaca dell'incontro del torneo Basket Summer League di Monfalcone

SQUADRA SPECIALE COBRA 11
ore 21.00
I poliziotti Paul e Semir indagano sui crimini nelle autostrade tedesche

CANALE 110

gratis da telefonino e tablet su udinews.tv

RAI 1
6.00 Il caffè di Rai 1 Rubrica
6.55 Gli imperdibili Rubrica
7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 Tg1
8.25 UnoMattina In Famiglia
10.40 Buongiorno benessere
11.30 Dreams Road Story
12.15 Gli imperdibili Rubrica
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.05 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
15.55 A Sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia si Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Soliti ignoti - Il ritorno
21.25 Stanotte a Pompei Doc.
0.05 Tg1 - 60 Secondi
0.10 Petrolio Attualità
1.35 Tg1 - Notte
1.50 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.50 Separati innamorati Film commedia ('12)

RAI 2
6.40 Memex - Galileo Rubrica di scienza
7.10 Papà a tempo pieno
7.30 Guardia costiera Serie Tv
8.15 Sulla via di Damasco
8.45 Rai Parlamento Magazine
9.15 La nostra amica Robbie Serie Tv
11.25 La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Nuova Zelanda Film Tv sentimentale ('07)
13.00 Tg2 Giorno
13.30 B come sabato
17.05 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv
17.50 Gli imperdibili Rubrica
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Sereno variabile Rubrica
18.50 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Pallavolo. Campionati Mondiali 2018: Russia - Italia. 2a fase: 2a giornata
23.20 Tg2 Dossier Rubrica
0.05 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
1.35 Tg2 Eat Parade Rubrica
1.55 The Blacklist Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.30 Mi manda Raitre In +
11.00 TGR 58° Salone Nautico di Genova Attualità
12.00 Tg3
12.15 Tg3 Persone Attualità
12.25 TGR Il Settimanale Estate
12.55 Colpo di scena Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.55 Gli imperdibili Rubrica
15.00 PresaDiretta Reportage
17.15 Insonnia d'amore Film sentimentale ('93)
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 La mia passione Rubrica
21.15 The Imitation Game Film biografico ('14)
23.15 Tg3 nel Mondo Attualità
23.45 Tg Regione
23.50 Un giorno in pretura
0.50 Tg3 Agenda del mondo
1.05 Tg3 Chi è di scena Rubrica
1.25 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti

RETE 4
6.20 Tg4 Night News
7.10 Renegade Serie Tv
9.05 Fratelli detective Miniserie
10.35 Un detective in corsia
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde Rubrica
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
16.30 Colombo: Ricatto mortale Film Tv poliziesco ('03)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.25 Transporter: The Series Serie Tv
23.15 48 ore di terrore Film thriller ('10)
1.20 Tg4 Night News
1.55 Festivalbar 2001 La finale Musicale
4.55 Ride bene... chi ride ultimo Film commedia ('77)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 X-Style Rotocalco
9.15 Documentario
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.10 Il segreto Telenovela
16.10 Verissimo Rotocalco
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Laura Pausini Circo Massimo Musicale
0.20 Tg5 Notte
1.00 Paperissima Sprint Estate Show
1.45 Sei forte maestro Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.20 I pinguini di Madagascar
8.45 The Looney Tunes Show
9.40 Futurama Cartoni
10.30 Rush Hour Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
13.45 Futurama Cartoni
14.35 2 Broke Girls Sitcom
15.30 Powerless Serie Tv
16.25 L'uomo di casa Sitcom
17.15 Anger Management
18.15 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.30 A spasso con i dinosauri Film animazione ('13)
21.15 Cattivissimo me 2 Film animazione ('13)
23.15 Missione Mercurio Film azione ('11)
1.00 Studio Aperto La giornata
1.15 Sport Mediaset Rubrica di sport
1.55 Arrow Serie Tv
2.30 Cult SerieTv

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Otto e mezzo Attualità
11.45 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.45 Uozzap Videoframmenti
13.30 Tg La7
14.15 Amistad Film drammatico ('98)
17.05 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo - Sabato Attualità
1.40 Il commissario Cordier Serie Tv
5.05 L'aria che tira - Il diario Rubrica

TV8
14.00 X Factor 2018 Talent Show
16.00 Star Trek Beyond Film fantascienza ('16)
18.15 Studio MotoGP Rubrica
19.45 Motociclismo: GP Aragona Motomondiale Qualifiche
21.00 Studio MotoGP Rubrica
21.15 I delitti del BarLume Azione e reazione Film Tv giallo ('16)
23.00 Delitti DocuFiction
24.00 Delitti Real Crime
1.00 Vite di plastica

NOVE
9.00 Spie al ristorante Real Tv
13.15 O mare mio Cooking Show
14.15 Come quando fuori piove
15.15 Lezioni di cioccolato Film commedia ('07)
17.30 Bar Sport Film commedia ('11)
19.30 Camionisti in trattoria
21.25 L'ispettore Barnaby
23.30 Jackie Brown Film drammatico ('97)
1.45 L'isola di Adamo ed Eva 2

20 (20)
6.50 Heroes Reborn Serie Tv
9.15 Blindspot Serie Tv
19.10 Homeland Serie Tv
21.00 Matrix Film fantascienza ('99)
23.45 The 100 Serie Tv
0.35 The Divergent Series: Insurgent Film fantascienza ('15)
2.40 Golden Boy Serie Tv
3.20 Satisfaction Serie Tv
4.25 666 Park Avenue Serie Tv

RAI 4 (21)
6.00 Numb3rs Serie Tv
7.25 Ghost Whisperer Serie Tv
10.30 Criminal Minds Serie Tv
14.15 Close Range Film azione ('15)
15.40 Gli imperdibili Rubrica
15.45 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
20.20 Cold Case Serie Tv
21.10 Toro Film azione ('16)
22.55 Anime nere Film drammatico ('14)
0.50 Ray Donovan Serie Tv
4.25 Kebab For Breakfast

IRIS (22)
14.50 Sella d'argento Film western ('78)
16.50 Top Gun Film azione ('86)
19.00 Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo! F ilm poliziesco ('71)
20.55 Scuola di Cult Rubrica
21.00 Formula per un delitto Film thriller ('02)
23.10 Spider Film drammatico ('02)
1.10 Una tomba aperta... una bara vuota Film ('72)
2.40 Ciak News Rubrica

RAI 5 (23)
15.50 Libri come - Joe R. Lansdale Rubrica
16.20 I vespri siciliani Musica
18.30 Piano pianissimo Rubrica
18.50 Rai News - Giorno
18.55 Filarmonica Scala - Concerto Eine Alpens Musica
20.45 Classical Destinations Doc.
21.15 Andrea Camilleri, il maestro senza regole DocuFilm
22.45 Le collezioni dei cardinali nel '600 Documenti
23.15 Sinatra: All or Nothing at All Miniserie

RAI MOVIE (24)
14.10 Crush Film horror ('13)
15.45 Il dottor Dolittle Film commedia ('98)
17.15 K-Pax - Da un altro mondo Film drammatico ('01)
19.25 Killers Film ('10)
21.10 Professore per amore Film commedia ('14)
22.55 Nell'occhio del ciclone Film drammatico ('09)
0.55 Coco Chanel & Igor Stravinsky Film biografico ('09)
2.50 Ultimo tango a Parigi Film

RAI PREMIUM (25)
6.45 L'uomo che sognava con le aquile Miniserie
8.30 Spazio 1999 Serie Tv
9.25 Un passo dal cielo 3
14.30 La stella della porta accanto Film Tv ('08)
16.45 Gli imperdibili Rubrica
16.50 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
21.20 Non dirlo al mio capo Serie Tv
23.20 Il coraggio di una donna Rossella Capitolo secondo
1.10 Grand Hotel Miniserie

CIELO (26)
14.15 Botte di fortuna Film fantastico ('12)
16.15 Benvenuto a bordo Film commedia ('11)
18.15 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio - New York
21.15 Desideri voglie pazze di tre insaziabili ragazze Film commedia ('72)
23.15 C'era una volta il porno
0.45 Kink - Sesso estremo Film documentario ('13)
2.15 Violently Happy - Piacere estremo Doc.

PARAMOUNT (27)
12.30 Sweet November Dolce novembre Film sentimentale ('01)
14.10 The Truman Show Film drammatico ('98)
16.30 Ex Film commedia ('09)
19.10 I Love Shopping Film commedia ('09)
21.10 Il regno del fuoco Film fantascienza ('02)
23.00 Knights of the Damned Il risveglio del drago Film fantastico ('17)
1.00 La tigre e il dragone Film

TV2000 (28)
16.30 Incontro con i giovani e visita alla Cattedrale
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Don Camillo Film commedia ('52)
23.10 Viaggio del Papa DocuFilm
23.45 Indagine ai confini del sacro Religione

LA7 D (29)
14.05 Ricetta sprint di Benedetta
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon Rubrica
18.25 Cambio cuoco
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Detective coi tacchi a spillo Film commedia ('91)
23.15 Tre scapoli e un bebè Film commedia ('87)
1.20 Coming Soon Rubrica
1.25 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
7.25 Il segreto Telenovela
9.30 Tempesta d'amore
10.45 Beautiful Soap Opera
13.50 Non smettere di sognare Film Tv sentimentale ('09)
16.10 Wind Summer Festival
19.40 Friends Sitcom
21.10 Inga Lindström Cuore di ghiaccio Film Tv sentimentale ('13)
23.05 Maternal Obsession Film Tv thriller ('08)
0.55 X-Style Rotocalco
1.30 Friends Sitcom

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
12.30 Ma come ti vesti?! DocuReality
16.30 Il castello delle cerimonie DocuReality
19.25 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
21.10 Spie al ristorante Real Tv
23.15 Body Bizarre Real Tv
1.00 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
2.40 ER: storie incredibili DocuReality

GIALLO (38)
6.00 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
7.55 Law & Order Serie Tv
10.45 Missing Serie Tv
13.35 L'ispettore Barnaby
15.31 Shetland Serie Tv
17.24 The Listener Serie Tv
19.18 Law & Order: Los Angeles Serie Tv
21.12 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.01 Hinterland Serie Tv
0.58 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime

TOP CRIME (39)
9.45 Shades of Blue Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
16.00 Bones Serie Tv
17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 CSI New York Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 The Mentalist Serie Tv
2.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
4.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.25 Recupero crediti
8.40 Guardia costiera: Alaska
10.30 Wild West Doc.
11.25 Natural Born Rebels Doc.
12.20 Il cacciatore di mostri
13.15 A prova di scienza Real Tv
15.05 Affari a quattro ruote Italia
16.00 Cucine da incubo USA
19.35 Orrori da gustare: U.S.A.
21.25 Wild Dmax: Il cacciatore di mostri Doc.
0.10 Airport Security USA
0.40 Poker: A Night with PokerStars

RAI SPORT HD (57)
16.50 Pallavolo: 2a fase: Campionati Mondiali
19.20 Motonautica: 3a tappa: Como Campionato italiano Off Shore
20.20 No Limits Rubrica di sport
20.50 Ciclismo: Memorial Pantani
22.30 Automobilismo: 1a manche GT Open: Autodroo Nazionale di Monza
23.25 Gli imperdibili Rubrica
23.30 Speciale Tg Sport
0.15 Pallavolo: Camp. Mondiali

RADIO

RADIO 1
18.00 Calcio. Serie A: Sampdoria - Inter / Serie B: Cosenza - Livorno
20.30 Calcio. Serie A: Fiorentina - Spal
23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY
17.00 Megajay
19.00 Guido al Cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 One Two One Two Fresh
22.00 Gente della notte
24.00 Deejay Parade

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Ettore
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

CAPITAL
17.00 I Love The Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

RADIO 3
20.15 Radio3 Suite
21.00 Il Cartellone. Musiche di Beethoven
21.30 Concerto con Valerio Corzani
24.00 Battiti

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Mi presenti i tuoi? Film Sky Cinema Uno
21.15 Non si ruba a casa dei ladri Film commedia Sky Cinema Hits
21.00 I visitatori - Alla conquista dell'America Film Sky Cinema Comedy
21.00 Le follie di Kronk Film animazione Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 L'uomo di neve Film Cinema
21.15 Tutto molto bello Film Cinema Comedy
21.15 Scappa: Get Out Film horror Cinema Energy
21.15 Tutte le strade portano a Roma Film commedia Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Speciale Pordenonelegge: conducono Gioia Meloni e Daniela Picoi. Partecipano alla trasmissione Jeffrery Deaver, Antonia Klugmann, Giovanni Pavan e Sunjeev Sahota
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Settimana Friuli
07.30 Isonzo news
08.00 Edicola Friuli
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
10.15 Edicola Friuli
11.30 Beker on tour
12.15 Family salute e benessere
13.00 L'uomo delle stelle
13.45 Saluti e bici
14.00 Meteoweekend
14.45 Sentieri natura
15.30 Isonzo news
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 L'Alpino
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Game on
20.15 Camminando per il nostro Friuli
20.30 Pit stop - Motori Fvg
21.00 Il campanile del sabato
22.15 Telegiornale Fvg
22.30 Edicola Friuli
22.45 Game on
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.00 Videonews Tg
08.30 Orizzonti bianconeri
09.00 Tmw news
10.00 Salute & benessere
10.30 Videonews Tg
11.00 Buongiorno Friuli
12.00 Upc Tavagnacco
12.45 La conferenza del Mister
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Story ChievoVerona
14.40 Primavera Fiorentina-Udinese
16.50 Safe Drive
17.55 Gsa Udine - Skraljevo
20.00 Fvg News
20.25 Tg Udinews sera (D)
21.00 Cobra 11, telefilm
21.45 Conferenza del mister
22.30 Tg Udinews sera
23.05 Story ChievoVerona

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Nuovi orizzonti vacanze a Bibione
09.20 Il cerca salute
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Il cerca salute
16.30 Superpass
19.00 Il Tg del Nord Est
21.10 Civico 37
22.00 Prendimi con te
23.40 Il Tg del Nord Est
01.40 Il cerca salute

IL 13TV
07.30 IL13 News Tg
09.00 Salute news: Sanità e dintorni
09.30 Beker Bbq: Costine di maiale
19.00 IL13 News Tg
21.00 Lettura pubblica di Pierluigi Cappello
22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Già dalle prime ore probabile peggioramento con piogge da moderate ad abbondanti e temporali. Localmente sarà possibile qualche temporale forte, con piogge anche intense, specie su pianura udinese, costa ed in genere sulla fascia orientale. Sulla costa soffierà vento moderato da sud al mattino, Bora sostenuta dal pomeriggio. In serata miglioramento con attenuazione delle piogge.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	12/15
massima	19/22	21/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Sulla regione tempo stabile con cielo in prevalenza poco nuvoloso, probabilmente variabile sulla fascia alpina occidentale; in serata sarà probabile un aumento della nuvolosità su tutte le zone. Sulla costa di primo mattino soffierà Bora moderata, poi venti a regime di brezza.

Tendenza per lunedì: nelle prime ore del mattino possibili rovesci temporaleschi, specie a est, poi rapido miglioramento, con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone, con vento moderato o sostenuto da nord o nordest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	14/17
massima	23/26	23/25
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,7	26,7	63%	31 km/h
Monfalcone	n.p.	n.p.	69%	n.p.
Gorizia	18,6	30,1	65%	25 km/h
Udine	15,3	29,6	69%	21 km/h
Grado	21,1	26,7	71%	18 km/h
Cervignano	15,0	30,2	69%	23 km/h
Pordenone	16,7	29,2	n.p.	22 km/h
Tarvisio	9,5	24,9	78%	36 km/h
Lignano	21,3	27,3	71%	25 km/h
Gemona	17,5	28,4	65%	36 km/h
Tolmezzo	15,1	27,5	71%	27 km/h
Forni di Sopra	12,8	24,1	79%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	25,5	0,50m
Monfalcone	mosso	25,5	0,50 m
Grado	mosso	25,6	0,50 m
Lignano	mosso	25,5	0,50 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	18
Atene	19	28
Barcellona	26	28
Belgrado	17	30
Berlino	14	29
Bruxelles	13	18
Budapest	20	29
Copenaghen	14	20
Francoforte	14	21
Ginevra	15	27
Helsinki	12	22
Klagenfurt	13	27
Lisbona	19	28
Londra	12	17
Lubiana	13	25
Madrid	21	33
Malta	22	29
P. di Monaco	24	26
Mosca	16	25
Oslo	8	14
Parigi	15	20
Praga	12	27
Salisburgo	10	28
Stoccolma	10	22
Varsavia	16	28
Vienna	16	28
Zagabria	15	29
Zurigo	12	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	19	30
Ancona	19	26
Aosta	17	27
Bari	20	27
Bergamo	18	28
Bologna	19	29
Bolzano	15	28
Brescia	18	29
Cagliari	21	26
Campobasso	16	25
Catania	22	25
Firenze	17	32
Genova	22	28
L'Aquila	17	26
Messina	22	27
Milano	19	29
Napoli	21	27
Palermo	22	26
Perugia	17	27
Pescara	20	27
Pisa	17	30
R. Calabria	22	27
Roma	19	28
Taranto	22	27
Torino	18	28
Treviso	17	30
Venezia	19	28
Verona	17	29

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: piogge e temporali in graduale attenuazione dalla sera. Più sole altrove con nubi in aumento serale.

Centro: bel tempo seppur con qualche disturbo sull'alta Toscana e diurno in Appennino ma senza fenomeni degni di nota.

Sud: piovaschi in Sicilia, in esaurimento serale; poco nuvoloso altrove con qualche instabilità sui monti.

DOMANI

Nord: nubi seguite da ampi spazi soleggiati al pomeriggio. Peggiora tra sera e notte dalle zone alpine.

Centro: addensamenti sull'Adriatico, più sole dal pomeriggio con lieve nuvolosità sull'Appennino.

Sud: soleggiato salvo locali addensamenti su rilievi appenninici con piovaschi sulle interne siciliane.

DOMANI IN ITALIA

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 21 settembre 2018 è stata di 42.800 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Mason, avvocato immaginario dello scrittore Gardner - **6.** Plastica per bottiglie (sigla) - **9.** Incertezza derivante dalla sorte - **10.** Piante dai caratteristici fiori gialli profumati - **12.** Evento che non si poteva presentire - **14.** Cento romani più uno - **15.** Esonerato, dispensato - **16.** La prima nota - **17.** Torta tipica napoletana con la ricotta - **19.** Andato poeticamente - **20.** Relativo alla madre - **21.** La chiocciola della posta elettronica - **22.** Abuja ne è la capitale - **23.** Precede la notte - **25.** Fine della carriera - **27.** Titolo ufficiale del primo ministro inglese - **29.** Segue bis - **30.** Bucati dai tarli - **31.** Intreccio di maglie di varie misure - **33.** Affiancare un'imbarcazione come facevano i pirati.

VERTICALI **1.** I confini della Patagonia - **2.** Per volare, si alza in verticale - **3.** Propulsori silenziosi per barche - **4.** Tipo di musica... parlato - **5.** Rapaci notturni considerati dalla tradizione popolare uccelli del malaugurio - **6.** A loro... l'ardua sentenza - **7.** Esprimere il proprio punto di vista - **8.** Il nome di Teocoli - **10.** Porta una notizia - **11.** Giacimento di rocce in profondità - **13.** I regni nelle favole - **16.** Aggregato di cristalli di quarzo di origine chimica - **18.** La provincia di Cogne (sigla) - **22.** Un deserto africano - **24.** Restituita - **26.** Atteggiamenti da presuntuoso - **28.** Sistema di trasporto pubblico dell'area metropolitana parigina (sigla) - **29.** Una rosa gialla - **32.** Turbodiesel.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Occorre un piano preciso per concludere la giornata in maniera soddisfacente e secondo le previsioni. Eviterete di dimenticare un impegno familiare. Accettate un invito.

TORO 21/4 - 20/5
In un momento di rabbia nelle prime ore della mattinata rischiate di commettere l'errore di modificare senza motivo i progetti per la giornata. Una discussione.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Parlate poco e dosate le parole, non soltanto per evitare le discussioni, ma per non fare confidenze su una questione che vi sta a cuore. Tacete anche con le persone di famiglia.

CANCRO 22/6 - 22/7
Cercate di trascorrere le ore pomeridiane in compagnia di persone piacevoli e distensive. I vostri nervi richiedono questo tipo di svago. Non dimenticate il riposo.

LEONE 23/7 - 23/8
Questa giornata sarà un alternarsi di situazioni entusiasmanti a circostanze meno fortunate. Se siete alla ricerca di nuove emozioni, oggi troverete quello che fa per voi.

VERGINE 24/8 - 22/9
Un colpo di fulmine metterà alla prova la solidità del vostro rapporto sentimentale costringendovi a un chiarimento con voi stessi e con i vostri sentimenti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente un po' trascurate. Accettate un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Attraversate una fase di instabilità emotiva che potrebbe condurvi in situazioni imbarazzanti. Siete volubili ed impulsivi, proprio come un bambino. Più razionalità.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Solo con il dialogo e la tolleranza potrete risolvere vecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Un progetto umanitario vi coinvolgerà molto e servirà a farvi cambiare interiormente. Un'alimentazione poco equilibrata sarà all'origine di certi disturbi digestivi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Per voi il riposo domenicale non esiste, la mente vi tiene occupati con questioni pratiche e con i problemi di lavoro. Non esistono problemi che non possiate risolvere.

PESCI 20/2 - 20/3
Gli astri vi infonderanno un senso di benessere generale. E' quindi arrivato il momento di poter contare sul miglioramento di tante situazioni della vostra vita. Dialogo.

CENTRO EDILIZIA • ELETTRICITÀ • TERMOIDRAULICA • PIASTRELLE • VERNICI • FERRAMENTA • FALEGNAMERIA • GIARDINO

PREZZO OX **149,00**

PERSIANA IN ALLUMINIO 1 ANTA
60x120 cm, lamelle orientabili e cerniere in tinta

colore verde	409151
colore legno chiaro	409175

PREZZO OX **269,00**

PERSIANA IN ALLUMINIO 2 ANTE
100x120 cm, lamelle orientabili e cerniere in tinta

colore verde	409156
colore legno chiaro	409180

PREZZO OX **299,00**

PERSIANA IN ALLUMINIO 2 ANTE
120x120 cm, lamelle orientabili e cerniere in tinta

colore verde	409158
colore legno chiaro	409182

PREZZO OX **49,00**

FINESTRA PVC 1 ANTA VASISTAS 6 CAMERE
doppio vetro, 45x45 cm

colore bianco	401072	€49,00
colore noce	401073	€65,00

PREZZO OX **95,00**

FINESTRA PVC 1 ANTA 6 CAMERE
doppio vetro, 60x120 cm

colore bianco	401096	€95,00
colore noce	401077	€129,00

PREZZO OX **125,00**

FINESTRA PVC 2 ANTE 6 CAMERE
doppio vetro, 100x120 cm

colore bianco	401100	€125,00
colore noce	401081	€199,00

PREZZO OX **199,00**

PORTAFINESTRA PVC 1 ANTA 6 CAMERE
80x220 cm

colore bianco	401106	€199,00
colore noce	401087	€269,00

PREZZO OX **59,00**

LUCERNAIO
completo di controtelaio in alluminio e abete, con terminale in piombo e vetro temperato, 46xh55 cm - vetro semplice
027931

PREZZO OX **199,00**

FINESTRA DA TETTO TERMOVENTILATA
in pino, apertura a bilico doppio vetro montaggio 15-90°, VB 55xh98 cm
027917

GRADISCA D'ISONZO (GO)
Via Venuti Padre e Figlio 6/A - **(Ex Ipercoop)** - **uscita A34**

ORARIO NO-STOP
LUNEDì-SABATO 7.00 - 20.00
DOMENICA 9.00 - 20.00

SCOPRI COME RAGGIUNGERCI. INQUADRA IL QR-CODE CON IL TUO SMARTPHONE